

# INDICE STORIA

## 2 RIPRENDIAMO IL VIAGGIO

### GLI INDOEUROPEI

- 4 Le migrazioni del II millennio a.C.
- 5 Gli Indoeuropei
- 6 [La tecnologia nella ricerca archeologica](#)  
**@TECNOLOGIA** 
- 7 [Strumenti di rappresentazione visuale](#)  
**@TECNOLOGIA**

### IN GRECIA

- 8 Le civiltà della Grecia 
- 10 Alle origini della civiltà greca
- 11 La nascita della polis
- 12 La polis greca 
- 14 Atene, la polis democratica
- 15 Vivere ad Atene
- 16 Sparta, la polis oligarchica
- 17 Vivere a Sparta
- 18 Le colonie greche
- 19 Risorse e attività 
- 20 Le guerre contro i Persiani 
- 21 Atene e Sparta si alleano contro i Persiani
- 22 **USO DELLE FONTI** » La battaglia di Maratona  
**USO DELLE FONTI** » La battaglia alle Termopili
- 23 La religione
- 24 Il tempio greco
- 25 La cultura greca
- 26 **USO DELLE FONTI** » Le antiche Olimpiadi 
- 28 **LA CIVILTÀ GRECA**  

### L'ELLENISMO

- 30 Il regno macedone 
- 31 Alessandro Magno
- 32 L'organizzazione dell'Impero
- 33 La civiltà ellenistica
- 34 La biblioteca di Alessandria
- 35 L'arte ellenistica
- 36 **L'ELLENISMO**  

### IN ITALIA

- 38 I nomi dell'Italia 
- L'ITALIA PREROMANA**
- 40 Gli antichi abitanti dell'Italia 
- 42 Gli Etruschi 
- 43 La città etrusca
- 44 Territorio, risorse e attività
- 45 La religione
- 46 La città dei morti 
- 47 La necropoli di Tarquinia 
- 48 La lingua e la scrittura - L'arco e la volta 
- 49 La vita quotidiana

## 50 L'ITALIA PREROMANA

### ROMA

## 52 ROMA

### DALLE ORIGINI ALLA REPUBBLICA

- 54 La Monarchia 
- 55 Come fu fondata Roma 
- 56 La Repubblica 
- 57 **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**
- 58 Patrizi e plebei 
- 59 I plebei si ribellano
- 60 Roma conquista l'Italia 
- 61 I Sanniti - Taranto e Pirro
- 62 Le conquiste dei plebei
- 63 La famiglia patriarcale
- 64 Le attività degli antichi Romani
- 65 La religione
- 66 **ROMA (dalle origini alla Repubblica)**  

### LA CONQUISTA DEL MEDITERRANEO

- 68 Lo scontro tra Roma e Cartagine 
- 70 L'organizzazione dei territori 
- 71 La crisi tra le classi sociali
- 72 Le guerre civili e Giulio Cesare
- 73 I cambiamenti nella società romana
- 74 La giornata di un bambino romano - I banchetti
- 75 Il teatro - La moda femminile
- 76 **ROMA (la conquista del Mediterraneo)**  

### L'IMPERO

- 78 Cesare Ottaviano
- 79 L'organizzazione dell'Impero 
- 80 I successori di Augusto
- 81 [Le strade romane](#) **@TECNOLOGIA**
- 82 L'esercito romano 
- 84 Roma, capitale dell'Impero 
- 86 Le abitazioni romane 
- 88 **USO DELLE FONTI** »  
Pompei, cronaca di un'eruzione
- 89 **USO DELLE FONTI** » La rinascita di Pompei
- 90 [Brescia, una città di provincia](#) **@TECNOLOGIA**
- 92 L'economia dell'Impero 
- 93 Gesù di Nazareth
- 94 Le persecuzioni dei cristiani
- 95 **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA** » La libertà di culto
- 96 I barbari
- 98 La crisi dell'Impero 
- 100 **L'IMPERO ROMANO**  
- 102 **TUTTI INSIEME** 

## ▶ RIPRENDIAMO IL VIAGGIO

L'anno scorso hai viaggiato attraverso il tempo e lo spazio alla scoperta delle civiltà nate lungo i grandi fiumi o sulle coste del Mediterraneo. Ecco una carta dei luoghi in cui si sono sviluppate. Osservalala con attenzione e richiama alla memoria il nome dei popoli di cui hai conosciuto la storia.



- C'erano davvero leoni vicino a Micene?



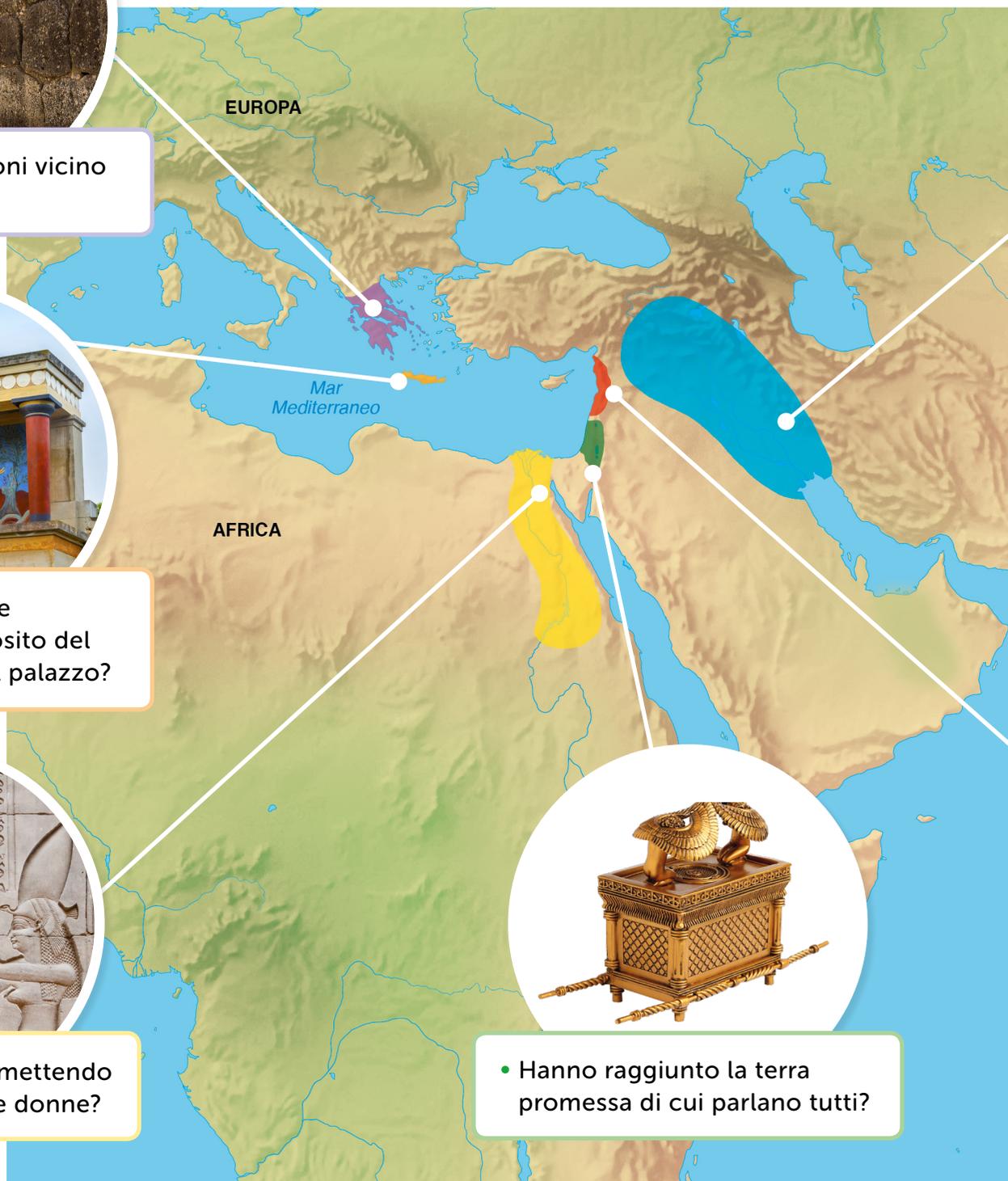
- Sarà vero quello che raccontano a proposito del mostro che vive nel palazzo?



- Che cosa gli stanno mettendo sulla testa quelle due donne?



- Hanno raggiunto la terra promessa di cui parlano tutti?



## Imparo a...



### Ricavare informazioni

- Con i tuoi compagni e con l'aiuto dell'insegnante ricerca sulla linea del tempo (la trovi all'interno della copertina) il millennio o i millenni in cui i territori indicati sono stati sede di grandi civiltà.
- Spiega a voce a quale aspetto della civiltà fanno riferimento le domande e le fotografie che trovi.



- Quali persone vivono e lavorano dentro una ziggurat?



- Nel villaggio tutti stanno lavorando per costruire statue di guerrieri. Per chi le stanno facendo?



- I mercanti si preparano a partire. Fin dove arriveranno?



- Questo è un sigillo usato per marcare le merci. Che cosa sono i segni in alto a destra?

## ▶ GLI INDOEUROPEI

### Le migrazioni del II millennio a.C.

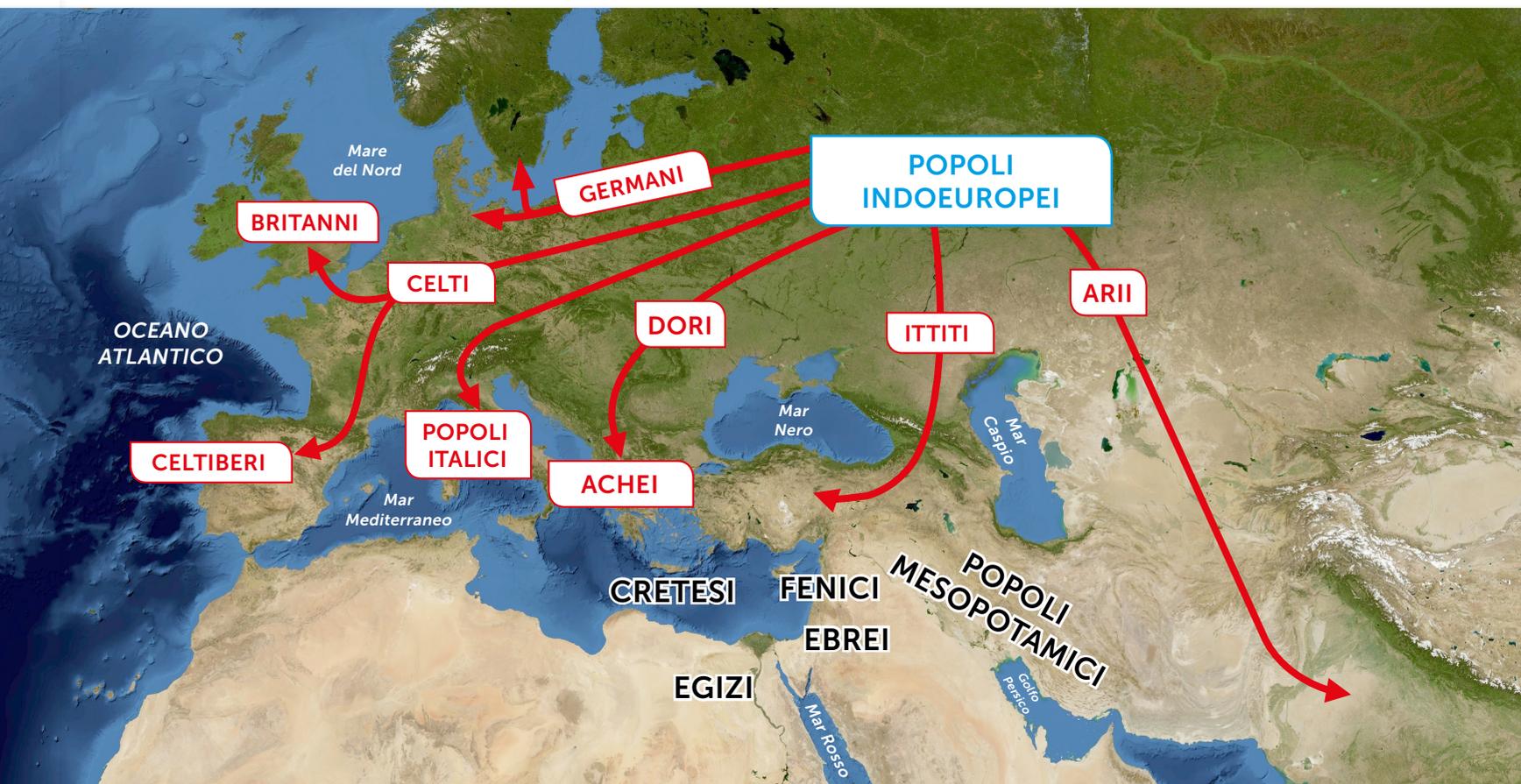
Lo studio delle civiltà antiche ti ha portato a scoprire l'esistenza di **tribù che vivevano nelle steppe asiatiche**, fuori dalle aree geografiche in cui queste civiltà si erano sviluppate. Hai imparato che alcune di queste tribù si spinsero in Mesopotamia, nelle valli dei fiumi indiani e nella penisola greca alla ricerca di condizioni di vita migliori: incrociarono così la loro storia con quella di altri popoli, provocando sempre grandi cambiamenti.

Giunsero **poco dopo l'inizio del II millennio a.C.** in Anatolia, dove presero il nome di **Ittiti**, in Grecia dove furono chiamati **Achei**, in India dove si chiamarono **Arii**. In poco tempo sottomisero le popolazioni locali e diedero vita a nuove civiltà.

Altri gruppi raggiunsero **l'Europa occidentale alla fine del II millennio a.C.** e vi si stabilirono senza incontrare resistenza. Furono indicati dai contemporanei con il nome di **Celti**. Piccoli gruppi si spinsero a sud della Spagna e fin nel centro della penisola italiana. Gli storici li indicano come **Popoli italici**. In Grecia arrivarono i **Dori** e contribuirono alla fine della civiltà micenea.



▲ Statua di guerriero con armatura dei Dori.



## Gli Indoeuropei

Gli storici hanno chiamato i popoli che provenivano dall'Asia e che si sparsero in Europa e India, con un nome comune, **Indoeuropei**. Essi avevano una carnagione molto chiara dovuto al clima rigido della regione.

Erano pastori nomadi che vivevano nelle steppe asiatiche.

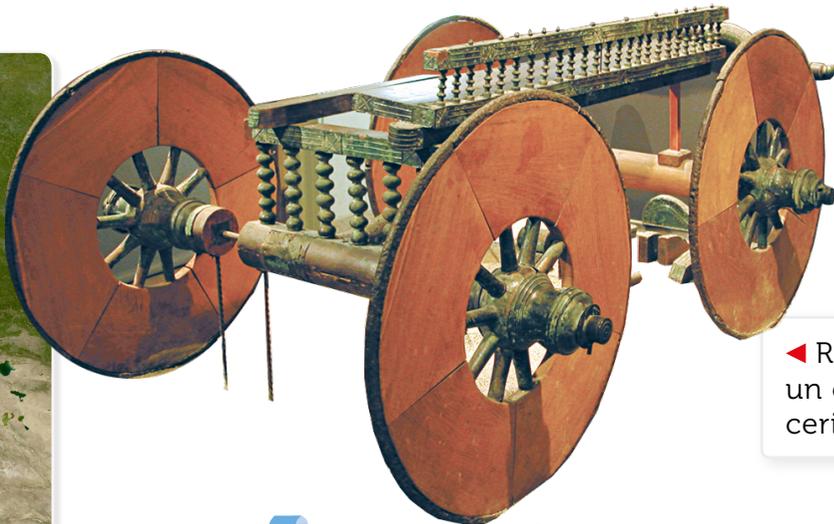
La loro cultura era caratterizzata dalla presenza del **cavallo**. Questo animale, sconosciuto a sud delle montagne asiatiche, era la loro risorsa principale. Aggiogato al carro o cavalcato a pelo permetteva spostamenti rapidi e li rendeva imbattibili contro i nemici, per la forza d'urto che poteva produrre.

Gli Indoeuropei, inoltre, erano abilissimi fabbri e conoscevano la **tecnica di lavorazione del ferro** con cui producevano armi molto più robuste di quelle in bronzo.

Dalla **fusione** della cultura indoeuropea con quella delle popolazioni locali si svilupparono le grandi civiltà del **I millennio a.C.** che studierai quest'anno e che ancora oggi influenzano la cultura europea.



▲ Spilla a forma di cavallo proveniente dalla penisola iberica.



◀ Ricostruzione di un carro celtico da cerimonia.



▲ Armi e oggetti rituali di origine celtica.

### Imparo a...

#### Comprendere i testi

► Sottolinea nelle due pagine:

🔴 in rosso la causa delle migrazioni dei popoli della steppa;

🟢 in verde le innovazioni che questi popoli portarono nei territori in cui si stabilirono;

⚫ in nero le conseguenze che il loro arrivo provocò soprattutto in Europa e India.

## La tecnologia nella ricerca archeologica

La tecnologia ha avuto, negli ultimi anni, un impatto importante nella ricerca archeologica. Nuovi strumenti hanno permesso di rendere le ricerche più produttive ed efficaci.

### Strumenti di ricerca sul campo

I **droni** sono **velivoli** senza pilota, comandati a distanza: essi permettono di monitorare vaste aree e di avere una visione d'insieme dall'alto e, così, limitare il campo di scavo alle sole zone utili. Sono chiamati anche APR (Aeromobile a Pilotaggio Remoto) o, in lingua inglese, UAV (*Unmanned Aerial Vehicle*).



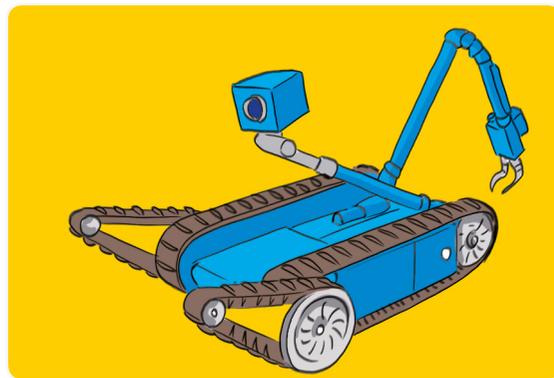
I **georadar** sono strumenti per individuare la presenza di reperti sottoterra. I georadar emettono onde che raggiungono il sottosuolo: se le onde "rimbalzano", cioè ritornano indietro, è probabile che ci sia un oggetto sotterrato.

Anche questi strumenti permettono di scavare solo nei punti dove è realmente presente un reperto.



I **robot** telecomandati sono utilizzati per esplorare ambienti difficilmente accessibili all'uomo, come cunicoli, antri, grotte.

Sono provvisti di videocamere per filmare, possono avere forme diverse, così come possono essere dotati di cingoli per muoversi su ogni tipo di superficie.



► Con i tuoi compagni e con l'aiuto dell'insegnante, svolgi le seguenti ricerche e attività.



1. Inserisci in un motore di ricerca le parole **DRONE ARCHEOLOGICO**: scopri i molti esempi di uso di un drone.
2. Inserisci le parole **DRONE TOMBAROLO**: tra i risultati della ricerca apparirà il sito del National Geographic: qui puoi visionare un video in cui si vede un drone in azione.
3. Il drone non è usato solo nell'ambito della ricerca archeologica: fai una ricerca più approfondita sui suoi diversi utilizzi e discutine in classe con i tuoi compagni e l'insegnante.

## Strumenti di rappresentazione visuale

La **computer grafica** è un tipo di grafica che genera immagini particolari, come **ricostruzioni di oggetti in 3D**: è così possibile, partendo da alcuni reperti, ricostruire gli scenari ambientali di un'epoca, basandosi sullo studio delle fonti.



Questo strumento permette anche di collocare un reperto nel suo **contesto storico**.

Ricostruzioni in 3D permettono agli appassionati di visionare a distanza **siti archeologici o musei** contenenti reperti. Queste rappresentazioni, per la loro bellezza e suggestione, possono mantenere vivo l'interesse per l'archeologia e pervenire a un pubblico molto vasto e non solo agli esperti.

I **sistemi informativi computerizzati** sono insiemi di tecnologie che permettono di acquisire e memorizzare informazioni provenienti dai siti archeologici.

Queste risorse possono anche essere condivise grazie a internet, che mette in contatto i vari ricercatori del mondo. La notizia della scoperta di un nuovo reperto può essere subito comunicata, inserita in una banca dati e messa a disposizione degli studiosi. Tutto ciò permette di condividere più velocemente informazioni e contributi dalla comunità scientifica.



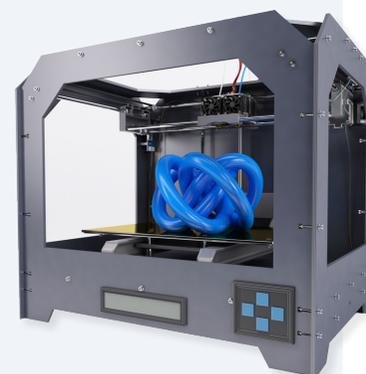
### Conoscere di più

### La stampa 3D

Dalla ricostruzione di oggetti in 3D, realizzata attraverso i computer, è possibile poi "stampare" tali oggetti con stampanti in 3D. Per farlo è necessario creare un modello e inviarlo alla stampante, che ne eseguirà una riproduzione tridimensionale.

Per esempio, raccogliendo informazioni su un frammento di statua romana, è possibile ottenere una stampa tridimensionale nelle dimensioni esatte dell'opera originale.

La stampa 3D, sebbene sia ancora una tecnologia emergente, è usata con successo anche in altri ambiti, come quello medico: sono state ricreate porzioni ossee per trapianti ed è inoltre possibile realizzare modelli di organi per permettere ai chirurghi di esercitarsi, prima di intervenire sul paziente.



## ▶ IN GRECIA

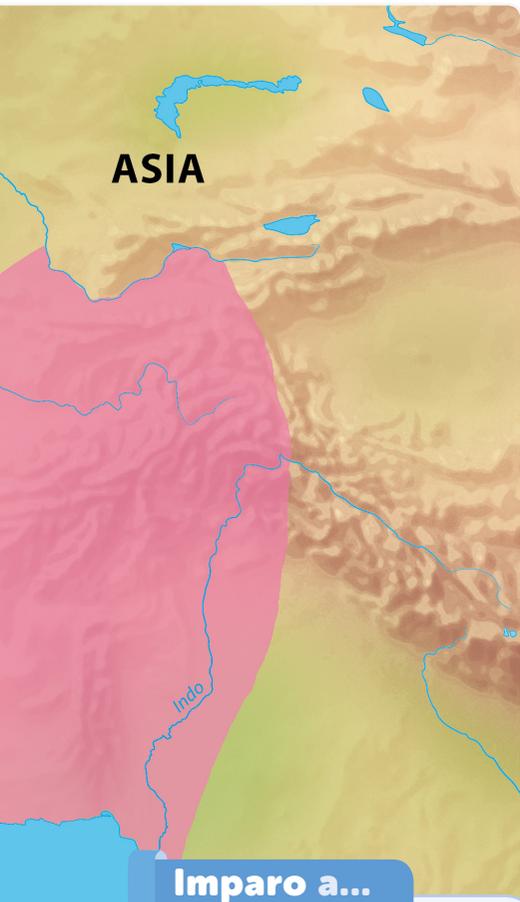


## Le civiltà della Grecia

Il territorio della Grecia comprende la parte finale della penisola balcanica e le migliaia di isole del Mare Egeo fino a Creta. Una **grande catena montuosa** attraversa interamente il territorio, separando la parte occidentale da quella orientale. **Valli strette**, scavate dai torrenti, scendono verso il mare. Allo sbocco delle valli, lungo la costa, ci sono **poche piccole pianure** coltivabili. L'unica vera risorsa è il **mare**, pescoso e facile da attraversare per raggiungere le terre vicine.

In Grecia si svilupparono **quattro grandi civiltà**: quella **minoica** sull'isola di Creta; quella **micenea**, nel Peloponneso; quella **greca** e quella **ellenistica**. Tutte furono caratterizzate dalla presenza di **numerose città che non si unirono mai in un unico stato**. Fu proprio la rivalità tra le città, e la loro incapacità di collaborare per difendersi, che le rese facile preda per i popoli invasori.





**Imparo a...**

**Organizzare le informazioni**

Osserva le immagini, leggi i testi ed evidenzia la civiltà della Grecia che non fu caratterizzata dalla presenza di un re.

**Creta**

All'inizio del II millennio a.C., dal palazzo di Cnosso, sulla cima di una collina, Minosse dominava il mare e la piccola isola di Creta.



**Micene**

Dalla rocca di Micene, protetta da alte mura, tra il 1400 e il 1100 a.C., i re achei controllavano la pianura e le strade che portavano al mare.



**Grecia classica**

Ad Atene, nel V secolo a.C. non era il palazzo di un re a dominare la città, ma il tempio della dea a cui la città era consacrata. I suoi abitanti erano liberi cittadini.

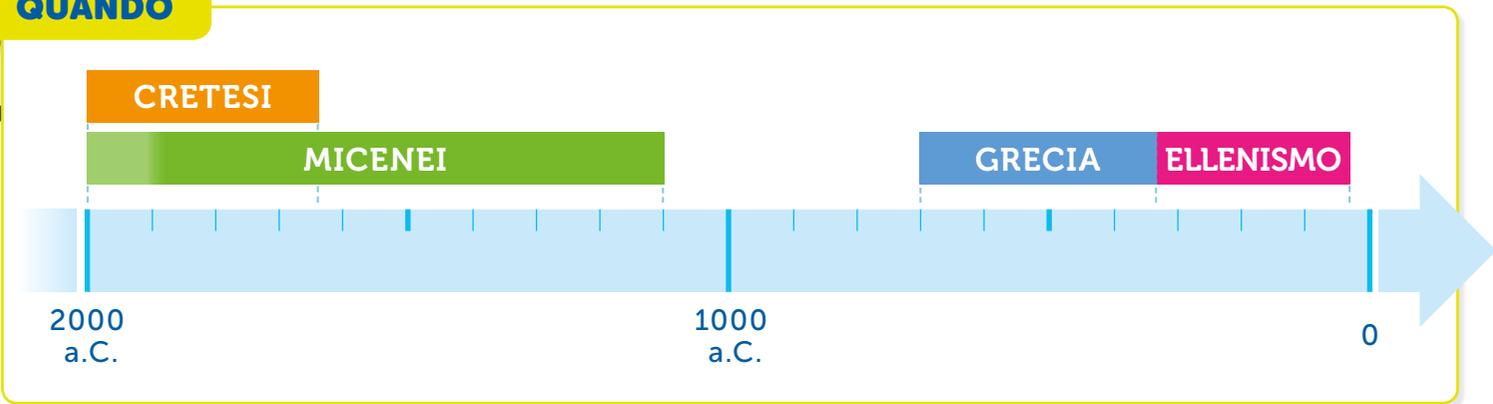


**Ellenismo**

Dopo il 350 a.C. Alessandro Magno, re dei Macedoni, conquistò la Grecia e formò un vasto Impero. Fondò molte città che portavano il suo nome tra cui Alessandria d'Egitto, famosa per la sua biblioteca.



**QUANDO**



## Alle origini della civiltà greca

In origine la Grecia fu abitata dai **Pelasgi**. Nel **II millennio a.C.** si stabilirono in Grecia gruppi di popolazioni indoeuropee: ognuno occupò un'area ben precisa. I gruppi più numerosi erano gli **Eoli**, gli **Ioni** e gli **Achei** (conosciuti come **Micenei**).

A questi, verso il **XII secolo a.C.**, si aggiunsero i **Dori**. Erano pastori e guerrieri che usavano **armi di ferro** e il **carro da guerra**.

L'arrivo dei Dori segnò la fine della civiltà micenea. Le città furono in gran parte distrutte e la popolazione si disperse nelle campagne, in piccoli **villaggi**, praticando la **pastorizia** e l'**agricoltura**.

Le popolazioni che abitavano lungo la costa dell'Egeo, in gran parte Ioni ed Eoli, scapparono verso le isole e sulla costa dell'attuale Turchia. Cessarono i commerci e **si perse l'uso della scrittura**. Col tempo, la cultura dei Dori si fuse con quella dei popoli della Grecia e da questo incontro ebbe origine la **civiltà greca**.

Lentamente, ricominciarono anche i rapporti con i popoli del Mediterraneo e in particolare con i Fenici, da cui i Greci impararono l'uso della **scrittura alfabetica**.

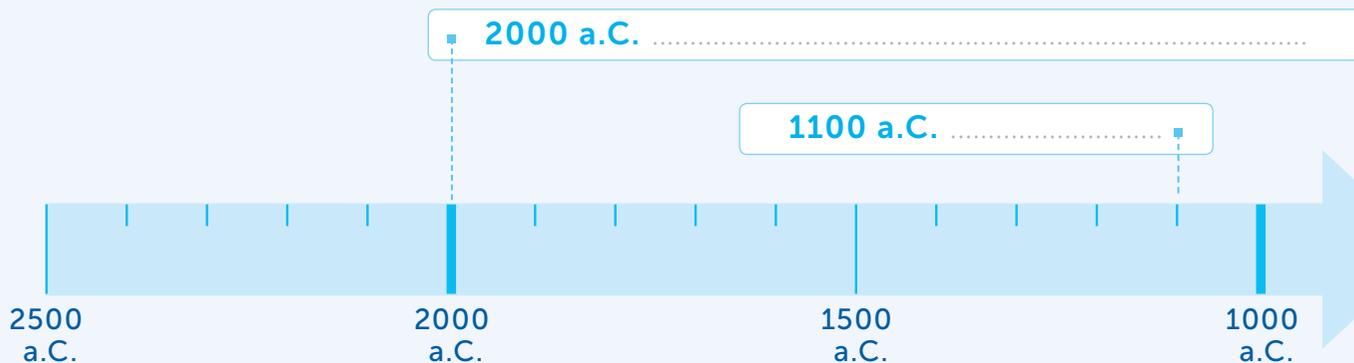


▲ Ceramica del IX secolo a.C. I disegni testimoniano l'uso del cavallo e del carro da guerra.

### Imparo a...

#### Usare le fonti

► Scrivi nei riquadri il nome dei popoli che si stabilirono in Grecia nei momenti indicati.



## La nascita della polis

Sotto i Dori la popolazione era suddivisa in villaggi, ciascuno governato dal **guerriero più valoroso**, che era anche il proprietario di molte terre, bestiame e schiavi. I villaggi che sorgevano nella stessa regione avevano **luoghi di culto comuni**, dove ci si ritrovava per celebrare feste, scambiare i prodotti, prendere decisioni sulle questioni più importanti.

Verso il IX secolo a.C., alcuni villaggi si fusero tra loro e diedero origine a nuove città.

Nell'**VIII secolo a.C.** in tutto il territorio greco c'erano città-stato indipendenti. Erano chiamate polis (plurale *poleis*), una parola greca che indicava sia la **città** sia la **comunità** che la abitava, ed erano governate dai capi dei villaggi da cui la città aveva avuto origine, che si dividevano i compiti. Questo tipo di governo viene definito dagli storici **oligarchia**, cioè governo di pochi, o **aristocrazia**, governo dei migliori.

La maggior parte delle *poleis* conservò nel tempo l'organizzazione oligarchica.

In alcune, invece, il popolo (*demos*) prese il potere e diede vita alle prime forme di **democrazia**.

Tra le *poleis* più importanti vi furono **Sparta**, esempio di governo oligarchico, ed **Atene**, esempio di governo democratico.

### Conoscere di più ► Il santuario di Zeus

Il **santuario di Zeus a Olimpia**, nel Peloponneso, già nell'**VIII secolo a.C.** era un luogo sacro comune a tutti i popoli greci. I rappresentanti delle *poleis* si ritrovavano qui per celebrare le feste in onore di Zeus, il padre di tutti gli dèi. In questa occasione i giovani si sfidavano in gare di atletica per far mostra del loro valore.



▲ L'oracolo di Apollo a Delfi è uno dei più antichi santuari dei popoli greci. Probabilmente esisteva già al tempo dei Micenei.

### Imparo a...

#### Organizzare le informazioni

► **Sottolinea nel testo le risposte alle seguenti domande.**

- Dove vivevano i Greci prima della nascita delle *poleis*?
- In quale secolo le *poleis* sono già presenti in tutta la Grecia?
- Che cosa indica la parola *poleis*?
- Che tipo di governo avevano le *poleis*?



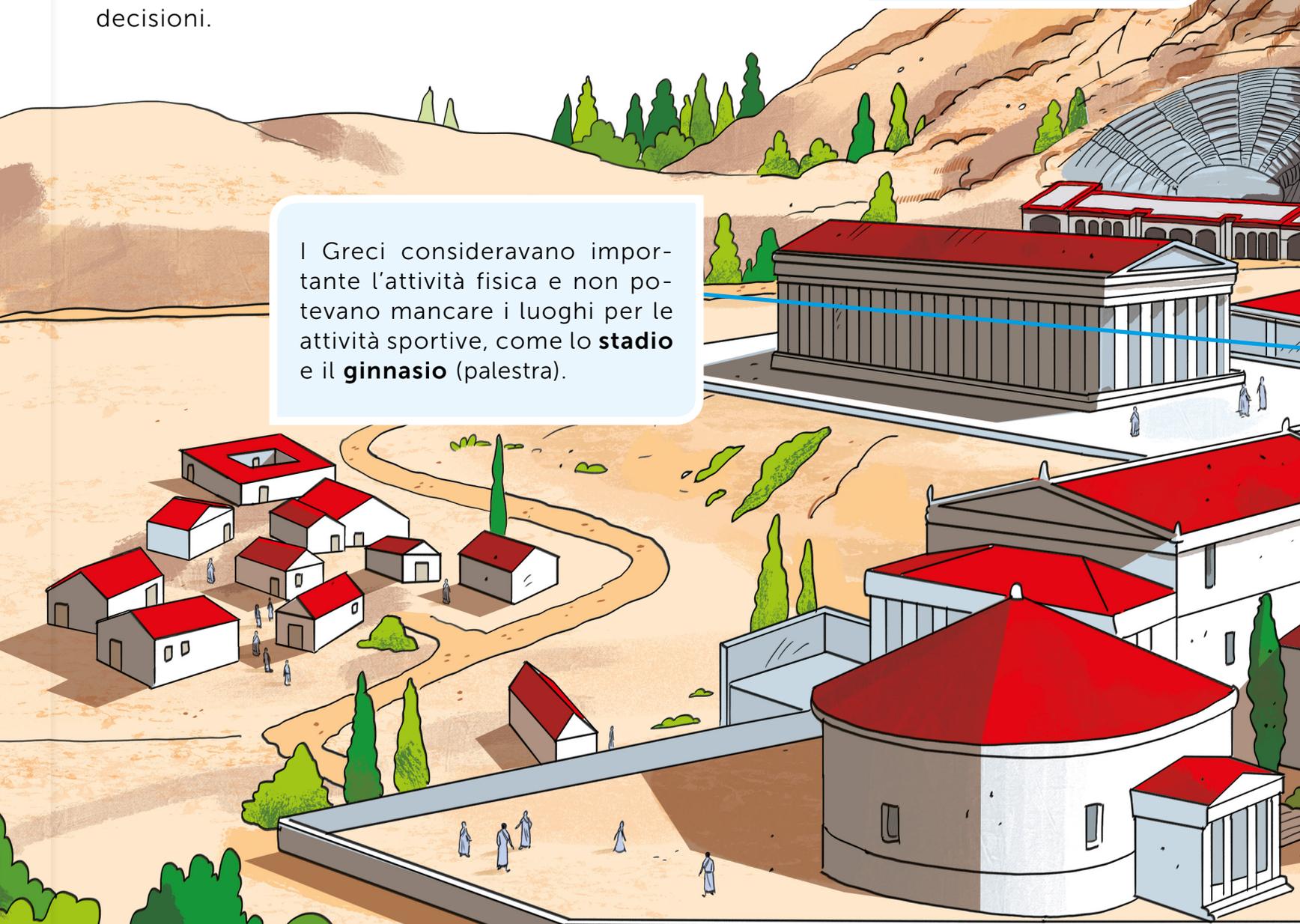
## La polis greca

La **polis greca**, come tutte le città-stato dell'antichità, era formata dalla **città** vera e propria e dalla **campagna** circostante. L'aspetto ricordava ancora la città micenea. Infatti era presente una parte alta (*acropoli*), dove sorgevano gli edifici più importanti, e una parte bassa (*astu*) dove i cittadini svolgevano tutte le loro attività. Se la città si trovava vicina alla costa aveva anche un porto.

La polis, però, era molto diversa dalle città micenee. Sull'**acropoli**, infatti non c'era il palazzo del re ma **i templi degli dèi** che proteggevano la città. Nella città bassa sorgevano case e botteghe, costruite intorno all'**agorà**, la piazza in cui i cittadini si riunivano per prendere decisioni.

Il **teatro** era costruito all'aperto, di solito sul lato della collina su cui sorgeva l'acropoli. Era considerato un luogo importante per l'educazione dei cittadini.

I Greci consideravano importante l'attività fisica e non potevano mancare i luoghi per le attività sportive, come lo **stadio** e il **ginnasio** (palestra).



I **templi** di grandi dimensioni erano ornati con colonne e statue.

Tempio



Agorà



L'**acropoli** era collegata all'agorà da una strada lungo la quale, durante le feste religiose, si svolgevano le processioni.

Intorno all'**agorà** c'erano i **portici** per camminare e discutere, i **palazzi del governo** e il tribunale.

Nella piazza ogni giorno si teneva il **mercato** dove gli abitanti delle campagne mettevano in vendita i loro prodotti.

## Atene, la polis democratica

Atene era una città ricca e potente già nel **II millennio a.C.**: aveva il porto e controllava una fertile pianura. L'invasione dei Dori la danneggiò, ma non la distrusse. Verso l'**VIII secolo a.C.** diventò una **polis aristocratica** governata dagli esponenti delle famiglie più importanti. Alla fine del **VI secolo a.C.** si trasformò in una **polis democratica** in cui tutti i **cittadini** avevano diritto di partecipare al governo della città.

### La società ateniese

Gli abitanti di Atene si dividevano in tre categorie: i **cittadini** e i **meteci**, che erano uomini **liberi**, e gli **schiafi**.

I **cittadini** avevano il diritto e il dovere di partecipare alle **assemblee** in cui si stabilivano le **leggi** e si eleggevano i **governanti**. Avevano il dovere di **difendere la città** secondo le proprie possibilità.

Per essere cittadini era necessario essere **figli di un cittadino**, essere **maschi** e **adulti**.

Le donne e i bambini non avevano diritti.

I **meteci**, cioè gli stranieri che vivevano e lavoravano in città, pagavano una tassa particolare, il *metoikon*, per tutto il tempo del loro soggiorno in città e per avere il diritto di esercitare la loro attività. Erano tutelati dalle leggi. Non potevano possedere terre o case e, a differenza dei cittadini, non potevano partecipare alla vita politica.

Gli **schiafi**, molto numerosi, non avevano diritti di nessun genere.

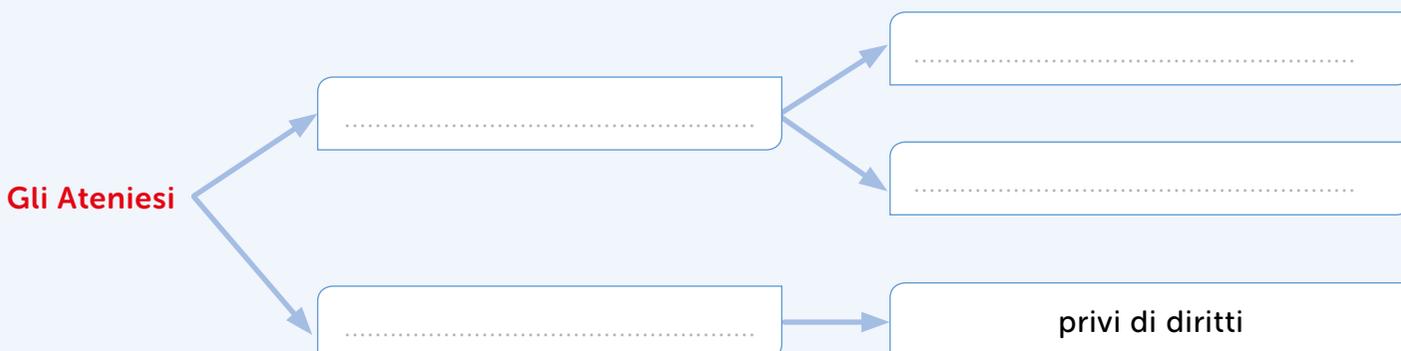


▲ Particolare dell'Eretteo, uno dei templi dell'acropoli di Atene. Fu costruito nel punto in cui si sarebbe svolta la contesa tra Atena e Poseidone per dare il nome alla città.

### Imparo a...

#### Organizzare le informazioni

Completa lo schema con le informazioni relative alla società ateniese.



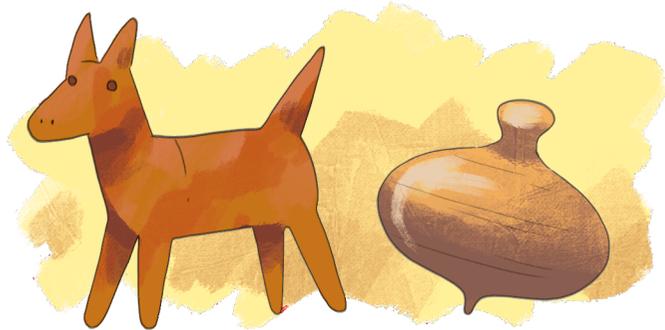


Ho sette anni e mi chiamo Delia. Da quando sono nata vivo nel **gineceo**, la parte della casa riservata alle donne, con la mamma, la nutrice e tutte le donne di casa. Con me ci sono anche i miei fratelli più piccoli, Aristide e Cleone. La mamma qui è la padrona. **Controlla che non manchi mai il necessario**, sorveglia il lavoro delle serve, fila e tesse insieme a loro. Mamma esce di casa raramente ed è sempre accompagnata da un servitore: non è bene che una donna cammini da sola per la strada.



Nel gineceo noi bambini ci divertiamo con tanti giochi: trottolo, animaletti di terracotta, bambole e persino animali domestici.

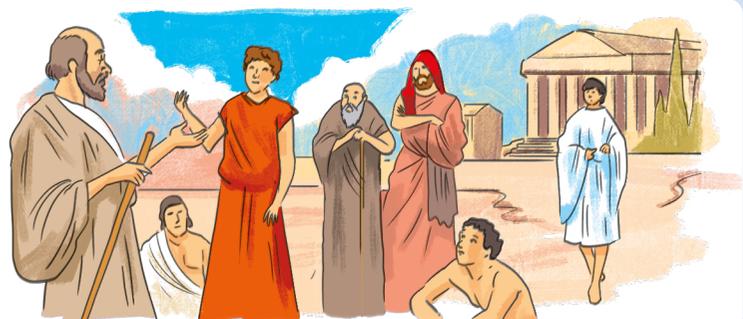
La nutrice ci racconta le storie degli dèi e degli eroi o le belle favole.



Aristide, che ha sei anni, dal prossimo anno **andrà a scuola** per imparare a diventare un buon cittadino. Uscirà tutte le mattine accompagnato dal pedagogo (il servo addetto a lui) e tornerà al tramonto, dopo essere stato in palestra.



Papà non è quasi mai in casa. Se ne sta tutto il giorno nell'agorà a discutere di politica e a fare affari. A volte, la sera, invita gli amici a casa: mangiano, ascoltano musica e poesia. La mamma non partecipa mai a questi banchetti.



## Sparta, la polis oligarchica

Gli scavi archeologici hanno messo in luce che la città fu fondata dai Dori nel **X secolo a.C.** dall'unione di quattro villaggi che sorgevano nella pianura attraversata dal fiume Eurota. Mantenne la divisione in villaggi anche quando era ormai una città potente, tanto che fu chiamata Sparta, da *sparté* che in greco vuol dire "dispersa".

La città ebbe un **governo oligarchico**.

**Due re** avevano il compito di guidare l'esercito in guerra. L'assemblea degli anziani, la **gherusia**, prendeva tutte le decisioni di governo; l'assemblea dei cittadini, l'**apella**, approvava o respingeva le decisioni della gherusia, mentre gli **efori** controllavano che le decisioni prese dalle due assemblee venissero attuate.

### La società spartana

A Sparta la popolazione era divisa in tre classi sociali chiuse: **spartiati, perieci, iloti**.

Gli **spartiati** erano i discendenti degli antichi Dori. Dedicavano la loro vita alle **attività militari in difesa della città**. Erano i soli ad avere il diritto e il dovere di partecipare al governo attraverso le assemblee.

I **perieci** erano gli abitanti dei territori che Sparta controllava. Erano **uomini liberi, praticavano il commercio e l'artigianato**. In caso di guerra dovevano combattere a fianco degli spartiati, ma non potevano partecipare al governo della città.

Gli **iloti** erano schiavi di proprietà dello stato. Discendevano dalle popolazioni che i Dori avevano sottomesso. Vivevano nei villaggi e coltivavano la terra degli spartiati. Erano severamente controllati per timore che si ribellassero.



▲ Resti dell'antica Sparta.



▲ Soldato spartano.

### Imparo a...

#### Comprendere i testi

- Formula le domande che possono avere come risposta ogni frase sottolineata o una parte di essa.

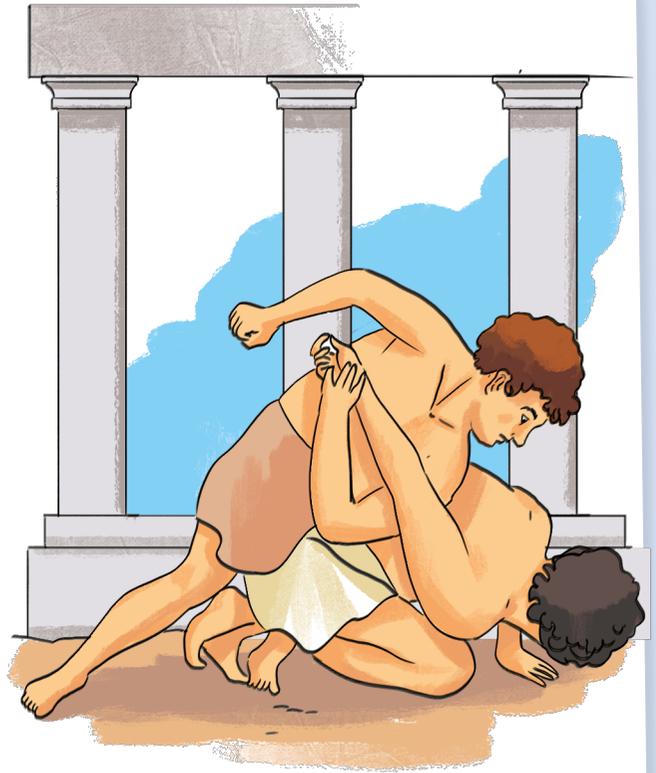
## VIVERE A SPARTA



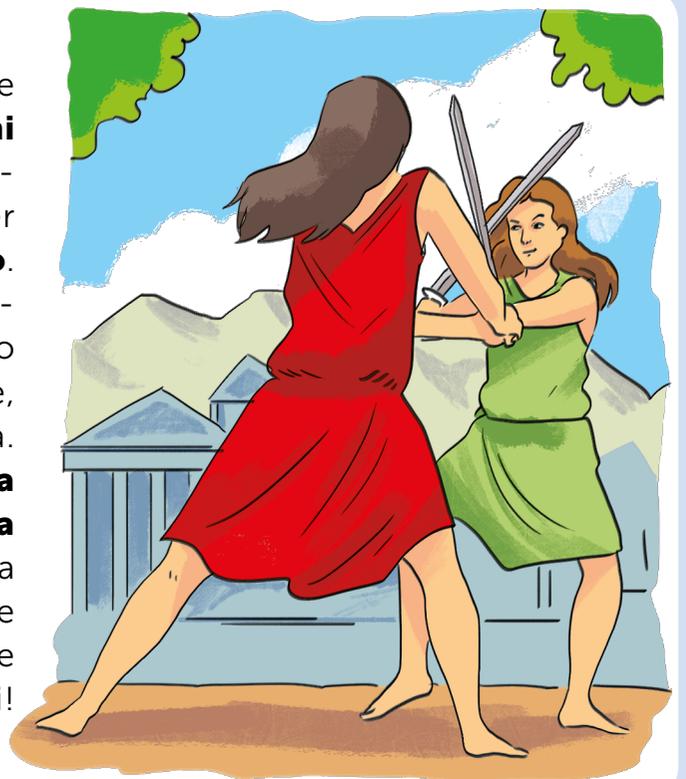
Il mio nome è Agide. Sono un ragazzo spartano di nove anni. Da due anni ormai **vivo separato dalla mia famiglia** nelle grandi case dei soldati. **Studio e mi alleno** per diventare abile e forte. I maestri ci insegnano a leggere, a scrivere e impariamo le storie degli eroi.

Certo, la maggior parte del tempo è dedicata all'**esercizio fisico**: gare di corsa, lotta libera, tiro del giavellotto e duelli con la spada sono le attività quotidiane.

Gli istruttori sono molto duri e se non obbediamo ci puniscono. A volte per metterci alla prova ci mandano fuori dalla città da soli. Dobbiamo sopravvivere al freddo e procurarci da mangiare come se fossimo soldati in un territorio nemico.



Tra poche settimane in casa ci sarà una grande festa: mio fratello **Leonida compirà vent'anni** e in quell'occasione **sposerà Antea**, la giovane donna che i miei genitori hanno scelto per lui. **Antea ha 15 anni, sa leggere e far di conto**. Questo è importante, perché sarà lei ad amministrare i beni di famiglia quando mio fratello vivrà con gli altri soldati nella grande caserma e, soprattutto, quando lui sarà lontano in guerra. Come tutte le nostre ragazze **ha studiato danza e canto, ma ha frequentato anche la palestra ed è stata addestrata all'uso delle armi**. Antea è sana, robusta e forte. Nelle gare con le sue coetanee le ha battute tutte. Sa usare così bene la spada che non vorrei dovermi battere con lei!



## Le colonie greche

Il territorio della Grecia era molto piccolo e povero di risorse perciò, quando la popolazione cresceva troppo, **intercomunità** emigravano in cerca di nuove terre. Arrivati a destinazione gli emigrati **fondavano una nuova polis indipendente** che avrebbe, però, mantenuto un legame di collaborazione con la città-madre. La prima grande migrazione avvenne tra l'**XI** e il **X secolo a.C.**, quando l'invasione dei Dori spinse gli abitanti della costa a cercare nuove terre sulle **isole dell'Egeo** e sulle **coste dell'Anatolia**.

Tra l'**VIII** e il **VII secolo a.C.** dalla Grecia e dalla costa anatolica partirono spedizioni per fondare colonie nel **Mediterraneo occidentale**, organizzate dagli stessi governanti delle città.

I coloni raggiunsero l'**Italia meridionale** e la **Sicilia** e più tardi si spinsero fin sulle **coste della Francia e della Spagna**, dove erano già presenti ricche colonie fenicie.

L'Italia meridionale e la Sicilia presero il nome di **Magna Grecia** (Grande Grecia) per l'estensione del territorio e per il gran numero di città ricche e potenti.



▲ Ogni colonia aveva la sua moneta.

### Imparo a...

#### Organizzare le informazioni

##### Evidenzia nel testo:

- 🟡 in giallo le date corrispondenti alle due fasi di colonizzazione,
- 🟢 in verde le regioni colonizzate;
- 🟠 in azzurro le cause della colonizzazione.



- Prima colonizzazione
- Seconda colonizzazione

## Risorse e attività

Le attività economiche praticate dai Greci erano simili a quelle dei popoli del Mediterraneo. Con **l'agricoltura e l'allevamento** si procuravano il cibo necessario per la vita dei cittadini, quel che era in eccesso veniva usato per gli scambi.

Erano coltivati **cereali, ortaggi, legumi e frutta**. Nelle campagne si allevavano **maiali** e pochi **bovini**. Le zone di collina più aride erano destinate al pascolo di **capre e pecore** da cui si ricavano **carne, latte e lana**.

Gli **artigiani** producevano **tessuti, vasellame e oggetti in metallo**. In alcuni settori, come la lavorazione della **ceramica** e del **marmo**, erano abili che i loro prodotti erano considerati opere d'arte e venivano richiesti da tutto il mondo antico.

Il **commercio** diventò in poco tempo l'attività più importante. I mercanti greci si spostavano lungo le rotte marittime e le vie carovaniere note ormai da secoli.

I mercanti greci furono tra i **primi a utilizzare la moneta** al posto del baratto. Ogni città aveva monete in oro e argento: il loro valore era dato dalla quantità di metallo contenuta ed era garantito dalla città che le aveva coniate, attraverso l'apposizione di un simbolo.

### Imparo a...



#### Leggere le carte storiche

Con i tuoi compagni e con l'aiuto dell'insegnante osserva la carta delle vie commerciali greche e rispondi a voce.

- Quali prodotti agricoli venivano importati? Perché?
- Da dove venivano i metalli usati in Grecia? Quali erano?
- Quali prodotti particolari venivano importati? Da quali Paesi?



▲ Oggetti di artigianato greco.



## Le guerre contro i Persiani

I **Persiani** erano un popolo molto forte. Tra il VI e il V secolo a.C. avevano sconfitto Assiri e Babilonesi e si erano stabiliti nei loro territori formando un immenso Impero che **dal fiume Indo arrivava fino alle coste del Mediterraneo e all'Egitto**.

I popoli sottomessi, in genere, potevano mantenere le proprie tradizioni e una certa indipendenza economica se pagavano **tributi in denaro** e **fornivano uomini per l'esercito**.

Verso il 500 a.C. le colonie greche della Ionia conquistate dai Persiani non accettarono più questa situazione che limitava la loro libertà. Sotto la guida della polis di **Mileto** e sostenute anche dalle polis greche, **nel 499 a.C.** si ribellarono.

Questi fatti offrirono al re persiano **Dario** l'occasione per tentare di conquistare tutta la Grecia.

### La prima guerra persiana

Nel **490 a.C.** Dario organizzò una prima spedizione contro la Grecia.

Le navi portarono l'esercito persiano fin sulle coste greche. Una parte fu sbarcata nella pianura di Maratona, a 40 chilometri da Atene, l'altra proseguì verso il porto di Atene, con l'intenzione di chiudere la città tra due fuochi.

Lo scontro avvenne nella pianura di **Maratona** dove i soldati ateniesi guidati da **Milziade** sconfissero i Persiani.

La sconfitta fu così pesante e impreveduta che costrinse i Persiani a porre fine alla spedizione.

► Resti di Mileto.



- Impero persiano
- Regioni greche in lotta con i Persiani
- Prima spedizione persiana
- Seconda spedizione persiana

### Imparo a...

#### Comprendere testi storici

► **Sottolinea nel testo le risposte alle seguenti domande.**

- Quali erano i confini dell'Impero persiano?
- Quale città guidò la ribellione delle colonie greche?
- Dove si svolse il primo scontro tra Greci e Persiani?



## Atene e Sparta si alleano contro i Persiani

Dieci anni dopo, nel **480 a.C.**, il figlio di Dario, **Serse**, portò un immenso esercito nel cuore della Grecia. Allora, Atene, Sparta e altre città si allearono per tentare di difendersi.

**Sparta**, per sbarrare il passo ai Persiani, mandò i suoi soldati, guidati da Leonida, alle **Termopili**, una gola tra le montagne che collegava il nord della Grecia con la pianura ateniese.

**Atene rafforzò la flotta** per respingere gli assalti dal mare. I Persiani, però, raggiunsero Atene e la incendiarono.

Gli Spartani, allora, si ritirano verso l'istmo di Corinto per organizzare la difesa; gli Ateniesi, invece, sotto la guida di Temistocle attirarono la flotta persiana in un agguato nei pressi di **Salamina** e la distrussero.

L'esercito persiano, rimasto isolato e senza rifornimenti, cominciò a ritirarsi verso nord.

I Persiani furono definitivamente sconfitti nel **479 a.C.**, dopo essere stati attaccati dagli Spartani a **Platea** e, contemporaneamente, dalla flotta ateniese a **Micale**.

### La decadenza delle poleis greche

Dopo aver allontanato il pericolo dell'invasione persiana, Atene e Sparta tornarono a essere rivali. Sparta rafforzò il suo controllo sulle città del Peloponneso.

Atene si pose a capo delle città che avevano governi democratici o temevano Sparta.

Da questa rivalità nacque una lunga guerra che coinvolse quasi tutte le città greche: **la guerra del Peloponneso**. Lo scontro durò dal **431 al 404 a.C.** e devastò tutta la Grecia. Le poleis greche ne uscirono così indebolite da non essere in grado di affrontare i nemici che arrivarono in seguito e persero la loro indipendenza.

#### Imparo a...

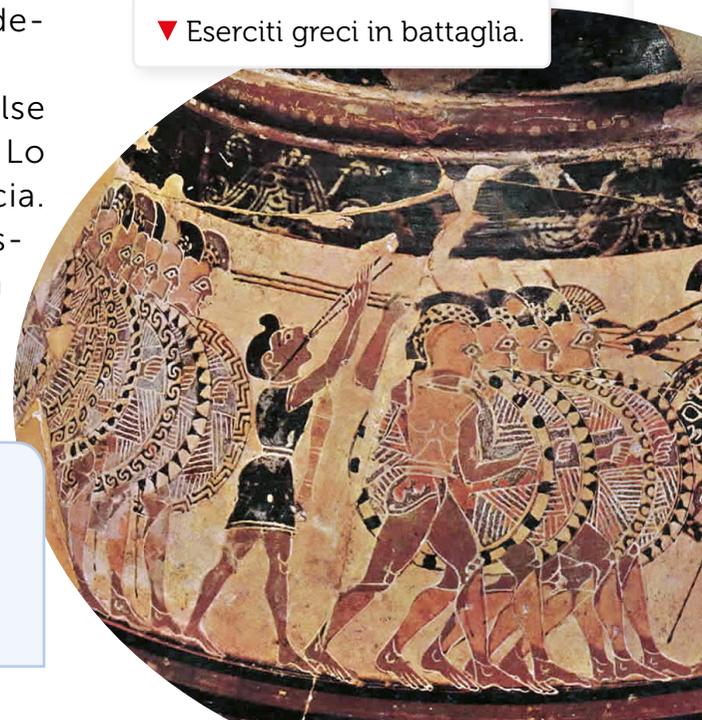
##### Produce brevi testi oralmente

- Cerca le parole evidenziate in grassetto nella pagina e usale come riferimento per esporre a voce le informazioni contenute in ciascun paragrafo.



▲ Monumento che rappresenta Leonida alle Termopili.

▼ Eserciti greci in battaglia.



Erodoto racconta le vicende delle guerre greche contro i Persiani, da cui ricaviamo molte informazioni sul modo di combattere e di pensare dei Greci.

► **Leggi attentamente i testi e poi scegli le affermazioni corrette.**

## La battaglia di Maratona

Quando i sacrifici ebbero dato esito favorevole, gli Ateniesi, si lanciarono in corsa contro i barbari... I Persiani, vedendoli arrivare di corsa, si preparavano a riceverli e pensavano che gli Ateniesi si comportavano in modo folle, constatando che erano pochi e che quei pochi si erano lanciati di corsa, senza cavalleria, senza arcieri... ma gli Ateniesi, una volta venuti alle mani con i barbari, si battevano in maniera memorabile.

*Le storie, libro VI*

## La battaglia alle Termopili

Ai Greci che difendevano le Termopili fu predetto che sarebbero morti all'alba dall'indovino Megistia, dopo aver osservato le vittime dei sacrifici e, allo spuntare del giorno, le sentinelle corsero giù dalle alture segnalando l'arrivo dei Persiani. Dopo queste notizie i Greci ebbero paura e discutevano di una eventuale ritirata, invece Leonida [*il comandante spartano*] decise di restare lì, ma permise agli alleati di ritornare alle loro città se lo volevano. A difendere il passo rimasero lui e i suoi trecento Spartiati. Leonida, dopo essersi comportato veramente da valoroso, cadde in questo combattimento con tutti i suoi compagni. In onore di quanti furono sepolti esattamente là dove caddero, sono scolpite le seguenti parole: "Straniero, porta a Sparta la notizia che noi giacciamo qui, obbedendo alle sue leggi".

*Le storie, libro VIII*

► **Rispondi scegliendo il completamento corretto.**

• **La guerra per i Greci è:**

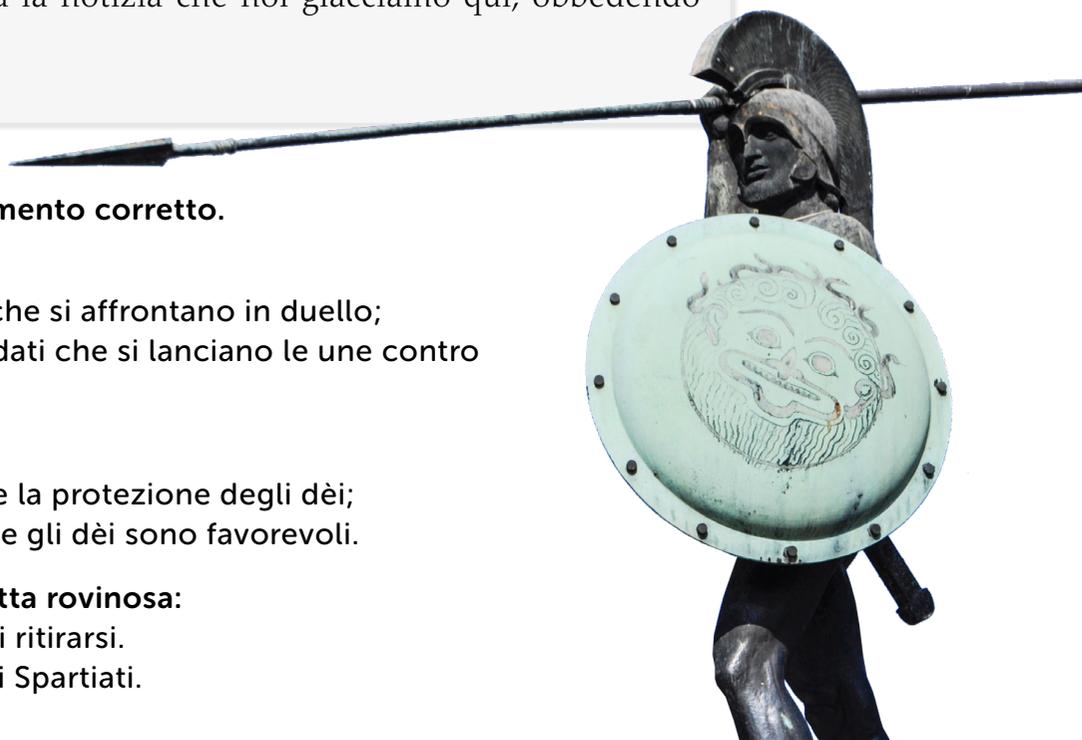
- uno scontro tra singoli individui che si affrontano in duello;
- uno scontro tra due masse di soldati che si lanciano le une contro le altre.

• **Prima di ogni battaglia:**

- si compiono sacrifici per chiedere la protezione degli dèi;
- si compiono sacrifici per sapere se gli dèi sono favorevoli.

• **Dopo la predizione di una sconfitta rovinosa:**

- tutti i soldati sono lasciati liberi di ritirarsi.
- a difesa del passo restano solo gli Spartiati.



## La religione

I Greci immaginavano i loro dèi come esseri umani. Potevano essere capricciosi, gelosi, protettivi. Contrattavano come mercanti e facevano errori di cui poi si pentivano. Controllavano le forze della natura e potevano scatenarle per punire gli uomini, se si comportavano male.

A differenza degli uomini, però, erano **immortali**.

Al di sopra di tutti vi erano **tre grandi dèi**, tra loro fratelli: **Zeus**, il dio del cielo, che abitava sul monte Olimpo; **Poseidone**, il dio del mare, che viveva nel profondo Oceano; **Ade**, dio del mondo dei morti, che stava nelle profondità della terra.

I loro figli e le loro spose proteggevano quasi tutte le attività umane: **Ares** era il dio della guerra; **Athena** la dea della sapienza; **Afrodite** la dea dell'amore; **Ermes**, il messaggero degli dèi, proteggeva i mercanti, i viaggiatori e i ladri.



### Conoscere di più ► Le Moire

I Greci credevano che la durata della vita degli uomini dipendesse da tre divinità, le **Moire**. Esse erano guidate da una forza suprema, il **Fato**, a cui né uomo né dio potevano opporsi. Erano rappresentate come tre donne che filavano: **Cloto** intrecciava le fibre e formava il filo (la nascita); **Lachesi** lo avvolgeva sul fuso e ne stabiliva la lunghezza (la durata della vita); **Atropo** recideva il filo con lame affilate (la fine della vita).



### Imparo a...

#### Organizzare le informazioni

► Collega il nome della divinità all'aspetto naturale a cui è collegato.

- |             |                     |
|-------------|---------------------|
| ► Zeus      | ◆ mare              |
| ► Poseidone | ◆ mondo sotterraneo |
| ► Plutone   | ◆ cielo             |

## Il tempio greco

Gli dèi avevano una casa sulla terra, anzi, numerose case: i **templi**. Sorgevano nella parte alta delle città, su una piattaforma a gradini, circondata da una fila di **colonne**.

Nella parte più interna, la **cella**, era posta la statua del dio. Qui potevano entrare solo i sacerdoti.

Ai fedeli era concesso guardare la statua della divinità dal portico: essi compivano i loro sacrifici e pregavano all'esterno, presso un altare costruito davanti al tempio.

I templi erano costruzioni che facevano impressione per la loro bellezza: le travi che reggevano la copertura e il triangolo (frontone) sopra la facciata erano ornati da bassorilievi e gruppi di statue che raccontavano storie sacre.

Tutto era dipinto a colori vivaci così che potesse essere ben visibile anche a grande distanza.

### L'oracolo

Alcuni templi erano luoghi di culto comuni a tutte le città: venivano chiamati **santuari panellenici**, cioè di tutti i Greci. In essi risiedeva un **oracolo**, cioè un sacerdote attraverso cui il dio faceva conoscere la sua volontà.

All'oracolo si poteva chiedere un parere sul modo di condurre una guerra o su come trovare moglie. Egli riferiva la domanda al dio e leggeva la risposta in segni particolari. L'oracolo di Zeus a Dodona, per esempio, interpretava lo stormire delle foglie della quercia sacra al dio.

A **Epidauro** il dio Asclepio parlava direttamente ai fedeli mentre dormivano e rivelava le cure per i loro mali.

L'oracolo più famoso era quello di **Apollo a Delfi**. Il santuario più frequentato era quello di **Zeus a Olimpia**, dove ogni quattro anni tutti i Greci si ritrovavano per i giochi in onore del dio: le **Olimpiadi**.



▲ Tempio della Concordia, Agrigento.

### Imparo a...

#### Comprendere testi storici

► Sottolinea nel testo le frasi che ti permettono di rispondere alle domande.

- Dove si facevano i sacrifici agli dèi?
- Chi aveva il permesso di entrare nella cella?
- Chi era l'oracolo?



## La cultura greca

La più grande eredità che i Greci hanno lasciato ai popoli che sono venuti dopo di loro è stato l'amore per la conoscenza, espresso tramite la **filosofia**.

La **filosofia** consiste nel **porsi domande** su tutto ciò che accade all'uomo, sui fenomeni naturali e sull'origine del mondo e nello sforzarsi di **trovare una spiegazione razionale, cioè basata sul ragionamento**.

L'uomo si è sempre posto queste domande, ma prima della riflessione dei filosofi greci le risposte si trovavano attraverso il racconto di un mito. Per esempio, con il mito di Persefone si è data una spiegazione non scientifica all'alternarsi delle stagioni durante l'anno.

Un altro aspetto caratteristico della cultura greca è il **teatro**. La rappresentazione di storie divertenti o drammatiche era una parte importante della vita sociale della città. **Ogni città aveva un teatro** a cielo aperto e gli spettatori sedevano su gradinate di pietra, disposte a semicerchio, intorno a una piattaforma su cui recitavano gli attori.

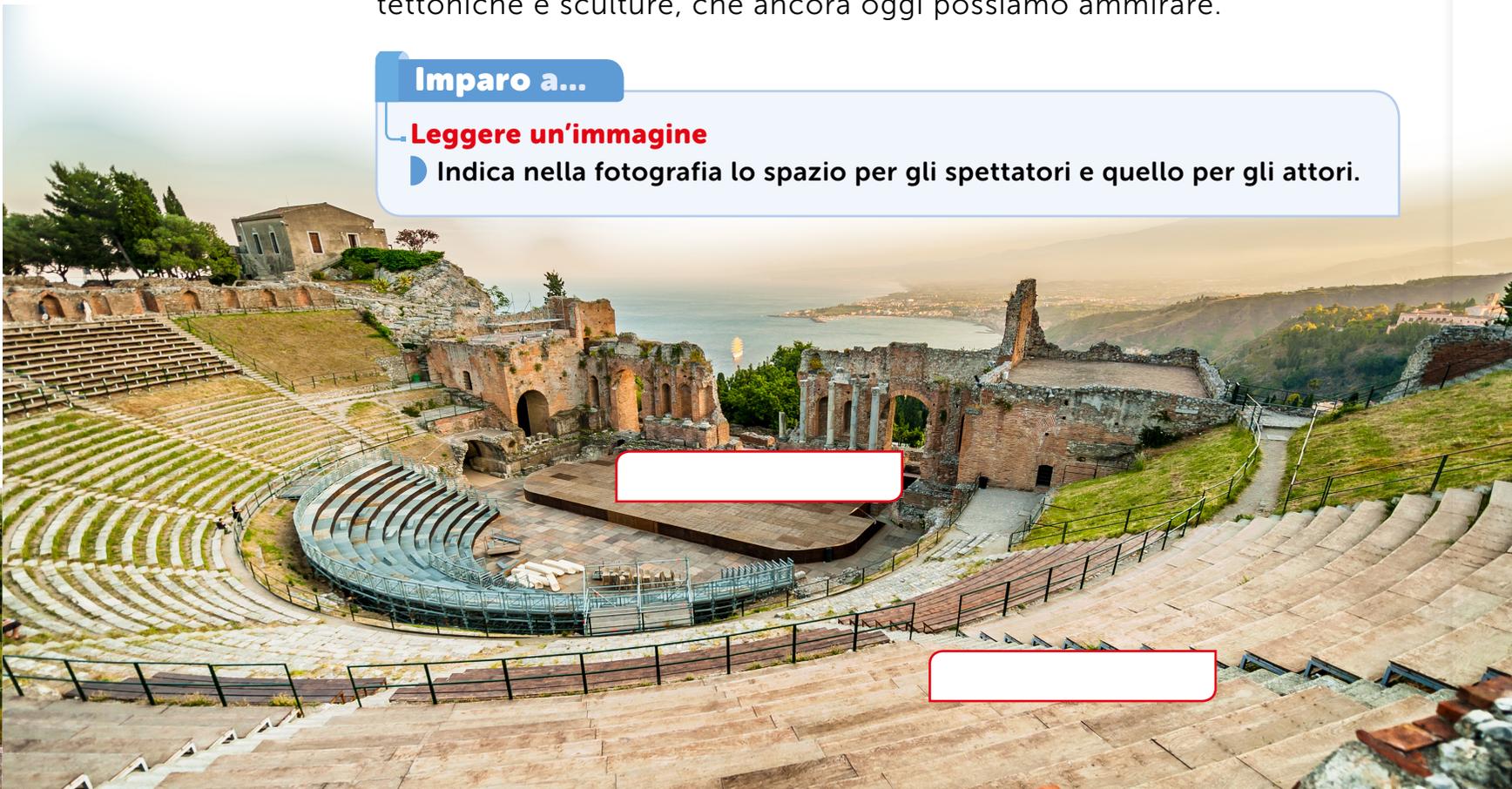
Andare a teatro era un **momento di educazione** del cittadino, perché i testi teatrali proponevano sempre una riflessione su temi importanti, anche nelle commedie più divertenti e scatenate.

I Greci furono anche grandi artisti e produssero moltissime opere architettoniche e sculture, che ancora oggi possiamo ammirare.

### Imparo a...

#### Leggere un'immagine

► Indica nella fotografia lo spazio per gli spettatori e quello per gli attori.



## Le antiche Olimpiadi

Nel Peloponneso, sulle rive del fiume Alfeo, già in età micenea sorgeva un santuario molto importante dedicato a Zeus Olimpico. Dal dio prese il nome la città che si sviluppò vicino al santuario: Olimpia. Qui, nel **776 a.C.** si svolse la **prima Olimpiade** e fu un avvenimento così importante che i Greci cominciarono a contare gli anni della loro storia da quella data.

Secondo la tradizione i giochi olimpici nacquero per ordine di un dio.

**Ifito**, re dell'Elide, la regione dove sorgeva Olimpia, si recò a Delfi per chiedere all'oracolo di Apollo come far cessare le guerre e le pestilenze che devastavano la sua terra. L'oracolo rispose che avrebbe dovuto ripristinare gli antichi giochi in onore di Zeus. Egli allora si accordò con **Licurgo**, il re di Sparta, per definire una **tregua** e permettere ai cittadini di tutte le poleis di recarsi a Olimpia per le gare. La tregua era una **legge sacra** e chi l'avesse violata sarebbe stato escluso per sempre dalla comunità dei popoli greci.



**Conoscere di più** Le Olimpiadi antiche e moderne

Le Olimpiadi antiche si tennero per l'ultima volta nel 393 d.C. Nel **1896**, su iniziativa del francese Pierre de Coubertin, si decise di ripristinare i giochi come momento di incontro pacifico tra i popoli di tutto il mondo.


**VERSO IL COMPITO DI REALTÀ** ————— Le Olimpiadi ieri e oggi

Nel 2016 si sono svolti a Rio de Janeiro i XXXI Giochi Olimpici. Prova a fare un confronto tra le Olimpiadi antiche e quelle moderne.

- ▶ Rileggi con attenzione il testo di pagina 28. Chi partecipava alle gare di Olimpia? A che cosa serviva la tregua?
- ▶ Osserva le immagini di queste pagine e completa le didascalie, indicando il nome dello sport raffigurato.
- ▶ Documentati sulle Olimpiadi moderne in relazione ai due punti precedenti, quindi prepara una tabella, riportando le somiglianze e le differenze che hai scoperto.
- ▶ Prepara una piccola relazione partendo dalla tabella che hai compilato.

# LA CIVILTÀ GRECA

**SINTESI**

**Leggi e sottolinea le informazioni che ritieni siano importanti.**

In origine la Grecia fu abitata dagli Ioni, dagli Eoli e dagli Achei conosciuti con il nome di Micenei. In seguito si aggiunsero i Dori; il loro arrivo segnò la fine della civiltà micenea. Col tempo, la cultura dei Dori si fuse con quella dei popoli della Grecia e da questo incontro ebbe origine la civiltà greca.

La Grecia era divisa in città- stato indipendenti chiamate poleis.

Tra le poleis più importanti vi furono Sparta, governata da pochi cittadini (oligarchia) ed Atene, che aveva una forma di governo fondato sul potere del popolo (democrazia).

La polis greca, come tutte le città-stato dell'antichità, era formata dalla città vera e propria e dalla campagna circostante.

Le città erano costruite su alture. Nella parte più alta sorgevano i templi degli dèi mentre nella parte bassa sorgevano case e botteghe costruite intorno all'agorà, la piazza in cui i cittadini si riunivano per prendere decisioni.



**MAPPA**

**Completa le mappe e verbalizza a voce.**



# LA CIVILTÀ GRECA

## SINTESI

Le attività più praticate dai Greci furono l'agricoltura e l'allevamento, ma furono anche bravi artigiani e commercianti.

I mercanti greci utilizzarono la moneta al posto del baratto. Fondarono molte colonie nel Mar Mediterraneo occidentale e nell'Italia meridionale, che prese il nome di Magna Grecia.

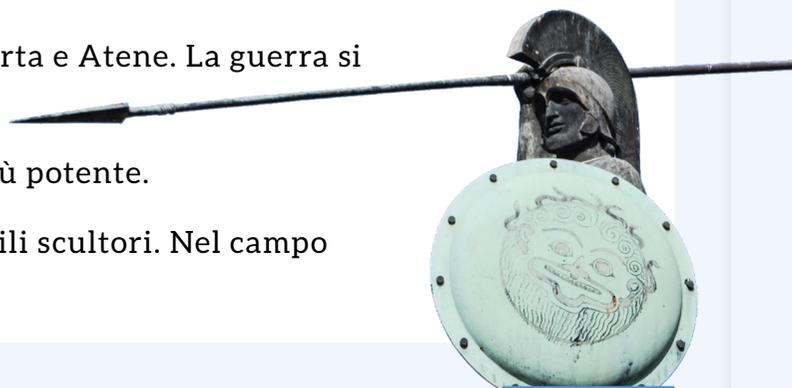
I Greci dovettero combattere due guerre contro i Persiani nel 490 a.C.; questi ultimi furono sconfitti nella battaglia di Maratona.

Dieci anni dopo, nel 480 a.C., il figlio di Dario, Serse, portò un immenso esercito nel cuore della Grecia. Allora, Atene, Sparta e altre città si allearono e sconfissero definitivamente i Persiani nel 479 a.C.

Nel 431 a.C. iniziò la guerra del Peloponneso tra Sparta e Atene. La guerra si concluse nel 404 a.C. con la vittoria di Sparta.

I Greci erano politeisti. Zeus, il dio del cielo, era il più potente.

I Greci inventarono la filosofia e il teatro; furono abili scultori. Nel campo dell'architettura realizzarono magnifici templi.



## MAPPA



## Il regno macedone

Nell'**VIII secolo a.C.**, in Macedonia, una regione a nord della Grecia, c'era un **regno** indipendente e ricco. Fonte di ricchezza erano l'allevamento del bestiame e lo sfruttamento delle grandi foreste esistenti.

I Macedoni avevano vissuto a lungo isolati, ma durante la guerra del Peloponneso si erano schierati ora con Atene ora con Sparta, a seconda dei loro interessi.

Avevano conosciuto bene le **poleis** e avevano capito che non sarebbe stato difficile espandersi verso sud.

### Filippo II

Nel **359 a.C.** salì al trono **Filippo II**. Egli rafforzò il potere del re e l'esercito introducendo l'uso della **falange**, poi cominciò l'espansione verso la Grecia. Si inserì nelle lotte tra le **poleis** e ottenne di essere riconosciuto come alleato e capo militare da molte di loro per contrastare un altro possibile attacco dei Persiani. I Greci dapprima accettarono, ma poi Atene si oppose temendo di perdere la propria indipendenza.

Ne seguì una guerra e nel **338 a.C. a Cheronea** i Macedoni distrussero l'esercito rivale e posero **fine all'indipendenza delle poleis greche**.



- La Macedonia nel 359 a.C.
- Conquiste di Filippo II prima della guerra contro le poleis greche

### Imparo a...

#### Comprendere i testi storici

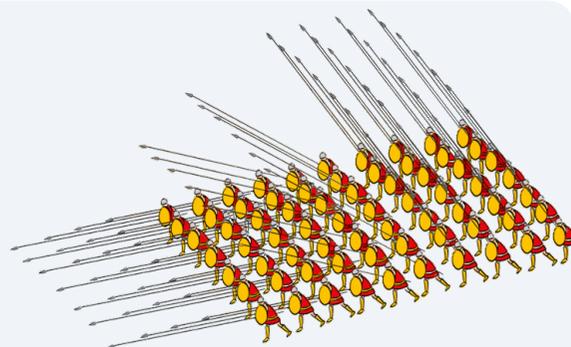
- ▶ Formula la domanda o le domande che possano avere per risposta le frasi evidenziate.



◀ Moneta d'oro con il ritratto di Filippo II.

### Conoscere di più ▶ La falange macedone

La falange macedone era una formazione militare formata da sedici file di soldati armati di scudo e di una lancia che poteva essere lunga fino a 9 metri: la sarissa. Le prime file avanzavano con le lance abbassate formando una barriera insormontabile. I soldati delle file seguenti erano pronti ad abbassare le loro lance durante lo scontro, per sostituire i compagni caduti, o a tenerle alte per nascondere i movimenti delle truppe schierate dietro di loro.



# Alessandro Magno

Filippo II fu ucciso nel 336 a.C. Il suo successore, **Alessandro**, era un ragazzo di appena vent'anni e si trovò ad affrontare una situazione difficile. In patria dovette superare l'ostilità dei nobili macedoni che non lo accettavano come re, perché era figlio di una donna straniera. In Grecia fu costretto a combattere contro **Tebe** e altre città che si erano ribellate. In poco tempo sconfisse tutti gli avversari e, sicuro della sua forza, cominciò a preparare la guerra contro l'Impero persiano, convinto che fosse una minaccia per la Grecia.



▼ Alessandro Magno.

## La conquista dell'Impero

Nel **334 a.C.** Alessandro, a capo di un esercito di 35.000 uomini, partì da **Pella**, la capitale macedone. Liberò le colonie greche e conquistò tutti i territori costieri del Mediterraneo e l'Egitto senza incontrare difficoltà. Con un esercito, rinforzato dai soldati provenienti dai nuovi territori conquistati, riprese ad avanzare verso l'Asia. Nel **331 a.C.**, a **Gaugamela**, sconfisse il re persiano **Dario III** e divenne padrone dell'Impero persiano. Congedati i soldati greci, Alessandro proseguì con i Macedoni e le truppe locali e nel **327 a.C. giunse alla valle dell'Indo**. Stanchi della lunga spedizione i suoi soldati si rifiutarono di proseguire oltre il fiume, perciò egli ritornò a **Babilonia**, la capitale del suo Impero, dove morì improvvisamente nel **323 a.C.**, per una febbre violenta. Per le sue imprese straordinarie fu chiamato "**Magno**", cioè il grande.



### Imparo a...

#### Comprendere i testi storici

Evidenzia nel primo paragrafo le difficoltà che incontrò Alessandro quando salì al trono e il motivo per cui organizzò la spedizione contro l'Impero persiano.

## L'organizzazione dell'Impero

I territori conquistati da Alessandro in dieci anni di guerra erano immensi e, soprattutto, erano abitati da popoli con tradizioni diverse e spesso antichissime.

Alessandro non impose loro la cultura greca, ma cercò di creare un **Impero in cui ogni popolo fosse accolto con le sue caratteristiche**. Il suo progetto era di fondere in un unico popolo conquistatori e conquistati. Per questo favorì **i matrimoni tra i suoi ufficiali e le donne del luogo** ed egli stesso diede l'esempio sposando Rossane, una principessa persiana.

Per governare l'Impero **mantenne la divisione in province** e spesso lasciò al loro posto i governatori locali.

Nell'Impero sorsero numerose nuove città che presero il nome dal sovrano: Alessandria. La prima e la più importante fu Alessandria d'Egitto.

### I regni ellenistici

Alla morte di Alessandro cominciò una lunga lotta per la successione.

Dopo circa trent'anni, nel **301 a.C.**, l'Impero venne suddiviso in quattro grandi stati: la **Macedonia**, il **regno di Pergamo**, nell'attuale Turchia, il **regno d'Egitto** e il **regno di Siria**, che comprendeva tutti i territori dell'antico Impero persiano. Furono chiamati **regni ellenistici**, cioè di cultura greca. Restarono indipendenti per circa un secolo, poi caddero uno dopo l'altro sotto il dominio di Roma.



▲ Moneta con il ritratto di Tolomeo I, sovrano del regno d'Egitto.

### Imparo a...

#### Comprendere i testi storici

##### Rispondi alle domande.

- Quale progetto aveva Alessandro per i popoli sottomessi?
- Riuscì a realizzare questo suo progetto?
- Come si trasformò l'Impero dopo la morte del re?



## La civiltà ellenistica

I successori di Alessandro rifiutarono il suo progetto di fusione tra i popoli. Nei nuovi regni solo i Greci avevano il diritto di cittadinanza ed erano considerati superiori agli altri. A loro erano riservati gli incarichi più importanti nell'esercito e nell'amministrazione.

Il **greco** divenne la lingua comune a tutte le popolazioni.

Sorsero **grandi città**, come **Alessandria d'Egitto**, **Pergamo** e **Antiochia**, ricche di templi, teatri e scuole pubbliche.

La **rete stradale persiana** facilitò il collegamento tra l'India, l'Oriente e il Mediterraneo: c'era una **via dell'incenso** che correva lungo il Mar Rosso e collegava l'Arabia meridionale con Petra in Giordania e con la Siria.

I **porti del Mediterraneo** divennero il punto d'arrivo di merci da tutto il mondo conosciuto.

La libertà di circolazione non solo delle merci, ma anche delle persone e delle idee, favorita dall'uso di una lingua comune, ottenne ciò che gli uomini politici avevano impedito: la fusione della cultura greca con quella dei popoli orientali e diede origine alla **civiltà ellenistica**.



▲ Dettaglio dell'altare dedicato a Zeus a Pergamo.



▲ Le rovine della città di Petra, in Giordania.

### Imparo a...

#### Produrre i testi

- Usa lo schema come guida per preparare una relazione da fare a voce sulla civiltà ellenistica.



## La biblioteca di Alessandria

La civiltà ellenistica diede una grande attenzione alla **ricerca scientifica** applicata a tutti i campi della conoscenza e raggiunse risultati straordinari.

Il più grande centro di studi scientifici fu **Alessandria d'Egitto**. Qui c'era il **Museo**, ovvero un edificio dedicato alle Muse, le divinità protettrici delle arti e delle scienze. Era un luogo di incontro tra gli studiosi e di insegnamento, come le moderne università. Aveva un **osservatorio astronomico**, un **giardino zoologico**, un **orto botanico**, un **centro di studi medici** e, soprattutto, una **biblioteca** aperta a tutti gli studiosi. La biblioteca conteneva, si dice, più di 700 000 rotoli di papiro provenienti da tutto il mondo conosciuto (Mediterraneo e Medio Oriente) soprattutto di origine greca ed egiziana.

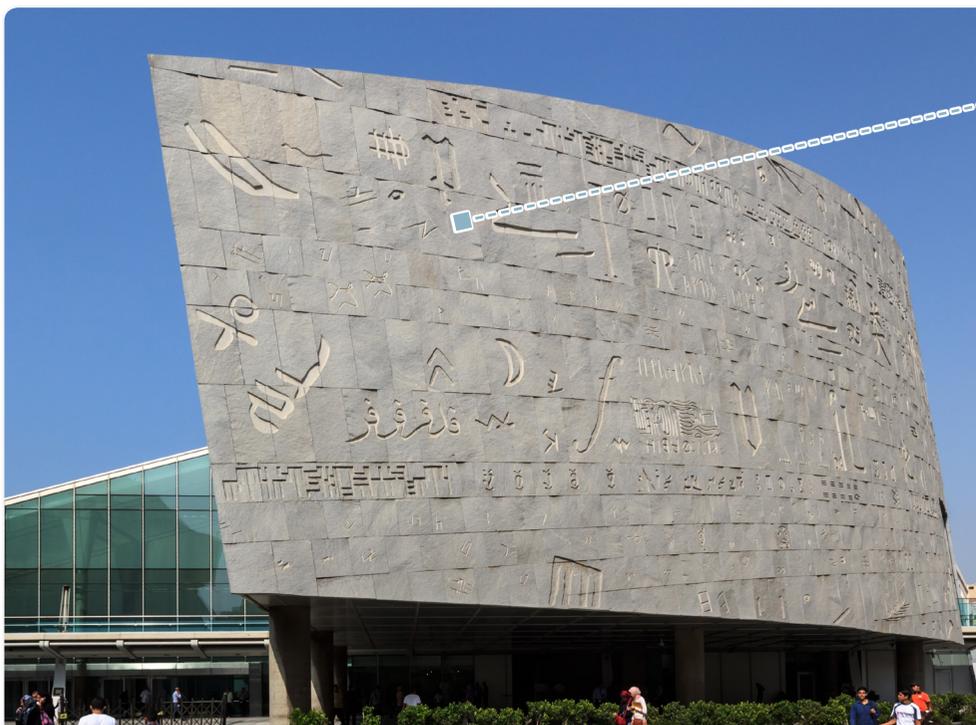
Questo immenso patrimonio, danneggiato da una serie di incendi, fu distrutto nel V secolo d.C. quando l'Egitto fu conquistato dagli Arabi.

Tra i più grandi scienziati antichi che studiarono e insegnarono ad Alessandria ricordiamo **Euclide**, il matematico che pose le basi della geometria che noi studiamo ancora oggi; **Archimede**, che fece importanti scoperte sulle leggi fisiche; **Eratostene**, il quale scoprì che la **Terra** era rotonda e riuscì a misurarne la circonferenza con esattezza.

▼ Sulla facciata in granito sono incisi tutti gli alfabeti usati nel mondo.



Nel 2002 è stata inaugurata la nuova Biblioteca di Alessandria d'Egitto, per volere dell'UNESCO e grazie al denaro e ai libri donati da tutto il mondo. L'edificio sorge dove un tempo c'era l'antica biblioteca e conserva più di un milione di testi.



## L'arte ellenistica

Nel campo dell'arte pittori e scultori introdussero delle **innovazioni** distaccandosi dalla perfezione delle precedenti opere greche fondate sull'equilibrio e la ricerca della bellezza. I Greci erano arrivati a definire le regole da rispettare per la realizzazione di edifici e di statue.

Artisti come **Prassitele e Lisippo** realizzarono **statue più realistiche** che esprimono i sentimenti dei personaggi rappresentati, **suscitando emozioni** in chi le osserva.

Nelle città di Pergamo e Rodi furono realizzate opere di scultura molto importanti.

A Pergamo fu eretto un grandioso altare mentre alcuni scultori di Rodi eseguirono una famosa opera marmorea chiamata Laocoonte.



▲ Gruppo marmoreo dell'arte ellenistica: quello del Laocoonte.

### Conoscere di più

#### Prassitele e Lisippo

Prassitele è stato uno dei più grandi maestri della scultura greca. Fu abile nel lavorare il bronzo e il marmo.

I suoi personaggi comunicano una forte tensione emotiva e una bellezza tutta umana. Prassitele è ricordato come scultore della grazia per l'eleganza delle sue figure.

Lisippo è stato un importante scultore greco del IV secolo a.C. e il ritrattista ufficiale di Alessandro Magno.

Nelle sue opere si concentrava non su un equilibrio statico, ma su un senso di movimento e di forte vitalità. Cercava inoltre di raffigurare l'uomo nella sua personalità con i suoi problemi, speranze, gioie e dolori.



▲ Altare di Pergamo dedicato a Zeus, oggi ricostruito al Pergamonmuseum di Berlino.

# L'ELLENISMO

**SINTESI**

**Leggi e sottolinea le informazioni che ritieni siano importanti.**

I Macedoni abitavano in una regione montuosa a nord della Grecia: la Macedonia. Essi vivevano di pastorizia e di agricoltura.

Per molti secoli la Macedonia fu un regno isolato, ma il re macedone Filippo II riorganizzò l'esercito e, introducendo l'uso della falange, incominciò ad espandere il proprio dominio anche sulla Grecia, sconfiggendo i Greci nel 338 a.C. a Cheronea e occupando i territori delle poleis.

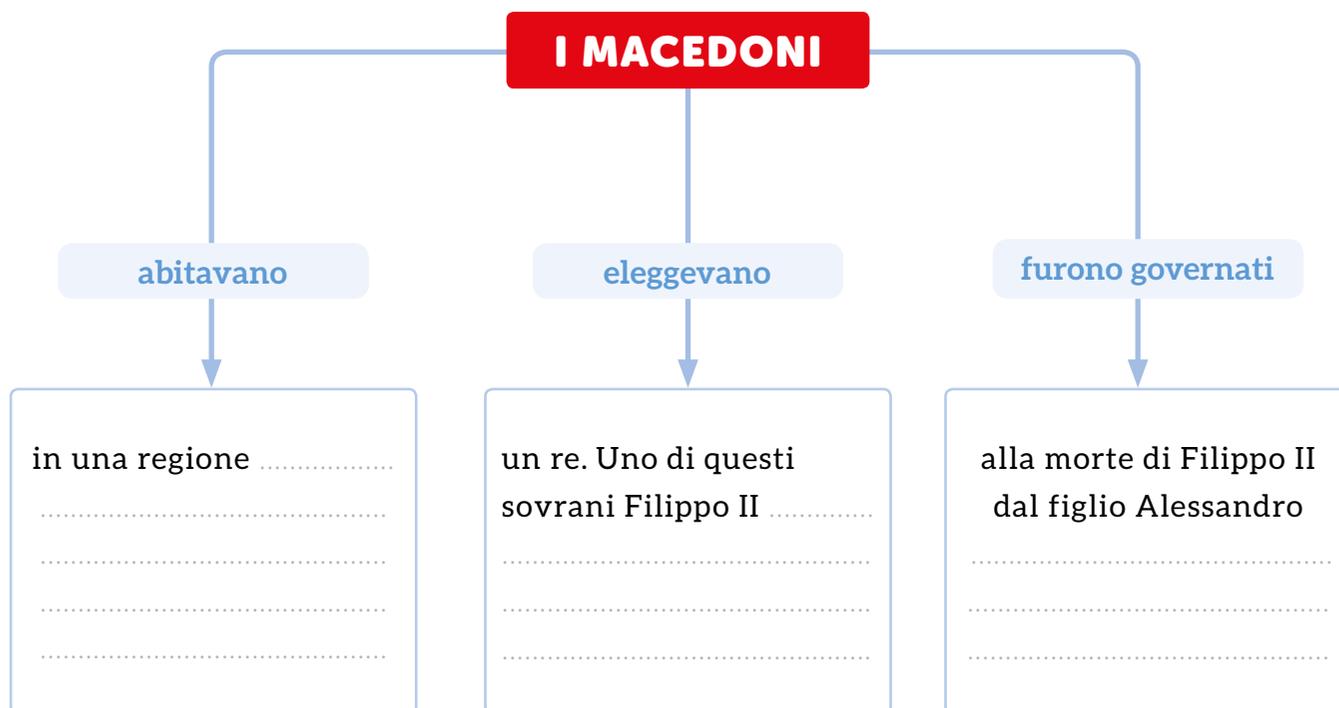
Alla morte di Filippo II di Macedonia, gli succedette il figlio Alessandro che conquistò l'Impero persiano e altri territori, creando l'Impero macedone. Alessandro morì nel 323 a.C. e il suo Impero fu diviso in quattro grandi stati che furono chiamati regni ellenistici.

Alessandro favorì l'integrazione fra le diverse culture per una convivenza pacifica. Il greco divenne la lingua comune a tutte le popolazioni.



**MAPPA**

**Completa le mappe e verbalizza a voce.**



# L'ELLENISMO

## SINTESI

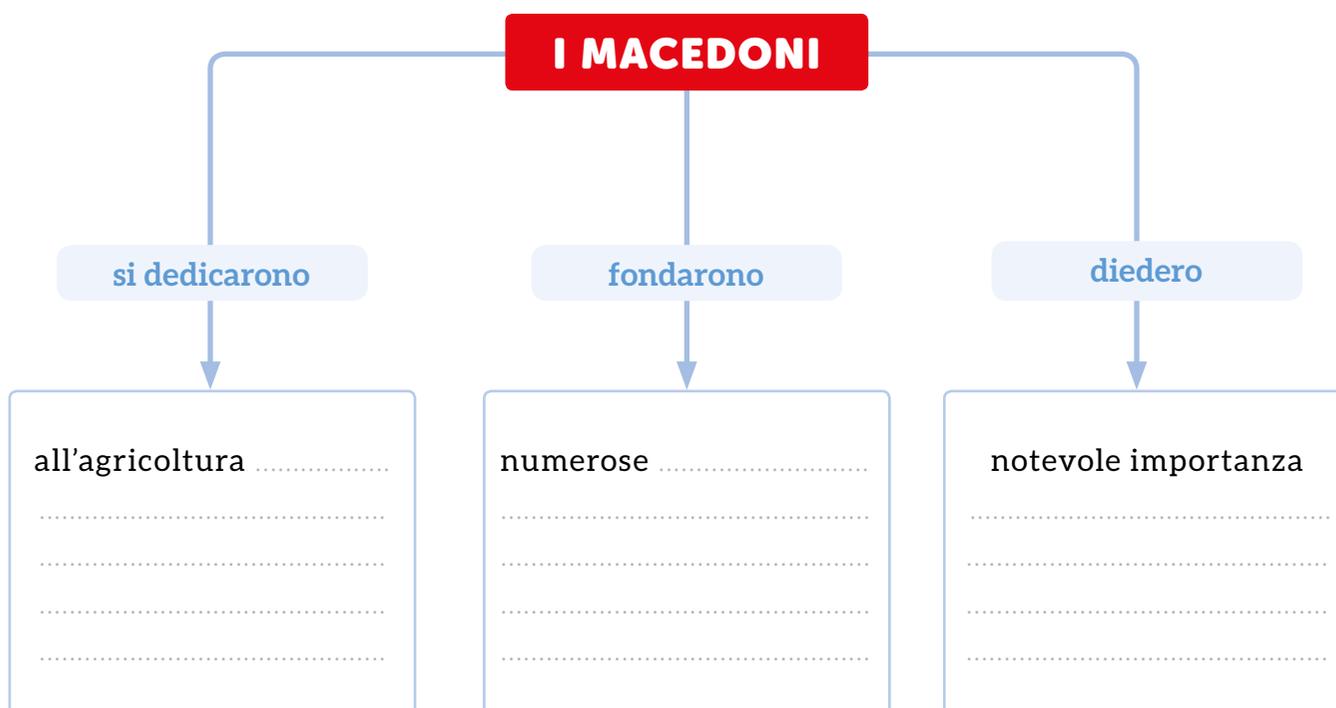
Nell'Impero e nei regni ellenistici ebbero grande importanza l'agricoltura, l'artigianato e il commercio.

Durante il periodo ellenistico sorsero grandi città, come Alessandria d'Egitto, Pergamo e Antiochia, ricche di templi, teatri e scuole pubbliche.

Ebbe un notevole sviluppo la ricerca scientifica. Il più grande centro di studi scientifici fu Alessandria d'Egitto. Qui c'era un Museo che aveva un osservatorio astronomico, un giardino zoologico, un orto botanico, un centro di studi medici e, soprattutto, una biblioteca aperta a tutti gli studiosi che conteneva 700 000 rotoli di papiro provenienti da tutto il mondo conosciuto.



## MAPPA





## I nomi dell'Italia

La penisola italica ha avuto nell'antichità molti nomi. Gli antichi Greci, gli storici o i geografi l'hanno denominata: **Esperia**, cioè la terra a occidente; **Ausonia**, il paese degli Ausoni; **Enotria**, il paese degli Enotri... e infine **Italia**, il paese dei Vituli.

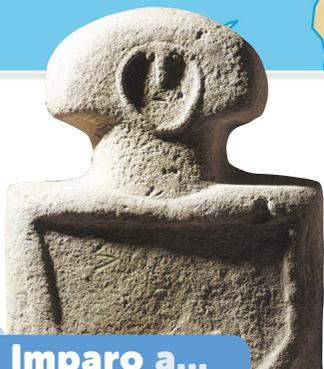
Tanti erano i nomi perché tanti erano i popoli che, fin dal Neolitico, la abitavano.

Nel **II millennio a.C.**, in particolare, arrivarono da nord e da est gruppi di **Indoeuropei** che si dispersero lungo la penisola e si mescolarono alle popolazioni indigene: erano, tra gli altri, i **Latini**, i **Veneti**, i **Sanniti**, gli **Iapigi**. Da sud, tra il **XV e il XIV secolo a.C.** arrivarono **Cretesi** e **Micenei**, che posero le loro basi commerciali e influenzarono il modo di vivere delle popolazioni locali. Tra il **X e l'VII secolo a.C.**, infine, **Greci** e **Fenici** colonizzarono le regioni del Sud e le isole.

Ci sono molte **leggende** sull'origine dei popoli italici, ma un dato è certo: la popolazione dell'Italia antica è il risultato di un continuo mescolarsi di genti diverse, arrivate in cerca di una terra in cui vivere.



LIDIA



Gli **Etruschi** sarebbero emigrati dalla **Lidia** (l'attuale Turchia) per una grave carestia. Dopo una lunga navigazione giunsero nel paese degli Umbri, dove si stabilirono. Erano guidati dal loro re Tirreno e da lui presero il nome di Tirreni.

Secondo una leggenda, **Antenore**, dopo la caduta di Troia, fuggì dalla città distrutta e, insieme agli Eneidi, un popolo rimasto senza terra, raggiunse il Veneto dove fondò la città di **Padova**.

Il re della città greca di Argo, Evandro, fuggì e giunse nel Lazio con un piccolo gruppo di compagni. Ottenne dal re locale, Fauno, una terra in cui vivere col suo popolo. Poi arrivò anche Enea, con i Troiani superstiti, e si stabilì nel Lazio. Dai loro discendenti nacque Romolo, il fondatore di Roma.

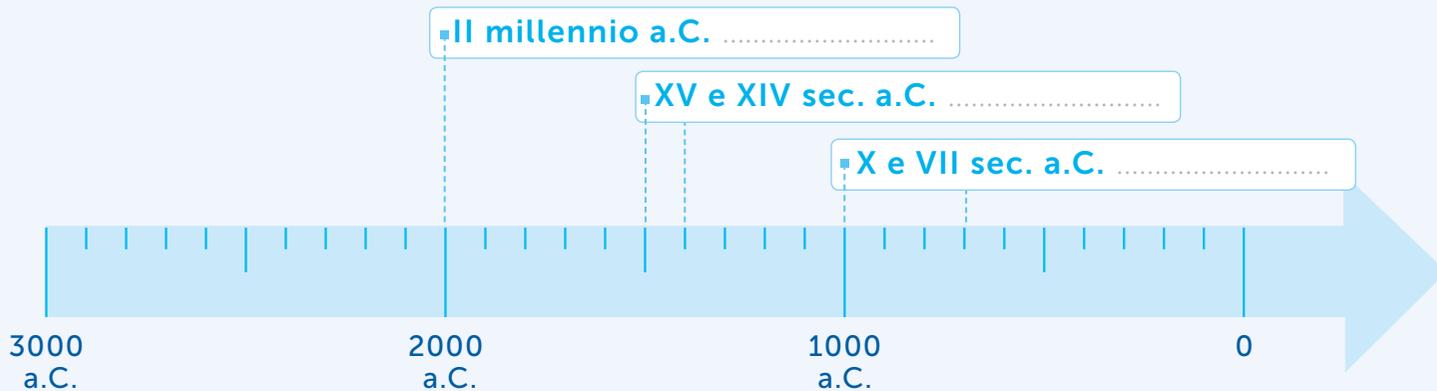
Pure se isolata nel Mediterraneo, la Sardegna sarebbe stata raggiunta da Dedalo, il costruttore del labirinto, fuggito da **Creta**. Egli si sarebbe rifugiato presso i Sardi e avrebbe insegnato loro a costruire fortezze di pietra.



**Imparo a...**

**Organizzare le informazioni**

Scrivi nei riquadri i nomi dei popoli che raggiunsero l'Italia nel periodo corrispondente.



## ► L'ITALIA PREROMANA

### Gli antichi abitanti dell'Italia

Lungo tutto il periodo della Preistoria, nella penisola italiana si svilupparono **culture comuni in territori con caratteristiche simili**. Gli storici le indicano con il **nome del territorio** in cui sono state rinvenute le loro tracce o con il **nome del tipo di abitazioni** che le contraddistingueva.

Al primo gruppo appartengono la **civiltà appenninica**, presente lungo la catena degli Appennini, e la **civiltà villanoviana**, in Emilia Romagna.

Al secondo gruppo appartengono la **civiltà delle palafitte**, presente nelle vicinanze dei laghi, la **civiltà delle terramare**, sorta nella Pianura Padana, e la **civiltà nuragica** presente in Sardegna. Dalla metà del II millennio a.C. compaiono i nomi dei primi popoli: **Liguri**, i **Veneti** e i **Sardi**.

Gli antichi abitanti dell'Italia erano pastori e agricoltori e conoscevano la tecnica di lavorazione della **ceramica** e dei **metalli**.



#### I Liguri

I Liguri sono forse il **popolo più antico d'Italia**. Della loro cultura restano poche tracce. Sappiamo che nel I millennio a.C, in seguito alle invasioni dal nord, abbandonarono molti dei loro territori e si ritirarono in un'area tra l'Appennino e la costa che prese il nome di Liguria. Nei loro porti si incontravano mercanti del Nord, Celti, Greci ed Etruschi.

### I Sardi

Dalla metà del **II millennio fino al VI secolo a.C.** si sviluppò la civiltà nuragica, caratterizzata da edifici a torre (**nuraghe**) costruiti con grandi blocchi di pietra. Il nuraghe poteva sorgere isolato o al centro di un villaggio difeso da alte mura. I **Sardi** che li abitavano erano pastori, agricoltori e guerrieri.



### I Celti

All'inizio del **I millennio a.C.** gruppi di **Celti** si stabilirono tra il Piemonte, la Lombardia e la Liguria e poi si spinsero fino all'Adriatico. Vivevano per lo più in villaggi di case di legno e paglia, dedicandosi all'agricoltura e al commercio. Fonte di ricchezza era anche la guerra con cui si procuravano nuove terre e schiavi.



### I Veneti

I **Veneti** erano particolarmente abili nella lavorazione dei metalli come dimostrano numerosi ritrovamenti archeologici. Avevano rapporti commerciali sia con i Greci e con l'Oriente che con i popoli del Nord. In Italia gli scambi più frequenti erano con gli Etruschi e i Celti. Oltre che mercanti erano anche agricoltori e allevatori. I loro **cavalli** erano famosi e molto richiesti da tutti.



### Gli Iapigi

Gli Iapigi provenivano dalla regione dei Balcani e si stabilirono in Puglia mescolandosi con le popolazioni indigene. Vivevano in grandi villaggi ed erano agricoltori e allevatori di cavalli.

**Tra il IX e l'VIII secolo a.C.** diedero vita a una importante civiltà di cui ci restano ceramiche decorate, oggetti in bronzo e ferro e monumenti funerari.

## VERSO IL COMPITO DI REALTÀ ■

## • Viaggio nella Preistoria

Una classe che viene in visita di istruzione nella tua regione/provincia per vedere i siti archeologici legati alla preistoria ha chiesto informazioni su un possibile itinerario. Immagina di preparare una mail/lettera di risposta a questa richiesta.

- ▶ Raccogli le informazioni sulle aree di interesse archeologico e su eventuali musei che sono presenti nella tua regione/provincia.
- ▶ Raccogli immagini significative dei luoghi.
- ▶ Prepara una carta della regione/provincia con i siti più interessanti.
- ▶ Prepara il testo della mail/lettera con le informazioni raccolte.
- ▶ Allega le immagini e la carta alla lettera/mail.
- ▶ Spedisci la lettera/mail con i materiali preparati.
- ▶ Prepara una piccola relazione partendo dalla tabella che hai compilato.

## Gli Etruschi

Nell'area compresa tra la Toscana, l'Umbria e l'alto Lazio, a partire dall'**VIII secolo a.C.** un popolo diede inizio alla prima civiltà urbana, cioè legata alla presenza di numerose città, nell'Italia centro-settentrionale della penisola. Gli storici antichi li conoscevano con nomi diversi: **Tirreni** per i Greci, **Tusci** o **Etruschi** per i Romani. Né gli uni né gli altri, però, sapevano dire quale fosse l'origine di questo popolo.

Oggi gli storici ritengono che la civiltà etrusca si sia formata dalla fusione tra i **Villanoviani** e un popolo giunto dall'Anatolia.

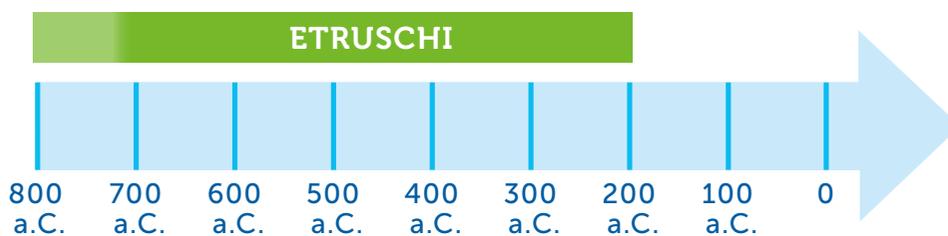
Dall'area iniziale gli Etruschi si espansero verso Nord fino al Po e lungo la costa tirrenica fino alla Campania.

La loro civiltà ebbe termine verso la fine del **III secolo a.C.** quando le loro città furono conquistate da Roma.



- Territorio originario degli Etruschi
- Massima espansione del territorio etrusco

▼ Ricostruzione di una abitazione villanoviana.



### Imparo a...

#### Comprendere i testi

##### Evidenza nel testo:

- l'ipotesi fatta dagli storici moderni sull'origine degli Etruschi;
- l'area di espansione degli Etruschi;
- quando terminò la loro civiltà.

### Conoscere di più

#### La civiltà villanoviana

La **civiltà villanoviana** si diffuse tra la fine del II millennio e l'inizio del I millennio a.C. in quasi tutta la penisola italiana, con insediamenti molto fitti in Emilia e in Toscana. Si tratta di villaggi di notevoli dimensioni, costruiti in zone pianeggianti e collinari in modo da essere vicini alle terre coltivate, ai siti minerari e alle grandi vie di comunicazione del tempo.

I Villanoviani erano abili agricoltori e artigiani, ma non conoscevano la scrittura.



## La città etrusca

Le principali città etrusche sorsero su alture o vicino a fiumi, per lo più dove prima c'era stato un grande villaggio villanoviano.

Erano spesso circondate da **mura**, costruite con grossi blocchi di pietra, dentro cui si aprivano almeno **quattro porte** in corrispondenza delle estremità delle due vie principali. La caratteristica particolare della città etrusca, infatti, era quella di avere sempre **due grandi vie lastricate che si incrociavano ad angolo retto** dando origine a **quartieri**, chiamati così perché ogni sezione corrispondeva a un quarto dell'area complessiva. A loro volta, i quartieri erano attraversati da un reticolo di vie parallele alle due principali. Ogni città aveva **fognature e acquedotti**.

Fuori dalle mura si trovava una **necropoli** con tombe spesso monumentali.

Ogni **città** era uno **stato** indipendente. Nei primi secoli il governo era affidato a un re-sacerdote, il **lucumone**. Nel **VI secolo a.C.** la monarchia fu sostituita da un **governo oligarchico** formato dai rappresentanti dei **grandi proprietari terrieri e dei padroni delle miniere**. Da loro dipendevano **artigiani e contadini liberi** e un gran numero di servi e **schiavi** addetti ai lavori più faticosi. Un ruolo di grande importanza spettava ai **sacerdoti**, perché sapevano interpretare la volontà degli dèi.

### Grandi personaggi



#### Massimo Pallottino

È stato uno dei più importanti archeologi italiani del Novecento. A lui si deve la scoperta, nel luglio del 1964, delle lamine di Pyrgi, il testo bilingue fondamentale per lo studio e la comprensione dell'etrusco (vedi a pag. 48). Fu anche tra i primi a ipotizzare che la civiltà etrusca sia nata da una fusione tra culture locali, in particolare quella villanoviana, e popoli provenienti dall'Oriente.



▲ Fondamenta di case di origine etrusca a Marzabotto.

### Imparo a...

#### Prodotto i testi

- ▶ Rileggi le parole in grassetto e usale come guida per descrivere la struttura della città etrusca e l'organizzazione sociale.
- ▶ Rispondi a voce.
  - Chi governava le città etrusche nei primi secoli?
  - Come cambiò la forma di governo dopo il VI secolo a.C.?
  - Perché nella società etrusca i sacerdoti erano importanti?

## Territorio, risorse e attività

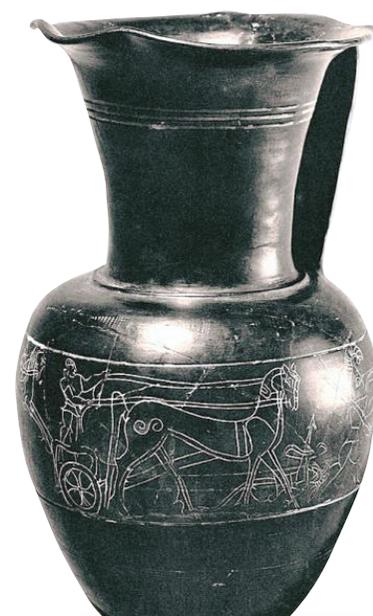
L'ambiente in cui vissero gli Etruschi era **vario** e **molto ricco di risorse** che essi seppero sfruttare con abilità.

Bonificarono le terre umide della costa e della Pianura Padana e vi coltivarono **cereali e legumi**. Sulle colline toscane diffusero **la coltura della vite e dell'ulivo**, che avevano appreso dai Greci. Sfruttarono i pascoli di collina per l'**allevamento** di bovini e i boschi appenninici per il **legname** per la costruzione di edifici e navi.

La risorsa più importante del loro territorio erano, però, i metalli presenti nella regione: il **rame** e il **piombo** dalle Colline Metallifere; il **ferro** dall'Isola d'Elba. Da questi minerali gli artigiani ricavano armi e strumenti di lavoro. Con oro e argento, importati da altri paesi, producevano **gioielli** molto raffinati che erano richiesti in tutto il Mediterraneo.

Gli artigiani etruschi erano molto abili anche nella produzione di un tipo di ceramica particolare: il **bucchero**. L'impasto era nero e lucente e nessun altro popolo era capace di imitarlo.

L'abbondanza di risorse e la vicinanza alle coste favorì lo sviluppo del **commercio**. I mercanti etruschi erano attivi sulle rotte del Mediterraneo e facevano concorrenza a Greci e Fenici.



▲ Bucchero del VII secolo a.C.



◀▶ Fibbie in oro provenienti da Tarquinia e Cerveteri.



### Imparo a...

#### Organizzare le informazioni

- Completa lo schema inserendo le attività produttive degli Etruschi. Poi spiega a voce in che modo queste attività erano collegate tra loro.

Etruschi

.....

.....

.....

## La religione

Gli Etruschi erano **politeisti** e, come la maggior parte dei popoli antichi, identificavano gli dèi con le forze della natura.

Dopo essere venuti a contatto con i Greci, cominciarono a immaginare gli dèi come persone.

Tre erano le divinità più importanti: **Tinia**, sua moglie **Uni** e la loro figlia **Minerva**, corrispondenti a Zeus, Era e Atena.

C'erano anche divinità legate al mondo dei morti, come i **Charun** che accompagnavano le anime nell'oltretomba.

Alle divinità erano dedicati **templi e altari domestici** presso cui si pregava e si facevano offerte per ottenere la benevolenza del dio.

## La divinazione

Gli Etruschi pensavano che fosse possibile capire il volere degli dèi dai messaggi che questi inviavano attraverso fenomeni naturali. L'interpretazione del volere degli dèi era chiamata **divinazione** ed era affidata a sacerdoti con abilità particolari: gli **aruspici** e gli **auguri**. Gli aruspici studiavano le viscere degli animali offerti in sacrificio. Gli auguri studiavano il volo degli uccelli e i fenomeni celesti, in particolare i tuoni e i fulmini.



▲ Charun, il demone che accompagnava i morti nel loro viaggio verso l'aldilà.



▲ Modellino di fegato che serviva per leggere i presagi.



◀ Modellino di tempio

## Imparo a...

### Produrre testi

#### Completa le frasi.

- Gli Etruschi erano ..... Avevano divinità simili a quelle dei .....
- Gli dèi comunicavano con gli uomini attraverso ..... naturali.
- Gli interpreti di questi segni erano gli ..... e gli .....

## La città dei morti

Gli Etruschi erano convinti che ci fosse una vita oltre la morte e si immaginavano l'aldilà come un mondo sotterraneo privo di colori, avvolto nell'ombra.

Il corpo del defunto veniva sepolto con gli abiti e gli ornamenti appropriati al ruolo avuto in vita. Nelle tombe veniva posto un corredo di oggetti e cibi necessari a svolgere le normali attività quotidiane o a rallegrare il defunto, come avveniva presso gli Egizi. Nelle tombe delle persone più povere c'erano ciotole e oggetti personali mentre nelle tombe dei ricchi, gioielli, armi, vasi preziosi.

Le tombe erano raggruppate in grandi **necropoli** (parola che significa **città dei morti**) costruite seguendo il modello reale di una città. Per esempio, a Blera le tombe scavate nella roccia hanno un ingresso che imita la facciata di una casa.

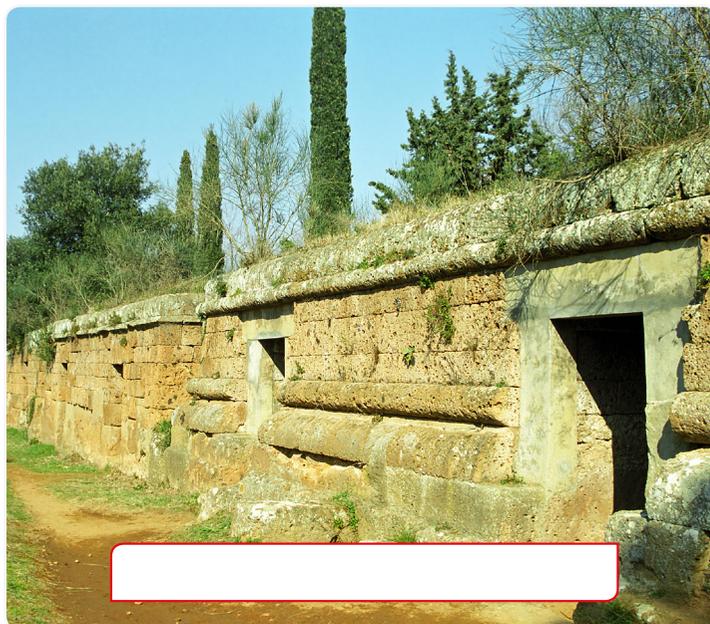
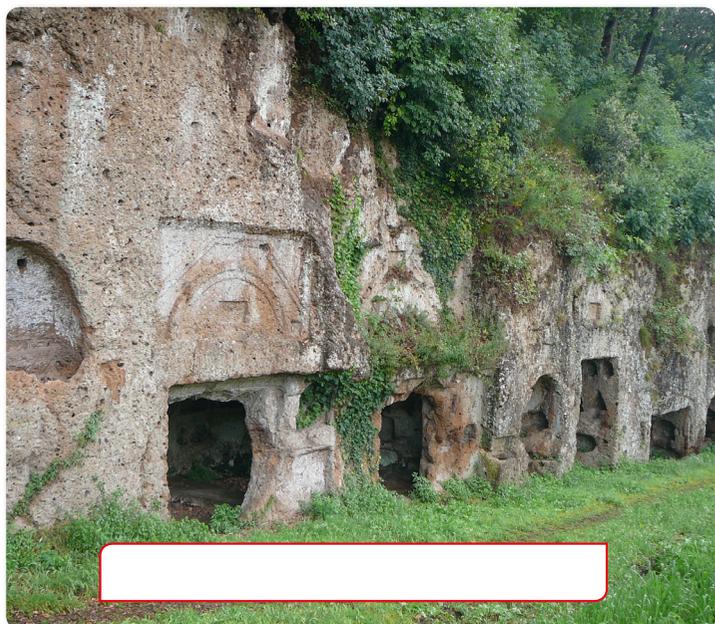
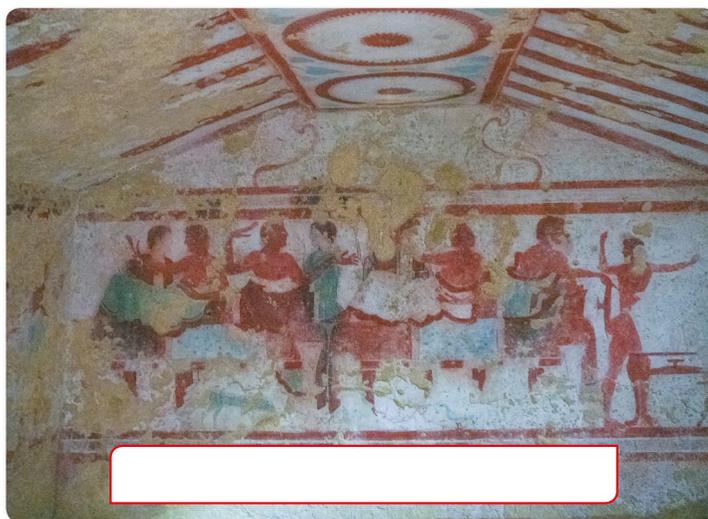
A Orvieto, le tombe si allineano lungo la via sacra, quella che veniva percorsa in processione durante il rito funebre.

Le necropoli di Tarquinia e di Cerveteri, invece, sono fonti importanti per capire aspetti della vita quotidiana degli Etruschi.

### Imparo a...

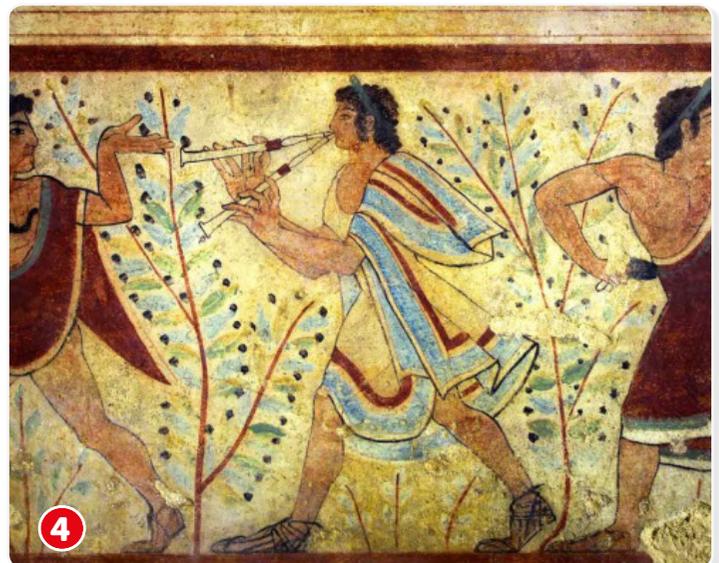
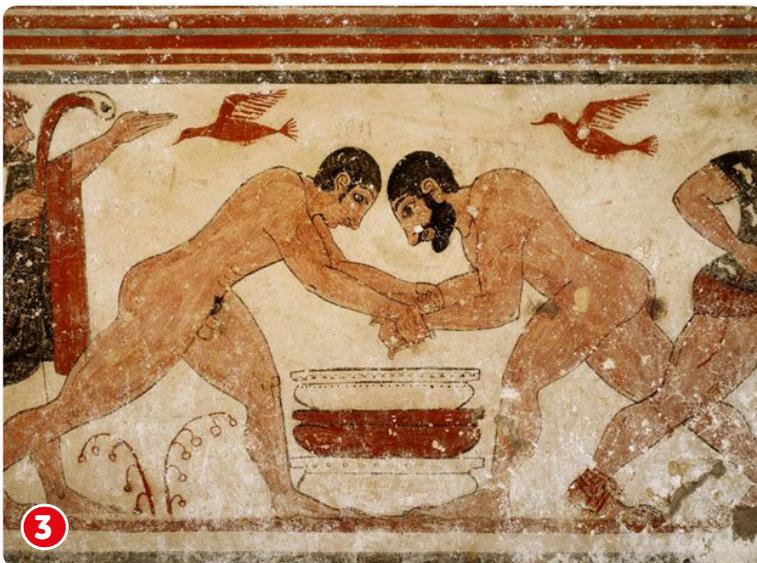
#### Leggere le immagini

Dopo aver letto il testo e osservato le immagini, scrivi sotto ciascuna a quale località si riferisce.



## La necropoli di Tarquinia

Le **città** etrusche, costruite in legno e mattoni, **sono scomparse**. La cultura etrusca è stata cancellata dai Romani insieme alle loro città. Non abbiamo libri o altri documenti in cui si parla del modo di vivere di questo popolo. Per fortuna, alla distruzione è sopravvissuta la necropoli di Tarquinia i cui bellissimi affreschi sulle pareti delle tombe ci fanno immaginare come vivevano gli Etruschi.



### Imparo a...

#### Usare le fonti

- Con i compagni e con l'aiuto dell'insegnante osserva attentamente le immagini. Compila un elenco del tipo di informazioni che puoi ricavare da ciascuna di esse. Poi per ciascuna informazione scrivi un breve testo.



## La lingua e la scrittura

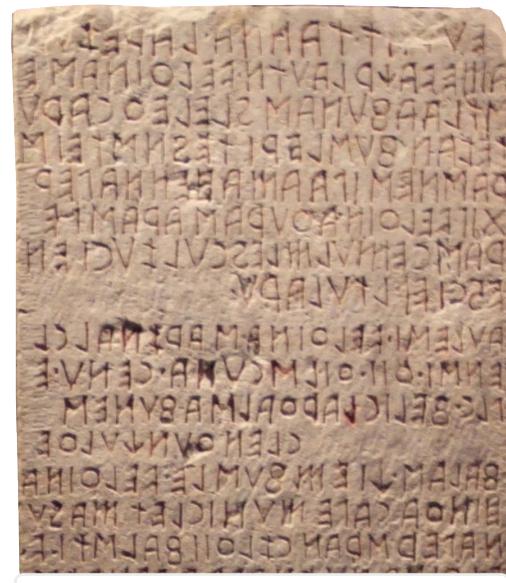
Le informazioni che abbiamo sulla lingua parlata dagli Etruschi provengono quasi tutte dalle stele funerarie e da poche altre fonti, come le **Lamine di Pyrgi** o il **Liber linteus** (cioè "libro di lino"), così detto perché formato dalle bende che avvolgevano una mummia egizia.

Sono brevi testi scritti con un alfabeto di tipo greco e la scrittura può andare da sinistra a destra, come la nostra, o da destra a sinistra, come nella lingua dei Cartaginesi. Per molto tempo si è detto che la scrittura degli Etruschi era misteriosa. In verità, i testi disponibili sono stati letti e in gran parte tradotti, ma non se ne sono ricavate molte informazioni sulla civiltà perché contengono quasi solo nomi propri o indicazioni di parentela.

## L'arco e la volta

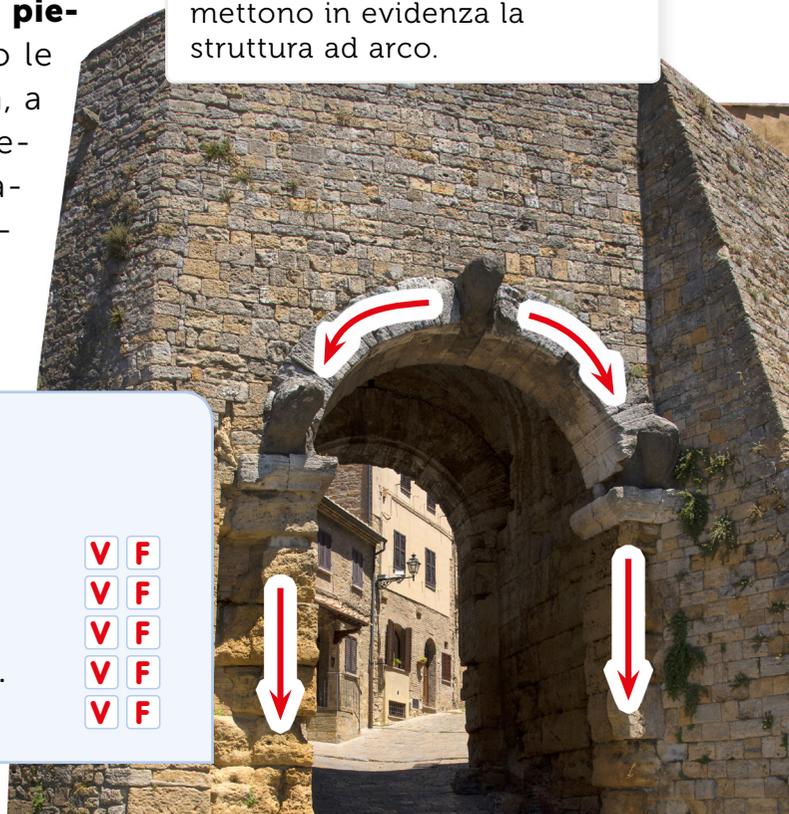
Gli Etruschi introdussero in Italia l'**arco** e la **volta**, strutture che erano conosciute da molto tempo in Mesopotamia ma non in Occidente. Adottarono l'arco nelle porte delle città e la volta nelle coperture dei canali di irrigazione e bonifica.

Per costruire l'**arco** realizzavano una forma in legno, a cui venivano appoggiate, partendo dal basso, delle **pietre squadrate**. Non era necessario saldare tra loro le pietre con calce o cemento, perché l'ultima pietra, a forma di cuneo, inserita al centro dell'arco, manteneva in posizione le altre. Questa pietra era chiamata **chiave di volta**. Tanti archi messi in fila formavano una copertura a volta.



▲ Il cippo di Perugia è uno dei testi più lunghi che ci sono pervenuti. Contiene circa 136 parole, in gran parte termini tecnici e nomi di persone.

▼ Porta etrusca della città di Volterra. Le frecce che partono dalla chiave di volta mettono in evidenza la struttura ad arco.



### Imparo a...

#### Comprendere i testi

► Indica se le affermazioni sono Vere (V) o False (F).

- La scrittura etrusca è stata decifrata.
- Ci sono pervenuti testi con contenuti molto vari.
- Gli Etruschi hanno inventato l'arco e la volta.
- Gli Etruschi usavano l'arco per le grandi costruzioni.
- La chiave di volta dava stabilità all'arco.

V	F
V	F
V	F
V	F
V	F

## La vita quotidiana

### Le abitazioni

La **casa etrusca** era formata da un insieme di edifici disposti intorno ad un cortile. Le **stanze** erano arredate in modo semplice.

Alcuni locali erano adibiti a **magazzini** per conservare le merci.

### L'alimentazione

L'alimentazione era costituita da **cereali, frutta, carne, pesce, vino, olio**. Con il latte di mucca si producevano **formaggi** e **yogurt**.

### L'abbigliamento

Le donne etrusche indossavano una **lunga tunica** e un **mantello** in lana o in lino, come ornamenti portavano **fermagli** e **fibule** (spille); calzavano sandali in cuoio. Portavano **orecchini, collane** e **bracciali**. Facevano uso di profumi, unguenti, ombretti, maschere di bellezza ricavate da piante e da fiori particolari.

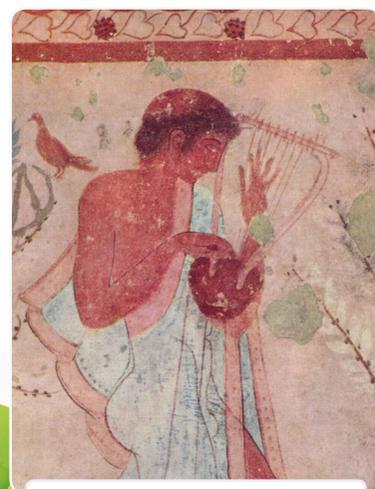
Gli uomini indossavano una **tunica corta** con un mantello sopra le spalle. Il copricapo più diffuso era una calotta di lana.

### Banchetti e musicisti

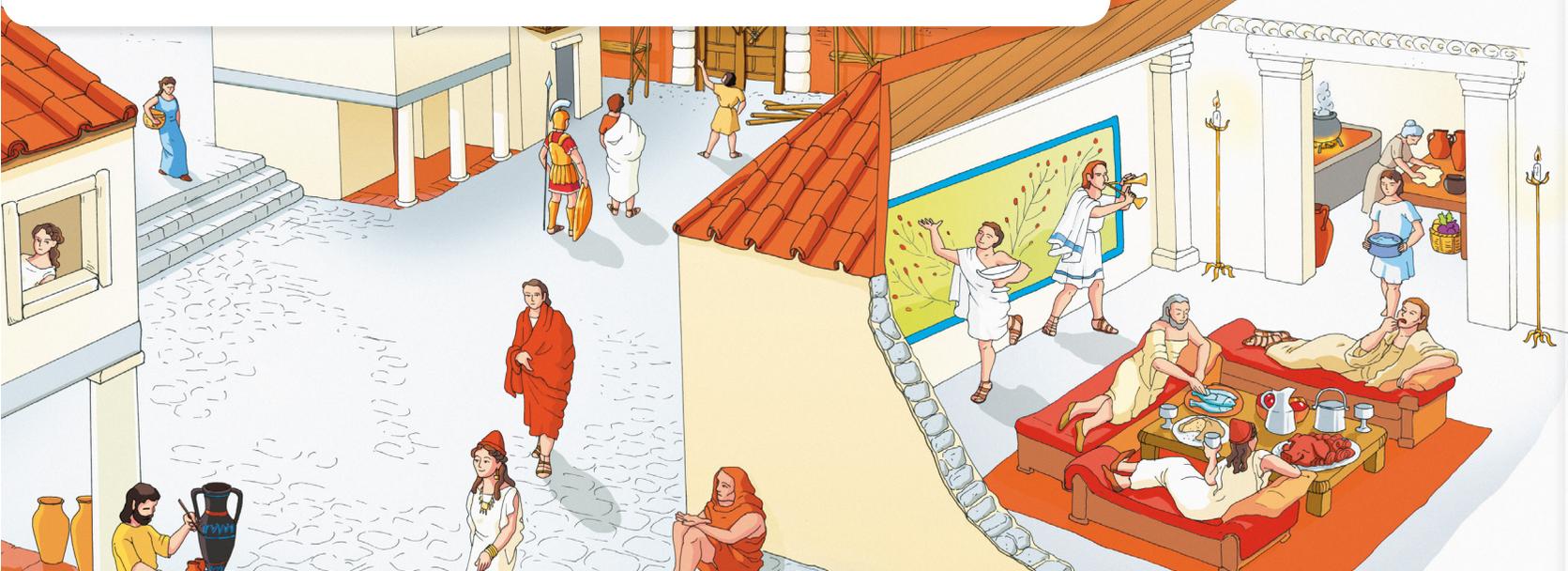
I ricchi amavano il divertimento e spesso organizzavano **feste** e **banchetti**. Mangiavano sdraiati su bassi letti, assistevano a **spettacoli di danza** e ascoltavano la **musica** di flauti e arpe. Ai banchetti partecipavano anche le donne.



▲ In questo dipinto si può osservare la raffinata eleganza della acconciatura delle donne etrusche.



▲ Musicista etrusco.



# L'ITALIA PREROMANA

**SINTESI**

**Leggi e sottolinea le informazioni che ritieni siano importanti.**

Tra i popoli che abitavano l'Italia antica ricordiamo: i Liguri, i Sardi, i Celti, i Veneti e gli Iapigi.

Gli antichi abitanti dell'Italia erano pastori e agricoltori e conoscevano la tecnica di lavorazione della ceramica e dei metalli.

A partire dall'VIII secolo a.C. nell'area compresa tra la Toscana, l'Umbria e il Lazio settentrionale, si sviluppò la civiltà etrusca. Successivamente gli Etruschi conquistarono altri territori e fondarono molte città.

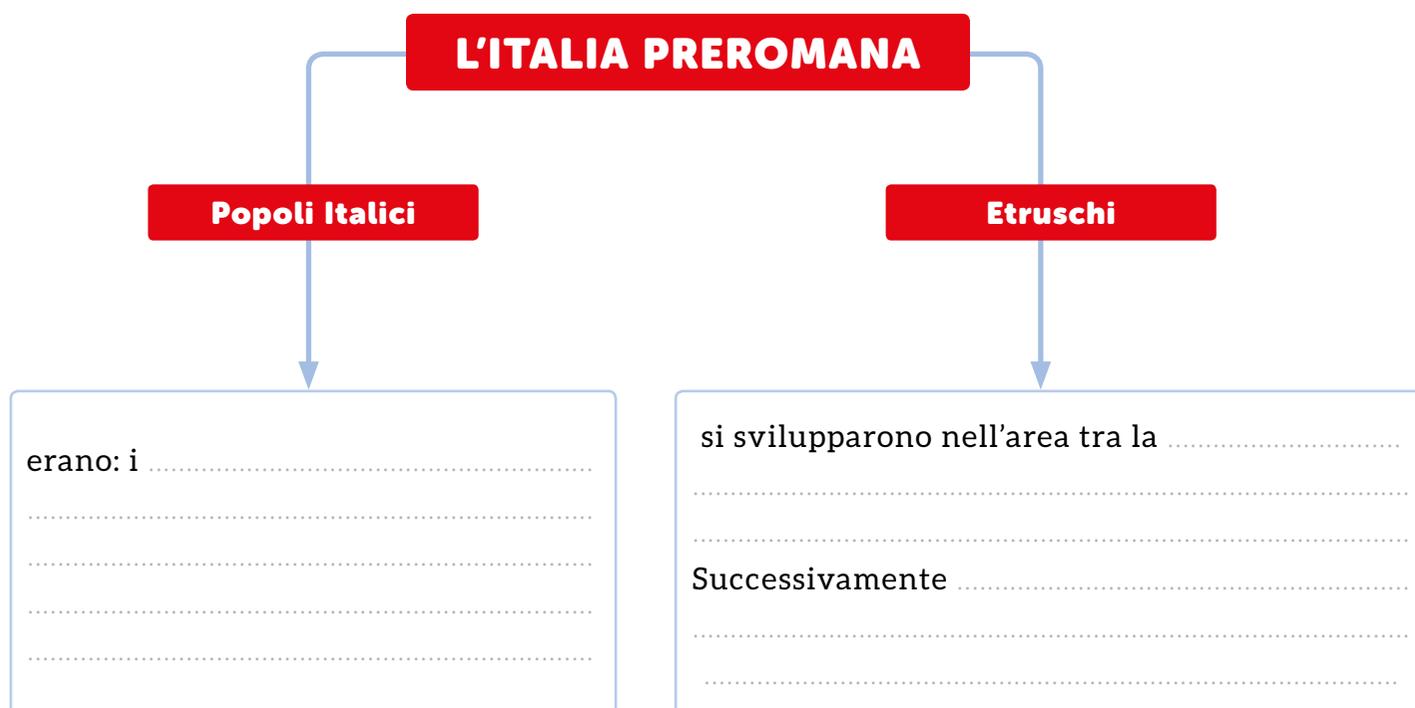
Gli Etruschi erano organizzati in città-stato governate da un re-sacerdote, il lucumone. Nel VI secolo a.C. la monarchia fu sostituita da un governo formato dai rappresentanti dei grandi proprietari terrieri e dei padroni delle miniere.

Nella società etrusca i sacerdoti erano molto importanti perché interpretavano la volontà degli dèi; c'erano poi gli artigiani, i contadini e un gran numero di schiavi.



**MAPPA**

**Completa le mappe e verbalizza a voce.**



# L'ITALIA PREROMANA

## SINTESI

L'ambiente in cui vissero gli Etruschi era vario e molto ricco di risorse che essi seppero sfruttare con abilità.

Le attività principali degli Etruschi erano l'agricoltura, l'allevamento, l'estrazione dei minerali; erano bravi artigiani e commercianti.

Gli Etruschi erano politeisti; i sacerdoti, gli àuguri e gli aruspici praticavano la divinazione per conoscere la volontà degli dèi.

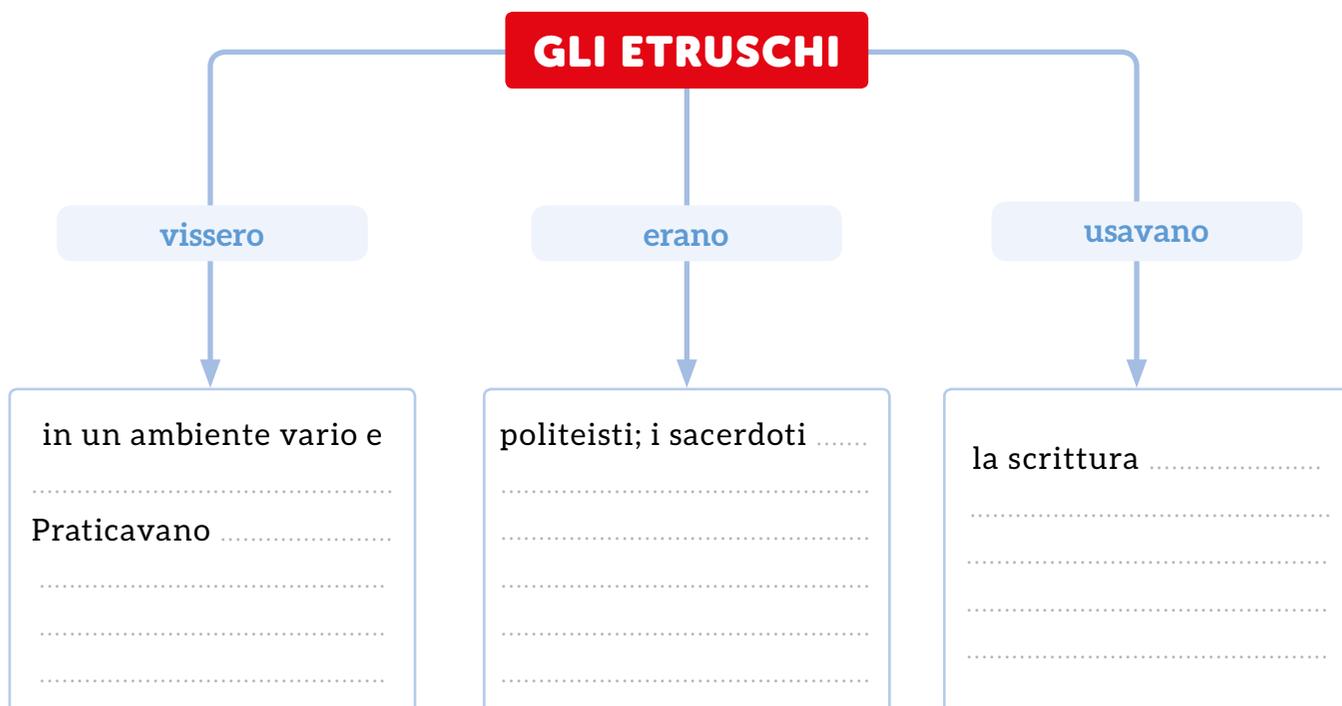
Gli Etruschi seppellivano i defunti nelle necropoli, in tombe riccamente affrescate con scene di vita quotidiana.

Usavano la scrittura e amavano la musica e l'arte.

Erano abili costruttori e per primi introdussero l'uso dell'arco e della volta.



## MAPPA



## ▶ ROMA

I **Latini** abitavano lungo la riva sinistra del Tevere, già alla fine del **II millennio a.C.** Controllavano il punto in cui l'Isola Tiberina divideva il fiume in due rami e ne rendeva facile l'attraversamento. Era un guado obbligatorio per i mercanti, così i Latini prima si limitarono a fare da traghetti in cambio di un pedaggio, poi fornirono ai mercanti magazzini e spazi di servizio. Nell'**VIII secolo a.C.**, dai villaggi sorti sul colle Palatino e su quelli vicini ebbe origine **Roma**. Nei secoli sarebbe diventata la città più importante dell'Occidente e capitale di un immenso Impero.

### Imparo a...

#### Leggere carte storiche

▶ **Confronta la carta dei territori romani del III secolo a.C. e del I secolo a.C. Rispondi a voce.**

- Quali sono le zone conquistate? A quali Stati attuali corrispondono?



### QUANDO

**Monarchia**  
753 - 509 a.C.

**Repubblica**  
509 - 27 a.C.

**Impero**  
27 a.C. - 476 d.C.

800 a.C. 700 a.C. 600 a.C. 500 a.C. 400 a.C. 300 a.C. 200 a.C. 100 a.C. 0 100 d.C. 200 d.C. 300 d.C. 400 d.C. 500 d.C.

Nel **753 a.C.**, secondo la leggenda, Romolo fondò la sua città sul colle Palatino. Era un villaggio delimitato da una palizzata, probabilmente di forma quadrata, come le città etrusche vicine.



Nel **VI secolo a.C.**, secondo la tradizione, i re di origine etrusca, bonificarono le paludi, crearono una rete di fognature e circondarono i sette colli con una robusta cinta di mura di pietra.



Nel **III secolo a.C.** Roma controllava tutta la parte peninsulare dell'Italia. I popoli che vivevano in questi territori erano legati a Roma da patti di alleanza o sottomissione.



Nel **I secolo a.C.**, dopo aver sconfitto Cartagine, Roma controllava gran parte delle coste del Mediterraneo.



## ► DALLE ORIGINI ALLA REPUBBLICA

### La Monarchia

Roma fu una **monarchia** dalla sua fondazione al 509 a.C. Le famiglie più importanti, attraverso dei rappresentanti, eleggevano il re. Il re era la massima autorità religiosa, comandava l'esercito e amministrava la giustizia. Inoltre emanava le leggi e ne garantiva l'applicazione. Al suo fianco c'erano due assemblee: il **senato**, formato dagli anziani delle famiglie proprietarie di terre, e i **comizi curiati** formati dai cittadini maschi adulti.

Le due assemblee avevano in particolare il compito di approvare o respingere le leggi proposte dal re.

Secondo la tradizione, Roma fu governata da **sette re**. I primi quattro, Romolo, Numa Pompilio, Tullo Ostilio e Anco Marzio, appartenevano alle due tribù, quella dei Romani e quella dei Sabini che, fondendosi, avevano dato vita alla città.

Gli ultimi tre, Tarquinio Prisco, Servio Tullio e Tarquinio il Superbo erano di origine etrusca.



▲ Il *Lapis Niger* è la più antica fonte scritta della storia di Roma.

#### Imparo a...

##### Comprendere i testi e fare confronti

- ▶ Formula le domande che possono avere come risposta le frasi evidenziate.
- ▶ Ripensa alle città di cui hai studiato la storia e rispondi a voce.
- Quale ti sembra più simile a Roma per la forma di governo?

▶ Una parte delle "mura serviane" chiamate così perché si ritiene che furono ampliate da Servio Tullio.

#### Conoscere di più **Tito Livio**

Tito Livio, nato a Padova nel I secolo a.C., è uno dei più importanti storici romani. Scrisse una storia della città di Roma raccogliendo tutte le informazioni disponibili al suo tempo, ma per i periodi più lontani, in mancanza di documenti scritti, riferì anche le leggende, come quella di Orazio Coclitte, che da solo difese il ponte Sublicio contro gli Etruschi, o quella di Muzio Scevola, che tentò di uccidere il re Porsenna, o di Clelia, ostaggio del re etrusco che fuggì dall'accampamento nemico attraversando il Tevere a nuoto.

## Come fu fondata Roma

### IL MITO

Un giorno il re di Albalonga venne ucciso dal fratello Amulio, che voleva impadronirsi del regno. Per eliminare ogni possibile vendicatore, uccise anche i figli maschi del re e costrinse l'unica figlia, Rea Silvia, a diventare sacerdotessa della dea Vesta. La giovane donna, però, si innamorò del dio Marte ed ebbe da lui due gemelli: **Romolo e Remo**.

Amulio li condannò subito a morte, per evitare che i bambini gli sottraessero il potere. I servi incaricati di uccidere i piccoli, però, ebbero pietà di loro, li posero in una cesta e li abbandonarono nelle acque del Tevere. Una lupa trovò i gemelli e li allattò per alcuni giorni, poi vennero raccolti da un pastore che li allevò come suoi figli. Quando crebbero e conobbero la loro storia, Romolo e Remo uccisero Amulio e ripresero il potere, stabilendo di fondare una nuova città.

Chiesero agli dèi dove costruirla. Romolo salì sul colle Palatino e Remo sull'Aventino e si misero ad aspettare un presagio. Romolo avvistò dodici avvoltoi, Remo ne vide solo sei. Gli àuguri stabilirono che Romolo doveva fondare la nuova città sul Palatino. Egli prese un aratro e scavando un solco tracciò i confini della nuova città: dal nome del suo fondatore si chiamò Roma.



### Imparo a...

#### Comprendere i testi

► Scegli nell'elenco i dati storici che si possono ricavare dal mito.

- Prima di Roma esistevano sui colli vicino al Tevere grandi villaggi.
- Nel Lazio era presente un solo popolo, quello dei Latini.
- Il fondatore di Roma era figlio di un dio.
- I Latini avevano rapporti con gli Etruschi.
- Romolo fondò la città sul Palatino.

## La Repubblica

Nel 509 a.C. fu cacciato da Roma l'ultimo re. La città divenne una **Repubblica**.

Il governo fu riorganizzato e i poteri del re furono divisi tra diversi magistrati.

Furono nominati due **consoli** a cui spettava il **potere esecutivo** oltre che la guida dell'esercito.

Al loro fianco c'erano i **pretori**, incaricati di amministrare la giustizia.

Ai **questori** spettava l'amministrazione del denaro pubblico e agli **edili** la manutenzione degli edifici pubblici.

I **censori** stabilivano le tasse che dovevano pagare i cittadini.

Tutti i magistrati duravano in carica un anno ed erano sempre eletti in coppia in modo che si sorvegliassero a vicenda. I cittadini potevano esprimere il loro parere su tutte le decisioni prese dai magistrati attraverso i comizi. L'autorità maggiore era nelle mani del **senato** i cui membri restavano in carica a vita.

I senatori avevano il **potere legislativo**, controllavano l'operato di tutti i magistrati e nessun provvedimento poteva essere messo in atto senza la loro approvazione.

In situazione di grave pericolo veniva nominato un **dittatore** che aveva **potere assoluto**, ma poteva restare in carica solo sei mesi.



consoli



pretori



questori



edili



censori



► Una scure posta al centro di un mazzo di bastoni era il simbolo del potere dei re e poi dei magistrati di Roma.

### Imparo a...

#### Produrre brevi testi storici

► Per ogni parola scrivi una breve frase riferita all'ordinamento della Repubblica a Roma.

- Console .....
- Censore .....
- Comizio .....
- Senato .....
- Magistrato .....
- Dittatore .....

**Repubblica:** parola di origine latina che significa letteralmente "cosa pubblica", ciò vuol dire che il governo di una città o di uno Stato riguardava tutti i cittadini.

**Potere esecutivo:** il potere di governare facendo applicare le leggi dello Stato.

**Potere legislativo:** il potere di proporre e approvare le leggi di uno Stato.

**Potere assoluto:** il potere di chi non è tenuto a obbedire alle leggi in vigore.

## EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Dal **1946** anche l'Italia che prima era una monarchia è diventata una **Repubblica**. Le leggi fondamentali della Repubblica italiana sono raccolte nella **Costituzione**. La raccolta delle leggi fondamentali del nostro Stato è entrata in vigore il 1° gennaio del 1948.

Il 1° articolo della Costituzione italiana dice:

### Art. 1

“L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione”.

► Leggi l'articolo 3 della Costituzione e spiega.

### Art. 3

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche”.

L'articolo 3 della Costituzione .....

.....

.....

.....

.....



▲ Rappresentazione di una seduta del Senato: Cicerone denuncia Catilina, affresco del XIX secolo.

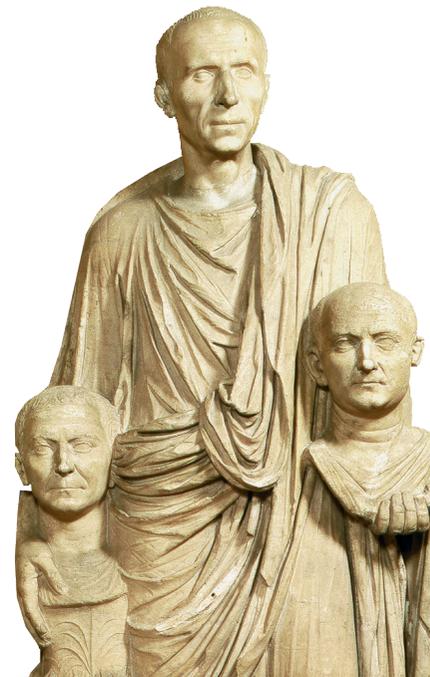
## Patrizi e plebei

Secondo la tradizione, Romolo aveva fondato Roma con l'aiuto di cento compagni che venivano ricordati come i *patres*, cioè i padri fondatori della città. Essi erano stati i primi componenti del senato romano. I loro discendenti formavano la classe sociale più importante della società romana: i **patrizi**. Erano ricchi proprietari terrieri che godevano dei **diritti politici**, cioè partecipavano al governo della città attraverso le assemblee e potevano essere eletti come magistrati. I maschi adulti erano tenuti a far parte dell'esercito, in caso di necessità.

Il resto della popolazione romana era formato da cittadini liberi ma privi di diritti politici: i **plebei**. Erano contadini, artigiani e mercanti che con il loro lavoro arricchivano la città. Dovevano pagare le tasse e prestare servizio nell'esercito, ma non potevano diventare magistrati e neppure partecipare alla distribuzione delle terre conquistate con la guerra.

### Gli schiavi

Nella società romana c'erano anche gli schiavi, che non avevano diritti e la cui vita dipendeva totalmente dal padrone. Erano schiavi i prigionieri di guerra, ma lo poteva diventare anche un debitore che non pagava i creditori o un malfattore condannato a risarcire il danno causato con la perdita della libertà. Se lo schiavo aveva ottenuto la libertà come dono del padrone o l'aveva comperata, diventava un **liberto** ed era considerato come un cittadino plebeo.



▲ Tra i privilegi dei patrizi c'era anche il diritto di conservare i ritratti degli antenati in casa.



▲ Un commerciante nella sua bottega.

### Imparo a...

#### Comprendere i testi

► Scrivi a fianco di ogni frase la classe sociale a cui si riferisce.

- Erano liberi cittadini ma non potevano diventare magistrati. ....
- Erano prigionieri o debitori. ....
- Non avevano libertà personale. ....
- Discendevano dai fondatori della città. ....
- Potevano diventare magistrati e senatori. ....

## I plebei si ribellano

Quando Roma conquistava una città, faceva schiavi i suoi abitanti e si impadroniva delle terre. Tutto diventava proprietà dello Stato e i terreni venivano affittati ai patrizi a prezzi molto bassi. I plebei, invece, erano esclusi da questa distribuzione e, per di più, subivano danni. Infatti, allo scoppio di una guerra, dovevano abbandonare le loro attività per andare a combattere.

Nel **494 a.C.** i plebei si ribellarono. Riuniti in assemblea sul colle Aventino decisero di non partecipare alla difesa della città e nominarono dei **tribuni della plebe** come rappresentanti per far valere i loro diritti. Ecco come racconta la vicenda lo storico Tito Livio.

Poiché i plebei si erano ritirati sull'Aventino, fu inviato da loro Menenio Agrippa, affinché ristabilisse la concordia tra i senatori e la plebe. Egli raccontò loro questa favola. Disse "Una volta le membra umane, che consideravano il ventre ozioso, si misero d'accordo affinché le mani non portassero alla bocca il cibo... di conseguenza gambe e braccia cominciarono a indebolirsi. Infatti il ventre non è pigro ma prende il cibo per poi distribuirlo a tutte le membra. Così il senato e il popolo, come in un solo corpo, sono rafforzati nella concordia e perdono forze nella discordia". I plebei compresero il significato della storia che era stata narrata e decisero di ritornare in città, tuttavia elessero i tribuni della plebe per difendere la loro libertà contro la superbia della nobiltà.

Tito Livio, *Ab Urbe condita*, libro II

### Imparo a...

#### Comprendere i testi

##### ► Rispondi a voce.

- Per quali motivi i plebei si ribellano?
- Quale organo del corpo rappresenta i patrizi? Quali i plebei?
- A quali condizioni i plebei ritornano in città?



## Roma conquista l'Italia

Dopo la proclamazione della Repubblica, Roma dovette affrontare un periodo di guerre con i popoli vicini, in particolare con gli Etruschi e i Latini, che contrastavano l'espansione di Roma nei loro territori. Lo scontro decisivo tra l'esercito romano e quello latino avvenne al **Lago Regillo nel 499 a.C.** e, dopo una durissima battaglia, i Latini furono sconfitti.

Gli scontri con gli altri popoli che abitavano il Lazio continuarono per circa cento anni.

Nel **396 a.C.** Roma conquistò la città etrusca di **Veio** ed ebbe il completo controllo dei territori della costa tra la Toscana e la Campania.

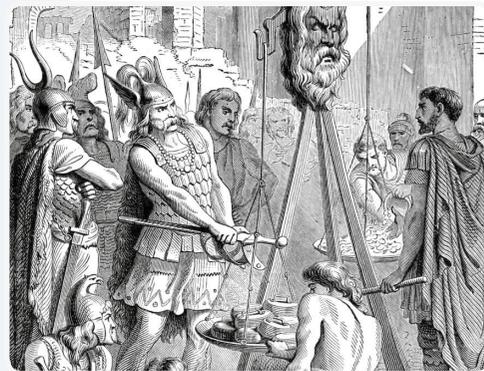
Dieci anni dopo, nel **386 a.C.** Roma subì una pesante sconfitta da parte dei **Galli** che dalla Pianura Padana si stavano spostando a sud in cerca di nuove terre. Sotto la guida del loro comandante, **Brenno**, invasero la città e la incendiarono. Se ne andarono solo dopo aver ottenuto un forte riscatto in oro.



- Territorio dei Sanniti
- Conquiste all'inizio del IV secolo a. C.
- Conquiste all'inizio del III secolo a. C.
- Conquiste alla metà del III secolo a. C.

### Conoscere di più **Brenno e Camillo**

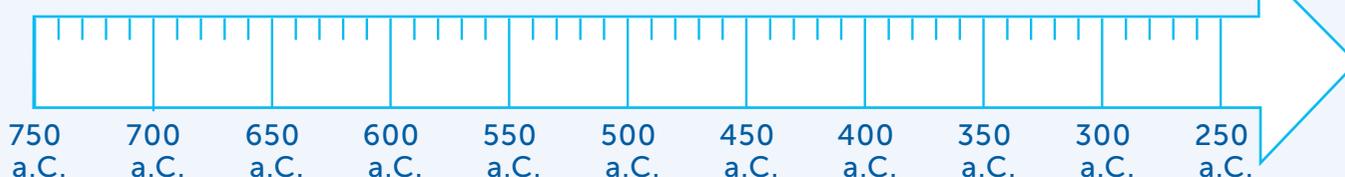
Al momento della consegna dell'oro per il riscatto di Roma, Brenno, capo dei Galli, gettò la sua spada sul piatto con i pesi gridando: "Vae victis!" ("Guai ai vinti!"). Mentre avvenivano questi fatti, ritornò a Roma il condottiero Furio Camillo con il suo esercito. Egli affrontò i Galli e li mise in fuga, poi distrusse il loro esercito. Secondo la tradizione recuperò tutto l'oro e lo riportò in città dicendo: "La libertà della patria non si conquista con l'oro ma con il ferro!".



### Imparo a...

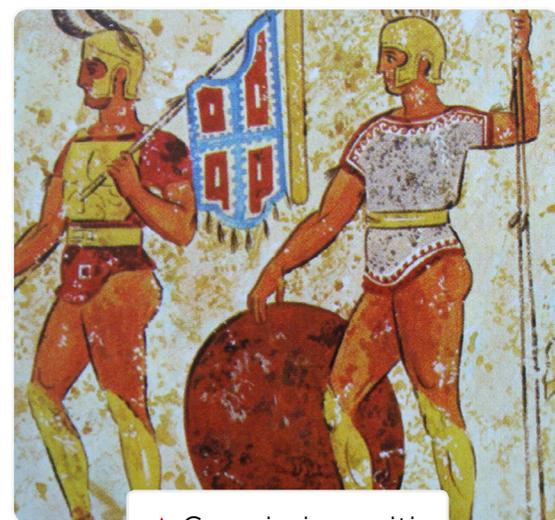
#### Organizzare le informazioni

- Colora sulla linea del tempo il periodo in cui Roma conquista il Lazio e i territori circostanti.



## I Sanniti

Gli altri popoli, che vivevano ai confini del Lazio, si allearono nel tentativo di fermare l'espansione di Roma. Gli avversari più temibili in questa nuova fase furono i **Sanniti**, che vivevano nelle valli dell'**Appennino campano**. Solo dopo tre sanguinose guerre, nel **295 a.C.** a Sentino, nelle Marche, i Romani sconfissero definitivamente gli avversari e ottennero il controllo di tutta l'Italia centrale.



▲ Guerrieri sanniti.

## Taranto e Pirro

Dopo aver sconfitto i Sanniti e i loro alleati, Roma si rivolse alle città della Magna Grecia che erano molto progredite e ricche. **Taranto**, una delle più importanti città, sentendosi minacciata, chiese aiuto a **Pirro**, re di un piccolo regno ellenistico, l'**Epiro**. Situato sulla riva opposta dell'Adriatico era interessato a espandersi in Italia.

Egli portò in Italia un grande esercito di cui facevano parte una ventina di elefanti da combattimento. Terrorizzati dalle bestie, i Romani furono sconfitti a **Eraclea** e ad **Ascoli**, ma poco dopo, nel 275 a.C. i due eserciti si scontrarono di nuovo a **Maleventum** e l'esercito romano ebbe la meglio. La vittoria fu così grande che da allora la città cambiò il suo nome in **Beneventum** e lo conserva ancora oggi.

Pirro lasciò l'Italia; Taranto, sconfitta, fu duramente punita e le città della Magna Grecia si allearono con i Romani.

Questa vittoria permise a Roma di estendere il suo dominio **dal Po fino allo Stretto di Messina**.



▲ L'uso degli elefanti da guerra impressionò gli abitanti delle città della Magna Grecia a tal punto che questi animali vennero ritratti sulle ceramiche.

## Imparo a...

### Leggere una carta storica

► Osserva la carta della pagina accanto e confrontala con una carta attuale delle regioni italiane e rispondi.

- Quali regioni sono comprese nei possedimenti romani? .....
- Quali mari ne definiscono i confini? .....

## Le conquiste dei plebei

La rivolta dei plebei ebbe termine solo quando i **tribuni della plebe** furono riconosciuti come magistrati con il potere di bloccare le decisioni dannose per i plebei.

Col passare del tempo, ai plebei furono riconosciuti altri diritti.

Nel **451 a.C.** fu adottato il primo codice di **leggi scritte**: in questo modo, la legge non poteva più essere interpretata dai patrizi sempre a proprio vantaggio.

Nel **445 a.C.** fu cancellata la legge che proibiva i matrimoni tra patrizi e plebei.

Dopo più di un secolo di lotte, i plebei ottennero il diritto di essere eletti a tutte le cariche pubbliche, compreso il consolato e poterono partecipare alla divisione delle terre conquistate.

Ai soldati fu assegnato uno stipendio e, infine, fu abolita la schiavitù per debiti.

### Le leggi delle XII tavole

Nel 451 a.C. un gruppo di dieci magistrati fu incaricato di raccogliere tutte le leggi tramandate a voce e studiare quelle delle principali città greche. Tutte le leggi ritenute valide furono incise su **dodici lastre di bronzo**, in modo che durassero per sempre. Le leggi riguardavano tutti gli aspetti della vita dei cittadini, ma in particolare i rapporti all'interno della famiglia, i debiti, le pene da applicare a chi commetteva un reato. Le tavole originali furono distrutte durante l'incendio di Roma da parte dei Galli nel 390 a.C. Conosciamo alcuni testi contenuti perché sono stati citati in documenti di epoche successive.



▲ Le XII tavole furono distrutte dai Galli e rifatte in età imperiale.



► Magistrato ritratto nell'atto di rivolgersi agli ascoltatori.

### Imparo a...

#### Produrre testi

► Prepara un breve testo da esporre a voce su questo argomento e rispondi alle domande.

In una delle XII tavole c'è scritta questa legge: "Chiunque rompa l'osso di un altro, a mano o con un bastone, deve pagare trecento sesterzi se [il ferito] è un libero; centocinquanta se è uno schiavo."

- In quale codice di leggi hai trovato una legge simile? Da chi era stato scritto? A quale popolo apparteneva? A quale millennio risale?

## La famiglia patriarcale

Per gli antichi Romani erano importantissime due istituzioni: la *gens* e la *familia*.

La **gens** comprendeva tutte le famiglie che discendevano da un antenato comune, condividevano il possesso di pascoli e terre e potevano far risalire la loro origine ai **patres**, i fondatori della città.

La **familia** riuniva, sotto il potere del maschio più anziano, il **paterfamilias** (cioè il padre della famiglia), la moglie, tutti i figli con le loro famiglie, i servi e gli schiavi che lavoravano per loro.

Il **paterfamilias** era responsabile del comportamento di tutti i familiari per quanto riguardava le consuetudini sociali, le norme religiose e le leggi.

Egli aveva un'autorità illimitata a tal punto che poteva vendere i propri familiari come schiavi.



Le **donne** non avevano gli stessi diritti degli uomini. Erano sempre **sottoposte**: dalla tutela del padre passavano a quella del marito.

La donna doveva educare i figli maschi ad essere bravi cittadini e le figlie ad essere umili e obbedienti al futuro marito. Doveva poi occuparsi della casa e controllare il lavoro dei servi.

A differenza delle donne greche, partecipavano ai banchetti familiari, alle cerimonie pubbliche e agli spettacoli.

Appena nato, il **bambino** veniva posato in terra e stava al padre riconoscerlo prendendolo in braccio.

◀ Giovane coppia romana.

### Imparo a...

#### Comprendere i testi

- Evidenzia nel testo con colori diversi le frasi in cui sono descritti il ruolo del padre e quello della madre nella famiglia romana.

## Le attività degli antichi Romani

Gli antichi Romani erano agricoltori e pastori.

Durante il periodo della Monarchia e della Repubblica i contadini coltivavano **piccoli pezzi di terra** con cui mantenevano le famiglie.

I ricchi proprietari, invece, avevano grandi fattorie e facevano coltivare i campi agli schiavi.

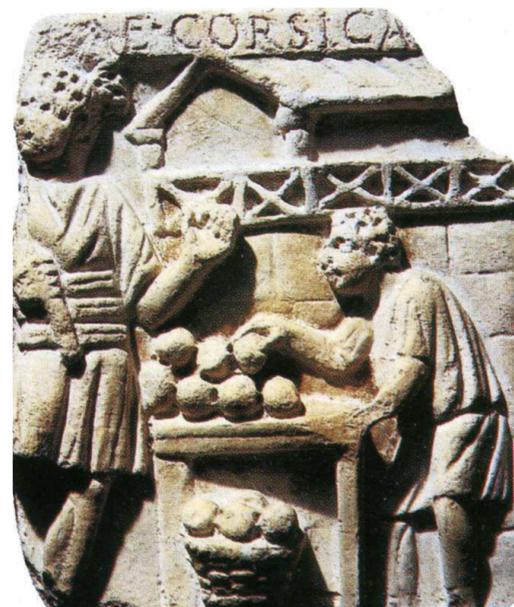
I Romani coltivavano cereali, ortaggi e vite e allevavano le capre e le pecore che fornivano la **lana** e il **latte**, con cui producevano i formaggi. Allevavano anche maiali e buoi che usavano per il lavoro dei campi e i cavalli per l'**esercito** e gli spettacoli pubblici come le gare di corsa che si svolgevano negli anfiteatri.

Col tempo si svilupparono l'**artigianato** e il **commercio**.

Gli artigiani lavoravano nelle piccole botteghe per la realizzazione di piccoli oggetti di **uso quotidiano** come vasi, tessuti, mobili e prodotti come mattoni e tegole in argilla, tubi per le fognature e grandi blocchi di marmo per la costruzione di templi e palazzi.

I Romani sfruttarono anche le **risorse naturali del sottosuolo** come il ferro, l'oro e l'argento per realizzare strumenti per la vita quotidiana, attrezzi da lavoro e preziosi gioielli.

Le merci di vario genere destinate ai **mercati** venivano trasportate lungo i **fiumi**, su **strada** o viaggiavano su **grandi navi** per raggiungere le città più lontane.



▲ Un bottegaio mostra la sua frutta a un possibile acquirente.



▼ Un venditore di coltelli sta mostrando al cliente la varietà di attrezzi disponibili.

### Imparo a...

#### Comprendere i testi

► Cerca nel testo le risposte alle domande e sottolinea.

- Quali attività svolgevano i Romani?
- Cosa coltivavano?
- Quali animali venivano allevati?
- Quali prodotti artigianali venivano realizzati?
- Quali risorse naturali del sottosuolo seppero sfruttare i Romani?
- Come venivano trasportate le merci destinate ai mercati?

## La religione

Nei tempi più antichi, i Romani adoravano divinità legate **al culto degli antenati, come i Lari e i Penati**. Divinità proprie della religione romana erano Giano e Vesta.

Giano era il dio della pace e della guerra ed era raffigurato con due volti perché conosceva il passato e il futuro.

Vesta era la protettrice del focolare domestico, della pace e della prosperità della famiglia e della città.

A contatto con gli Etruschi e con i Greci, i Romani iniziarono a venerare anche **Giove, Giunone, Minerva e Marte** che corrispondevano a Zeus, Era, Atena e Ares.

I riti venivano curati dai sacerdoti che dipendevano dal **Pontefice massimo**. A lui spettava il compito di preparare il calendario dei giorni **fasti**, cioè quelli in cui si potevano prendere decisioni importanti, e di quelli **nefasti**, in cui era bene non intraprendere nulla. L'indicazione era ottenuta attraverso gli auspici, cioè l'osservazione del volo degli uccelli sacri.



▲ Marte, dio della guerra.



◀ Giove con Minerva e Giunone. Le due dee hanno ai loro piedi gli animali sacri: Minerva la civetta e Giunone l'oca.

### Imparo a...

#### Comprendere i testi

► Ricava le informazioni dal testo e completa la tabella.

Antiche divinità romane	
Divinità introdotte dopo il contatto con Etruschi e Greci	
Riti particolari	

# ROMA (dalle origini alla Repubblica)

**SINTESI**

**Leggi e sottolinea le informazioni che ritieni siano importanti.**

Secondo la tradizione Roma fu fondata dai Latini.

All'inizio fu una monarchia. Il re era la massima autorità religiosa, comandava l'esercito e amministrava la giustizia. Al suo fianco c'erano due assemblee: il senato, formato dagli anziani delle famiglie proprietarie di terre, e i comizi curiati, formati dai cittadini maschi adulti.

Nel 509 a.C. fu cacciato da Roma l'ultimo re. La città divenne una Repubblica.

I Romani con le guerre di espansione conquistarono quasi tutta l'Italia.

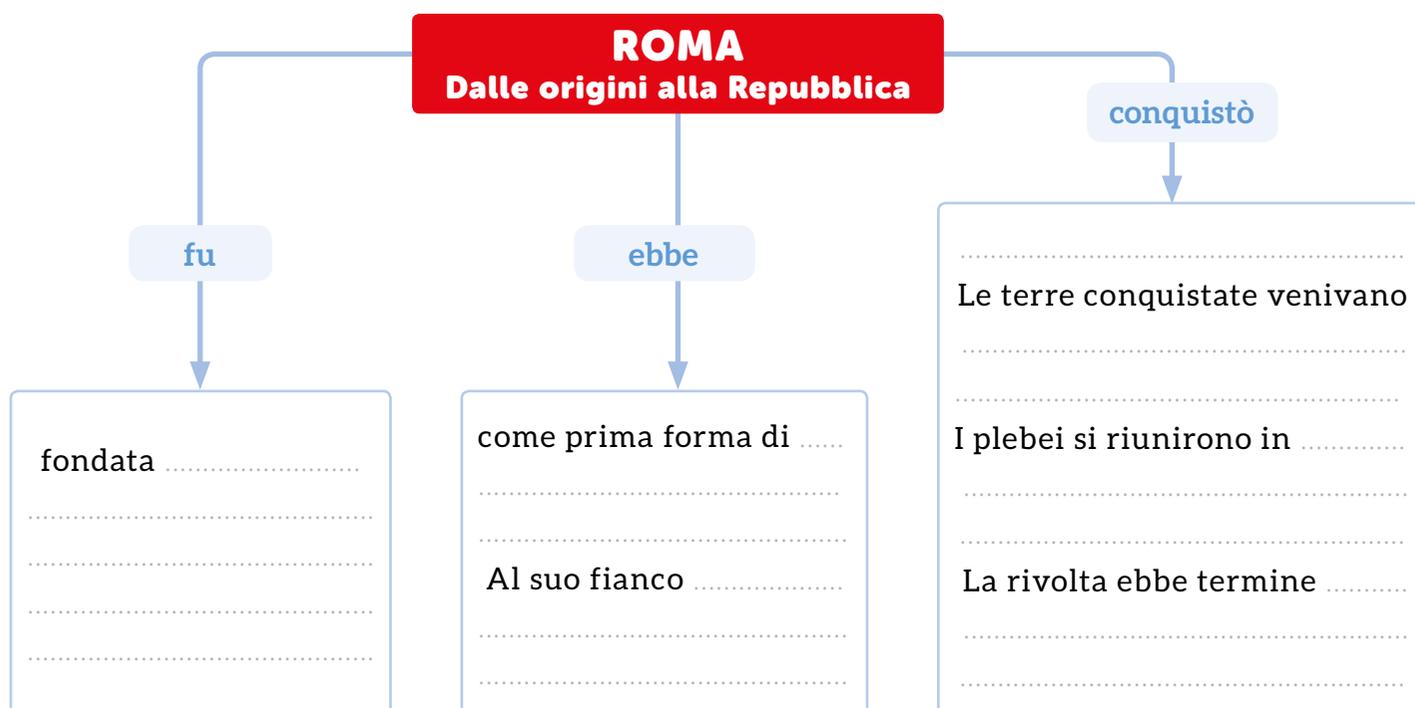
Le terre conquistate venivano suddivise solo tra i patrizi mentre i plebei continuavano ad impoverirsi. L'ingiusta distribuzione delle ricchezze aveva creato lo scontento, i plebei si ribellarono.

La rivolta dei plebei ebbe termine solo quando i tribuni della plebe furono riconosciuti come magistrati, con il potere di bloccare le decisioni dannose per i plebei. In seguito ai plebei furono riconosciuti altri diritti.



**MAPPA**

**Completa le mappe e verbalizza a voce.**



# ROMA (dalle origini alla Repubblica)

## SINTESI

Nell'antica Roma la popolazione era divisa in due classi sociali: i patrizi e i plebei.

I patrizi erano ricchi proprietari terrieri che godevano dei diritti politici, cioè partecipavano al governo della città.

I plebei erano uomini liberi ma non potevano partecipare alla vita politica della città. Erano contadini, artigiani, commercianti. Dovevano pagare le tasse e prestare servizio nell'esercito. Infine c'erano gli schiavi che erano prigionieri di guerra oppure plebei che avevano perso la libertà a causa dei debiti.

Le attività più importanti dei Romani erano l'agricoltura e la pastorizia. In seguito si svilupparono l'artigianato e il commercio.

I Romani adoravano divinità legate al culto degli antenati, come i Lari e i Penati. Divinità proprie della religione romana erano Giano e Vesta. Quando i Romani vennero in contatto con gli Etruschi e con i Greci, iniziarono a venerare gli stessi dèi ma con nomi diversi: Giove, Giunone, Minerva e Marte che corrispondevano a Zeus, Era, Atena e Ares.



## MAPPA

### ROMA Dalle origini alla Repubblica

era caratterizzata

adoravano

da una società divisa in patrizi, .....

.....

.....

.....

Infine c'erano .....

.....

divinità .....

.....

.....

.....

## ▶ LA CONQUISTA DEL MEDITERRANEO



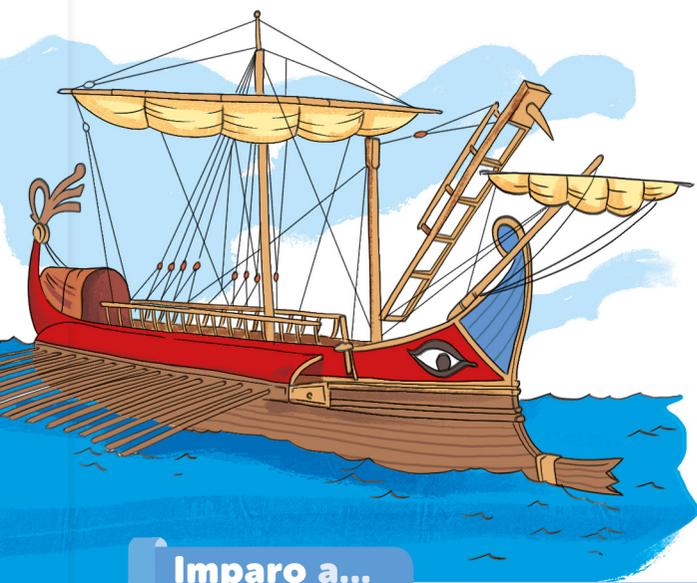
### Lo scontro tra Roma e Cartagine

Roma aveva un porto fluviale e una piccola flotta ma non aveva mai mostrato grande interesse ai commerci marittimi. Dopo aver conquistato i territori della Magna Grecia, dove si trovavano città con porti di grande importanza, Roma divenne anche una potenza marittima e si trovò in concorrenza con Cartagine, città della costa dell’Africa. La rivalità tra le due città si trasformò in uno scontro armato che durò più di un secolo e coinvolse anche i popoli che erano loro alleati in tre lunghe guerre. Gli storici le hanno chiamate **guerre puniche**, perché i Romani chiamavano **Puni** gli abitanti di Cartagine.

#### La prima guerra punica

La guerra cominciò in Sicilia: sia Roma sia Cartagine volevano controllarla per la sua posizione strategica al centro del Mediterraneo. Nel **264 a.C.** i soldati romani, partendo da Messina, conquistarono gran parte della Sicilia. Poi, con l’aiuto delle città della Magna Grecia, Roma riuscì a preparare un centinaio di navi da guerra dotate di un **ponte mobile** detto **corvo**, che permetteva di agganciare le navi nemiche durante le battaglie e spostò la guerra sul mare.

Nel **242 a.C.**, dopo molte battaglie, la flotta romana affrontò quella cartaginese alle **Isole Egadi** e la distrusse. Cartagine dovette abbandonare la Sicilia e accettare dure condizioni di pace.



#### Imparo a...

##### Usare le fonti

##### ▮ Sottolinea nel testo:

- 🔴** in rosso il motivo per cui Roma decide di combattere sul mare;
- 🔵** in blu il modo in cui Roma si procura una flotta;
- 🟢** in verde l’invenzione che portò vantaggi alle navi romane.

## La seconda guerra punica

Nel 219 a.C. il comandante dell'esercito cartaginese, **Annibale Barca**, attaccò in Spagna la città di **Sagunto**, alleata di Roma, e la conquistò. Questo gesto diede inizio nel **218 a.C.** alla **seconda guerra punica**.

Annibale, superati i Pirenei e le Alpi, scese in Italia con un grosso esercito e molti elefanti.

Sostenuto dalle popolazioni locali sconfisse l'esercito romano al **Ticino** e presso il lago **Trasimeno**. Avrebbe potuto assalire Roma che era quasi indifesa, ma si diresse in Puglia per aspettare il fratello Asdrubale con i rinforzi. I Romani nel frattempo si riorganizzarono e decisero di dare battaglia a **Canne**. Lo scontro fu disastroso per i Romani che persero quasi tutto il loro esercito.

Per allontanarlo dall'Italia, il senato decise di inviare una spedizione in Africa sotto il comando di **Publio Cornelio Scipione**.

Finalmente, nel **202 a.C.** a **Zama**, vicino a Cartagine, l'esercito romano batté i Cartaginesi. Annibale fuggì in Oriente e Cartagine si arrese.

## La terza guerra punica

Lo scontro tra le due città ricominciò pochi decenni dopo. Nel **149 a.C.** **Cartagine fu assediata** e resistette due anni. Nella primavera del **146 a.C.** i soldati romani riuscirono a entrare in città e combatterono casa per casa per conquistarla. Gli abitanti superstiti furono ridotti in schiavitù. Cartagine fu rasa al suolo e il suo porto fu distrutto. Roma diventò così la padrona assoluta del Mediterraneo.

### Imparo a...

#### Organizzare le informazioni

► Osserva la carta relativa alla seconda guerra punica:

- individua le principali battaglie vinte da Annibale;
- individua quale battaglia gli diede la possibilità di prendere Roma;
- segui il percorso che seguì il comandante cartaginese dopo la battaglia di Canne.



- Territorio cartaginese prima della seconda guerra punica
- Territorio romano prima della seconda guerra punica
- Principali battaglie
- Presunto itinerario di Annibale

▼ Ricostruzione del porto di Cartagine.



## L'organizzazione dei territori

Mentre era in guerra con Cartagine, Roma aveva affrontato e sconfitto anche altri avversari: i **Galli della Pianura Padana** che si erano alleati con Annibale; i **pirati che infestavano l'Adriatico**; le popolazioni dell'**interno della Spagna**; i **regni di Macedonia e di Siria** che cercavano continuamente di espandersi. Alla fine delle guerre puniche, Roma possedeva gran parte dei territori che si affacciavano sul Mediterraneo occidentale e aveva come alleati i re di Pergamo e Rodi che controllavano le coste asiatiche nell'attuale Turchia.

Le nuove conquiste furono organizzate in **province**: i loro abitanti non erano considerati cittadini romani, ma solo **sudditi** obbligati a pagare un tributo. A capo di ogni provincia c'era un **governatore** nominato da Roma che aveva pieni poteri militari e di governo. Il suo compito era quello di riscuotere le tasse, difendere il territorio della provincia e far costruire strade, acquedotti e ponti.



### La riscossione delle tasse e una nuova classe sociale

I governatori affidavano la riscossione delle tasse ai **cavalieri**, la nuova classe sociale formata da mercanti molto ricchi, ma di origine plebea.

I cavalieri avevano a disposizione grandi quantità di denaro con cui potevano anticipare al governatore l'intera somma richiesta da Roma, risparmiandogli molti problemi.

I cavalieri venivano ricompensati ottenendo l'assegnazione di lavori pubblici o il compito di rifornire l'esercito di cibo e vestiario: con queste attività si procuravano grandi guadagni.

#### Imparo a...

##### Comprendere i testi

- Formula le domande che possono avere come risposta le frasi evidenziate.

- Questo simbolo identificava l'esattore delle tasse per conto di Roma.



## La crisi tra le classi sociali

Malgrado le enormi ricchezze disponibili, la **situazione sociale** a Roma era molto tesa.

I **cavalieri** non erano soddisfatti della loro condizione, perché restavano esclusi dalle cariche pubbliche più importanti.

I **piccoli proprietari terrieri** non riuscivano a reggere la concorrenza dei proprietari dei **latifondi** che, grazie al lavoro degli schiavi, potevano produrre grandi quantità di merci a basso prezzo.

I **contadini liberi** erano ormai senza lavoro, perché erano stati sostituiti dagli schiavi.

### La riforma agraria

Per risolvere i problemi legati all'agricoltura i **tribuni della plebe Tiberio e Caio Gracco** proposero di fissare un limite alla quantità di terre di proprietà dello Stato che ogni latifondista poteva prendere in affitto, così che ne restasse una parte da distribuire anche ai contadini.

La proposta provocò una violenta reazione dei latifondisti: essi fecero uccidere prima Tiberio Gracco e pochi anni dopo anche il fratello Caio, che aveva ripresentato la riforma agraria e proposto l'estensione del diritto di cittadinanza.

#### Latifondo:

grande estensione di terreni coltivabili o adatti al pascolo che appartengono a un solo proprietario.



### Imparo a...

#### Organizzare le informazioni

► Completa lo schema.

Inserisci a fianco di ogni gruppo sociale il motivo del malcontento verso il governo di Roma.

Gruppi sociali	Cause del malcontento
Cavalieri	.....
Piccoli proprietari terrieri	.....
Contadini liberi	.....

## Le guerre civili e Giulio Cesare

Dopo la morte dei fratelli Gracchi, cominciò un lungo periodo di guerre civili. Nacquero due schieramenti contrapposti: gli **ottimati**, cioè i patrizi, guidati da **Lucio Cornelio Silla** e i **popolari** guidati da **Caio Mario** e sostenuti dalla plebe.

Dallo scontro uscì vincitore Silla che diventò **dittatore** e attuò riforme a vantaggio dei latifondisti.

Dopo la morte di Mario e di Silla tre uomini presero il potere: **Gneo Pompeo**, **Marco Licinio Crasso** e **Caio Giulio Cesare**. I tre formarono un **triumvirato** (governo di tre uomini) e si divisero le zone da governare.

Cesare si rivelò un grande condottiero. Diventato famoso per le vittorie in **Gallia** (l'attuale Francia) e in **Britannia** (l'attuale Inghilterra), forte dell'appoggio del suo esercito, decise di tornare a Roma per attuare le riforme necessarie per governare uno Stato così grande. Dopo aver sconfitto i suoi rivali, tra cui il generale Pompeo, sostenuto dall'esercito e dalla plebe, ottenne il titolo di **imperator**, cioè di comandante supremo delle forze armate, e la carica di **dittatore a vita**, che lo poneva al di sopra di tutti gli altri magistrati.

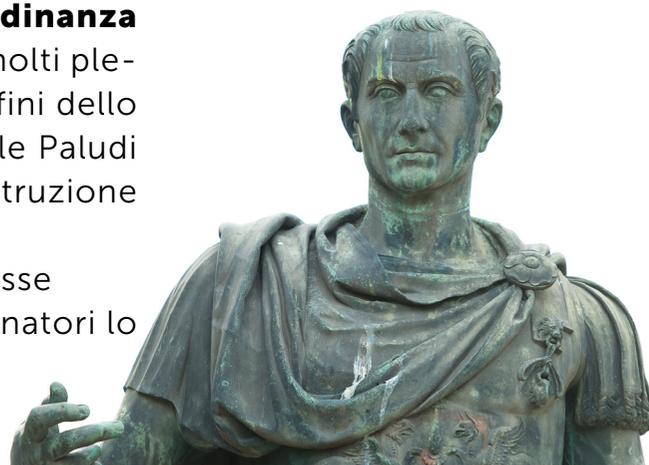
Nei quattro anni del suo governo **ammise al senato i rappresentanti delle province ed estese il diritto di cittadinanza a tutti gli abitanti della penisola italiana**. Sistemò molti plebei senza lavoro nelle nuove colonie fondate ai confini dello Stato e ne impiegò molti altri per il risanamento delle Paludi Pontine, il rinforzo degli argini del Tevere e la ricostruzione del Foro.

Il suo modo di agire suscitò il sospetto che egli volesse istituire di nuovo la monarchia. Così, nel **44 a.C.** i senatori lo fecero uccidere.

### Imparo a...

#### Fare confronti

- Ricerca nelle pagine del tuo libro le informazioni sulla carica del dittatore a Roma e rispondi. La carica di dittatore assegnata a Cesare è diversa da quella prevista dalle leggi della Repubblica? Spiega in che cosa consiste la differenza.



◀ Il trionfo di Giulio Cesare.

### Conoscere di più ► Cesare scrittore e cronista

Giulio Cesare, oltre che abile generale, fu anche un eccellente scrittore. Durante le guerre in Gallia, e poi durante la guerra civile, egli scrisse la cronaca delle sue imprese in due libri, la *Guerra gallica* e la *Guerra civile*, che ci hanno fornito preziose informazioni sul periodo storico in cui egli visse.

## I cambiamenti nella società romana

Entrare in contatto con le grandi capitali orientali fece scoprire ai Romani un modo di vivere completamente nuovo, molto lontano dalla tradizionale moderazione che era motivo di orgoglio delle famiglie patrizie.

Le famiglie più ricche si circondarono di artisti, filosofi e letterati greci. Molte affidarono l'educazione dei figli a maestri di origine greca e i giovani che volevano diventare magistrati venivano mandati a completare la loro educazione ad Atene.

### La scuola

Le famiglie benestanti mandavano i figli a scuola; gli alunni sedevano su sgabelli e tenevano sulle ginocchia una **tavoletta di cera** che incidevano con una cannuccia detta **stilo**.

Alcuni fori sul margine delle tavolette consentivano di legarne due o più insieme in modo da formare una specie di quaderno.

In seguito gli alunni cominciarono a utilizzare uno stilo appuntito intinto nell'inchiostro e ad usare un foglio di papiro o la carta pergamena.

Per contare usavano l'abaco e alcuni sassolini chiamati **calcola**.

Gli insegnanti delle scuole venivano pagati dalle famiglie.

Le bambine generalmente ricevevano un'istruzione fino ai 12-13 anni. Poi rimanevano in casa con la madre che le istruiva nei lavori domestici. Appena possibile venivano fatte sposare. Nelle famiglie patrizie veniva loro insegnato a suonare e a cantare.

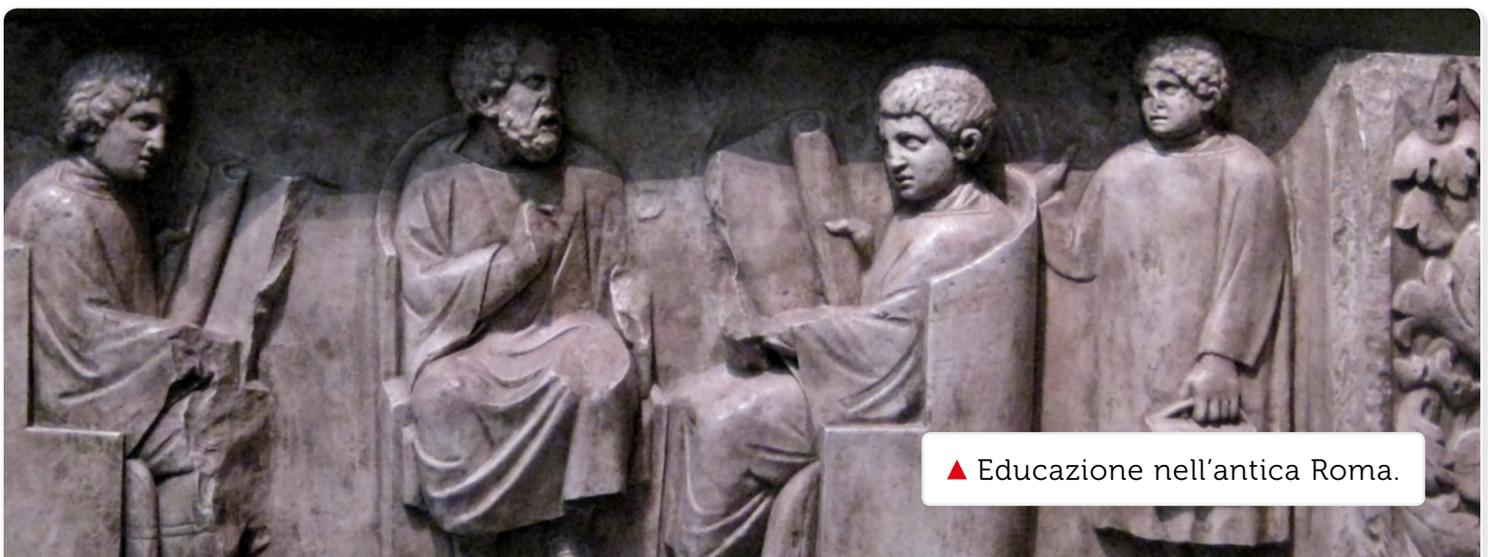


▲ Le collezioni d'arte dei ricchi Romani comprendevano opere originali, come la statua di pugile.

### Imparo a...

#### Comprendere i testi e fare confronti

- ▶ **Sottolinea nel testo le informazioni più importanti per cogliere le differenze della scuola nell'antica Roma rispetto a quella di oggi.**



▲ Educazione nell'antica Roma.

## La giornata di un bambino romano

Sul far del giorno, mi sveglio, chiamo lo schiavo, gli faccio aprire la finestra che si affaccia sull'atrio: la luce inonda la stanza. Dopo essermi lavato con una brocca d'acqua, mi tolgo la camicia da notte. Poi mi faccio aiutare dallo schiavo a calzare i sandali e a indossare la tunica. Mi profumo la testa e mi pettino. Mi infilo dalla testa il mantello bianco, la toga.

Cerco gli oggetti per scrivere e li do allo schiavo. Mi metto in cammino verso la scuola dove imparo a leggere, a scrivere e a contare.

Giunto a scuola, entro e dico: "Salve, maestro". Egli mi rende il saluto. Lo schiavo mi porge le tavolette e quello che serve per scrivere, poi se ne va. Mi siedo sullo sgabello con la tavoletta sulle ginocchia e copio il modello che mi dà il maestro. Quando ho finito il compito, glielo mostro e lui mi corregge e dice: "devi usare con attenzione la penna, in modo da fare bene il grosso e il sottile, metti un po' d'acqua nel tuo inchiostro: è asciutto! Vediamo come hai scritto? Bene... Non meriti la frusta!"

A mezzogiorno chiedo al maestro di andare a casa per la colazione: mi lascia andare. Gli dico: "Sta' sano", ed egli mi rende il saluto.

Entro a casa, consumo uno spuntino con tutta la famiglia.

Al pomeriggio vado di nuovo a scuola e poi, finalmente, torno a casa a giocare.

Arriva ben presto la sera: finalmente si mangia di gusto!

► Leggi il brano tratto da un antico libro chiamato *Hermeneumata* e fai le tue considerazioni.

## I banchetti

La **tavola degli antichi Romani** era sempre **molto sobria**, quasi povera: l'alimentazione quotidiana era a base di polenta di farro, formaggi e verdure; olio e olive erano arrivati grazie ai Greci. I rari pranzi, in occasione di festività, si svolgevano nell'atrio della casa dove i commensali sedevano su sedie e sgabelli davanti a piccoli tavoli. **Dopo le guerre puniche** e i contatti con l'Egitto e l'Oriente, nelle case dei ricchi Romani si diffuse l'abitudine di organizzare **lussuosi banchetti** in cui si consumavano cibi provenienti dalle lontane province, conditi con spezie costose e accompagnati da vini pregiati. Nelle case comparve il **triclinium**, una grande stanza riccamente decorata riservata a queste occasioni.

Prendeva il nome dai letti (*triclinia*), disposti su tre lati della tavola e sui quali, a tre a tre, si stendevano i commensali. Tutto era rallegrato da fiori e coperte colorate e un gran numero di schiavi serviva i commensali.



## Il teatro

I Romani non avevano tradizioni teatrali vere e proprie, che conobbero grazie ai contatti con le città della Magna Grecia. Per le **feste religiose** si tenevano spettacoli nelle piazze e davanti ai templi: giovani con il volto coperto da maschere cantavano e danzavano accompagnati dal flauto, alla moda etrusca. Si allestivano **commedie** e **farse** su palcoscenici di legno improvvisati che venivano smontati al termine dello spettacolo.

Dopo la conquista della Grecia, furono costruiti teatri in muratura sul modello di quelli ateniesi e si diffuse l'usanza di andare a teatro, specialmente tra le persone colte. Il popolo preferiva gli **spettacoli dei mimi** o i **giochi del circo**.



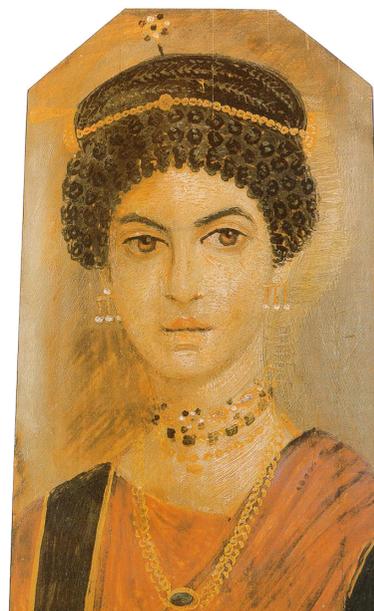
▲ Maschere.

## La moda femminile

Mentre gli uomini continuavano a indossare l'abito tradizionale di lana, le vesti femminili cambiarono molto. Al posto della tunica di lana dai colori naturali, gli abiti furono confezionati con tessuti di cotone, lino e a volte seta provenienti dall'Oriente.

Gli scialli con cui si coprivano il capo divennero leggeri e ricamati.

I capelli, di solito raccolti in trecce, non furono più nascosti sotto il velo ma acconciati con nastri e pettinature elaborate.



▲ Matrona romana.

## Conoscere di più ► Il rifiuto dei cambiamenti

Non tutti furono contenti di come stavano cambiando Roma e la società. Alcuni espressero una forte opposizione e spingevano perché si recuperassero le tradizioni. Il portavoce di questo modo di pensare fu **Marco Porcio Catone detto il Censore**.

Catone fece approvare leggi contro il lusso, in cui si ponevano limiti alle spese per i banchetti, per gli abiti e i gioielli delle donne, per i "veicoli" privati (carri, portantine e carrozze).



# ROMA (la conquista del Mediterraneo)

**SINTESI**

**Leggi e sottolinea le informazioni che ritieni siano importanti.**

Dopo aver conquistato le colonie della Magna Grecia, i Romani svilupparono una fitta rete commerciale nel Mediterraneo che fino a quel momento era stato dominato da Cartagine, una colonia fenicia situata sulle coste dell’Africa settentrionale. La rivalità tra le due città si trasformò in tre guerre, dette puniche. Le guerre durarono per molto tempo, l’ultima si concluse con la vittoria di Roma e la distruzione di Cartagine.

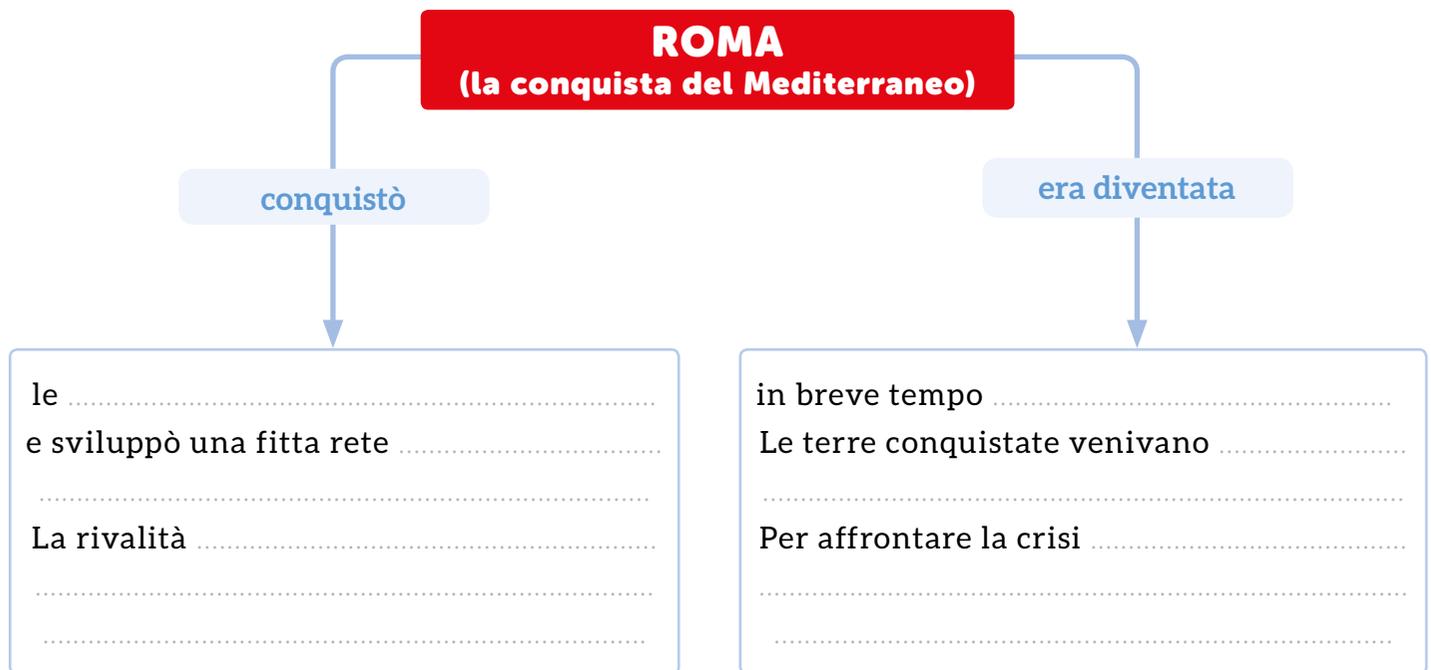
Roma era diventata la maggiore potenza dell’intero Mar Mediterraneo. Le terre conquistate venivano suddivise solo tra i patrizi mentre i plebei continuavano ad impoverirsi. L’ingiusta distribuzione delle ricchezze aveva creato lo scontento.

Per affrontare la crisi sociale i fratelli Tiberio e Caio Gracco proposero una legge che limitasse la quantità di terreno che ogni patrizio possedeva. Ma i latifondisti (i grandi proprietari terrieri) si opposero: essi fecero uccidere prima Tiberio Gracco e pochi anni dopo anche il fratello Caio, che aveva ripresentato la riforma agraria.



**MAPPA**

**Completa le mappe e verbalizza a voce.**



# ROMA (la conquista del Mediterraneo)

**SINTESI**

Il fallimento delle riforme aumentò le tensioni sociali. In questo clima di disordine iniziarono scontri sanguinosi che sfociarono in un lungo periodo di guerre civili che terminarono quando Cesare diventò imperatore cioè comandante supremo delle forze armate e dittatore a vita.

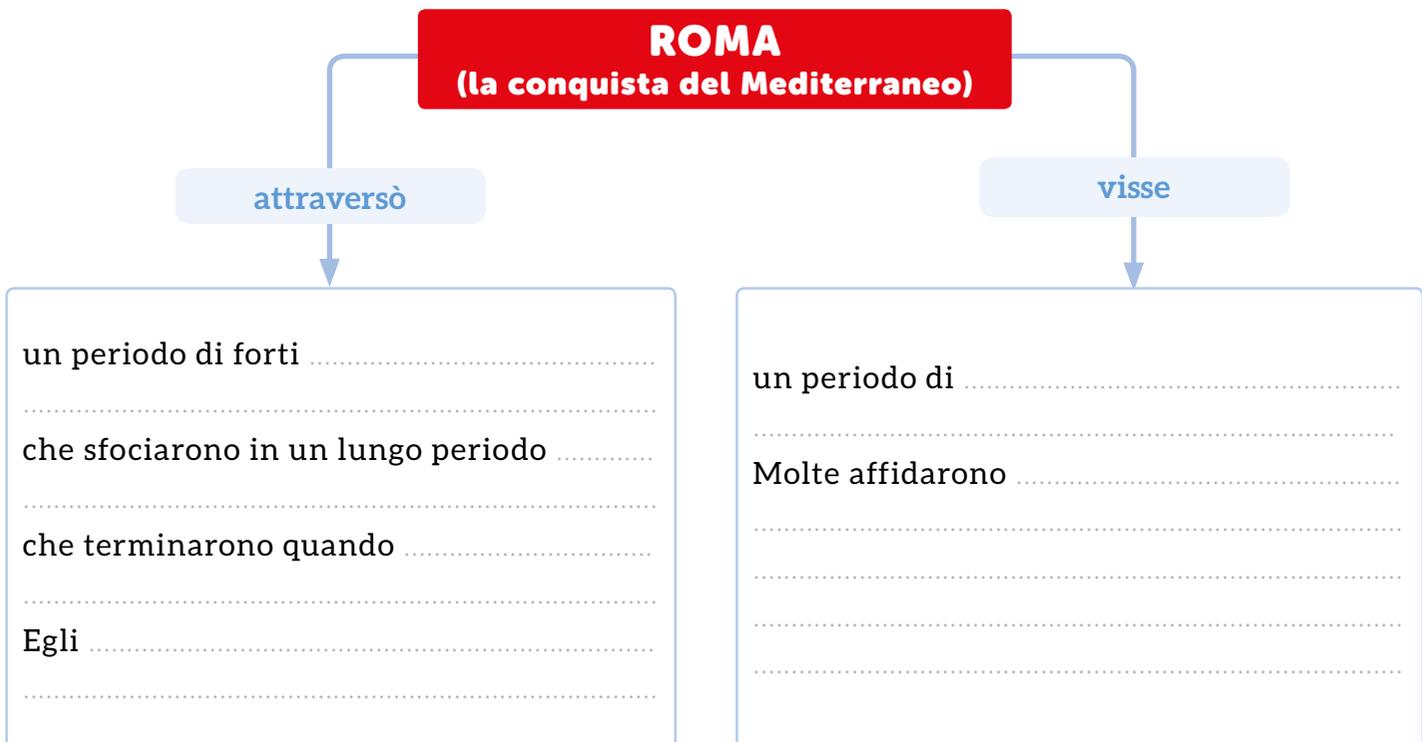
Egli realizzò molte riforme a favore dei plebei inimicandosi i senatori e i proprietari terrieri.

Il 5 marzo del 44 a.C. fu ucciso da un gruppo di senatori.

Durante questo periodo ci furono profondi cambiamenti nella società romana. Le famiglie più ricche si circondarono di artisti, filosofi e letterati greci. Molte di esse affidarono l'educazione dei figli a maestri di origine greca e i giovani che volevano diventare magistrati venivano mandati a completare la loro educazione ad Atene.



**MAPPA**



## Cesare Ottaviano

L'uccisione di Giulio Cesare avrebbe dovuto **salvare le istituzioni repubblicane** e cancellare le riforme che avevano diminuito il potere del senato. Invece portò un periodo di grande confusione che in breve si trasformò **in guerra civile** tra gli eredi di Cesare, **Marco Antonio** e **Ottaviano**, figlio adottivo di Cesare, che si concluse ad **Azio, nel 31 a.C.** con la vittoria di Ottaviano.

**Ottaviano diventò l'unico signore di Roma** e dovette decidere se riprendere o no le riforme che Cesare aveva avviato.

### Ottaviano *imperator* e Augustus

Dopo quasi un secolo di guerre civili e violenze feroci, i Romani volevano solo la pace. Perfino il senato accettava ormai l'idea di un re capace di imporla.

In questa situazione **Ottaviano rivelò la sua abilità di uomo politico**. Non si proclamò re, ma **riconobbe l'autorità del senato e rispettò i poteri delle magistrature**.

In cambio di questo gesto, ebbe tutti i poteri religiosi, civili e militari. Fu nominato ***imperator***, cioè capo dell'esercito, **pontefice massimo, console e tribuno della plebe**.

Come riconoscimento della sua autorità, ebbe i titoli di **padre della patria** e di **Augustus**, che significa "degnò di venerazione".

Egli fu il primo di una lunga serie di imperatori che per più di quattro secoli governarono un Impero in continua trasformazione.

### Imparo a...

#### Produce testi

► Leggi attentamente i testi della pagina e poi preparati a esporre a voce i contenuti.

Usa questa scaletta di argomenti.

1. La situazione di Roma dopo l'uccisione di Cesare
2. I rapporti tra gli eredi di Cesare
3. La situazione politica dopo la vittoria di Ottaviano
4. Il comportamento di Ottaviano verso il senato

▼ Ottaviano con le vesti di pontefice massimo.

◀ Ottaviano ritratto come *imperator*.





## I successori di Augusto

Alla morte di Augusto avvenuta nel **14 d.C.**, per quasi un secolo la carica di imperatore fu **ereditaria**, cioè assegnata ai membri della stessa famiglia.

Tra i successori di Augusto ci furono alcuni imperatori come **Tiberio**, **Claudio**, **Vespasiano** e **Tito** che governarono con saggezza, conquistarono nuovi territori e rafforzarono i confini dell'Impero.

Altri, invece, come **Caligola**, **Nerone** e **Domiziano** governarono con violenza e crudeltà.

Pertanto dal 96 d.C., venne usato il sistema dell'**adozione**: l'imperatore in carica sceglieva chi avrebbe governato dopo di lui e lo adottava come "figlio".

Il primo imperatore adottivo fu **Traiano** che si distinse per le sue conquiste.

Fu in questo periodo che l'Impero raggiunse la sua **massima espansione**.

Nel 212 d. C. l'imperatore **Marco Aurelio Antonino**, detto **Carcalla**, concesse la **cittadinanza romana** a tutti coloro che abitavano entro i confini dell'Impero.

► Statua in bronzo dell'imperatore Nerone.



### Imparo a...

#### Comprendere i testi

##### Rispondi a voce.

- Come si trasmetteva inizialmente il titolo di imperatore?
- In che cosa consisteva l'adozione?
- Quando l'Impero raggiunse la sua massima estensione?

▲ Traiano conquistò la Dacia (attuale Romania) e per celebrare la sua vittoria venne eretta la colonna traiana.



## Le strade romane

La penisola italiana era attraversata da una fitta rete di strade che andava dalle Alpi alla Calabria.

Le strade erano piste in terra battuta, adatte al passaggio di carovane di animali o di piccoli carri. Poi Roma diventò una città, cominciò a espandersi. I soldati dovevano potersi spostare rapidamente e in maniera sicura in ogni stagione. Per questo furono costruite reti di strade lastricate, cioè ricoperte con lastre di pietra, con tracciati il più possibile rettilinei. Le strade furono dotate di ponti per superare i fiumi e le vallate.

La più antica strada lastricata fu la **Via Appia** che, con un unico rettilineo, collegava Roma a Capua. Il tratto iniziale fu fatto costruire dal censore Appio Claudio verso il 310 a.C. e in seguito fu prolungata fino a Brindisi.

In seguito la rete stradale fu estesa anche alle province e si crearono collegamenti rapidi tra Roma e tutte le parti dell'Impero.

### La tecnica di costruzione

Le strade dovevano essere larghe circa quattro metri, per consentire il passaggio di due carri affiancati. Nella fase di costruzione, dunque, si delimitava la carreggiata, poi veniva eseguito uno scavo molto profondo. Questo veniva riempito con quattro strati di materiali diversi che servivano a garantire la stabilità. Lo strato più alto era costituito da lastre levigate e fatte combaciare con cura. La parte centrale della strada era leggermente più alta per favorire lo scolo dell'acqua piovana.

#### Conoscere di più

#### Le pietre miliari

Sul bordo delle strade romane erano collocati dei segnali che indicavano al viaggiatore quanto distava da Roma. Erano le **pietre miliari**, chiamate così perché erano poste a distanza di un miglio (mille passi, cioè circa 1500 metri) una dall'altra. In Italia, inizialmente, indicavano la distanza dalla cerchia delle "mura serviane" di Roma; in epoca imperiale, era la distanza dal "miliario aureo", posto nel Foro. Fuori dall'Italia le pietre miliari potevano segnare anche la distanza dalla città principale della provincia.



▲ Le principali strade romane in Italia.

- Via Aemilia
- Via Appia
- Via Aurelia
- Via Cassia
- Via Flaminia
- Via Salaria
- Via Popilia
- Via Valeria
- Via Pompeia

#### ▶ Esponi a voce l'argomento seguendo la traccia:

- a cosa servivano le strade;
- caratteristica delle strade;
- tecnica di costruzione;
- le pietre miliari.

▼ Resti del *miliarium aureum* a Roma.



## L'esercito romano

Durante la monarchia e nei primi secoli della Repubblica tutti i **cittadini romani tra i 17 e i 46 anni** dovevano prestare **servizio militare** e partecipare alle eventuali guerre.

L'esercito era formato da **due legioni**. Ogni legione comprendeva circa 4000 fanti (i soldati che combattevano a piedi) e 300 cavalieri. I più giovani combattevano in prima linea, gli anziani erano utilizzati solamente in caso di necessità. Alla fine del V secolo a.C., per far fronte ai problemi economici dei plebei, fu concesso ai soldati uno **stipendio**, ma essi dovevano provvedere al proprio armamento.

Durante le **guerre puniche** il numero delle legioni arrivò a 25. Fare il soldato diventò una vera e propria **professione** che offriva numerosi vantaggi, anche se comportava forti rischi. L'armatura e il vestiario erano pagati dallo Stato; lo stipendio era sicuro e poteva essere arricchito dal bottino di guerra; alla fine del servizio il soldato otteneva un pezzo di terra sufficiente a garantire una vita dignitosa.

### Soldati di professione

Chi decideva volontariamente di entrare nell'esercito, prima di tutto doveva ottenere la **probatio**, cioè la dichiarazione di idoneità fisica. Quindi, la recluta cominciava l'addestramento, al termine del quale diventava *miles* ("soldato") ed era segnato con un tatuaggio di riconoscimento. L'**addestramento** si svolgeva a cicli di quattro giorni. Il primo giorno i soldati compivano una marcia a passo veloce di circa 5 chilometri con l'equipaggiamento completo. Il secondo giorno era dedicato alla manutenzione delle armi. Il terzo venivano simulati scontri con spade e lance. Il quarto giorno si facevano lavori leggeri, come raccogliere la legna per i fuochi, procurare il cibo, rifornirsi d'acqua e uscire con gli esploratori per studiare il territorio.



### Imparo a...

#### Usare le fonti

► Osserva il disegno dell'armatura di un legionario romano e rispondi.

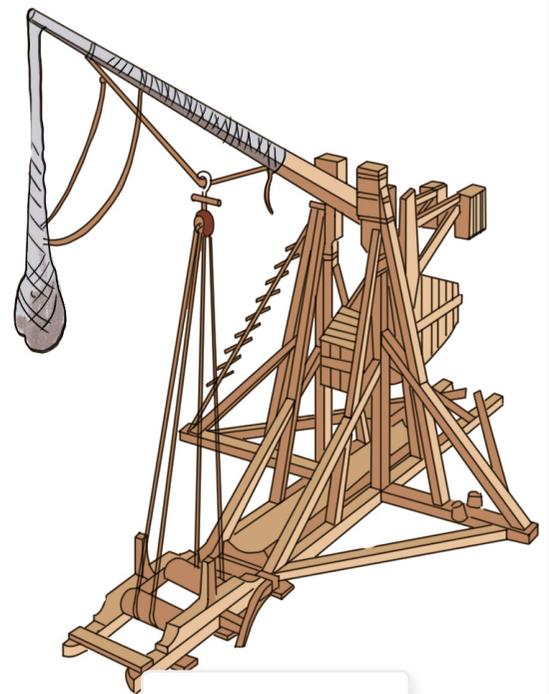
- Quali armi aveva a disposizione per attaccare? .....
- Quali erano le parti dell'armatura destinate alla difesa del corpo? .....

## I compiti speciali

I soldati romani non dovevano solo saper usare le armi: i militari provvedevano con diversi incarichi a tutte le necessità che si presentavano durante una campagna di guerra. C'era chi provvedeva ai rifornimenti, chi teneva in buone condizioni armi e mezzi di trasporto, chi si occupava dei feriti. Un corpo speciale, i **genieri**, progettava e costruiva strade e ponti per favorire gli spostamenti e, soprattutto, le grandi macchine da guerra da usare durante l'assedio delle città nemiche.

## L'accampamento romano

L'accampamento era come una piccola città: era circondato da una **palizzata** e da un **fossato** di protezione. Vi si poteva accedere attraverso quattro **porte**, aperte al centro di ciascuno dei lati, in corrispondenza delle due **strade principali** che lo attraversavano. Al suo interno erano disposte le **tende** per i soldati e il comandante, oltre alle **strutture di servizio** come cucine, stalle, magazzini e laboratori per costruire o riparare le armi. C'era anche una **tenda-ospedale** dove medici e chirurghi si occupavano dei feriti.



▲ Una versione di catapulta.

▼ Accampamento romano.



## Imparo a...

### Comprendere i testi

► Cerca nel testo le risposte alle seguenti domande ed evidenziale.

- Chi si occupava della costruzione delle macchine da guerra? .....
- I soldati svolgevano altre attività, oltre a combattere? .....
- Com'era fatto un accampamento? .....

## Roma, capitale dell'Impero

Quando divenne capitale dell'Impero Roma aveva l'aspetto di una misera città di provincia, se la si paragonava alle splendide capitali dei regni ellenistici. Augusto decise quindi di trasformarla per renderla adatta al suo nuovo ruolo.

Ordinò la costruzione di **nuovi templi**, di **edifici pubblici nel Foro**, di **teatri e terme** dove i cittadini potessero incontrarsi.

Si circondò di **artisti e letterati** che lo aiutarono a diffondere i valori in cui credeva: la **pace** e la **tolle- ranza** verso gli altri popoli.

Roma diventò un punto di incontro di culture diverse, **una città multietnica**, dove ognuno poteva vivere secondo i propri costumi, nel rispetto delle leggi della città.

Dopo di lui molti altri imperatori arricchirono la città di splendidi edifici e monumenti che in parte si sono conservati fino a noi.

### Fori imperiali

Erano il luogo più importante della città. Intorno a piazze monumentali sorgevano i templi delle divinità principali, portici ornati di statue, tribunali. I Fori erano anche un centro commerciale con importanti mercati coperti e botteghe artigiane di ogni genere.

### Circo Massimo

La spianata che ospitava la pista del circo si trovava sul fondo della valle tra il Palatino e l'Aventino.

Nel circo si tenevano le corse dei cavalli. La gara più spettacolare era quella delle quadrighe (carri con quattro cavalli) a cui partecipavano 12 carri provenienti da tutte le province dell'Impero. Oggi la spianata è dominata dalle rovine dei palazzi imperiali.

### Pantheon

È una parola greca che significa tutti gli dèi. In una città multietnica, in cui convivevano diversi popoli, era un luogo aperto per poter professare la propria religione.



Circo Massimo



Fori imperiali



Pantheon



### Terme di Caracalla

Le terme garantivano l'igiene personale a gran parte della popolazione che non disponeva del bagno in casa. L'ingresso era quasi sempre gratuito. Si potevano fare il bagno, i massaggi e la sauna. Ci si incontrava alle terme per rilassarsi, ma anche per discutere di affari e di politica.

### Colosseo

Il suo vero nome è anfiteatro Flavio. Il nome "Colosseo" deriva dall'enorme statua che sorgeva nella vicinanze e poi distrutta. Era il più grande di tutti e poteva ospitare sulle sue gradinate fino a 50.000 spettatori. Vi si svolgevano spettacoli piuttosto violenti, come i combattimenti tra gladiatori o tra animali selvaggi. Il fondo poteva essere allagato per simulare battaglie navali.



Colosseo



Terme di Caracalla

#### Imparo a...

##### Comprendere i testi

Scrivi a fianco di ciascun nome di monumento l'attività a cui era destinato.

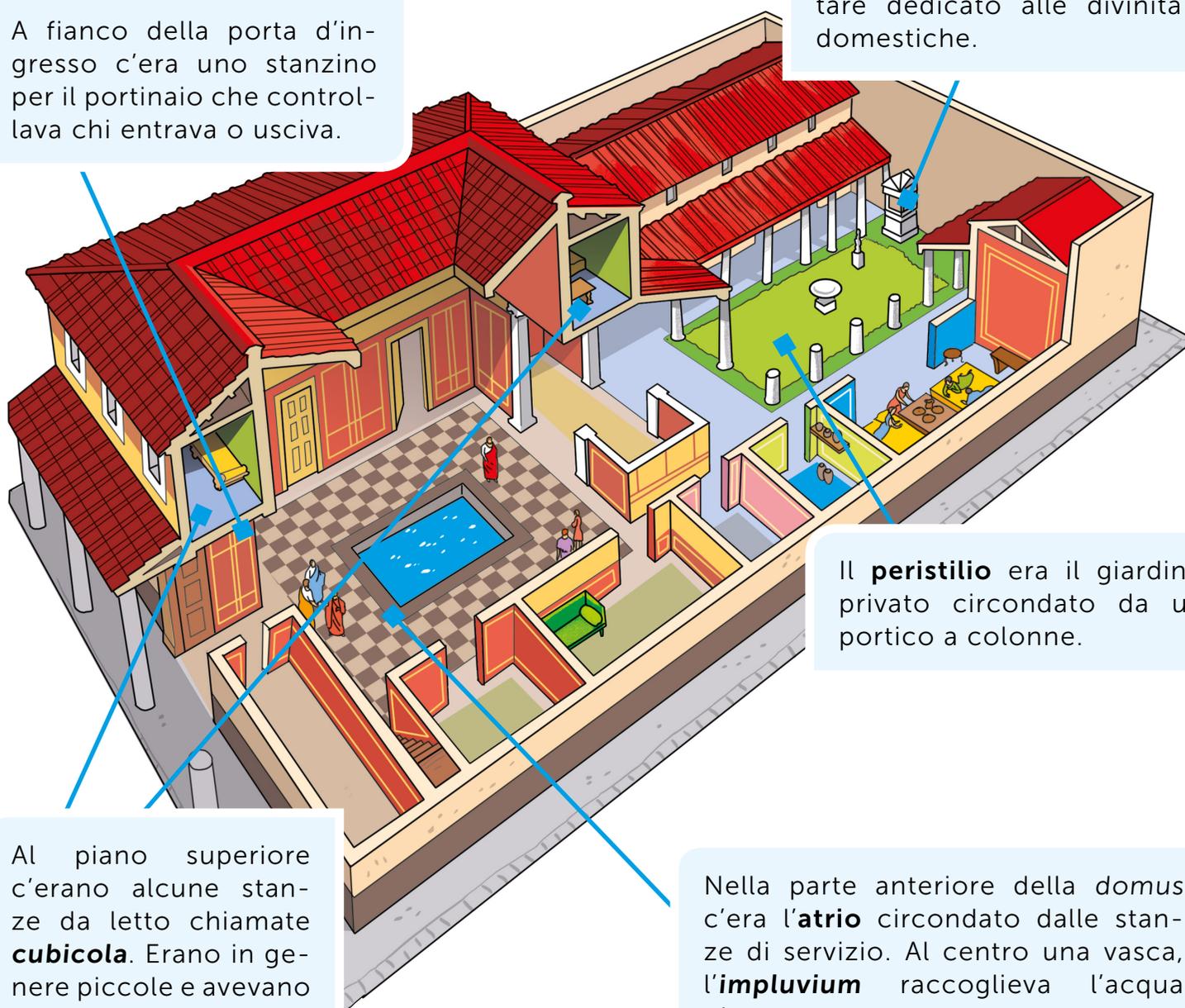
- Colosseo .....
- Circo massimo .....
- Terme di Caracalla .....
- Fori imperiali .....
- Pantheon .....

## Le abitazioni romane

Nella capitale dell'Impero sorgevano diversi tipi di abitazioni. Nei **quartieri eleganti** venivano costruite le **domus** delle ricche famiglie aristocratiche. Erano abitazioni spaziose a uno o due piani, racchiuse dentro un muro di protezione, con un solo ingresso sorvegliato da un portiere e da cani da guardia. Avevano stanze eleganti, piccoli giardini, servizi igienici e stanze per la servitù. I ricchi, però, spesso andavano a vivere fuori città, nelle **ville suburbane**, con grandi giardini che garantivano la tranquillità della famiglia.

A fianco della porta d'ingresso c'era uno stanzino per il portinaio che controllava chi entrava o usciva.

Il **larario** era un piccolo altare dedicato alle divinità domestiche.



Al piano superiore c'erano alcune stanze da letto chiamate **cubicola**. Erano in genere piccole e avevano mobili molto semplici.

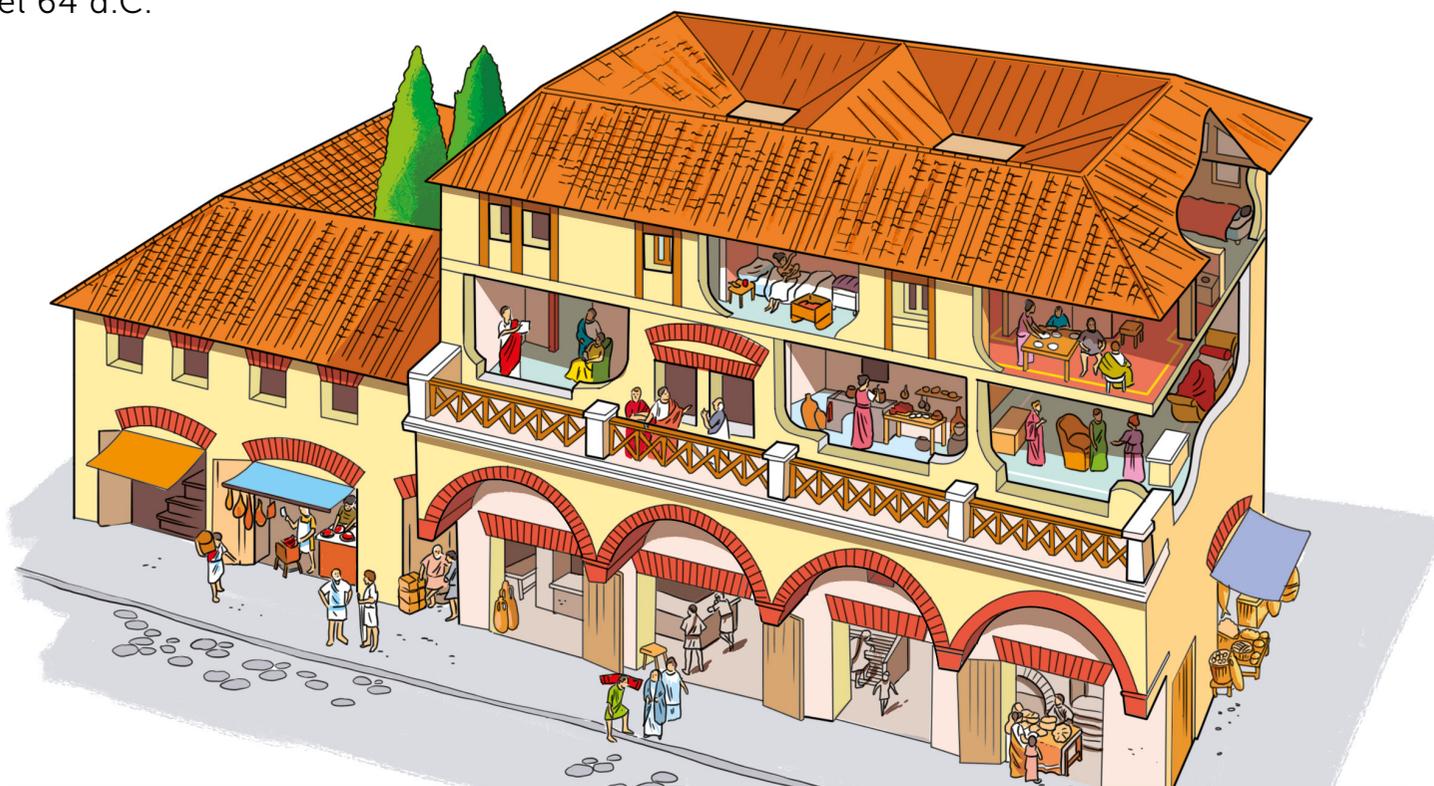
Il **peristilio** era il giardino privato circondato da un portico a colonne.

Nella parte anteriore della *domus* c'era l'**atrio** circondato dalle stanze di servizio. Al centro una vasca, l'**impluvium** raccoglieva l'acqua piovana

Per far fronte alla richiesta di case per una popolazione che era in continuo aumento, a Roma si costruivano edifici a più piani, le **insulae**.

Alcune erano case di buona qualità, abitate da mercanti, artigiani e impiegati. Al piano terra, in pietra, c'erano abitazioni e botteghe, con le stanze dotate di servizi igienici e riscaldamento. Sopra c'erano appartamenti più piccoli e meno curati, ma comunque dignitosi, che si affacciavano su ballatoi di legno.

Nei **quartieri poveri** c'erano insulae di cinque o sei piani, ma erano costruite con materiali scadenti; in mezzo agli edifici si trovava un cortile quadrato in cui si accumulavano rifiuti di ogni genere. Avevano stanze piccole con pavimenti e pareti in legno. Gli abitanti accendevano il fuoco su bracieri, sia per riscaldarsi sia per cucinare: bastava una piccola disattenzione perché scoppiassero incendi devastanti come quello che distrusse la città sotto Nerone, nel 64 d.C.



## VERSO IL COMPITO DI REALTÀ

## • Case di Roma... ieri e oggi

Ricerca, in biblioteca o in Internet, informazioni o testimonianze degli autori latini relative alle abitazioni dell'antica Roma. Quindi svolgi le seguenti attività:

- prepara un cartellone per ogni tipo di abitazione e metti a confronto immagini di case antiche e moderne;
- scrivi un breve testo per sottolineare somiglianze e differenze;
- confronta i problemi degli inquilini romani con quelli degli abitanti dei condomini attuali per mettere in evidenza le somiglianze.

## Pompei, cronaca di un'eruzione

I Romani più agiati avevano costruito le loro ville sulla costa del golfo di Napoli, attratti dal clima e dalla bellezza del paesaggio. I piccoli centri come **Pompei**, **Ercolano**, **Stabia**, **Miseno** si erano ingranditi e si erano trasformati in città raffinate. Avevano teatri, terme, anfiteatri, strade ben lastricate, fiancheggiate da file di botteghe e taverne. Tutto questo scomparve in una notte, nel 79 d.C., quando il Vesuvio eruttò improvvisamente. Lo scrittore romano **Plinio il Giovane**, che si trovava a Miseno, all'estremo opposto del golfo di Napoli, ha descritto così l'avvenimento.

Quella notte, la terra tremò con particolare violenza e si ebbe l'impressione che ogni cosa venisse rivoltata sottosopra. Solo allora decidemmo di abbandonare la città di Miseno.

Dalla parte orientale si alzava una nube nera e orrenda, squarciata da fiamme simili a folgori [...]. Non molto tempo dopo, la nube discese sulle terre, coprì la distesa del mare. Avvolse Capri e la nasconde [...]. Rischiare un poco, poi fu tenebra di nuovo: la cenere cadeva fitta e pesante [...]. Alla fine, quella tenebra diventò quasi fumo o nebbia e subito ritornò la luce del giorno. Dinanzi ai miei occhi spauriti tutto appariva mutato: c'era un alto manto di cenere che sembrava neve.

Plinio il Giovane, *Lettere ai familiari*



► Completa lo schema.



## La rinascita di Pompei

Pompei fu completamente sepolta da uno strato di cenere alto quasi sei metri.

L'eruzione colse di sorpresa gli abitanti, che morirono in pochi secondi, soffocati dai gas.

La costa devastata fu abbandonata, sui luoghi dell'eruzione la vegetazione crebbe e nascose tutto. Ma il ricordo della città non era scomparso. Nei secoli successivi più volte erano affiorati alcuni reperti o erano stati fatti piccoli scavi.

Solo **dopo il 1860**, però, cominciarono gli scavi sistematici che hanno portato alla luce una città perfettamente conservata. La cenere che aveva soffocato ogni forma di vita ha infatti preservato dal degrado tutti gli edifici.

Oggi possiamo vedere come erano fatte le **case**, le **botteghe** e le **strade** in una cittadina romana di 2000 anni fa.

### Grandi personaggi



#### Giuseppe Macrini

Nel 1693, Giuseppe Macrini riprese gli scavi in una località detta Civita, dove alcuni anni prima alcuni operai avevano trovato una lastra di pietra con l'iscrizione "POMPEI".

Egli trovò, sotto uno strato di cenere, resti di abitazioni, mura urbane e tracce di altri edifici. Descrisse la sua scoperta nel libro *De Vesuvio*, ma non fu creduto e Pompei scomparve di nuovo per un altro secolo.



## Brescia, una città di provincia

In età romana Brescia era conosciuta come *Brexia* ed era una delle più importanti città del settentrione. Si trovava in una posizione strategica, per l'epoca: sulla via Gallica (la strada che collegava le principali città sopra la linea del Po), a ridosso di vallate (la Valle Camonica e la Val Trompia) e laghi (Iseo e Garda).

### I siti di epoca romana

A dimostrazione dell'importanza della città, ancora oggi sono visitabili importanti siti di epoca romana, alcuni dei quali sono entrati a far parte del Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO.

Girando per la città è possibile ammirare il *Capitolium* (73 d.C.) e il teatro (I-III secolo d.C.).

Il *Capitolium* era il tempio principale ed era dedicato alle divinità Giove, Giunone e Minerva. Come tutti i templi, era luogo di incontro dei fedeli per le celebrazioni di cerimonie e sacrifici. Si sono conservate fino a oggi le decorazioni originali dell'epoca e l'arredo di alcune parti, oltre che i pavimenti in marmo.

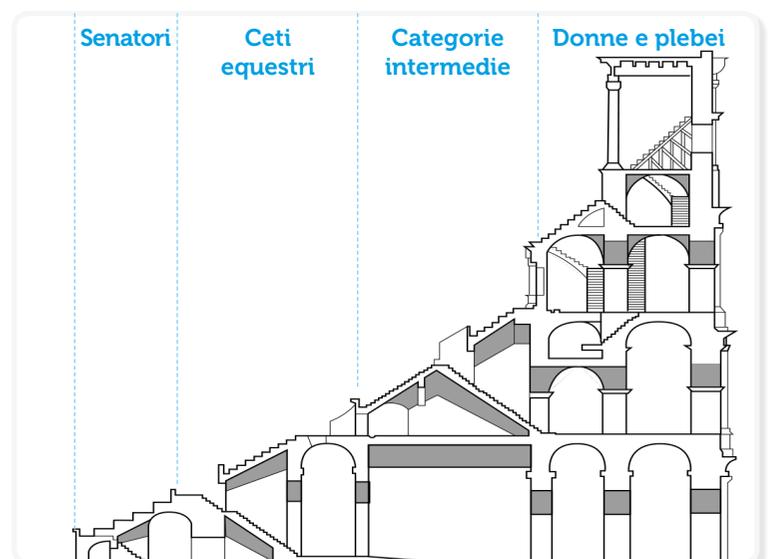
Il teatro, di cui rimangono alcuni resti, era collocato lungo la pendenza del colle Cidneo, a ridosso del *Capitolium* e del Foro. La **cavea** era formata da gallerie poste a semicerchio, in sostituzione delle gradinate. Delle scale distribuite tra le gallerie permettevano l'afflusso e il deflusso degli spettatori.

Nel teatro era presente anche un palcoscenico, con tre differenti accessi per gli attori.

**Cavea:** insieme delle gradinate che costituiscono il teatro romano. Era solitamente diviso in settori, dal basso verso l'alto, riservati alle diverse classi sociali: senatori, ceti equestri, categorie intermedie, donne e plebei. Nel disegno accanto è illustrata la cavea del Colosseo.



1. Con i tuoi compagni e con l'aiuto dell'insegnante individua altri 5 siti di epoca romana che si possono trovare nelle città italiane.
2. Dividetevi in 5 gruppi: a casa ogni gruppo preparerà una ricerca su uno di questi siti e la trascriverà usando un programma di videoscrittura (Word, Pages, LibreOffice Writer...).



## Le domus

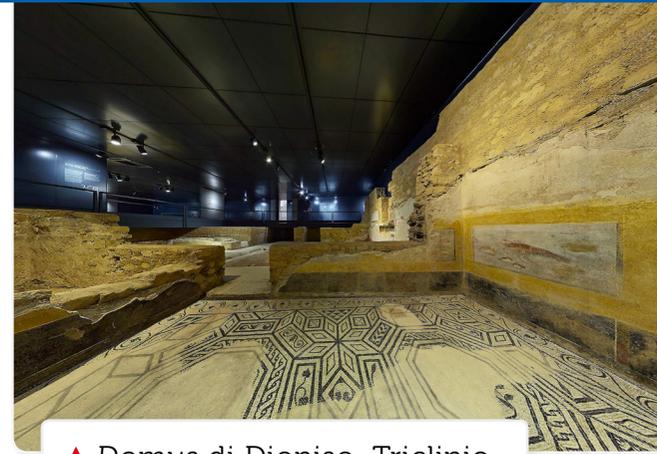
Altri importanti reperti che si possono ammirare, ospitati all'interno del Museo di Santa Giulia, sono le *domus*. Sono i resti di abitazioni di un quartiere residenziale romano, parte del quale è stato recuperato e inglobato nel Museo.

Le *domus* risalgono al I secolo d.C. e rimasero in uso fino al IV secolo.

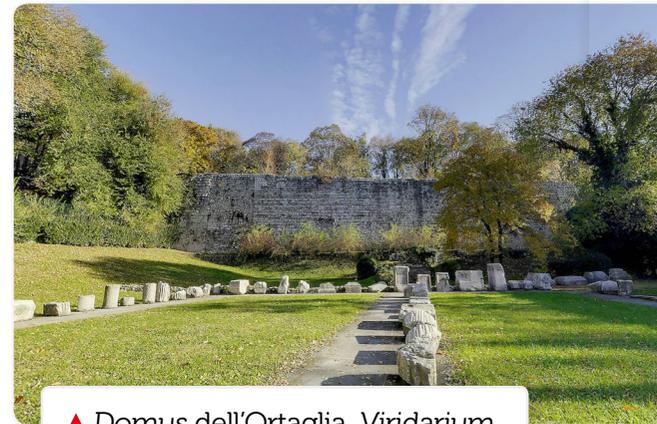
Accanto alle *domus*, in una parte all'aperto del museo, si trova il *viridarium*, una specie di giardino, in uso nei quartieri residenziali di Brescia.

In epoca romana, questi spazi verdi a ridosso delle case hanno avuto funzioni diverse.

Inizialmente furono *horti*, cioè terreni usati per la coltivazione di alberi ed erbe aromatiche; successivamente sono stati arricchiti di piante ornamentali e destinati a essere uno spazio dedicato al riposo e alla contemplazione.



▲ Domus di Dioniso, Triclinio.



▲ Domus dell'Ortaglia, Viridarium.

## Conoscere di più ▶ La realtà virtuale

La visione di un ambiente a 360 gradi, funzionalità che consentono alcuni siti, permette di avere una visione immersiva cioè che dà la sensazione di essere dentro un ambiente o di trovarsi in una particolare situazione in cui è possibile interagire. Esistono anche apparecchi, come piccoli caschi o grossi paia di occhiali che fanno vedere una realtà virtuale, ossia una ricostruzione della realtà.



► Il sito [www.bresciamusei.com](http://www.bresciamusei.com) è una preziosa risorsa per scoprire tutti i tesori che offre Brescia.

1. Vai alla sezione "Parco archeologico", troverai informazioni dettagliate sui luoghi di cui abbiamo parlato in queste pagine.
2. Il sito ha anche la sezione "Musei a 360°", che dà la possibilità di vedere il luogo a 360° ovvero da ogni visuale, come se realmente si fosse presenti sul posto.
3. Nella sezione "Museo di Santa Giulia" puoi vedere anche reperti di epoche successive, come la statua della Vittoria Alata (I sec. d.C.), la basilica di San Salvatore (VIII d.C.), la croce di Desiderio (VIII-IX d.C.).

## L'economia dell'Impero

La fine delle guerre civili, il miglioramento del governo delle province, l'unificazione delle leggi, della lingua e della moneta favorirono una **grande ripresa economica**.

La **produzione agricola** aumentò moltissimo perché ogni provincia si dedicò alla coltivazione dei prodotti più adatti al proprio territorio e clima: l'**Egitto** e l'**Africa settentrionale** producevano **frumento**, la **Spagna vino**, la **Gallia orzo e grano**.

L'**industria** e l'**artigianato** crebbero grazie alla ricostruzione di molte città, tra cui Roma, dove interi quartieri in pessime condizioni furono demoliti e ricostruiti.

Ogni territorio produceva particolari beni, in rapporto alla disponibilità di materie prime. Per esempio in **Gallia** e in **Bretagna**, dove era diffuso l'allevamento di ovini, si producevano ottimi **tessuti di lana**.

La grande disponibilità di prodotti incrementò il **commercio**. La rete stradale, estesa e ben tenuta, favorì la circolazione di merci e persone anche nelle regioni più lontane da Roma. Il mare, i fiumi navigabili, i canali fatti costruire dagli imperatori erano percorsi da una flotta numerosissima di navi da carico.

Mercanti arabi, indiani, africani fornivano **merci rare e preziose** come i tessuti di leggerissimo cotone indiano, la seta cinese, i profumi, l'avorio e le bestie feroci per i giochi dei gladiatori.

Per gli scambi i Romani usavano le monete in bronzo e in argento.

### Imparo a...

#### Prodotte testi

- Usa le parole in grassetto come guida per esporre a voce le caratteristiche dell'economia nei primi secoli dell'Impero. Evidenzia le cause dello sviluppo.



▲ Vetri fenici ed egizi erano molto richiesti in tutto l'Impero.

▼ Il trasporto delle merci via terra avveniva su carri trainati da buoi.



◀ Tutte le merci che arrivavano a Roma via mare passavano per il grande porto di Ostia e da lì venivano spedite nella capitale o in altre parti della penisola.



## Gesù di Nazareth

Nel I secolo d.C. in Giudea, uno dei territori abitati dagli Ebrei, nacque **Gesù di Nazareth**. A trent'anni cominciò a predicare la fratellanza tra gli uomini, il rifiuto della violenza e l'amore verso il prossimo. Prometteva ai suoi discepoli la vita eterna nel **regno di Dio**, un regno di pace e di giustizia dove tutte le miserie della vita terrena sarebbero scomparse. Molti lo seguirono pensando che fosse il **Messia**, colui che avrebbe liberato gli Ebrei dalla dominazione straniera. Per le autorità giudaiche e romane era un pericoloso ribelle e per questo lo condannarono a morte.



▲ Gesù veniva rappresentato spesso come un buon pastore.

### Il cristianesimo e le prime chiese

Dopo la morte di Gesù i suoi insegnamenti furono diffusi dagli **apostoli** (gli inviati) e dai **discepoli** (i seguaci) in tutti i paesi del Mediterraneo. La loro predicazione incontrò molti sostenitori, soprattutto nelle città, tra la gente semplice, i poveri e gli schiavi. Nacque una nuova religione: il **cristianesimo**.

Le prime comunità, chiamate **chiese**, erano guidate da anziani: i fedeli si dedicavano alla preghiera e alla diffusione del **vangelo** (una parola greca che significa "buona notizia"). Rifiutavano i divertimenti violenti e volgari, la crudeltà verso gli altri esseri umani e si dedicavano all'assistenza ai bisognosi, agli ammalati, ai prigionieri.

**Chiesa:** parola di origine greca, che deriva da *ecclesia*, che vuol dire **assemblea**.



▲ Il pesce è un antico simbolo usato dai cristiani. Questo perché in greco la parola pesce si scrive IXTHYC (*ichtus*) e le singole lettere che compongono la parola sono le iniziali delle parole che formano la frase *Iesus Christos theou uios soter* cioè "Gesù Cristo figlio di Dio e salvatore".

### Conoscere di più

#### Le catacombe

I cristiani seppellivano i loro morti in luoghi chiamati *coemeteria*, cioè **dormitori**, perché consideravano la tomba un **luogo di riposo** in cui attendere la resurrezione finale. Questi luoghi, che erano lunghe gallerie scavate nella roccia, erano chiamate anche **catacombe**. Nel sottosuolo di Roma, fuori dalla città, lungo le vie consolari sono state trovate più di 40 catacombe. Le più antiche risalgono al II secolo d.C.



## Le persecuzioni dei cristiani

I sudditi dell'Impero potevano continuare a venerare le proprie divinità, purché non creassero problemi allo Stato.

I cristiani, però, avevano un comportamento che preoccupava le autorità.

Pagavano le tasse, ma obbedivano alle leggi solo se queste non erano in contraddizione con la loro fede.

Non accettavano il culto dell'imperatore o i giuramenti in nome delle divinità pagane richiesti nei tribunali.

Non frequentavano le terme e gli spettacoli che consideravano immorali e in molti cominciarono a rifiutare di prestare servizio nell'esercito.

In una società che dipendeva dal lavoro degli schiavi, rifiutavano la schiavitù.

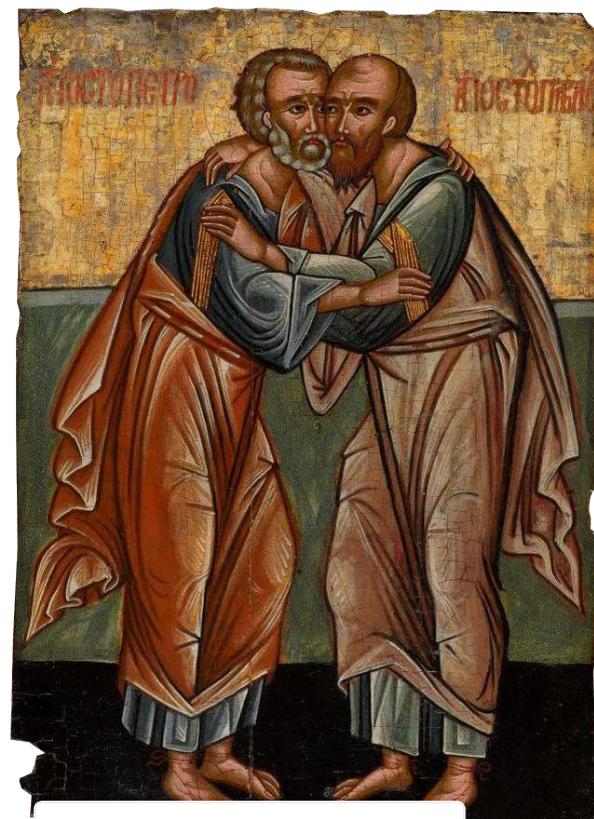
Questi comportamenti minacciavano lo Stato e la società, così i cristiani iniziarono a essere perseguitati.

Ai cristiani furono attribuite azioni terribili, come **l'incendio di Roma scoppiato ai tempi di Nerone**. L'imperatore Traiano ordinò di punirli se non rinunciavano alle loro idee.

Nel **III secolo d.C.**, quando iniziò la crisi dell'Impero, furono considerati ribelli e due imperatori, **Galerio e Diocleziano**, tentarono di cancellare le loro comunità attraverso persecuzioni spietate. Furono distrutte le chiese e i libri sacri. Furono arrestati e uccisi i capi delle comunità.

Bastava una denuncia anonima e la condanna a morte era sicura.

▼ I cristiani a volte celebravano i riti in luoghi nascosti e in case private.



▲ Pietro e Paolo, apostoli di Gesù, subirono il martirio a Roma durante le persecuzioni ordinate da Nerone.

### Imparo a...

#### Comprendere i testi

► Sottolinea nel testo le frasi in cui si spiega il motivo per cui i cristiani erano considerati pericolosi per lo Stato romano.



## La libertà di culto

Malgrado le persecuzioni, il cristianesimo si diffuse nella società romana e nell'esercito. Non era più possibile sradicarlo, anzi, era necessario trovare un accordo con i seguaci di questa religione.

**Nel 311 d.C.** l'imperatore **Galerio** fece un editto in cui garantiva ai cristiani la libertà di culto purché rispettassero le leggi di Roma.

**Nel 313 d.C., a Milano,** l'imperatore **Costantino rese operativo il decreto di Galerio.**

**Nel 380 d.C.,** l'imperatore **Teodosio** dichiarò il cristianesimo unica religione dell'Impero.



▲ L'imperatore Costantino.

Noi, fra le disposizioni che vedevamo utili a molte persone o da mettere in atto fra le prime, abbiamo posto queste relative al culto della divinità affinché sia consentito ai Cristiani e a tutti gli altri la libertà di seguire la religione che ciascuno crede.

*Editto di Milano*

Noi vogliamo che tutti i popoli governati dalla nostra clemenza seguano la religione che è stata insegnata e tramandata dal santo apostolo Pietro. Ordiniamo che chi segue questa legge prenda il nome di cristiano cattolico e crediamo che tutti gli altri, siano meritevoli della punizione divina e della pena che verrà dalla decisione nostra.

*Editto di Teodosio*

Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne il culto.

*Costituzione Italiana, art. 19*

► Con i tuoi compagni e con l'aiuto dell'insegnante svolgi le attività proposte: leggi i due brani tratti degli editti di Costantino e di Teodosio e analizzane il contenuto.



- Poi leggi l'articolo 19 della nostra Costituzione e discuti in classe su che cosa significa l'espressione "professare liberamente la propria fede religiosa e esercitarne il culto";
- confronta i due testi antichi, individuando quale è più vicino al nostro modo di pensare;
- informati sulle religioni diverse dal cristianesimo presenti in Italia e ricerca se hanno luoghi in cui esercitare il culto come previsto dalla Costituzione.

## I barbari

Oltre il **Reno** e il **Danubio**, che segnavano i confini dell'Impero a Nord, vivevano numerosi popoli di stirpe germanica che i Romani chiamavano "**barbari**", per indicare che erano diversi da loro per usanze e per cultura. Erano i **Visigoti**, i **Vandali**, i **Burgundi** e molti altri ancora.

Non costruivano città e non avevano idea di cosa fosse uno Stato. Si riunivano in **clan** o in **tribù** e, solo in caso di grave necessità, si affidavano alla guida di un re, che veniva eletto dagli "**arimanni**", cioè gli uomini liberi in grado di portare le armi. Il re era scelto per acclamazione dai guerrieri. Il re che non si mostrava all'altezza del suo compito in battaglia veniva sostituito da un guerriero più forte.

Le popolazioni dei barbari vivevano in **villaggi** di capanne di legno e paglia, che abbandonavano quando i campi circostanti non davano più prodotti sufficienti. Praticavano, infatti, un'agricoltura primitiva, su terreni sottratti alla foresta, che si esaurivano in breve tempo.

La **caccia** e l'**allevamento** erano le attività più importanti, insieme alla **guerra**, che era considerata un mezzo normale per procurarsi beni e terre.

Inoltre erano molto abili nella lavorazione dei metalli con cui fabbricavano armi, gioielli e oggetti usati nei riti religiosi.

### La religiosità dei barbari

I barbari, in particolare i Germani di cui conosciamo meglio la cultura, adoravano elementi della natura come il sole, le stelle e gli alberi, il fuoco. C'erano anche divinità simili a quelle dei popoli indoeuropei. Il dio supremo era **Wotan**, dio del tuono, corrispondente a Zeus e a Giove. A fianco a lui c'era un dio della guerra, **Thor**. L'intermediario tra uomini e divinità era lo sciamano e presso alcuni gruppi c'erano anche sacerdoti chiamati **druidi** che presiedevano i riti.



## I barbari e l'Impero

Dal III secolo d.C. numerose tribù si erano stabilite lungo i confini dell'Impero e intrattenevano rapporti pacifici con i coloni romani. Molti Germani si erano **convertiti al cristianesimo** ed erano stati accettati dentro i confini dell'Impero: coltivavano le terre libere e spesso erano arruolati come soldati.

La **difesa dei confini** a nord e a est richiedeva la presenza continua di legioni e, poiché mancavano soldati, Roma strinse alleanze con le tribù germaniche che più si erano avvicinate alla civiltà romana e affidò loro il compito della difesa.

L'imperatore Teodosio si alleò con i **Goti**.

Anche numerosi ufficiali e comandanti delle legioni appartenevano a queste popolazioni.

## Le invasioni

Nel IV secolo d.C., però, il popolo degli **Unni**, che veniva dalle pianure dell'Europa Orientale, invase i territori dei Germani. Allora, molte tribù si spostarono in massa verso sud, penetrando nell'Impero romano. L'Impero romano d'Occidente fu devastato dalle scorrerie dei barbari e per due volte Roma fu invasa e saccheggiata da Visigoti e Vandali.

## Conoscere di più

### Invenzioni barbariche

Data la loro natura di guerrieri, i barbari passavano molto tempo a cavallo e spesso dovevano spostare uomini e cose rapidamente. Non deve sorprendere, perciò, che tra le invenzioni che dobbiamo a loro ci siano la **sella** e le **staffe**, accorgimenti che rendevano più sicura la posizione del cavaliere che, di solito, cavalcava a pelo o su una coperta. Oppure l'introduzione dei **pantaloni**, che sostituirono la tunica, sicuramente più comodi per cavalcare, o l'uso di **botti di legno** per trasportare il vino, che sostituirono le belle ma fragilissime anfore, usate dai Romani.



## Imparo a...

### Comprendere i testi

- Dopo aver letto le due pagine relative ai barbari, formula a voce le domande che possono avere come risposta le frasi evidenziate.

## La crisi dell'Impero

A partire dal III secolo d.C. l'Impero romano iniziò a mostrare segni di crisi. Gli imperatori non riuscivano a governare un **Impero molto vasto** e a difenderlo dalle popolazioni germaniche.

Gli eserciti erano diventati sempre più legati agli interessi dei rispettivi comandanti invece che a quelli dell'Impero. Le spese per le guerre di conquista e per il mantenimento dell'esercito, inoltre, avevano fatto aumentare le **tasse** e la popolazione si era impoverita.

I contadini **abbandonarono i campi** perché non riuscivano a vivere con il loro lavoro, quindi ci fu una forte diminuzione dei prodotti e un conseguente aumento dei prezzi. Vi furono periodi di **carestia** e si diffusero **malattie** che decimarono la popolazione.

### La riforma di Diocleziano

**Nel 286 d.C.** Diocleziano decise di introdurre un nuovo sistema di governo.

Divise il territorio dell'Impero in **quattro parti** governate da persone diverse, che collaboravano tra loro: due **Augusti**, cioè gli imperatori in carica, e due **Cesari**, cioè i loro successori. Furono fissate due nuove capitali, al posto di Roma: **Milano**, in Occidente, e **Nicomedia** in Oriente.

Questa soluzione non ebbe un buon risultato e pochi anni dopo **Costantino** riunificò l'Impero, ma trasferì la capitale a Bisanzio, l'attuale Istanbul, che da lui prese il nome di **Costantinopoli**.



▲ Il Vallo di Adriano in Gran Bretagna.



▲ I quattro tetrarchi.

### Imparo a...

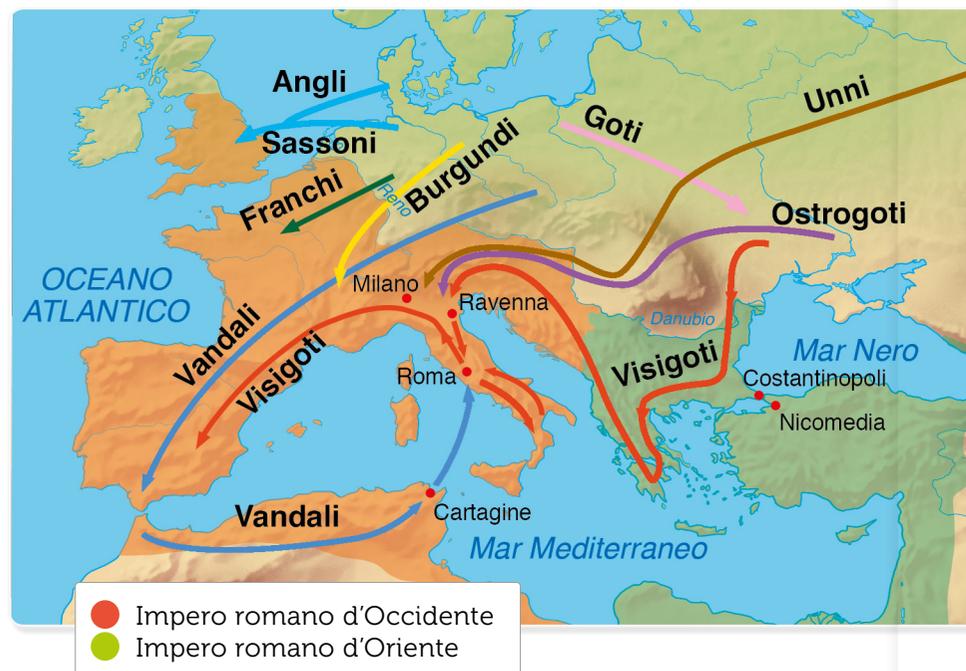


#### Produrre testi

- ▶ Lavora in coppia con un compagno. Cercate le cause principali della crisi dell'Impero e spiegatele l'uno all'altro. Poi, insieme scrivete un breve testo per presentare ai compagni la riforma di Diocleziano.

## La fine dell'Impero

I territori occidentali, dove la presenza delle tribù barbare si era fatta sempre più forte, e quelli orientali, eredi della grande civiltà ellenistica, erano ormai diventati troppo diversi per restare insieme. Perciò il successore di Costantino, **Teodosio**, nel **395 d.C.** divise l'Impero in due parti: l'**Impero romano d'Oriente**, con capitale **Costantinopoli**, e l'**Impero romano d'Occidente**, con capitale prima **Milano** e poi **Ravenna**. A capo delle due parti, Teodosio mise i suoi due figli.



L'Impero d'Occidente non resistette alla pressione delle continue invasioni. Nel **476 d.C.** un generale di origine germanica, **Odoacre**, depose l'ultimo imperatore, un ragazzo di dodici anni che portava i nomi dei fondatori della città e dell'Impero: **Romolo Augusto**.

L'Impero d'Oriente perse molti territori ma riuscì a riorganizzarsi e a sopravvivere fino al 1453.

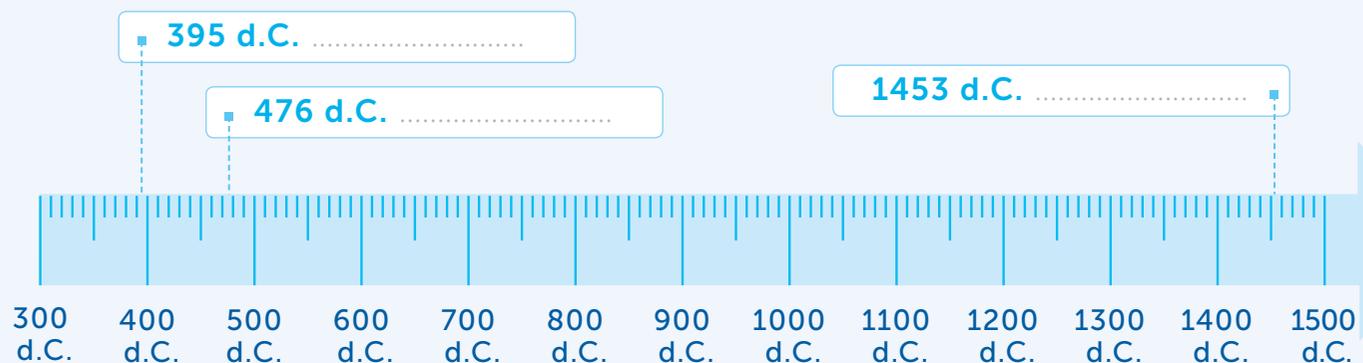


▲ Solido, moneta del periodo di Romolo Augusto, che celebra le vittorie militari.

## Imparo a...

### Organizzare le informazioni

► Segna sulla linea del tempo l'avvenimento corrispondente alle date indicate.



# L'IMPERO ROMANO

**SINTESI**

**Leggi e sottolinea le informazioni che ritieni siano importanti.**

L'Impero romano ebbe inizio quando fu nominato imperatore Ottaviano Augusto. Egli assicurò a Roma un lungo periodo di pace e di benessere. Ordinò la costruzione di nuovi templi, di edifici pubblici nel Foro, di teatri e terme dove i cittadini potessero incontrarsi. Si circondò di artisti e letterati che lo aiutarono a diffondere i valori in cui credeva: la pace e la tolleranza verso gli altri popoli.

I successori di Augusto furono buoni imperatori. Essi conquistarono nuovi territori e rafforzarono i confini dell'Impero. Ad Augusto successe Tiberio che apparteneva alla sua famiglia. Inizialmente la carica dell'imperatore avveniva per via ereditaria, poi fu introdotto il sistema dell'adozione: l'imperatore sceglieva il suo successore tra i generali più validi e lo adottava come "figlio".

Il primo imperatore adottivo fu Traiano e con lui l'Impero raggiunse la massima espansione.



**MAPPA**

**Completa le mappe e verbalizza a voce.**



# L'IMPERO ROMANO

## SINTESI

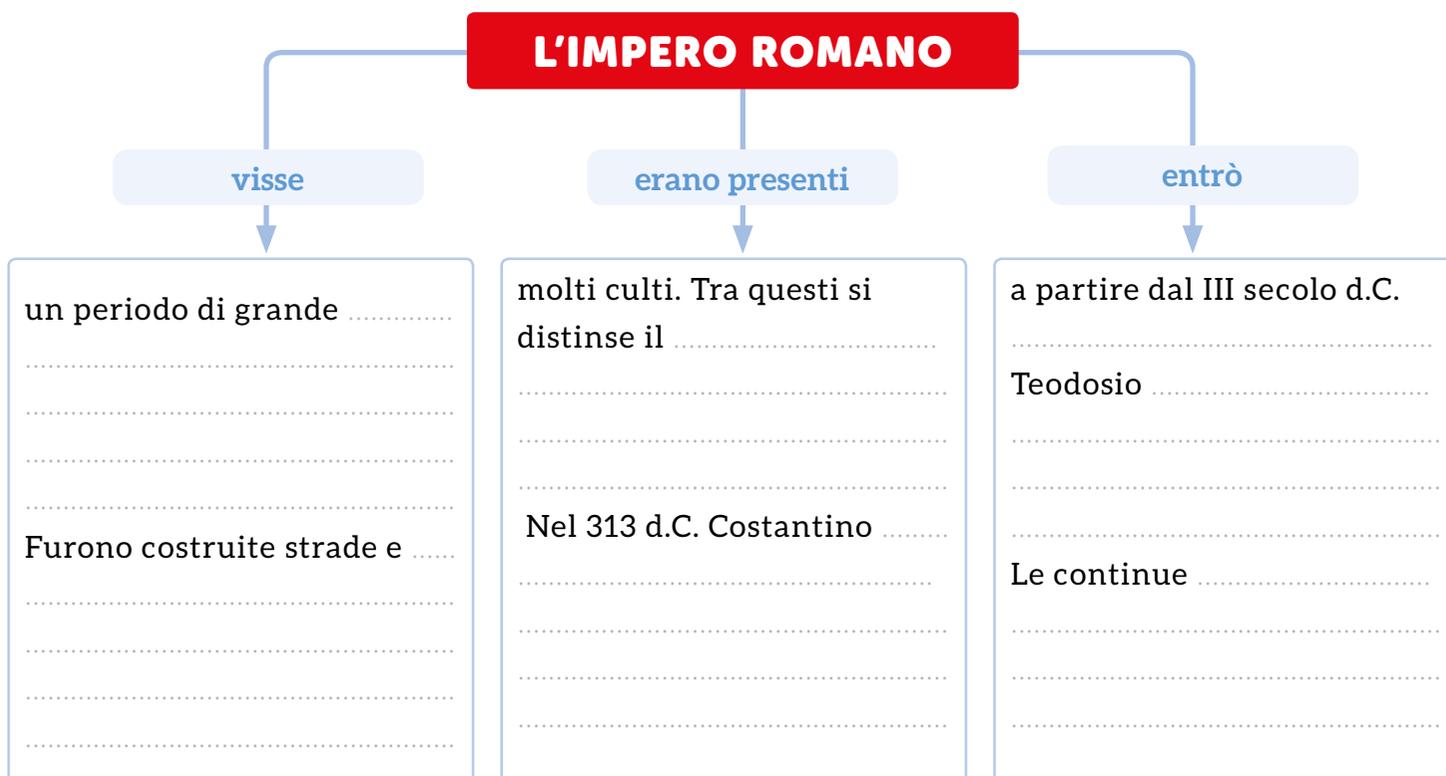
La fine delle guerre civili favorirono una grande ripresa economica. La produzione agricola aumentò moltissimo, crebbero industria e artigianato. La grande disponibilità di prodotti favorì i traffici commerciali. La rete stradale, estesa e ben tenuta, favorì la circolazione di merci e persone anche nelle regioni più lontane da Roma. Furono costruite strade e grandi opere pubbliche.

In Palestina, una provincia romana, nacque Gesù che a trent'anni incominciò a predicare la fratellanza tra gli uomini, il rifiuto della violenza e l'amore verso il prossimo. Il messaggio di Gesù diede vita ad una nuova religione: il cristianesimo che si diffuse tra i cittadini romani. Nonostante le persecuzioni, i cristiani divennero sempre più numerosi.

Nel 313 d.C. Costantino concesse la libertà di religione e nel 380 l'imperatore Teodosio dichiarò il Cristianesimo unica religione dell'Impero.

A partire dal III secolo d.C. l'Impero entrò in crisi per problemi economici e politici perciò Teodosio lo divise in due parti: Impero romano d'Occidente, con capitale Ravenna, e Impero romano d'Oriente, con capitale Costantinopoli. Le continue invasioni dei popoli detti barbari portarono al crollo dell'Impero romano d'Occidente.

## MAPPA





Con l'aiuto dell'insegnante formate piccoli gruppi. Ogni gruppo sceglierà una nazione europea, tra quelle indicate dall'insegnante, e cercherà in essa tracce dell'antica Roma.

### ▶ A CASA

1. Leggi sul tuo libro le pagine relative all'espansione dei Romani in Europa.
2. Cerca altre informazioni in Internet, raccogliendo notizie, immagini, documenti, video; oppure guarda il materiale che ti fornirà il tuo insegnante.

### ▶ A SCUOLA

#### Come lavorare

- ▶ In ogni gruppo, a turno, gli alunni assumeranno i seguenti incarichi:
- ▶ **garante del compito:** farà in modo che il lavoro si focalizzi sul compito assegnato, al fine di raggiungere in modo rapido gli obiettivi assegnati;
  - ▶ **garante delle abilità sociali:** avrà il compito di moderare le posizioni discordanti e di fare in modo di evitare che nessuno predomini, ma che tutti abbiano la possibilità di intervenire;
  - ▶ **garante del tempo:** farà in modo che il compito venga svolto nel tempo assegnato
  - ▶ **garante dei materiali:** avrà il compito di distribuire, raccogliere, ordinare, conservare i materiali del gruppo;

#### Che cosa fare:

1. Ogni gruppo visionerà il materiale raccolto: leggete, confrontate e raccogliete le informazioni in schede tematiche.
2. Usate le schede per impostare un cartellone in cui saranno riportate le notizie e le immagini raccolte. Potete prendere spunto dallo schema riportato alla pagina seguente.
3. Nominate, infine, un relatore che esporrà alla classe il lavoro del gruppo; oppure ogni alunno, a turno, esporrà una parte del cartellone.

# INDICE GEOGRAFIA

## L'ITALIA, L'EUROPA, L'ONU

104 L'Italia, l'Europa, l'Onu

## LO STATO ITALIANO

- 106 Confini e territorio - Simboli dello Stato italiano
- 107 La Costituzione italiana - Il primo articolo della Costituzione
- 108 Organi dello Stato italiano
- 109 Organi amministrativi: le Regioni
- 110 I Comuni
- 111 L'Italia e le organizzazioni sovranazionali
- 113 **LO STATO ITALIANO**

## INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLE REGIONI

- 114 Che cos'è una regione geografica
- 115 Come si studia una regione

## LE REGIONI SETTENTRIONALI

- 116 Valle d'Aosta
- 118 Piemonte
- 122 Liguria
- 125 **ED. AMBIENTALE** » Un problema del territorio: le alluvioni
- 126 Lombardia
- 130 Veneto
- 134 Trentino-Alto Adige
- 136 Friuli-Venezia Giulia
- 139 **ED. AMBIENTALE** » Un problema del territorio italiano: i terremoti
- 140 Emilia-Romagna
- 144 **LE REGIONI SETTENTRIONALI**

## LE REGIONI CENTRALI

- 146 Toscana
- 150 Marche
- 152 Umbria
- 154 Lazio
- 158 Abruzzo
- 161 **ED. AMBIENTALE** » La difesa del territorio: i Parchi Nazionali
- 162 Molise
- 164 **LE REGIONI CENTRALI**

## LE REGIONI MERIDIONALI E INSULARI

- 166 Puglia
- 170 Basilicata
- 172 Campania
- 175 **ED. AMBIENTALE** » I vulcani: potenzialità o pericolo?
- 176 Calabria
- 178 **Dai campi alla tavola**
- 180 Sicilia
- 184 Sardegna
  
- 187 **TUTTI INSIEME**   
In giro per l'Italia
  
- 188 **LE REGIONI MERIDIONALI E INSULARI**
  
- 190 **Compito di realtà**  
**Strade di ieri e strade di oggi in Italia**



## ► L'ITALIA, L'EUROPA, L'ONU

Oltre ai **paesaggi della Terra**, la **Geografia studia gli Stati** e la loro organizzazione politica, amministrativa ed economica.

Lo **Stato italiano** non esiste da sempre: per molti secoli il territorio che oggi fa parte dello Stato italiano era suddiviso in tanti piccoli Stati, come, per esempio, il Regno lombardo-veneto, il Granducato di Toscana, lo Stato del Vaticano, il Regno delle Due Sicilie...

Lo **Stato italiano** in cui oggi viviamo è il risultato di una serie di guerre di indipendenza che sono iniziate nel 1848.

Solo nel **1861** è stato proclamato il **Regno d'Italia** che inizialmente aveva come capitale Torino.



### **Che cos'è uno Stato?**

Ogni Stato ha un territorio su cui vive una popolazione che condivide, di solito, la lingua, la storia, una serie di tradizioni, una religione... Ogni Stato organizza politicamente il proprio territorio e si dà una forma di governo e leggi proprie. Oltre al nome, ogni Stato ha una bandiera che lo rappresenta e un inno nazionale.

Dopo la fine della Seconda guerra mondiale, l'Italia ha assunto la **forma di governo attuale**: la popolazione, attraverso un **referendum**, che si tenne il **2 giugno del 1946**, ha scelto di rifiutare la monarchia a favore della **repubblica democratica**.

Nel 1948 è entrata in vigore la **Costituzione**, la legge fondamentale del nostro Stato.

La Costituzione indicò che l'Italia venisse suddivisa in **20 regioni amministrative**, ognuna delle quali comprendeva Province e Comuni.

L'Italia non vive isolata, ma ha stabilito forti legami con altri Stati d'Europa e del mondo stringendo con essi rapporti economici e di alleanza politica o militare.

**L'Italia fa parte dell'Unione Europea e dell'ONU.**



### Che cos'è una repubblica?

Mentre in una monarchia il potere viene esercitato da una sola persona (il re, il sovrano, l'imperatore...) che lo trasmette in eredità ai propri figli, la repubblica è una forma di governo in cui la popolazione sceglie attraverso libere votazioni i suoi rappresentanti che restano in carica solo per un certo numero di anni.



## ▶ LO STATO ITALIANO

### Confini e territorio

Ogni Stato è costituito da un **territorio** che è **delimitato da confini riconosciuti** dalle altre nazioni ed entro i quali è **sovrano**, cioè prende decisioni e leggi per la propria popolazione.

A causa della sua conformazione di lunga penisola protesa nel Mar Mediterraneo, **l'Italia ha confini terrestri solo a ovest con la Francia, a nord con la Svizzera e l'Austria e a est con la Slovenia**. Il resto del territorio è circondato dai **mari Ligure, Tirreno, Ionio e Adriatico**.

### Simboli dello Stato italiano

Come tutti gli Stati moderni, anche l'Italia ha una **bandiera** che la identifica.

La Costituzione italiana ha stabilito che essa sia un **tricolore** composto da tre bande verticali di uguale dimensione di colore verde, bianco e rosso.

La Repubblica italiana ha anche uno **stemma** così composto: una ruota dentata che simboleggia il lavoro, principio alla base della Costituzione, e una stella con cinque punte che rappresenta l'Italia. Attorno ci sono un ramo di ulivo (simbolo di pace di cui l'Italia si fa promotrice) e un ramo di quercia che simboleggia la forza e la dignità degli italiani. L'**inno nazionale**, adottato nel 1946, è "**Fratelli d'Italia**" il cui testo venne composto da Goffredo Mameli nel 1847, quando ancora non esisteva lo Stato unitario italiano, ma molti patrioti erano pronti a lottare e a sacrificarsi perché esso venisse realizzato.



▲ Questa è una frontiera stradale, cioè un punto che segnala il confine tra il territorio italiano e quello di un altro Stato da cui passano gli autoveicoli. È di solito presidiato dalla Polizia di frontiera.

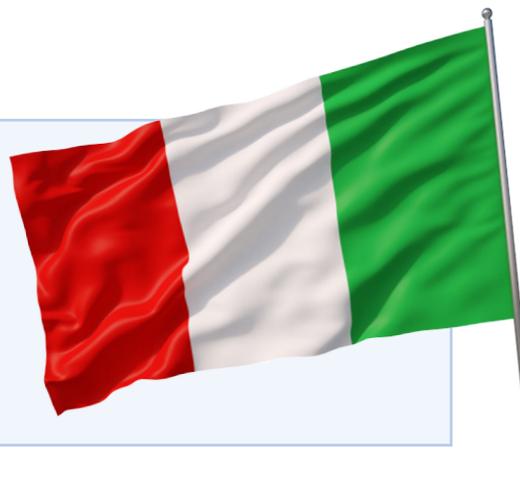


### Imparo a...

#### Ricavare informazioni dal testo

##### ► Rispondi a voce alle domande.

- Da che cosa è delimitato il territorio di una nazione?
- Quali sono i confini dell'Italia?
- Che cosa significano i simboli che compongono lo stemma della Repubblica italiana?



## La Costituzione italiana

Alla fine della Seconda guerra mondiale e dopo la caduta del fascismo, nel 1946 venne eletta l'**Assemblea costituente** che doveva scrivere e approvare la **Costituzione, la legge fondamentale dello Stato** italiano. Ciò significa che tutte le leggi italiane, per essere approvate, non devono essere in contrasto con quanto è scritto nella Costituzione.

La Costituzione **entrò in vigore il primo gennaio del 1948** ed è composta da 139 articoli. Essa è così costituita:

- ▶ i **12 articoli iniziali** esprimono i **principi su cui si fonda la Repubblica e che sono le basi della vita democratica**; a essi si devono ispirare tutte le altre leggi dello Stato;
- ▶ la **parte prima** tratta dei rapporti del cittadino con lo Stato: vi si dichiarano i **diritti di cui devono godere tutti i cittadini**, ma anche i loro **doveri**;
- ▶ la **parte seconda** tratta **dell'organizzazione dello Stato** e vengono indicati i **compiti dei vari organi istituzionali**.

## Il primo articolo della Costituzione

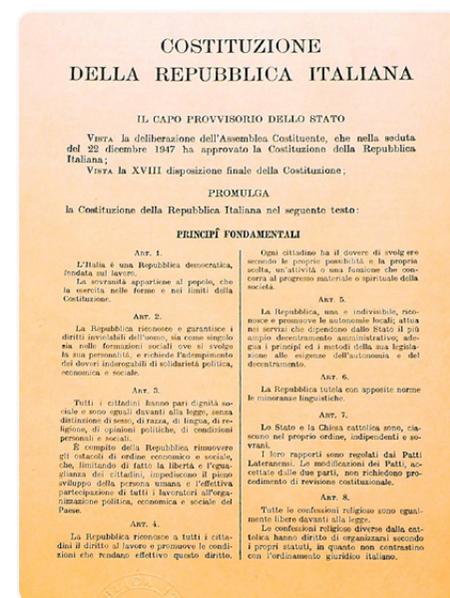
Nell'**articolo 1** della nostra Costituzione possiamo leggere:

*L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.  
La sovranità appartiene al popolo che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.*

L'inizio dell'articolo afferma che l'Italia è uno Stato che si dà la forma di una **repubblica**: ciò significa che la sovranità non è attribuita a una sola persona, per esempio a un sovrano o a un dittatore, ma all'**intero popolo**. Infatti il **capo dello Stato è il Presidente della Repubblica** che viene eletto dal Parlamento. Tutti i cittadini che hanno compiuto 18 anni hanno il **diritto di voto** in modo da eleggere ogni cinque anni i propri rappresentanti: così i **cittadini esercitano la "sovranità"**. I rappresentanti del popolo siederanno in Parlamento e prenderanno le decisioni per la nazione.



▲ Enrico De Nicola firma l'atto di promulgazione della Costituzione italiana (dicembre 1947).



▲ La copia originale della Costituzione.

### Imparo a...

#### Ricavare informazioni dal testo

▶ Rispondi a voce alle domande.

- Che cos'è la Costituzione?
- Che cosa afferma l'articolo 1 della Costituzione?



# Organi dello Stato italiano

La Costituzione italiana stabilisce che lo Stato sia costituito da tre organi, ognuno dei quali ha un potere. I poteri sono: il **potere legislativo, esecutivo e giudiziario**.

Il **potere legislativo**, cioè quello di studiare, elaborare e approvare le leggi per la nazione, è affidato al **Parlamento** il quale è eletto direttamente da tutti i cittadini che hanno compiuto 18 anni o 25 anni per il Senato.

Il Parlamento è composto dagli eletti in **Senato** e nella **Camera dei deputati**. Gli eletti restano in carica cinque anni, ma possono essere rieletti più volte.

Il **Parlamento elegge** ogni sette anni **il presidente della Repubblica**. Inoltre il Parlamento ha anche il compito di **controllare come lavora il Governo**.

Il **potere esecutivo** è affidato al **Governo** il quale ha il compito di applicare e far eseguire le leggi promulgate dal Parlamento.

Il Governo è composto dal **Presidente del Consiglio**, nominato dal Presidente della Repubblica e dai suoi **ministri**, a ognuno dei quali è affidato un settore specifico (ministro degli Interni, ministro degli Esteri, ministro dell'Istruzione...). La sede del Governo è Palazzo Chigi.

Il **potere giudiziario** è esercitato dalla **magistratura** che ha il compito di vigilare sul rispetto delle leggi dello Stato e di punire coloro che le violano.



▲ La sede dei deputati è Palazzo Montecitorio.

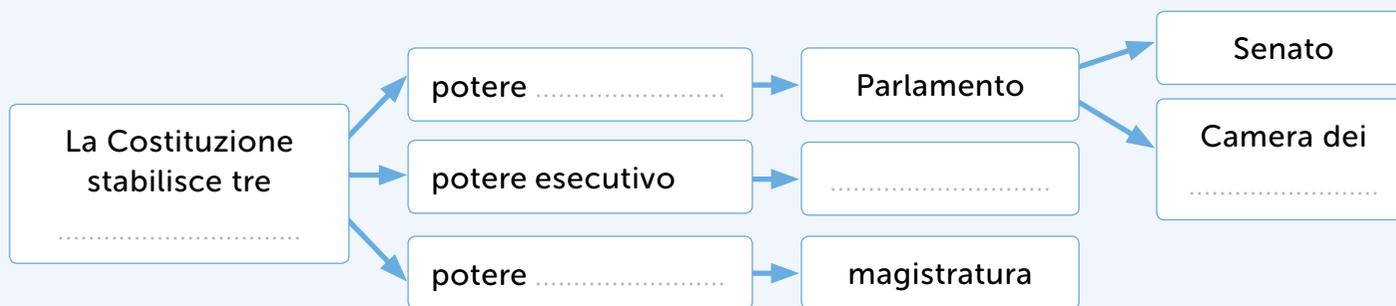


▲ Il Governo, prima di insediarsi, giura davanti al Presidente della Repubblica.

## Imparo a...

### Completare una mappa di sintesi

► Completa inserendo le seguenti parole: **giudiziario • legislativo • deputati • poteri • Governo**.



## Organi amministrativi: le Regioni

La Costituzione italiana ha anche stabilito una serie di principi e di norme per far funzionare al meglio l'amministrazione del territorio.

Essa ha **suddiviso l'Italia in Regioni, Province e Comuni** e ha affidato a ognuno di questi enti compiti ben specifici.

### Le Regioni

Le **Regioni sono 20**, ognuna delle quali ha dei confini che delimitano il proprio territorio. A volte i **confini** sono segnati da elementi fisici, per esempio da un fiume, altre volte sono stati tracciati sulle carte dal legislatore che ha tenuto conto della storia dei territori.

Ogni Regione ha un **nome** che la identifica: esso può aver avuto origine dalla sua storia antica (Valle d'Aosta deriva da Aosta, città romana), dal nome di popoli che l'hanno abitata nel passato (Puglia deriva dalla popolazione degli Apuli che visse in quell'area nell'antichità) o da particolari del proprio aspetto fisico (il Piemonte si chiama così perché sta "ai piedi dei monti").

Ogni Regione ha uno **stemma** che la simboleggia: spesso ha un collegamento con la storia (per esempio, lo stemma della Lombardia rappresenta una "rosa camuna" che ricorda i graffiti della Val Camonica), oppure tiene conto di elementi caratteristici del territorio (lo stemma dell'Abruzzo rappresenta con il bianco le sue montagne, con il verde i boschi, con il blu il mare).

La città più importante di ogni Regione è il **capoluogo di Regione** dove hanno sede gli organi di governo della Regione.

### Le Province e le "città metropolitane"

La Costituzione ha disposto che ogni Regione sia suddivisa in un numero variabile di Province.

Le **Province sono enti locali intermedi** tra Regioni e Comuni, ma negli ultimi anni i loro compiti sono andati riducendosi perché esse saranno progressivamente abolite.

Dal 2015 sono state istituite 10 "**città metropolitane**", cioè città di grandi dimensioni con un territorio ricco di centri minori. Esse sono: Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Reggio Calabria, Roma, Torino, Venezia.

▶ Palazzo d'Orleans, dove ha sede la Presidenza della Regione Sicilia.



▲ Lo stemma della Regione Abruzzo.



## I Comuni

I **Comuni** sono gli enti locali più diffusi sul territorio nazionale e sono circa 8.000.

Alcuni di essi sono composti da milioni di persone, come Roma e Milano, altri da poche migliaia di abitanti e qualcuno addirittura da poche centinaia di persone, anche se è in corso un accorpamento dei Comuni più piccoli.

I Comuni hanno il compito di **assicurare ai propri cittadini una serie di servizi** che vanno dall'organizzazione delle mense scolastiche alla raccolta di rifiuti, dalla cura delle strade e del verde pubblico alla promozione di attività culturali e alla gestione della biblioteca...

A capo del Comune vi è il **Sindaco, eletto direttamente dai cittadini**, insieme al **Consiglio comunale**, ogni cinque anni.

Al Sindaco si affiancano gli **assessori**, a ognuno dei quali compete occuparsi di un settore ben definito (per esempio assessore all'urbanistica, all'istruzione, alla cultura...). Gli assessori costituiscono la **Giunta comunale**.



▲ Il Sindaco del Comune nelle occasioni ufficiali indossa una fascia tricolore.

### VERSO IL COMPITO DI REALTÀ

#### • Un giorno da Sindaco

Immagina di essere stato eletto **Sindaco del Comune** in cui abiti: la prima cosa che dovrai fare è conoscere tutto, ma proprio tutto ciò che riguarda il territorio e la popolazione che dovrai amministrare!

Quindi, devi darti da fare per raccogliere molte informazioni, utilizzando testi scritti, internet, interviste a studiosi di storia locale, al Sindaco precedente o a un assessore comunale.

Gli argomenti su cui cercare informazioni possono essere i seguenti:

- ▶ nome del Comune e sua origine;
- ▶ descrizione del territorio: estensione territoriale e presenza di elementi fisici significativi (fiumi, monti...);
- ▶ numero di abitanti e caratteristiche della popolazione (fasce di età, rapporto nascite-morti, emigrazione, immigrazione...);
- ▶ economia: presenza o assenza dei tre settori produttivi; problemi legati al lavoro (disoccupazione, inquinamento...);
- ▶ elementi significativi del patrimonio storico culturale (chiese, musei, palazzi, archeologia industriale, conte e canzoni tradizionali...);
- ▶ prodotti del territorio e specialità gastronomiche;
- ▶ problemi del Comune (poche aree verdi, traffico, spopolamento...).



## L'Italia e le organizzazioni sovranazionali

L'Italia fa parte di alcune organizzazioni sovranazionali, cioè che **riuniscono una serie di Stati che stringono accordi tra di loro** per perseguire obiettivi ben precisi.

L'Italia fa parte dell'Unione Europea, dell'ONU e anche di altre organizzazioni che hanno scopo militare o economico.

### La Comunità Europea

La Seconda guerra mondiale, terminata nel 1945, aveva causato la morte di milioni di persone e sconvolto la vita economica e sociale delle nazioni. Ciò spinse alcuni Stati d'Europa a un primo tentativo di collaborare insieme: Italia, Germania, Francia, Paesi Bassi e Lussemburgo si unirono nella Comunità Economica Europea (CEE).

Con il passare degli anni, altre nazioni si aggiunsero alle prime e, dopo una serie di trattati, nel 1993, **nacque l'Unione Europea. Nel 2017 ne fanno parte 28 Stati ma il Regno Unito con un referendum ha votato il distacco.**

La **bandiera** adottata a simbolo dell'Unione Europea è blu con dodici stelle dorate disposte in cerchio, mentre l'inno è **l'Inno alla gioia** tratto dalla Nona sinfonia di Ludwig van Beethoven.

### I valori e gli obiettivi dell'Unione Europea

Anche l'Unione Europea ha una sua **Costituzione**, che indica i valori su cui l'Unione si fonda: il **rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza e dei diritti umani**.

Gli obiettivi sono la **promozione della pace, dei suoi valori e il benessere dei suoi cittadini**.

Per ottenere un **miglioramento della vita dei propri cittadini**, l'Unione Europea lavora per realizzare la libera circolazione delle persone e delle merci tra gli Stati, la tutela dei diritti umani, la protezione dell'ambiente, la difesa della salute, la lotta contro la povertà...



▲ L'aula principale e l'esterno del Parlamento Europeo a Bruxelles.

### Grandi personaggi



#### Altiero Spinelli

**Altiero Spinelli** era un giornalista che venne condannato al confino nell'isoletta di Ventotene per le sue idee politiche, contrarie al fascismo. Già nel 1941, mentre infuriava la guerra, egli capì che gli Stati europei avrebbero potuto superare i problemi solo collaborando e costituendo un **Movimento federalista europeo**. Egli espresse le sue idee nel documento conosciuto come **Manifesto di Ventotene** che venne diffuso di nascosto in modo che non cadesse nelle mani dei fascisti.

### La moneta unica

Per rendere più semplice la circolazione di merci e persone, nel **2002 è stata adottata una moneta unica l'euro**, che ha sostituito le monete nazionali come la lira italiana, il marco tedesco, il franco francese... Non tutte le nazioni che fanno parte dell'Unione Europea, però, hanno accettato di utilizzare l'euro.

### Gli organismi dell'Unione Europea

Per poter assicurare il funzionamento dell'Unione Europea sono stati istituiti alcuni organi: i più importanti sono il **Parlamento europeo**, che viene eletto ogni cinque anni attraverso elezioni a cui partecipano tutti i cittadini dell'Unione, il **Consiglio dell'Unione europea** e la **Commissione Europea**.

### L'Organizzazione delle Nazioni Unite

L'Italia fa anche parte dell'**Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)**, cioè della più importante organizzazione sovranazionale del mondo a cui aderiscono 192 stati della Terra.

L'ONU è stata fondata il **24 ottobre del 1945** da una cinquantina di nazioni che, dopo aver visto le distruzioni e i milioni e milioni di morti causati dalla Seconda guerra mondiale, avevano deciso di cercare di cooperare per evitare altre guerre.

Gli **scopi** che l'ONU si prefigge sono:

- mantenere la pace e la sicurezza tra le nazioni;
- cooperare per risolvere i problemi internazionali;
- promuovere la diffusione dei diritti umani;
- operare per uno sviluppo sostenibile.

L'ONU **non è un governo mondiale** e neppure uno Stato, ma solo un'alleanza tra nazioni le quali votano per decidere le politiche internazionali.

L'Onu ha sede a New York ed ha istituito diverse **Agenzie che si occupano di problemi specifici**, come per esempio l'UNICEF, che lavora per dare assistenza ai bambini delle nazioni in difficoltà.

L'Italia è diventata **membro dell'ONU nel 1955**.



▲ Sulle banconote e sulle monete di euro su un lato è riportata l'immagine dell'Unione Europea, dall'altro un'immagine simbolica del Paese dove sono state coniate.



▲ L'aula dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.



▲ Il simbolo dell'ONU rappresenta la Terra vista dal Polo Nord, con i meridiani e i paralleli. I due rami di ulivo sono simbolo di pace e abbracciano il globo auspicando che non ci siano più guerre e che i popoli vivano in pace e armonia.

# LO STATO ITALIANO

SINTESI

**Sottolinea le informazioni che ritieni siano importanti.**

Lo Stato italiano ha scelto come forma di governo la repubblica democratica, cioè uno Stato governato dal popolo in cui i cittadini eleggono i loro rappresentanti.

Lo Stato italiano si fonda sulla Costituzione che è la legge più importante dello Stato italiano. Essa contiene gli articoli che esprimono i principi su cui si fonda la Repubblica e che sono le basi della vita democratica a essi si devono ispirare tutte le altre leggi; i diritti e doveri dei cittadini; l'organizzazione dello Stato e i compiti dei vari organi istituzionali.

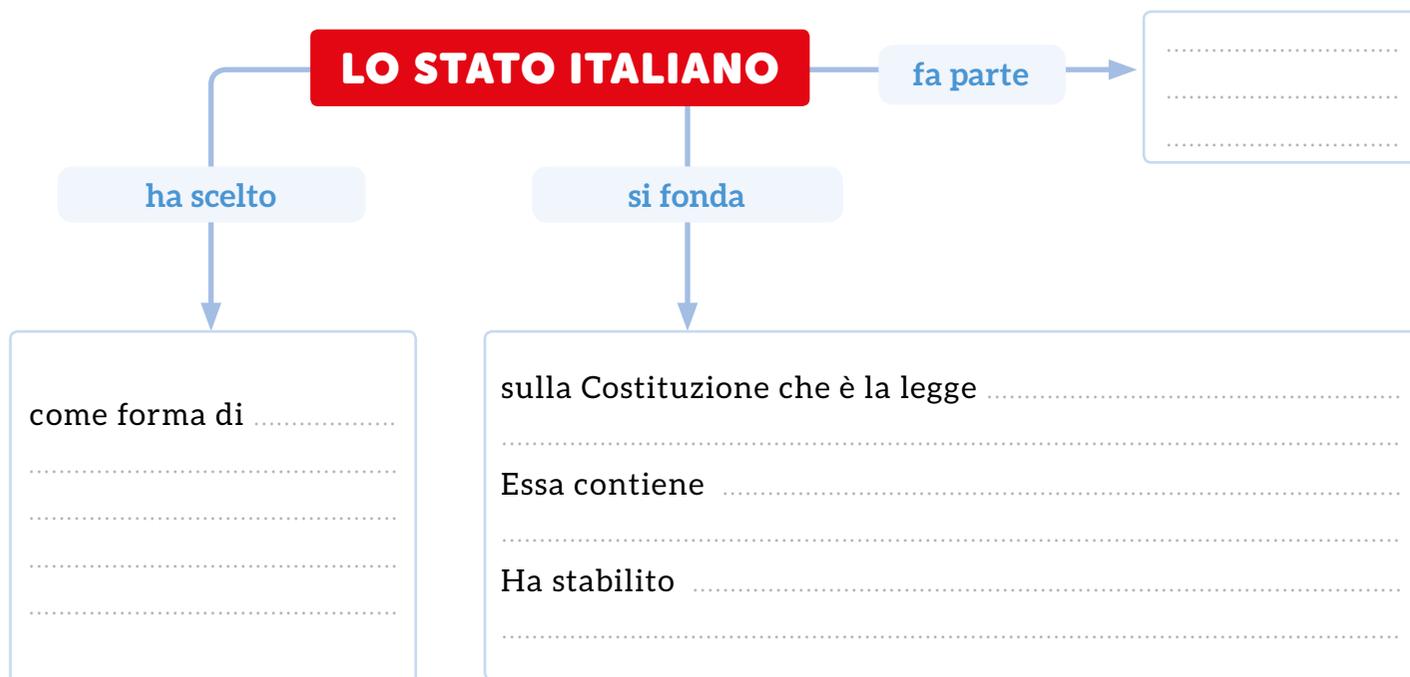
La Costituzione italiana ha anche stabilito una serie di principi e di norme per far funzionare al meglio l'amministrazione del territorio suddividendo l'Italia in Regioni, Province e Comuni.

Lo Stato italiano fa parte dell'Unione Europea e dell'ONU.



MAPPA

**Completa le mappe e verbalizza a voce.**



## ▶ INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLE REGIONI

### Che cos'è una regione geografica

In Geografia si definisce "regione" una parte di territorio che condivide alcuni elementi fisici e paesaggistici oppure economici: per esempio, si chiama "regione alpina" tutta la lunga fascia di montagne che costituiscono le Alpi e che hanno aspetto, fauna, flora e clima simili.

Lo scorso anno hai avuto modo di studiare le sei vaste regioni climatiche italiane, cioè le zone che presentano lo stesso tipo di clima.



▲ La "regione alpina" si estende nelle regioni italiane evidenziate.



▲ La regione Lazio si suddivide in province e comuni.

### Le regioni amministrative italiane

Il primo gennaio del 1948 entrò in vigore la **Costituzione italiana** che definiva l'organizzazione dello Stato e prevedeva la **creazione di regioni**.

Esse hanno una **funzione amministrativa**.

I cittadini che abitano nelle singole regioni eleggono il Consiglio regionale il quale può promulgare una serie di leggi che valgono solo nel proprio territorio e che riguardano alcuni aspetti, come l'istruzione, l'ambiente o la sanità.

Ogni regione è suddivisa in **province**, ognuna delle quali comprende un certo numero di **comuni**.

### Le regioni a statuto speciale

Cinque regioni italiane hanno uno **statuto speciale**, cioè seguono norme differenti rispetto alle altre: esse, cioè, godono di più autonomia dallo Stato e hanno maggiori poteri nel prendere decisioni in alcuni ambiti specifici (agricoltura, istruzione...). Inoltre esse hanno acquisito l'autonomia finanziaria.

Le regioni a statuto speciale sono la **Valle d'Aosta**, il **Trentino-Alto Adige**, il **Friuli-Venezia Giulia**, la **Sicilia** e la **Sardegna**.

La scelta dei legislatori ha voluto compensare le difficoltà che le cinque regioni devono affrontare a causa della loro posizione geografica, o per la presenza di minoranze linguistiche, o per le caratteristiche del territorio (la Valle d'Aosta ha un territorio montuoso, la Sicilia e Sardegna sono isole...).



# Come si studia una regione

Quali elementi e quali dati bisogna prendere in considerazione per conoscere una regione italiana?

Per poter capire le caratteristiche e le peculiarità di ogni regione bisogna porsi una serie di domande nell'ordine riportato di seguito e... trovare le risposte!

## Elementi naturali

- Qual è la posizione geografica della regione?
- Quali elementi fisici caratterizzano il territorio?
- Quali e dove sono montagne, colline, pianure, laghi, fiumi?
- La regione è bagnata dal mare?
- Come sono le coste?

## Le attività umane

- Come è sviluppata l'agricoltura?
- Quante persone vi lavorano (percentuale)?
- Che cosa si produce?
- Che cosa si alleva o si pesca?
- L'industria è ben sviluppata?
- Ci sono grandi industrie o fabbriche medio-piccole?
- Che cosa producono?
- Il settore terziario è ben sviluppato?
- Quali caratteristiche ha l'attività turistica?
- Quali sono i centri turistici più importanti?



### Elementi naturali

La Valle d'Aosta è la meno estesa tra le regioni italiane e il suo territorio è **completamente montuoso**. Qui sono localizzate le **più alte cime delle Alpi**: il **Monte Bianco** (4.810 metri di altitudine), il Monte Rosa, il Gran Paradiso, il Monte Cervino.

Il collegamento con le nazioni confinanti è assicurato dal **traforo del Monte Bianco** che permette il passaggio di merci e persone verso la Francia, mentre il **valico e il traforo del San Bernardo** collegano l'Italia con la Svizzera.

La regione ha un **clima alpino** con inverni rigidi ed estati fresche e ventilate.

### Elementi umani: popolazione e insediamenti

A causa del territorio montuoso, la Valle d'Aosta è la regione con la più bassa densità di abitanti d'Italia.

### Le attività umane

Il benessere degli abitanti della Valle d'Aosta (il **reddito pro capite è tra i più alti d'Italia**) deriva principalmente dal **turismo** che ha saputo valorizzare le bellezze naturali della regione, nel cui territorio si trova anche il **Parco nazionale del Gran Paradiso**, il primo a essere stato istituito in Italia nel 1922.

La presenza di numerosi ghiacciai e fiumi permette la **produzione di energia idroelettrica**: ciò nel passato ha favorito lo sviluppo di **industrie tessili e meccaniche**.

Continuano a essere praticate, anche se in misura minore di un tempo, le **attività tradizionali**, legate al territorio montuoso e boscoso, come l'allevamento e la produzione di formaggi, la coltivazione della vite e l'artigianato (legno, pizzi...).



▲ Il formaggio più famoso della regione è la fontina.

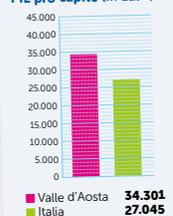


▲ Lo stambecco è il simbolo del Parco del Gran Paradiso.

### Settori produttivi



### PIL pro capite (in Euro)



I segni della Storia sul territorio

## La popolazione, gli insediamenti, le comunicazioni

- In quali zone vive la maggioranza della popolazione?
- La regione è terra di emigrazione o immigrazione? Ci sono grandi città o tanti piccoli centri abitati?
- Qual è la città più importante?
- Quali vie di comunicazione (autostrade, statali, ferrovie, aeroporti, porti...) collegano la regione al resto d'Italia e con l'Estero?

Nelle pagine seguenti, attraverso l'osservazione della carta geografica, il confronto dei dati e grafici, la lettura dei testi, potrai scoprire le caratteristiche di ciascuna regione italiana.



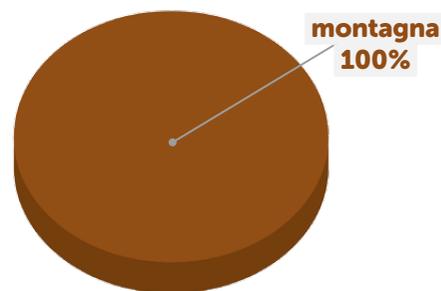
# VALLE D'AOSTA

Le regioni settentrionali



<b>Popolazione</b>	126.883 ab.
<b>Densità</b>	39 ab./km <sup>2</sup>
<b>Superficie</b>	3.260,90 km <sup>2</sup>

<b>Province</b>
<b>Aosta</b>



▲ Il massiccio del Monte Bianco.

## Elementi naturali

La Valle d'Aosta è la meno estesa tra le regioni italiane e il suo **territorio è completamente montuoso**. Qui sono localizzate le **più alte cime delle Alpi**: il **Monte Bianco** (4.810 metri di altitudine), il Monte Rosa, il Gran Paradiso, il Monte Cervino.

Il collegamento con le nazioni confinanti è assicurato dal **traforo del Monte Bianco** che permette il passaggio di merci e persone verso la Francia, mentre **il valico e il traforo del San Bernardo** collegano l'Italia con la Svizzera.

La regione ha un **clima alpino** con inverni rigidi ed estati fresche e ventilate.

## Elementi umani: popolazione e insediamenti

A causa del territorio montuoso, la Valle d'Aosta è la regione con la più bassa densità di abitanti d'Italia.

La **città più importante** è **Aosta** che raccoglie circa un terzo di tutta la popolazione della regione. Il resto della popolazione vive **nelle vallate alpine e lungo i pendii delle montagne** dove sono presenti parecchi **piccoli centri abitati**.

La Valle d'Aosta è una regione a **statuto speciale**.

## Imparo a...

### Ricavare informazioni da una carta

● Osserva la carta e completa la frase.

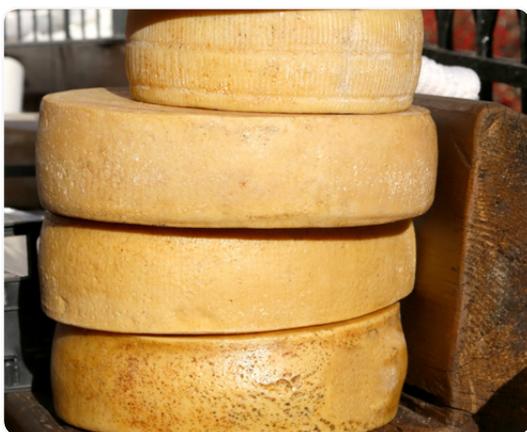
- La Valle d'Aosta confina a nord con ....., a est con e a sud con .....
- ..... e a ..... con .....

## Le attività umane

Il benessere degli abitanti della Valle d'Aosta (**il reddito pro capite è tra i più alti d'Italia**) deriva principalmente dal **turismo** che ha saputo valorizzare le bellezze naturali della regione, nel cui territorio si trova anche il **Parco nazionale del Gran Paradiso**, il primo a essere stato istituito in Italia nel 1922.

La presenza di numerosi ghiacciai e fiumi permette la **produzione di energia idroelettrica**: ciò nel passato ha favorito lo sviluppo di **industrie tessili e meccaniche**.

Continuano a essere praticate, anche se in misura minore di un tempo, le **attività tradizionali**, legate al territorio montuoso e boscoso, come l'allevamento e la produzione di formaggi, la coltivazione della vite e l'artigianato (legno, pizzi...).



▲ Il formaggio più famoso della regione è la fontina.



▲ Lo stambecco è il simbolo del Parco del Gran Paradiso.

## Settori produttivi



## PIL pro capite (in Euro)



## Aosta, città romana

La città di Aosta, definita la **"Roma delle Alpi"**, conserva molte tracce del suo passato di città romana.

I Romani qui costruirono dapprima un accampamento militare e poi la città di **Augusta Praetoria** perché vi **arrivava l'importante strada consolare che da Roma andava verso la Gallia** e passava sotto l'Arco di Augusto.

Osservando la **pianta** della città di oggi possiamo notare la **divisione in insulae**, con le strade diritte che si incrociavano ad angolo retto, oltre che numerosi importanti monumenti come **l'Arco di Augusto** e una cinta muraria ben conservata.

Inoltre, la **via principale di oggi corrisponde al decumano romano**, cioè alla strada che attraversava da Est a Ovest tutti gli accampamenti o le città romane.



▲ La pianta di Augusta Praetoria.

## I segni della Storia sul territorio



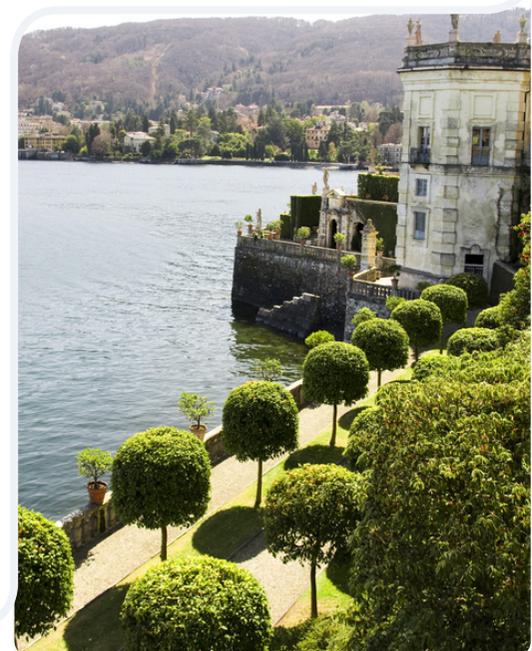
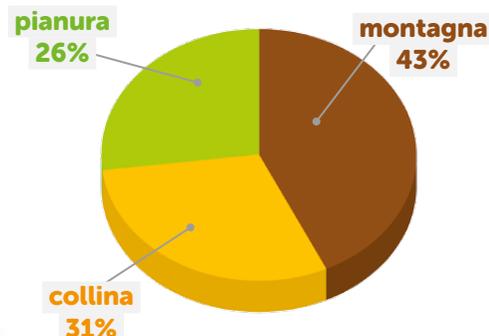
# PIEMONTE

Le regioni settentrionali

<b>Popolazione</b>	4.392.526 ab.
<b>Densità</b>	173 ab./km <sup>2</sup>
<b>Superficie</b>	25.387,07 km <sup>2</sup>

## Province

**Torino**, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli



▲ L'Isola Bella del lago Maggiore.

## Elementi naturali

Il Piemonte è la seconda regione italiana per estensione e comprende **tre aree ben evidenti**: una vasta fascia montuosa, una collinare e un'area pianeggiante. La **zona montuosa** è costituita dalle **Alpi** (con le cime del Monte Rosa) e dall'Appennino Ligure. Il traforo del Sempione collega la regione con la Svizzera, mentre il traforo del Frejus permette il passaggio di merci e persone in direzione della Francia.

L'**area collinare** comprende le **Langhe** e il **Monferrato**.

La vasta area di **Pianura Padana** è percorsa dal **fiume Po**, il più lungo d'Italia, e da gran parte dei suoi affluenti.

Il **lago Maggiore**, secondo per estensione tra i laghi italiani, segna il confine con la Lombardia.

Nelle zone montuose il **clima è rigido**, è più mite sulle rive del lago Maggiore.

## Elementi umani: popolazione e insediamenti

La **maggior parte della popolazione** del Piemonte vive nella zona pianeggiante, soprattutto **nell'area di Torino** in cui si concentra quasi un terzo della popolazione totale della regione.

Torino, città industriale e commerciale, è la quarta città italiana per numero di abitanti.

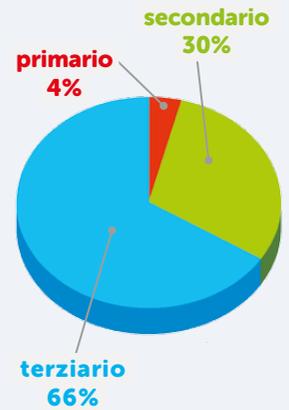
Le altre **aree montuose e collinari** risultano **scarsamente popolate**, tranne in alcune località dove si è sviluppato il turismo.

Grazie alla presenza di trafori e passi, il Piemonte ha intensi traffici commerciali con i territori oltreconfine svizzeri e francesi.

Inoltre, una buona rete stradale e ferroviaria collega la regione al resto d'Italia; in particolare con Milano è attiva anche la ferrovia ad alta velocità.



## Settori produttivi



## PIL pro capite (in Euro)



## Imparo a...

### Ricavare informazioni da una carta

- Completa con i nomi delle regioni o nazioni confinanti.
  - Il Piemonte confina a nord con ....., a est con ....., a sud con ..... e a ovest con .....
- Osserva la carta e scrivi il nome degli affluenti del Po che attraversano il territorio piemontese.
  - Affluenti di destra: .....
  - Affluenti di sinistra: .....

### Le attività umane: agricoltura e allevamento

Il Piemonte è una regione ricca, ma tale ricchezza è concentrata soprattutto **in pianura**, dove si è sviluppata una **moderna agricoltura** oltre che l'industria.

Nei campi si coltivano **frumento, mais e altri cereali**.

Grazie alla presenza di numerosi fiumi e canali, in pianura è diffusa la **coltivazione del riso**: nelle province di Vercelli e di Novara si produce circa il 60% del riso italiano in grandi campi che vengono periodicamente allagati e che creano un paesaggio molto particolare.

Nelle **zone collinari** del Monferrato e delle Langhe si coltiva **la vite** che permette la produzione di moltissimi vini famosi in tutto il mondo, come il Barolo e il Barbera, oltre che alberi da frutto; in particolare sono molto diffusi i **noccioli**.

Nelle terre meno fertili della pianura e nelle **zone montane** sono diffusi gli **allevamenti di bovini** che forniscono carni pregiate.



▲ La coltivazione del riso.



▲ Le nocciole del Piemonte sono particolarmente pregiate.

### Imparo a...

#### Ricavare informazioni dal testo

► Completa le frasi, sottolineando le scelte corrette.

- La popolazione e la ricchezza si concentrano **in montagna / in pianura**.
- L'agricoltura è **moderna / tradizionale**.
- Si coltivano **riso / cereali / agrumi / frutta / olivi / vite**.
- Si allevano soprattutto **ovini / bovini / suini**.

### L'arco di Augusto a Susa

L'Arco di Augusto, che si può vedere ancora oggi su un'altura a Susa, è alto ben 13 metri e venne fatto costruire nel I secolo a.C. per **sancire un'alleanza e un'unione anche culturale tra i Romani e la popolazione alpina** che viveva ai tempi nella zona.

Il luogo su cui fu costruito l'Arco venne scelto con cura perché doveva essere importante per entrambi i popoli: l'altura era considerata sacra dal popolo di Cozio ed era anche vicina alla dimora del loro re, ma era anche la zona da cui passava un'importante strada romana, la Via Cozia.



I segni della Storia sul territorio

## Industria e turismo

La presenza di numerosi fiumi e la possibilità di produrre energia idroelettrica ha favorito in Piemonte la **nascita di molte industrie già all'inizio del Novecento**, facendone una delle regioni più fortemente industrializzate d'Italia. Le tante fabbriche che erano presenti nella zona di Torino negli anni 1950-60 hanno attirato un alto numero di emigranti dalle regioni del Sud Italia.

Purtroppo, nell'ultimo decennio il settore industriale ha risentito fortemente della **crisi economica** che ha causato la **riduzione degli occupati nelle fabbriche, soprattutto nel settore automobilistico**.

Rimangono presenti parecchie **fabbriche meccaniche, di macchine utensili e di robotica**.

Soprattutto nella zona di Biella sono insediate le **industrie tessili** che producono stoffe e vestiti in lana e in cotone, mentre la città di Alba è famosa per i **prodotti dolciari**.

Il **settore turistico** è ben sviluppato grazie alle bellezze del lago Maggiore e del lago d'Orta e a numerose stazioni sciistiche sparse lungo l'arco alpino.



▲ La Bolla e l'eliporto costruiti sul tetto del Lingotto di Torino, un tempo area degli stabilimenti FIAT.



▲ Nella regione sono ancora presenti molte aziende tessili.

▼ Il Gianduiotto, un tipico cioccolatino piemontese.



### Imparo a...

#### Ricavare informazioni dal testo

- Elenca le principali attività industriali del Piemonte aiutandoti anche con le parole evidenziate in grassetto.

- .....
- .....
- .....
- .....



# LIGURIA

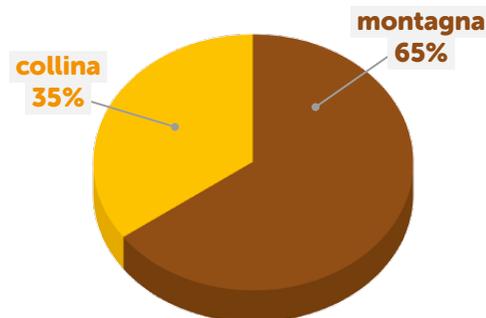
Le regioni settentrionali



<b>Popolazione</b>	1.565.307 ab.
<b>Densità</b>	289 ab./km <sup>2</sup>
<b>Superficie</b>	5.416,21 km <sup>2</sup>

## Province

**Genova, Imperia, La Spezia, Savona**



## Elementi naturali

La Liguria è una regione **occupata da rilievi** (il tratto meridionale delle Alpi e il primo tratto degli Appennini sono separati dal Colle di Cadibona) che hanno la caratteristica di scendere quasi fino alle coste, perciò le zone pianeggianti sono quasi completamente assenti.

I **fiumi liguri** che scendono verso il mare **sono brevi e a carattere torrentizio**, mentre verso il versante nord sono presenti il Tanaro, la Bormida, la Scrivia e il Trebbia, fiumi affluenti del Po. La **forma ad arco** che caratterizza la regione determina **due zone distinte**, una a ovest della città di Genova e una a est: la **Riviera di Ponente** che presenta coste più dolci e sabbiose e la **Riviera di Levante** con coste più rocciose e frastagliate.

La presenza delle montagne che riparano la regione dai venti freddi del nord e la presenza del mare determinano un **clima mite**, caratterizzato da inverni tiepidi ed estati fresche e ventilate.

## Imparo a...

### Ricavare informazioni da una carta

● Osserva la carta e rispondi a voce alle domande.

- Con quale nazione la Liguria confina ad ovest?
- Con quali regioni confina a nord e a est?
- Quale mare lambisce le coste liguri?
- Che nome prendono le Riviere a est e a ovest di Genova?



▲ L'entroterra di Dolceacqua (Imperia).

## Elementi umani: popolazione e insediamenti

Date le caratteristiche fisiche della regione, quasi completamente montuosa, la maggior parte della **popolazione ligure abita soprattutto lungo le coste** dove è stato più semplice realizzare strade, autostrade e ferrovie e dove, inoltre, si può godere del benefico influsso del mare sul clima.

Circa la metà degli abitanti della Liguria vive vicino a **Genova, il più importante porto italiano** e uno dei primi d'Europa, mentre i paesi posti sulle montagne sono piccoli e quasi disabitati.

## Il settore primario

La conformazione del territorio ligure ha determinato la **poca importanza dell'agricoltura** nell'economia della regione: i territori pianeggianti sono scarsi e le fasce organizzate a **terrazzamenti** permettono la **coltivazione della vite e dell'olivo**. Sono presenti anche coltivazioni di **fiori in serra**.

Il **mare è poco pescoso** e l'attività della pesca, un tempo diffusa in ogni paese costiero, è stata via via abbandonata.

Quasi la metà del territorio è coperto di boschi e parte delle piccole aziende agricole dell'interno si sono trasformate in agriturismi.



▲ Terrazzamenti a Manarola, nelle Cinque Terre.

## Settori produttivi



## PIL pro capite (in Euro)



**Terrazzamenti:** fasce di terra sostenute da muretti realizzati con pietre, così da ottenere, lungo un pendio, piccole zone pianeggianti adatte alla coltivazione.

## Imparo a...

### Individuare nessi di causa-effetto

● Rispondi alla domanda.

- Perché la popolazione ligure vive soprattutto lungo la costa?

.....

.....

### Il settore secondario e terziario

Il settore industriale ligure ha risentito della crisi economica e sia i cantieri navali sia le industrie siderurgiche hanno ridotto la loro attività, mentre si è ampliata l'**industria energetica**, grazie alla presenza di centrali che utilizzano i combustibili che arrivano nei porti.

L'attività nei **porti di Genova e di Savona** è intensa e anche il porto di **La Spezia**, un tempo solo militare, oggi si è sviluppato come porto sia di merci sia di passeggeri.

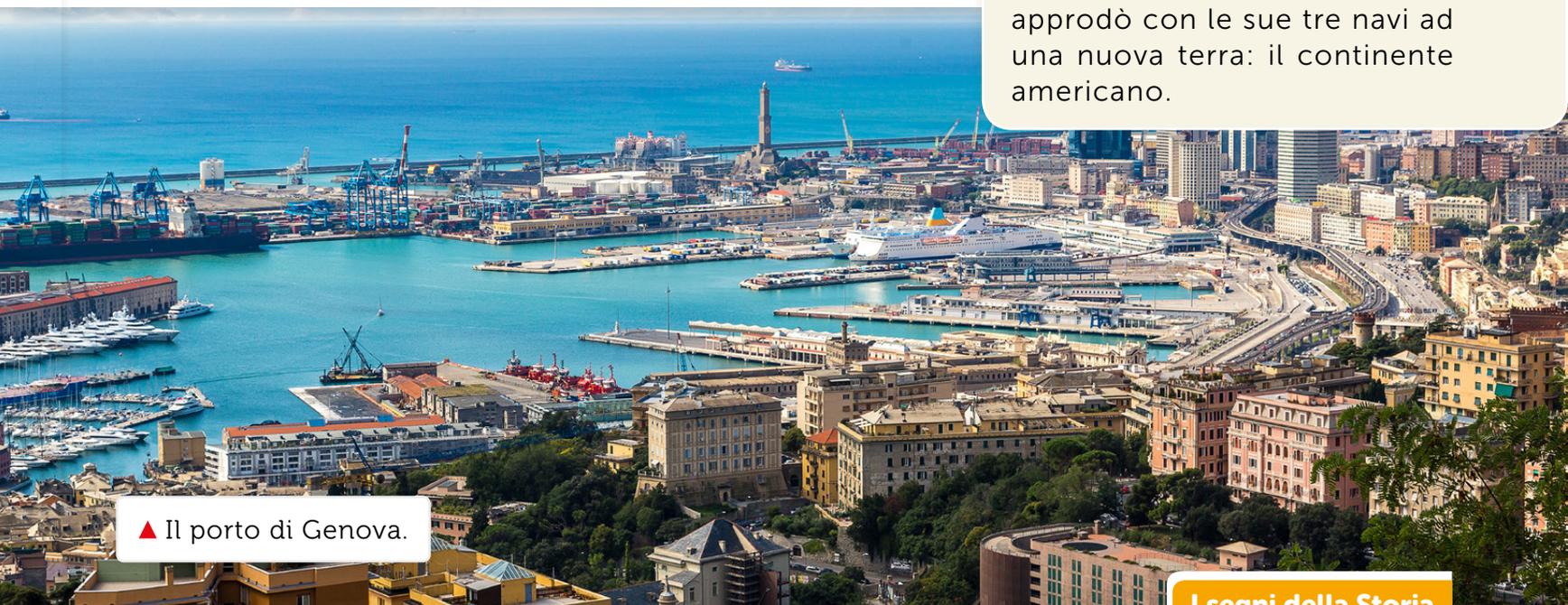
La **vera risorsa dell'economia ligure resta**, però, il **turismo** che è presente in tutti i borghi posti lungo le coste e anche nell'entroterra.

### Grandi personaggi

#### Cristoforo Colombo



Il **grande navigatore Cristoforo Colombo** nacque a Genova nel 1451. Egli aveva intuito che oltre l'Oceano Atlantico dovevano esistere delle terre e, dato che ai suoi tempi si credeva che ci fossero solo tre continenti, pensò che navigando verso occidente sarebbe arrivato in Asia. In realtà approdò con le sue tre navi ad una nuova terra: il continente americano.



▲ Il porto di Genova.

I segni della Storia sul territorio

### La strada Iulia Augusta e i ponti romani

Nel 13 d.C. i Romani realizzarono la strada **Iulia Augusta** che da **Piacenza** percorreva la **Liguria** e che si collegava anche alla strada consolare Aurelia, la quale partiva da Roma, permettendo il collegamento con la Gallia (l'attuale Francia).

Il **tracciato delle due strade** seguiva, in gran parte, la costa del mar Tirreno e del mar Ligure, proprio come fa **ancora oggi la strada statale Aurelia (SS 1)**.

Tra le città liguri di Albenga e di Alassio è possibile **percorrere un tratto della via Iulia Augusta** e nella val Ponci si possono anche vedere **cinque ponti romani** ben conservati.



▲ Ponte romano a Genova.

## Un problema del territorio: le alluvioni

Il **15 ottobre 2011** in alcune zone della provincia di La Spezia le forti piogge, durate molte ore, hanno causato un'alluvione che ha provocato la morte di tredici persone e grandi danni a molti paesi, tra cui Monterosso e Vernazza, che fanno parte del Parco delle Cinque Terre.

Il fango, l'acqua e i detriti portati da fiumi e torrenti hanno invaso le strade, distruggendo bar, ristoranti e abitazioni e trascinando in mare auto e grossi oggetti. L'impegno della popolazione, oltre che i generosi aiuti di moltissime persone, hanno permesso nel giro di poco tempo di riportare di nuovo i paesi alla vita e alla normalità.



◀ Monterosso prima e dopo l'alluvione.

### Identifico le problematiche

#### Che cos'è un'alluvione e perché avviene?

Le **alluvioni sono fenomeni naturali** generati da forti piogge che causano l'aumento dell'acqua di fiumi e torrenti. L'acqua trascina ciottoli, terra, rami e tronchi i quali vanno a depositarsi sul fondo del fiume: il livello dell'acqua si innalza ed essa fuoriesce allagando paesi e terreni.

Le alluvioni possono causare danni ingenti e molti morti: spesso **sono provocate anche da un comportamento poco rispettoso nei confronti del territorio**, per esempio **aver costruito troppe abitazioni** o aver coperto con asfalto i fiumi.

Altre **cause delle alluvioni sono il disboscamento** (il suolo senza alberi viene più facilmente eroso dalla pioggia) e l'**abbandono delle coltivazioni** perché sono sempre meno i contadini che puliscono il sottobosco e i letti dei corsi d'acqua.

In molte zone d'Italia sono avvenute parecchie alluvioni ed è alto il rischio che possano avvenirne altre in futuro perché la situazione idrogeologica nel nostro Paese è preoccupante.





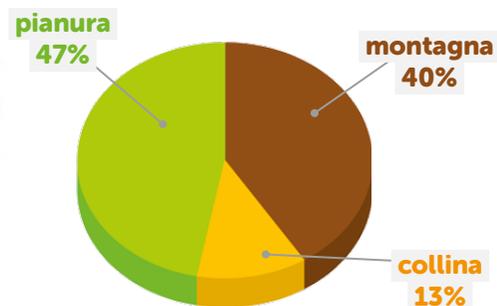
# LOMBARDIA

Le regioni settentrionali

<b>Popolazione</b>	10.019.166 ab.
<b>Densità</b>	420 ab./km <sup>2</sup>
<b>Superficie</b>	23.863,65 km <sup>2</sup>

## Province

**Milano, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio, Varese**



▲ Una veduta di Sondrio in Valtellina.



▲ Paesaggio del lago d'Iseo.

## Elementi naturali

Osservando il territorio della Lombardia, possiamo individuare **tre zone** caratterizzate da elementi naturali ben differenti: una **zona montuosa**, una **prealpina** e una **vasta area pianeggiante**.

Nella fascia settentrionale della Lombardia troviamo le **Alpi**, dove si elevano grandi massicci come quello dell'Ortles-Cevedale e quello dell'Adamello con estesi ghiacciai. La zona alpina è solcata da **ampie vallate** tra cui ricordiamo la Valtellina e la Val Camonica.

Procedendo verso sud, le montagne lentamente digradano nelle **Prealpi** dove si trovano i **principali laghi d'Italia**: i laghi **Maggiore**, di **Como**, d'**Iseo** e di **Garda**.

Ancora più a sud si trova l'estesa zona della **Pianura Padana** che occupa quasi la metà del territorio della regione e che è attraversata dal Po e dai suoi affluenti (Ticino, Adda, Oglio, Mincio). Il clima risulta **alpino** sui rilievi, **mite** nei pressi dei laghi, **continentale** in pianura con inverni freddi ed estati calde.

## Settori produttivi



## PIL pro capite (in Euro)



## Elementi umani: popolazione, insediamenti, vie di comunicazione

La Lombardia ha un elevato numero di abitanti ed è la **regione più popolosa d'Italia**.

La maggior parte della popolazione si concentra nella zona a sud delle Prealpi, mentre le aree montuose continuano lentamente a spopolarsi, tranne nelle zone in cui si è sviluppato il turismo.

La **città principale della regione è Milano** che, con i suoi 1.300.000 abitanti, è la seconda città italiana per numero d'abitanti; essa è al centro di una **vasta zona popolatissima che si estende da Varese e dalla Brianza fino a Brescia**: in essa troviamo varie città di medie dimensioni e moltissime attività economiche.

La regione è percorsa da una **estesa** e capillare **rete stradale e ferroviaria** e ciò ha favorito i commerci anche con l'estero. In particolare, da Milano, nodo importantissimo delle comunicazioni italiane, passano importanti autostrade, oltre che le reti ferroviarie ad alta velocità. Le reti autostradali A1, A4 e A8 e le reti ferroviarie ad alta velocità rendono possibili i collegamenti con il resto d'Italia e con le nazioni confinanti.

Inoltre, sul territorio lombardo sono presenti **tre aeroporti internazionali** e nazionali: Malpensa, Linate e Bergamo-Orio al Serio.

▲ Milano.

## Imparo a...

### Individuare nessi di causa-effetto

• Studia con attenzione e rispondi alla domanda.

- La presenza di molte città e di tante attività economiche in Lombardia da che cosa è favorita?

### Le attività umane: agricoltura e allevamento

Solo l'1% della popolazione lombarda è occupata nell'agricoltura, eppure il **settore agricolo è fiorente** anche grazie a tre fattori: **suolo fertile**, presenza di **fiumi e canali che permettono una buona irrigazione**, utilizzo di **macchine agricole** e di **tecniche di coltivazione moderne**.

Tutto ciò fa sì che le **rese dei campi siano alte** e si coltiva soprattutto mais, foraggi, ortaggi.

L'agricoltura, inoltre, si è specializzata in zone: si producono **riso** nella Lomellina, **vino** nell'Oltrepò pavese, in Franciacorta e in Valtellina, **olio** sul lago di Garda. In Lombardia è presente **un quarto di tutti i bovini italiani** e l'allevamento è ormai attuato soprattutto in grandi stalle moderne. In molte vallate alpine si producono latte e **prodotti caseari**.

**Prodotti caseari:** sono i derivati dalla lavorazione del latte, come formaggi, burro, yogurt.



▲ Livigno.

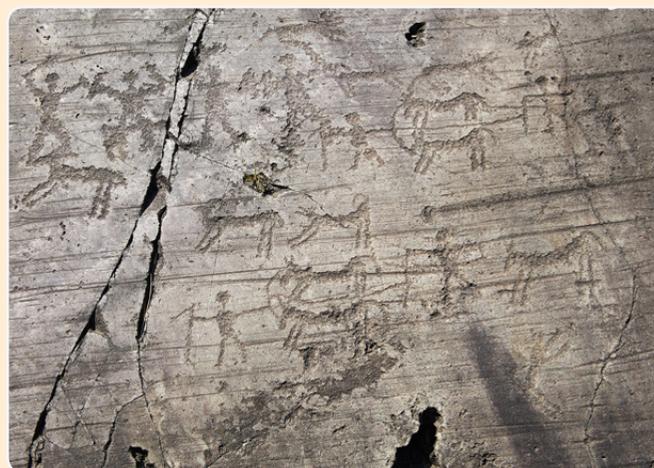
### I segni della Storia sul territorio

### Le incisioni rupestri della Val Camonica

In un'area occupata da 24 comuni della Val Camonica, che si estende nelle province di Brescia e Bergamo, si trova **una delle più grandi raccolte del mondo di incisioni preistoriche** realizzate su pietre e massi.

Tali reperti ci permettono di capire che **il territorio lombardo venne abitato fin dalla Preistoria**. Inoltre, tracciano l'evoluzione degli stili di vita degli antichi abitanti della zona, i **Camuni**: dapprima essi erano cacciatori seminomadi che vivevano di caccia e raccolta di frutti e radici, poi il clima cambiò, i ghiacci si ritirarono e le praterie vennero usate per l'agricoltura e l'allevamento di animali e furono costruiti i primi villaggi di capanne.

Per la sua importanza mondiale l'area delle incisioni è stata dichiarata sito **UNESCO**. Nella zona sono presenti vari Parchi e Riserve dedicate ai graffiti e alle attività didattiche ad essi collegate.



▲ Una scena di caccia.



◀ Questa incisione ha ispirato lo stemma della regione Lombardia.

## Industria

Negli ultimi anni molte cose sono cambiate nel settore industriale lombardo: per prima cosa le persone occupate nell'industria sono diminuite, ma restano sempre **un quarto di tutti gli addetti all'industria d'Italia**.

Poi, molte grandi aziende, per esempio quelle automobilistiche, hanno chiuso, mentre si **sono sviluppati la moda, l'editoria, il design industriale, la meccanica di precisione, le macchine utensili e la trasformazione di prodotti agricoli**.

Le **aziende sono di medie e piccole dimensioni**; spesso hanno delocalizzato, cioè hanno spostato la produzione in altre regioni o nazioni, ma hanno anche investito in ricerca creando **nuovi prodotti che esportano anche all'estero**.



▲ Un evento che richiama molti turisti stranieri è la Settimana della Moda, che si tiene due volte l'anno a Milano.

## Il settore terziario

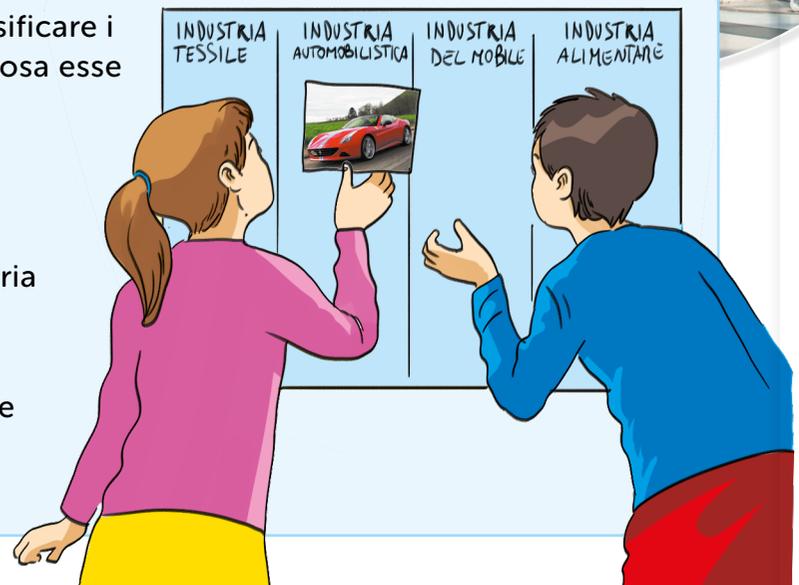
Vera forza economica della Lombardia sono il **commercio e i servizi**: nel polo fieristico di Rho si tengono ogni anno importanti fiere di vari prodotti e il **Salone del mobile** attira migliaia e migliaia di architetti e designer da tutto il mondo. È ben sviluppato anche il **settore turistico**, soprattutto nella zona dei laghi, ormai famosi in tutto il mondo per la loro bellezza paesaggistica e le numerose ville storiche, e dei centri alpini.



## Faccio per...

### Imparare

1. Realizzate tutti insieme un cartellone per classificare i tipi di industrie esistenti e capire meglio che cosa esse producono.
2. Dividete il cartellone in colonne, in ognuna delle quali scriverete: industria alimentare e trasformazione di prodotti agricoli - industria automobilistica - industria meccanica - industria tessile e della moda - industria del mobile...
3. Attaccate in ogni colonna delle foto ritagliate da riviste dei prodotti corrispondenti o scrivete il nome di aziende conosciute che vanno collocate in quel settore.





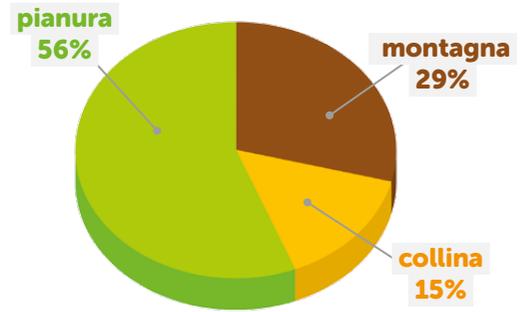
# VENETO

Le regioni settentrionali



<b>Popolazione</b>	4.906.210 ab.
<b>Densità</b>	267 ab./km <sup>2</sup>
<b>Superficie</b>	18.345,35 km <sup>2</sup>

<b>Province</b>	
Venezia, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza	



▲ Le tre Cime di Lavaredo.

**Laguna:** zona di acqua salata divisa dal mare da una striscia di terra.

## Elementi naturali

Osservando il territorio del Veneto, possiamo individuare **quattro zone**: a nord si trova la **fascia alpina** che comprende le Alpi Carniche e le Dolomiti, con cime che superano i tremila metri e che sono famose in tutto il mondo per la loro bellezza (la Marmolada, il Cristallo, le Tre Cime di Lavaredo, le Tofane...).

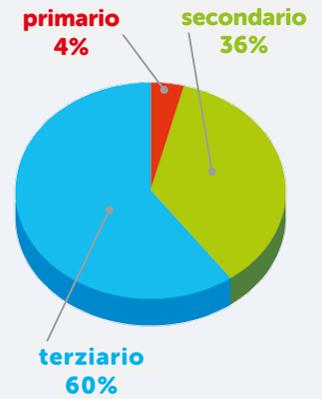
Procedendo verso sud, si può individuare una **fascia prealpina**, con rilievi più bassi a cui fa seguito una **zona collinare** con i Monti Lessini e i Colli Euganei. Il resto del territorio, circa la metà, è occupato dalla **Pianura Padana**.

Il **Po** segna il confine meridionale del Veneto e sfocia con un grande delta nelle acque del mar Adriatico. Altri fiumi presenti nella regione sono l'**Adige**, il **Brenta** e il **Piave**.

Tra la pianura e il mare si estende la **Laguna Veneta**, caratterizzata da coste basse e sabbiose e da varie isolette.

Il **clima è alpino** nelle zone montuose con inverni lunghi e freddi ed estati fresche. In pianura è di tipo **continentale** con inverni lunghi ed estati afose; è **mite** lungo le coste.

## Settori produttivi



## PIL pro capite (in Euro)



## Elementi umani: popolazione, insediamenti, vie di comunicazione

Il Veneto è stato per un lungo periodo terra di emigrazione e i suoi contadini e valligiani si dirigevano soprattutto verso le Americhe. Oggi, invece, la regione attira parecchi immigrati in cerca di lavoro e si presenta **densamente popolata**. Grazie all'intenso sviluppo industriale avvenuto verso la fine del Novecento, **attorno alle principali città si sono sviluppati molti paesi** e anche nelle campagne sono state realizzate moltissime **zone industriali e commerciali**.

Le **città principali** sono **Venezia**, che è costruita su un arcipelago formato da 120 isole e che attira turisti da tutto il mondo, e **Verona**. La regione è attraversata dall'importante **asse di comunicazione est-ovest** che permette i traffici commerciali e passeggeri da Torino e Milano a Venezia. Inoltre, a Verona tale asse si incrocia con l'autostrada e la ferrovia che scendono dal **Brennero**, dando vita a un collegamento tra Italia e centro Europa.



▲ Una veduta di Verona dal fiume Adige.

### Imparo a...

#### Ricavare informazioni da una carta

● Osserva la carta e rispondi alle domande.

- Quali sono i confini del Veneto? .....
- Quale fiume segna in parte il confine meridionale della regione? .....
- Quale importante lago è presente nel territorio veneto? .....
- Quale mare lambisce le coste della regione? .....

### Agricoltura, allevamento e pesca

Nonostante il Veneto abbia percentualmente pochi addetti all'agricoltura, i **campi producono grande ricchezza**, grazie alla presenza di numerose aziende agricole moderne e anche dedite alle coltivazioni biologiche.

Il Veneto è il **maggior produttore di mais** d'Italia; altri prodotti coltivati sono **il frumento, la barbabietola da zucchero, la frutta** (ciliegie, pere, mele, pesche), **olivi** sulle rive del lago di Garda e **uva** che permette la produzione di molti vini e grappe pregiati.

L'**allevamento di bovini è molto diffuso**; non mancano gli **allevamenti di pollame e di suini**.

È **ben sviluppata anche la pesca** (il **porto di Chioggia** ha moltissimi pescherecci) anche se è elevato l'inquinamento della laguna e del mare a causa dei pesticidi utilizzati in agricoltura e degli scarichi delle industrie e delle città che finiscono in mare.



▲ Barbabietole da zucchero.

### Imparo a...

#### Ricavare informazioni da dati statistici

● Osserva i dati a p. 131 e rispondi.

- Qual è la percentuale degli occupati in agricoltura?
- Qual è il settore della regione che ha il maggior numero di occupati?

### Grandi personaggi



#### Marco Polo

Il grande viaggiatore **Marco Polo** nacque nel 1254 a Venezia. Con il padre e lo zio, egli percorse la "via della seta" e dopo tre anni di viaggio raggiunse il Catai, l'attuale Cina.

Il racconto delle tante terre da lui attraversate, e in gran parte allora sconosciute in Europa, è raccolto nel libro *Il Milione*.

### La centuriazione romana nella campagna veneta

Se sorvolassimo alcune zone della campagna veneta, vedremo che **il territorio è suddiviso in tanti quadrati della stessa dimensione**: ciò è la conseguenza della centuriazione romana. Quando i Romani conquistavano un territorio, lo organizzavano in centuriazioni: essi tracciavano strade e canali perpendicolari fra loro così che si formasse un grande quadrato di circa 720 metri di lato che, poi, era suddiviso in quadrati più piccoli. Il territorio risultava così costituito da tanti campi di forma e dimensione uguale, che erano assegnati ai soldati alla fine delle guerre perché li coltivassero.

La divisione del territorio in quadrati si può notare, ad esempio, nelle zone di Padova e di Rovigo dove ci sono anche alcuni musei dedicati alle centuriazioni.

### I segni della Storia sul territorio



## Industria

Il settore industriale è molto **forte nella regione**, nonostante anch'esso negli scorsi anni abbia attraversato momenti di crisi. Il polo petrolchimico di Marghera ha perso sempre più importanza, ma si sono consolidati molti **distretti industriali** capaci di **vendere i propri prodotti all'estero**.

In Veneto troviamo i **distretti degli occhiali, dell'abbigliamento** per giovani e della moda, **del tessile, della concia della pelle, del mobile, del vetro, delle calzature e quello alimentare**.

A Vicenza è forte l'**industria orafa** e quasi la totalità dell'oro italiano viene lavorato qui.

**Distretto industriale:** una zona in cui si concentrano tante industrie che producono prodotti simili.

## Il settore terziario

Il **turismo è fortemente sviluppato** in quasi tutta la regione grazie alla presenza sul territorio di splendide montagne, di coste adatte al turismo balneare e di un gran numero di città d'arte.

**Venezia**, con la sua particolare struttura sull'acqua e i suoi moltissimi canali e ponti, resta la meta sognata dai cittadini di tutto il mondo, ma sono famose anche **Padova** (antica città universitaria che ospita pregevoli affreschi di Giotto), **Verona**, **Vicenza**, **Treviso**, oltre che molti altri centri minori ricchi di opere d'arte e di bellezze naturali.

Lungo le coste sono presenti vari **centri balneari** come Caorle, Jesolo, Sottomarina, mentre in montagna sono numerose le **località alpine** che attirano turisti sia in estate sia durante la stagione invernale.



▲ I laboratori orafi di Vicenza sono assai rinomati.



▲ La basilica di S. Antonio di Padova.

## Imparo a...

### Ricavare informazioni da un testo

► Leggi la pagina relativa all'industria e al turismo e segna con una **X** le risposte esatte.

- |   |  |   |
|---|--|---|
| • Il settore industriale del Veneto è       | <input type="checkbox"/> molto ben sviluppato                | <input type="checkbox"/> scarsamente sviluppato |
| • Il polo petrolchimico di Marghera         | <input type="checkbox"/> è importante                        | <input type="checkbox"/> ha perso importanza    |
| • Le industrie venete producono e vendono   | <input type="checkbox"/> solo in Italia                      | <input type="checkbox"/> anche molto all'estero |
| • Nell'economia della regione, il turismo è | <input type="checkbox"/> poco importante                     | <input type="checkbox"/> molto importante       |
| • In Veneto ci sono                         | <input type="checkbox"/> città d'arte                        | <input type="checkbox"/> centri balneari        |
|   | <input type="checkbox"/> centri montani per estate e inverno |   |



# TRENTINO-ALTO ADIGE

Le regioni settentrionali



<b>Popolazione</b>	1.062.860 ab.
<b>Densità</b>	78 ab./km <sup>2</sup>
<b>Superficie</b>	13.605,5 km <sup>2</sup>

<b>Province</b>
<b>Trento, Bolzano</b>



## Elementi naturali

Il territorio del Trentino-Alto Adige si presenta **completamente montuoso**. Qui sono localizzate le **Dolomiti**, montagne famose per la loro bellezza, e il **passo del Brennero** che permette le comunicazioni con l'Europa centrale e orientale. La regione è attraversata da una **grande valle percorsa dal fiume Adige**; altri fiumi della regione sono l'**Isarco**, il **Brenta** e il **Sarca**.

Il **clima è alpino** con inverni freddi e nevosi ed estati brevi e fresche. La temperatura è più mite nelle valli.

## Elementi umani: popolazione, insediamenti, strade

Quasi la **metà degli abitanti vive lungo le vallate** dell'Adige e dell'Isarco. Le città più importanti sono **Trento e Bolzano**. Le principali **vie di comunicazione** stradali e ferroviarie sono state realizzate lungo la **valle dell'Adige**.

Il Trentino-Alto Adige è una **regione autonoma a statuto speciale**.

### Imparo a...

#### Ricavare informazioni da una carta

- Leggi con attenzione e rispondi a voce alla domanda.
- Secondo te, perché gran parte della popolazione della regione vive nelle vallate e non nelle zone più montuose?



▲ Val di Funes.

## Le attività umane

L'**agricoltura è altamente specializzata**: qui si coltivano la metà delle **mele** italiane e molti tipi di uva che sono utilizzati per la produzione di famosi spumanti e vini pregiati. L'esteso patrimonio boschivo permette un'ingente **produzione di legname**.

L'**allevamento di bestiame è diffuso** e con il latte si producono parecchi **tipi di formaggi** e di **yogurt**.

In Trentino-Alto Adige sono presenti industrie legate alla **produzione del legno e della carta**, oltre che alla **lavorazione del ferro** e all'**estrazione del porfido**.

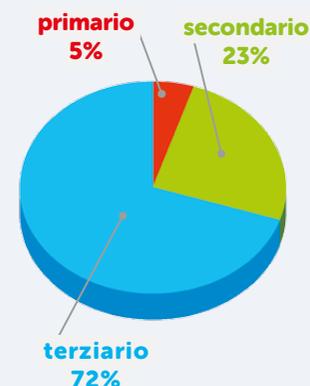
La vera risorsa della regione, però, è il **turismo** che trae beneficio dalle bellezze del paesaggio che è tutelato da **vari parchi e riserve naturali**.

Tra i tanti **centri turistici** vanno ricordati Canazei, Madonna di Campiglio, Riva del Garda, Ortisei.



◀ Madonna di Campiglio.

## Settori produttivi



## PIL pro capite (in Euro)



## I resti palafitticoli di Fiaavè

Lungo le rive del lago Carena, oggi diventato una torbiera, sono visibili i **resti di antichissime abitazioni a palafitte** che dimostrano come la zona fosse abitata fin dall'antichità.

Oggi è possibile osservare i pali portanti, alcuni alti anche nove metri, che sostenevano le abitazioni le quali sono state costruite 1800-1500 anni avanti Cristo.

Il sito palafitticolo è uno dei più importanti d'Europa ed è stato dichiarato **Patrimonio mondiale dell'UNESCO**.



## I segni della Storia sul territorio



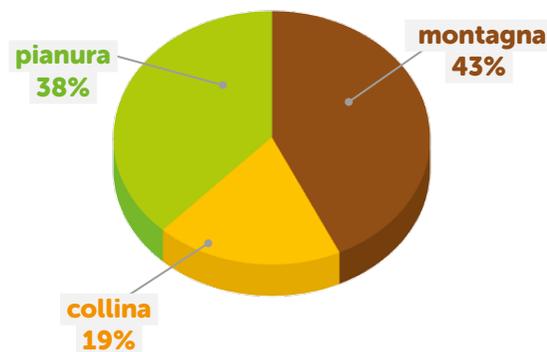
# FRIULI-VENEZIA GIULIA

Le regioni settentrionali



<b>Popolazione</b>	1.219.191 ab.
<b>Densità</b>	155 ab./km <sup>2</sup>
<b>Superficie</b>	7.924,36 km <sup>2</sup>

<b>Province</b>
<b>Trieste, Gorizia, Pordenone, Udine</b>



▲ Veduta del Carso.

## Elementi naturali

Il Friuli-Venezia Giulia è caratterizzato a nord da una **zona montuosa** che comprende le **Alpi Carniche** e le **Alpi Giulie**, le cui cime sono poco elevate, con passi che permettono le comunicazioni con l'Austria.

A sud delle montagne si trova la **zona delle Prealpi** che lascia poi il posto alla parte **più orientale della Pianura Padana** che qui prende il nome di **Pianura Veneta**.

Alle spalle di Trieste si eleva l'**altopiano del Carso**. I principali fiumi della regione sono il **Tagliamento** e l'**Isonzo**.

La regione si affaccia sul mar Adriatico con **coste basse e sabbiose**, ma nella **zona di Trieste** si trova una zona a **costa alta** che ha permesso la realizzazione di un importante porto.

Il **clima è alpino** nelle zone montuose, **continentale** in pianura con estati calde e afose e inverni freddi e piovosi; lungo la costa il clima è più **mite**.

## Imparo a...

### Ricavare informazioni da una carta

► Osserva la carta e rispondi a voce alle domande.

- Con quali nazioni e regioni confina il Friuli-Venezia Giulia?
- Quali sono i principali passi che mettono in comunicazione la regione con l'Austria?

## Settori produttivi



## PIL pro capite (in Euro)



## Elementi umani: popolazione e insediamenti

Le **aree di montagna sono scarsamente popolate** e gran parte della popolazione della regione è localizzata nei **centri abitati che si trovano nella zona di pianura e lungo le coste**.

La città più importante della regione, grazie al suo porto commerciale e alle industrie, è **Trieste**.

Il Friuli-Venezia Giulia è una **regione a statuto speciale**.



▲ Piazza Unità d'Italia a Trieste.

## I segni della Storia sul territorio

### Aquileia, città romana

Nel 181 a.C. venne fondata la **città romana di Aquileia**, di cui restano ancora oggi notevoli tracce.

Essa fu edificata in una zona che si trovava in una **posizione importante** per vari motivi: da questa area era possibile **difendere i confini dai barbari**, ma anche **spedire verso il Danubio le legioni** romane per conquistare l'Europa centro-orientale.

Inoltre la città aveva un **lungo porto fluviale** e ben presto divenne un centro commerciale molto importante.

Di tutto ciò restano interessanti resti archeologici e molti reperti raccolti nel Museo.

Aquileia per il suo valore unico è **patrimonio mondiale dell'UNESCO**.



◀ Il porto fluviale.



◀ Il foro.

### Il settore primario

L'agricoltura per molti secoli è stata la **vera ricchezza della regione** e anche oggi conserva una notevole importanza nell'economia friulana. Nei campi delle zone pianeggianti si coltivano **frumento, granoturco, soia e barbabietole da zucchero**, mentre sulle colline sono diffusi i vigneti (sono famosi i vini del Collio) e si coltivano **alberi da frutto**.

Nelle zone di montagna **si allevano bovini**, ma nel territorio non mancano anche vari allevamenti di **suini** le cui carni sono utilizzate per la produzione del prosciutto di San Daniele, famoso in tutto il mondo.

### I settori secondario e terziario

Negli ultimi decenni, accanto all'agricoltura, si è sviluppato un fiorente settore industriale.

Oltre ai **cantieri navali** di Monfalcone, sono numerosissime le **fabbriche tessili, di mobili ed in particolare di sedie** (nella regione si realizza l'80% delle sedie vendute in Italia), i **coltellifici**, le **bullonerie** e le **aziende agroalimentari**.

Il **turismo** è ben sviluppato lungo le coste, nella zona di Trieste, ad Aquileia, città di origini romane, a Cividale del Friuli, che custodisce importanti monumenti longobardi.



◀ In Friuli esiste il "distretto della sedia": raggruppa le principali aziende che fabbricano sedie.



▲ Le ciliegie Duracine di Tarcento (Udine).



▲ Cantiere navale di Monfalcone.

### Imparo a...

#### Collegare informazioni

► Collega con una freccia il nome di fabbriche e cantieri e ciò che essi producono.

- |                          |  |
|--------------------------|--|
| ► Cantiere navale        | ◆ produce coltelli, forbici...   |
| ► Coltellificio          | ◆ produce bulloni, viti...   |
| ► Azienda agroalimentare | ◆ produce imbarcazioni turistiche e per trasporto merci                      |
| ► Bullonificio           | ◆ produce alimenti derivati da prodotti agricoli e da animali da allevamento |

## Un problema del territorio italiano: i terremoti

Alle ore 21 del **6 maggio 1976** una forte scossa di **terremoto** colpì le **province di Udine e Pordenone**, causando distruzione e morte. Due altre scosse, nel settembre dello stesso anno, resero ancora più terribili le conseguenze del terremoto: si contarono 990 morti, 18.000 case distrutte, più di 100.000 persone sfollate.

Interi paesi, in particolare quelli posti sulle alture e con case antiche e vecchie, furono rasi al suolo.

La **ricostruzione iniziò immediatamente** e, grazie all'uso attento dei fondi stanziati da Stato e Regioni e dei contributi raccolti da privati, si fecero "miracoli": per esempio, raccogliendo pietra per pietra e numerandole, il Duomo e i portici di Gemona furono ricostruiti esattamente come erano prima del terremoto.



▲ Il duomo di Gemona prima e dopo il terremoto.

### Identifico le problematiche

#### Che cosa sono i terremoti?

Sono fenomeni naturali causati dalle **vibrazioni più o meno forti del terreno provocate dalle masse rocciose del sottosuolo che si spostano improvvisamente**.

Il **sottosuolo italiano è fortemente instabile** e ciò ha causato diversi terremoti: nel 1908 a Messina, poi in Abruzzo, nella Valle del Belice in Sicilia, in Friuli, in Irpinia (Campania), in Umbria, in Molise, a L'Aquila, in Emilia... Nei mesi di agosto e di ottobre del 2016 forti scosse di terremoto hanno colpito i Monti Sibillini, la Valle del Tronto, parecchi comuni delle province di Perugia e Macerata e si sono sentite in gran parte dell'Italia Centrale.

A tutt'oggi non esistono metodi certi per prevedere un terremoto e l'unico modo per impedire danni e vittime è quello di **realizzare edifici antisismici**, cioè con particolari accorgimenti che impediscono il loro crollo.

Ecco alcune **norme da seguire** nel caso ci siano **scosse sismiche mentre ti trovi in un edificio o a scuola**.

- 1 Cerca riparo sotto una porta, sotto una trave, sotto il banco, se sei a scuola.
- 2 Durante la scossa non uscire dalla scuola o dalla casa utilizzando le scale e l'ascensore.
- 3 Quando sei fuori, allontanati dagli edifici.
- 4 Stai lontano dai lampioni, dagli alberi, dai segnali stradali, dalle linee elettriche.
- 5 Non bloccare strade e comunicazioni.

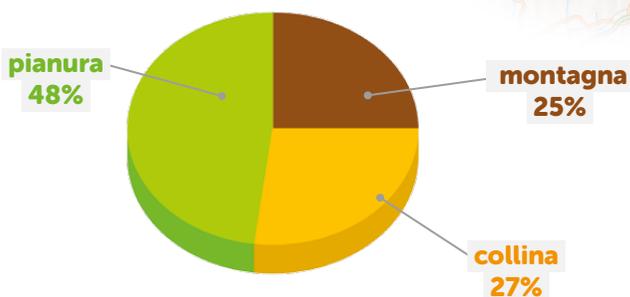
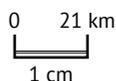




# EMILIA-ROMAGNA

Le regioni settentrionali

<b>Popolazione</b>	4.448.841 ab.
<b>Densità</b>	198 ab./km <sup>2</sup>
<b>Superficie</b>	22.452,78 km <sup>2</sup>



**Province**  
**Bologna**, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini

## Elementi naturali

Circa la **metà del territorio** dell'Emilia-Romagna è occupato dalla **Pianura Padana**.

Nella parte più meridionale si possono individuare un'area collinare e la zona dell'**Appennino Tosco-Emiliano** costituito da cime che non superano i 2000 metri e che può essere valicato grazie alla presenza di alcuni passi (Cisa, Abetone).

Il Po, che segna in gran parte il confine settentrionale della regione, riceve le acque di numerosi fiumi che hanno prevalentemente un **carattere torrentizio** (Secchia, Panaro, Taro, Trebbia...); altri corsi d'acqua, più brevi, sfociano direttamente nel mar Adriatico. Le **coste** si estendono per 120 chilometri e si presentano basse e con lunghe e profonde spiagge sabbiose. Nella zona di Comacchio si trova una serie di specchi d'acqua detti **Valli di Comacchio**.

Il clima nelle zone montane è **rigido d'inverno** e **fresco d'estate**, in pianura è **continentale** con inverni freddi ed estati calde e afose. Lungo le coste il clima è **mite**.

**Carattere torrentizio:**  
 si dice di un fiume che non ha una portata costante di acqua e può essere secco in estate e soggetto a piene in autunno e primavera.

## Elementi umani: popolazione, insediamenti, vie di comunicazione

La **zona occupata dalle montagne** appenniniche si presenta **spopolata** mentre l'area che viene detta della "bassa", situata tra il Po e la Via Emilia, è scarsamente popolata. Gran parte della popolazione della regione, infatti, vive nei centri che si sono sviluppati **lungo il tracciato della via Emilia**.

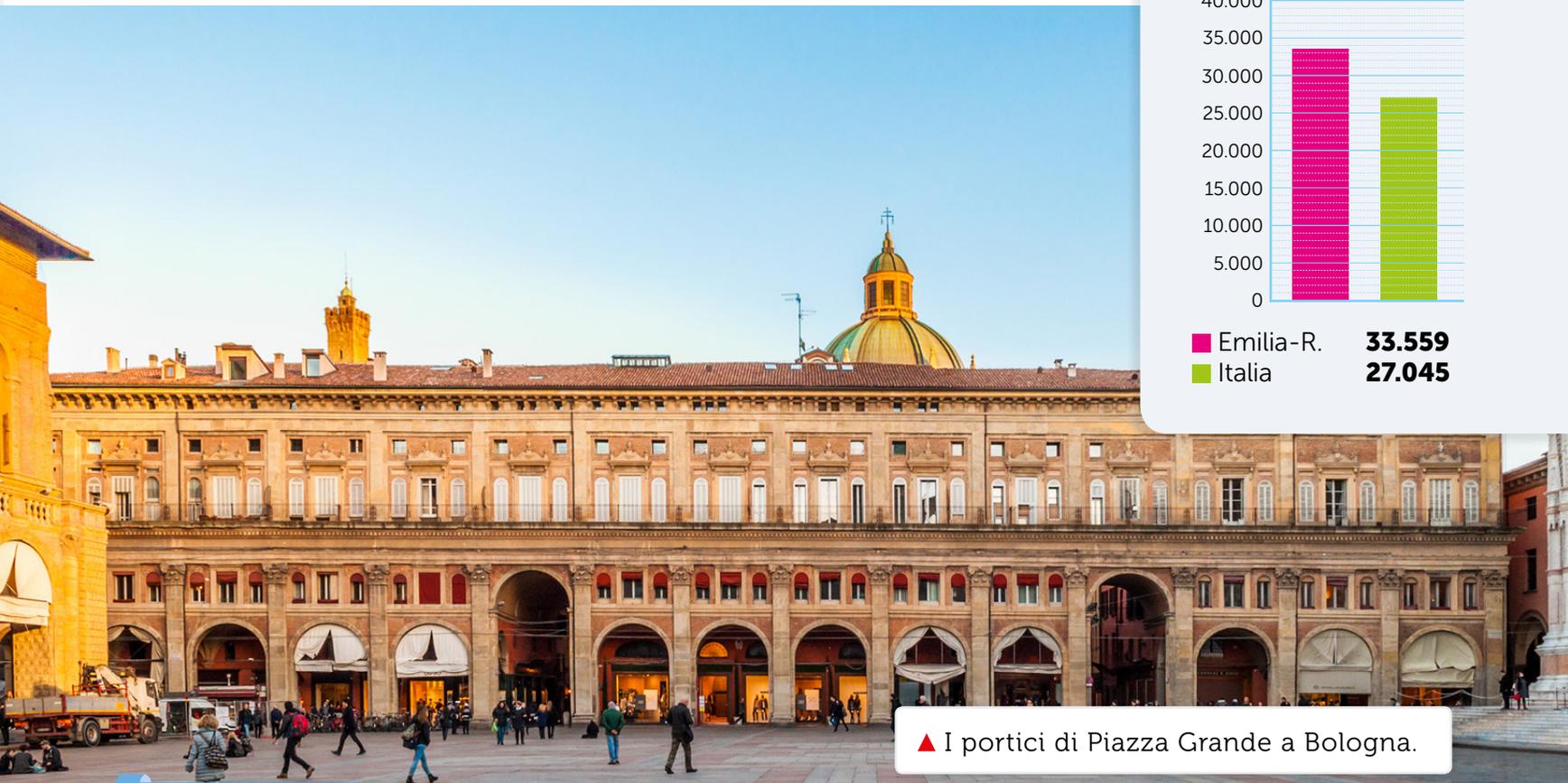
Qui si trovano le principali città e anche **Bologna**, il **centro ferroviario più importante d'Italia** con treni che permettono il collegamento tra il Nord e il Sud e con le nazioni d'Oltralpe.

L'**Autostrada del Sole** (A1), che attraversa la regione, costituisce un collegamento importantissimo tra le regioni del Nord e del Centro-Sud della nostra nazione.

## Settori produttivi



## PIL pro capite (in Euro)

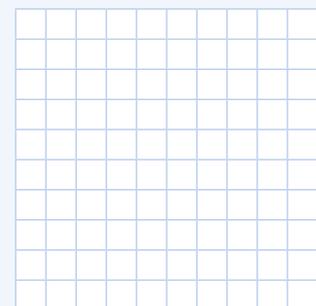


▲ I portici di Piazza Grande a Bologna.

### Imparo a...

#### Realizzare un grafico

- ▶ Osserva le percentuali di pianura, collina e montagna della regione e prova a rappresentarle con un areogramma quadrato, colorando i quadratini corrispondenti alle percentuali proposte nel grafico a torta a lato della carta.



### Le attività umane: il settore primario

Un suolo fertile e una vasta area di pianura, oltre che la forte **meccanizzazione dell'agricoltura**, permettono **ottimi raccolti** di vari prodotti: **mais, frumento, uva, ortaggi**. Si coltivano anche numerosi tipi di **alberi da frutto**: oltre alle pesche e ai circa due terzi delle pere italiane, si raccolgono anche i piccoli frutti, come fragole e frutti di bosco. L'Emilia è uno dei maggiori produttori di barbabietole da zucchero e di pomodori da industria, cioè adatti per produrre salse.

Sono molto **numerosi gli allevamenti di bovini e, in particolare, di suini**, presenti soprattutto nella zona di Parma, Reggio e Modena, dove si produce il prosciutto e altri tipi di salumi.

Nell'area di Forlì e Cesena si trovano parecchi **allevamenti di ovini e animali da cortile**.

Un'altra risorsa della regione è la **pesca**, particolarmente importante nelle Valli di Comacchio dove si pescano le anguille.

### Imparo a...

#### Cogliere i rapporti tra elementi fisici e umani

► Studia con attenzione e rispondi a voce alle domande.

- Secondo te, perché gran parte della popolazione della regione vive nei pressi della Via Emilia e non nelle zone appenniniche?
- Quali elementi fisici del territorio favoriscono l'agricoltura?



▲ Frutteti nella campagna di Parma.



▲ Valli di Comacchio.

### I segni della Storia sul territorio

### L'antica via Emilia

In epoca romana venne costruita la via Emilia che **collegava in linea retta Rimini con Piacenza**.

La via Emilia (da cui deriva il nome della regione) era particolarmente importante perché si raccordava con la via Flaminia, che andava da Roma a Rimini, e con la via Postumia, che collegava Genova con il porto di Aquileia. Grazie a queste strade i Romani potevano spostare facilmente i propri soldati, ma anche far giungere a Roma i raccolti della fertile Pianura Padana.

Lungo la via Emilia vennero fondate **varie città romane tra cui Cesena, Forlì, Imola, Bologna, Modena, Reggio, Parma, Fidenza e Piacenza**.

Le principali autostrade e alcune strade di oggi, oltre al tracciato della ferrovia, in molti punti corrono ancora vicino al percorso dell'antica strada consolare romana.



▲ L'Arco di Augusto a Rimini era il punto di partenza della via Emilia.

## Il settore secondario

Gli abitanti della regione hanno un alto tenore di vita grazie anche alla **forza del settore industriale** che è costituito soprattutto da **imprese manifatturiere** di piccole e medie dimensioni, capaci di vendere i propri prodotti sia in Italia sia all'estero.

Nella zona di Ferrara e Ravenna sono presenti grandi **insediamenti chimici**, mentre lungo la Via Emilia si sono sviluppati diversi distretti: a Parma è presente il distretto agroalimentare con la produzione di prosciutto, parmigiano e pasta; a Carpi il distretto tessile; a Sassuolo quello delle piastrelle e ceramiche. Inoltre, si producono elettrodomestici e nel settore agroalimentare la regione è forte nella produzione di confetture e conserve.

Possiamo dire che tutti i tipi di industrie sono presenti nella regione, compreso quello di grande pregio delle auto da corsa (Ferrari).



▲ Sede della Ferrari a Maranello, nei pressi di Modena.

### Imprese manifatturiere:

imprese che trasformano, a mano o con macchinari, la materia prima in un prodotto (manufatto).

## Il settore terziario

Altra forza economica della regione è il **settore turistico**: lungo la costa, per ben 50 chilometri, si susseguono **centri balneari** capaci di attirare, grazie all'offerta di servizi e di prezzi competitivi, milioni di turisti che provengono dalle altre regioni italiane e da molti Paesi europei.

Nell'economia della regione è molto importante anche il **commercio**, grazie alle numerose fiere che si tengono a Bologna e Rimini.



▲ Un tratto della spiaggia di Rimini.



► Dividetevi in piccoli gruppi e scoprite le feste tradizionali e i piatti tipici di alcune località delle regioni settentrionali.

## Repubblica di San Marino

Tra l'Emilia-Romagna e le Marche si trova il piccolo Stato di San Marino. Il territorio della repubblica comprende il **Monte Titano** e una piccola zona di pianura.

L'economia di San Marino si basa essenzialmente sul turismo, ma sono discretamente sviluppati sia l'agricoltura sia l'artigianato.



# LE REGIONI SETTENTRIONALI

SINTESI

**D** Sottolinea le informazioni che ritieni siano importanti.

## Valle d'Aosta

È una regione a statuto speciale. Il suo territorio è prevalentemente montuoso. Qui sono localizzate le più alte cime delle Alpi. La regione ha un clima alpino con inverni rigidi ed estati fresche e ventilate. L'economia si basa sul turismo. Il capoluogo è Aosta.

## Piemonte

Il territorio è diviso in tre aree: le montagne, le colline e la Pianura Padana che è percorsa dal fiume Po e dai suoi affluenti. Nelle zone montuose il clima è rigido. Le attività economiche si basano sull'agricoltura, l'allevamento e sulle industrie. Il settore turistico è ben sviluppato. Il capoluogo è Torino.

## Liguria

È una regione occupata da rilievi. Si distinguono la Riviera di Ponente e la Riviera di Levante. Il clima è caratterizzato da inverni tiepidi ed estati fresche e ventilate. Molto sviluppato è il turismo. Il capoluogo è Genova.

## Lombardia

Il territorio è caratterizzato da tre zone differenti: una montuosa, una prealpina e una pianeggiante che corrisponde alla Pianura Padana.

Il clima risulta alpino sui rilievi, mite nei pressi dei laghi, continentale in pianura con inverni freddi ed estati calde. L'economia si basa sull'agricoltura, l'industria, il commercio e il turismo. Il capoluogo è Milano.

## Veneto

Possiamo individuare quattro zone: a nord si trovano la fascia alpina, una fascia prealpina, con rilievi più bassi a cui fa seguito una zona collinare e la Pianura Padana. Il clima è alpino nelle zone montuose.

In pianura è di tipo continentale; è mite lungo le coste. L'agricoltura e la pesca sono molto sviluppate, molto diffuso è l'allevamento. Il capoluogo è Venezia.

## Trentino-Alto Adige

È una regione autonoma a statuto speciale. Il territorio è completamente montuoso. Il clima è alpino con inverni freddi e nevosi ed estati brevi e fresche. Si coltivano alberi da frutta e viti. Molto sviluppato è il turismo. Il capoluogo è Trento.

## Friuli-Venezia Giulia

È una regione a statuto speciale. Il territorio è caratterizzato da una fascia montuosa, dalle Prealpi e dalla pianura. Il clima è alpino nelle zone montuose, continentale in pianura; lungo la costa è più mite. Sono molto sviluppati l'agricoltura, l'allevamento, l'industria, il commercio e il turismo. Il capoluogo è Trieste.

## Emilia-Romagna

Circa la metà del territorio dell'Emilia Romagna è occupato dalla Pianura Padana. Nella parte più meridionale si possono individuare un'area collinare e la zona dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Il clima nelle zone montane è rigido d'inverno e fresco d'estate, in pianura è continentale; lungo le coste il clima è mite. Sono sviluppati l'agricoltura, l'allevamento, la pesca, l'industria e il turismo balneare. Il capoluogo è Bologna.

► Completa lo schema scrivendo il capoluogo, le caratteristiche del territorio e del clima e le attività economiche di ogni regione. Poi verbalizza a voce.

	capoluogo ↓	territorio ↓	attività economiche ↓
<b>VALLE D'AOSTA</b>		montuoso, .....	
<b>PIEMONTE</b>	Torino		
<b>LIGURIA</b>			turismo molto sviluppato.
<b>LOMBARDIA</b>		montuoso, presenta una fascia prealpina e .....	
<b>VENETO</b>			agricoltura e pesca molto sviluppate; diffuso è .....
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>			
<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>		una fascia montuosa, una prealpina e una .....	
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>			agricoltura, allevamento



# TOSCANA

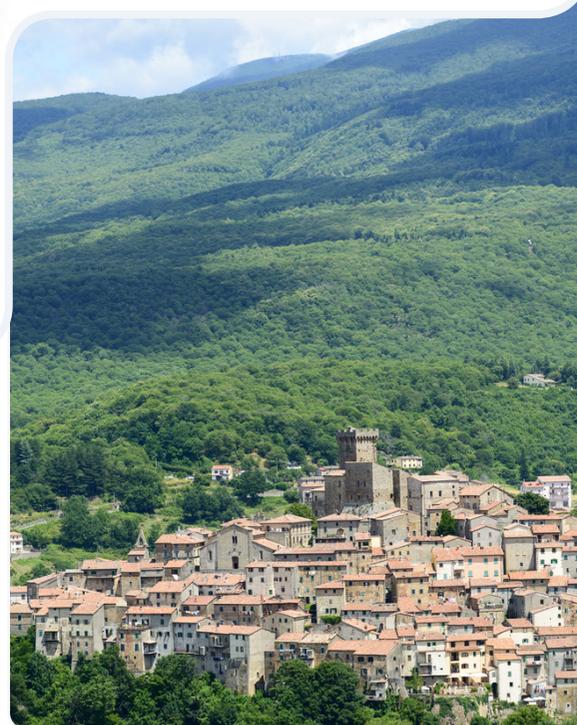
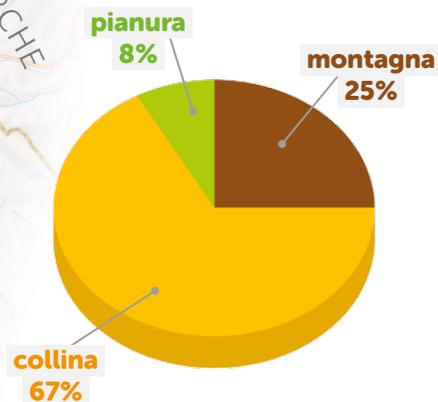
Le regioni centrali

<b>Popolazione</b>	3.742.437 ab.
<b>Densità</b>	163 ab./km <sup>2</sup>
<b>Superficie</b>	22.987,04 km <sup>2</sup>



## Province

**Firenze, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena**



▲ Arcidosso, uno dei borghi caratteristici ai piedi del monte Amiata.

## Elementi naturali

Gran parte del territorio toscano è occupato da **colline**, mentre le **pianure**, denominate Valdarno e Maremma, **sono poco estese**. Gli **Appennini** costituiscono un arco che si estende nella zona nord-est della Toscana e sono caratterizzati da cime poco elevate. Nel territorio toscano, inoltre, sono presenti altre due formazioni montuose: le **Alpi Apuane**, così chiamate per l'aspetto simile a quello delle Alpi, e il massiccio del **monte Amiata** dalla caratteristica forma a cono tipica dei vulcani spenti. I fiumi principali sono l'**Arno** e l'**Ombrone**.



▲ Un lungarno a Firenze, cioè una strada che costeggia il fiume Arno.

Le **coste** sono generalmente **basse e sabbiose**, a eccezione di una zona rocciosa tra Livorno e Piombino. Lungo le coste sono presenti alcuni **tomboli**. Appartengono alla regione anche le isole che costituiscono l'**Arcipelago Toscano** di cui fa parte la terza isola italiana per estensione: l'**isola d'Elba**. Il **clima è continentale** all'interno con inverni rigidi ed estati fresche e **mite** sulle coste.

**Tomboli:** zone sabbiose che, lungo le coste, uniscono la terraferma a isolotti.

### Elementi umani: popolazione, insediamenti e vie di comunicazione

Le **zone più densamente popolate** si trovano **attorno a Firenze, nell'area tra Livorno, Prato e Pisa** e lungo la fascia costiera che si estende vicino a **Viareggio**. Il resto della regione, in particolare le zone appenniniche, è scarsamente popolato.

La città più importante è **Firenze**, splendido centro urbano ricco di palazzi, musei e chiese, famosa in tutto il mondo per le opere d'arte che racchiude. Nella regione sono presenti **due aeroporti internazionali** (Firenze e Pisa) e **due porti (Livorno e Piombino)** importanti per il transito soprattutto di passeggeri verso le isole d'Elba, Sardegna e Corsica.

### Imparo a...

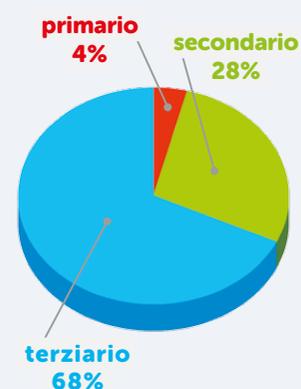
#### Ricavare informazioni da una carta

- Osserva la carta e scrivi il nome delle isole che costituiscono l'Arcipelago Toscano.

.....

.....

### Settori produttivi



### PIL pro capite (in Euro)



■ Toscana **29.446**  
■ Italia **27.045**

### Grandi personaggi

#### Amerigo Vespucci

**Amerigo Vespucci**, nato a Firenze nel 1454, è stato un grande navigatore ed esploratore. Egli capì che le terre dove era giunto Colombo non appartenevano all'Asia, ma erano un nuovo continente. Il nome "America" deriva proprio da Amerigo Vespucci.



### Le attività umane: il settore primario

L'**agricoltura toscana è ben sviluppata** e i campi producono cereali, foraggio, ortaggi (carciofi, asparagi...) e frutta, mentre dai boschi si ricavano castagne e funghi.

Nelle zone collinari si coltivano l'**ulivo**, da cui si ricavano oli pregiati, e l'**uva da vino** che permette la produzione di vini prestigiosi e apprezzati anche all'estero.

È diffusa anche la **floricoltura**.

Gli **allevamenti** non sono numerosissimi, ma vi si allevano **razze pregiate bovine** (come la chianina) che danno carni prelibate.

Negli ultimi anni si è dedicata molta attenzione alle **coltivazioni biologiche** e al recupero di antichi prodotti agricoli e di razze da allevamento poco conosciute.



▲ Vigneti nella zona del Chianti.

### Imparo a...

#### Ricavare informazioni dal testo

► Studia con attenzione e rispondi a voce alle domande.

- In quali zone si concentra la popolazione della regione?
- Qual è la città più importante? Che cosa la caratterizza?
- Che cosa si produce nei campi?
- Che cosa si coltiva sulle colline?

► Alcuni esemplari di razza chianina.



### I segni della Storia sul territorio

### Cortona e la cinta muraria etrusca

La città di Cortona, in provincia di Arezzo, è costruita **in cima a una collina**, in posizione dominante, come molti altri centri urbani toscani che erano realizzati nel passato in posizioni sopraelevate per meglio difendersi.

Oltre alla posizione difensiva sul colle, la città era **racchiusa entro una cinta muraria** che è stata realizzata dagli **Etruschi** nel IV e III secolo a.C.

Le robuste mura sono composte da **grandi blocchi di pietra** squadrati e sovrapposti e sono lunghe più di 2,5 chilometri.

Quando i Romani si impossessarono della città, la cinta muraria venne danneggiata e poi in parte rifatta, con l'aggiunta di quattro porte di accesso.



▲ Ancora oggi la città è racchiusa dentro le antiche mura.

## Il settore secondario

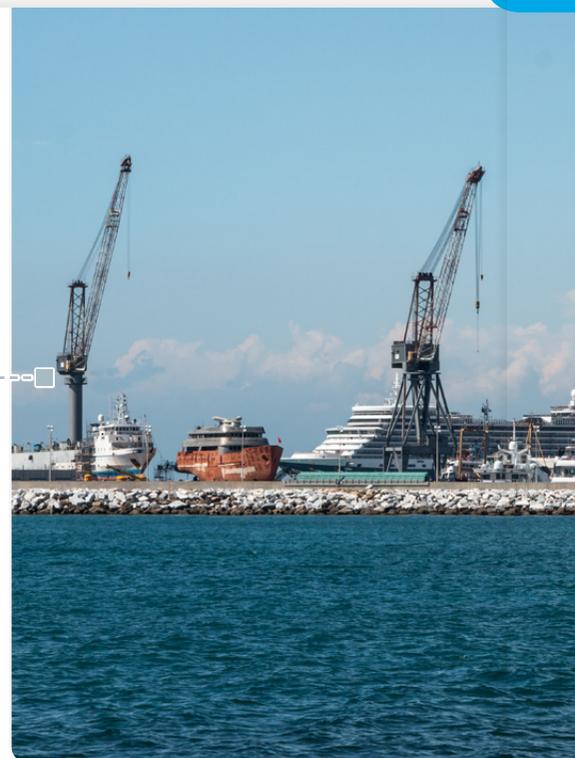
Il **settore industriale è ben sviluppato** ed è costituito soprattutto da imprese di piccole e medie dimensioni.

Si evidenziano alcuni **distretti industriali** ben specializzati: nella **Valdarno si concia e si lavora la pelle**; a **Prato sono presenti il tessile e i filati, in particolare di lana**; a **Carrara l'estrazione dei marmi**; ci sono **cantieri navali a Livorno e Viareggio**; si producono **calzature a Firenze, Lucca e Pisa**.

A Pontedera è localizzata la **produzione di motori per aerei, cicli e ciclomotori**; l'**industria siderurgica** è presente a Piombino (produzione della ghisa) e a San Giovanni Valdarno.

Per l'agroalimentare, sono importanti la **produzione di pasta secca, olio e vini**.

Nella zona di Larderello si **produce energia** grazie allo sfruttamento dei soffioni boraciferi.



▲ La Torre di Pisa nella piazza detta "Campo dei miracoli".

## Il settore terziario

In Toscana sono localizzate varie **città d'arte** che tutto il mondo ci invidia per le bellezze artistiche che le caratterizzano: oltre a Firenze, vanno ricordate Siena, Pisa, Arezzo, Lucca.

Nelle zone collinari il **paesaggio particolarmente bello** contribuisce, unito al buon cibo, ad attirare turisti. Lungo le coste sono presenti diversi **centri balneari** importanti, come Forte dei Marmi, Viareggio, Punta Ala, Castiglione della Pescaia; il **settore turistico** è ben sviluppato anche nell'isola d'Elba.

Nel territorio sono inoltre presenti vari **centri termali** le cui acque benefiche sono famose (Montecatini, Chianciano, Saturnia...).

### Imparo a...

#### Realizzare una carta tematica

Prendi una carta della regione Toscana ed evidenzia con colori differenti i diversi tipi di centri turistici che trovi citati nel paragrafo dedicato al settore terziario:

- le città d'arte
- i centri balneari
- i centri termali

Non dimenticare di realizzare una legenda in cui indichi i colori e i centri corrispondenti.



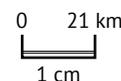
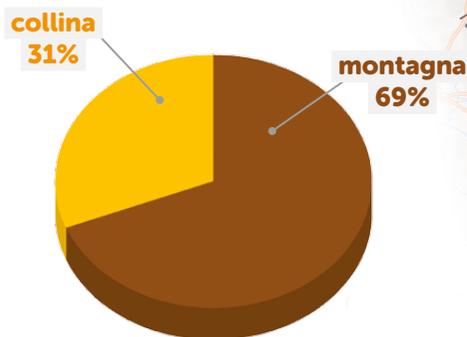
# MARCHE

Le regioni centrali



<b>Popolazione</b>	1.538.055 ab.
<b>Densità</b>	164 ab./km <sup>2</sup>
<b>Superficie</b>	9.401,38 km <sup>2</sup>

<b>Province</b>
<b>Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e Urbino</b>



## Elementi naturali

I **rilievi** si sviluppano nelle parte più interna della regione e sono l'**Appennino Umbro-Marchigiano** e i **monti Sibillini**, dove si trova la cima più elevata del **Monte Vettore**, mentre nel resto del territorio si estende una **vasta zona collinare**.

I **fiumi** sono **brevi e a carattere torrentizio**: i principali sono il Tronto e il Metauro. Le **coste** si sviluppano per 170 chilometri e si presentano basse e sabbiose, a eccezione del roccioso **promontorio del Monte Conero** che si trova a sud di Ancona.

Il **clima è mite** sulla costa, con estati fresche e inverni non troppo rigidi. Nelle zone interne il clima è **continentale** con inverni rigidi e nevosi.

## Elementi umani: popolazione e insediamenti

Mentre le zone più montuose sono poco popolate, **gran parte degli abitanti vive lungo le coste e sulle colline più vicine al mare**.

**Ancona**, la città capoluogo, ha un importante porto passeggeri.



### Imparo a...

#### Ricavare informazioni da una carta

● Osserva la carta e completa la frase.

- Le Marche confinano a nord con ....., a est con ....., a sud con ..... e a ..... con .....



▲ Urbino e il suo Palazzo Ducale.

### Le attività umane

L'**agricoltura** ha perso importanza nell'economia della regione; attualmente viene portata avanti nei molti poderi sparsi sulle colline che, oltre all'attività agricola vera e propria, stanno sempre più sviluppando anche l'ospitalità per i turisti (**agriturismo**).

Nei campi e sui versanti delle colline si coltivano **frumento, barbabietole da zucchero, uva, olive e frutta**.

**San Benedetto del Tronto** è un importante porto da cui partono **numerosi pescherecci** per l'Adriatico e il Mediterraneo.

Nelle Marche sono presenti industrie legate alla **produzione della carta** (Fabriano), oltre che fabbriche di **mobili, cicli e motocicli, elettrodomestici, abbigliamento e calzature**.

Il **turismo** è una importante risorsa per la regione che trae beneficio sia dai centri balneari posti lungo le coste sia dal **turismo d'arte (Urbino, Montefeltro)**.

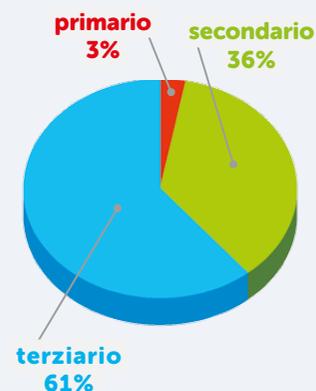
**Agriturismo:** un'azienda agricola dove, oltre a coltivare e allevare animali, sono presenti stanze e appartamenti per ospitare turisti.

### La gola del Furlo

Nella gola del Furlo, nella provincia di Pesaro e Urbino, viene utilizzata ancora oggi una **galleria fatta costruire nel 76-77 d.C. dall'imperatore romano Vespasiano**. Da qui passava la via consolare Flaminia che collegava Roma con l'Adriatico: dato che il passaggio era stretto e franoso, i Romani realizzarono una galleria utilizzando scalpelli e picconi di cui si vedono ancora i segni. La galleria è lunga 38 metri ed è tuttora utilizzata perché vi passa la statale che collega Roma con Fano.



### Settori produttivi



### PIL pro capite (in Euro)



### I segni della Storia sul territorio



# UMBRIA

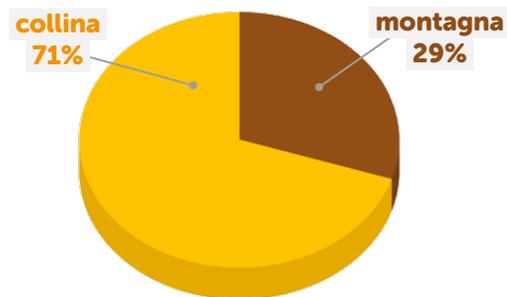
Le regioni centrali



0 23 km  
1 cm

<b>Popolazione</b>	888.908 ab.
<b>Densità</b>	105 ab./km <sup>2</sup>
<b>Superficie</b>	8.464,33 km <sup>2</sup>

<b>Province</b>
<b>Perugia, Terni</b>



## Elementi naturali

Il **territorio** della regione è in **gran parte collinare** e il restante è occupato dalle **montagne dell'Appennino Umbro-Marchigiano** e dai Monti Sibillini.

Il **fiume Tevere** attraversa tutto il suo territorio per ben 210 chilometri; le acque del fiume Velino con quelle del fiume Nera formano la **cascata delle Marmore**, alta 165 metri.

Nel territorio umbro si trova il **quarto lago più grande d'Italia**, il **Trasimeno**.

Il **clima è continentale**, con inverni rigidi ed estati calde.

## Elementi umani: popolazione e insediamenti

La regione **ha una scarsa densità di popolazione** e i suoi abitanti si concentrano nelle aree vicine a Perugia e Terni e nella Valle del Tevere. Ancora oggi circa un quarto della popolazione abita in case sparse sulle verdi colline.

La città più importante è **Perugia**.

L'Umbria **non è attraversata** da grandi e **importanti vie di comunicazione** e anche il trasporto ferroviario è costituito da linee minori: ciò non ha favorito lo sviluppo della regione.

## Le attività umane

L'**agricoltura** è ben sviluppata in particolare lungo la Val Tiberina dove si coltivano **tabacco, barbabietole da zucchero e girasoli**. Sulle colline sono presenti gli olivi, mentre attorno a Orvieto si coltiva la **vite**. In una zona molto ristretta, nei pressi di Spoleto e Norcia, si raccoglie il **tartufo nero**.

Nei casali è molto diffusa l'ospitalità ai turisti (agriturismo).

L'**industria** siderurgica con grandi **acciaierie** è localizzata a Terni; nei pressi di Perugia si trovano **industrie alimentari, tessili e meccaniche**.

Ben sviluppato è l'**artigianato**, in particolare delle ceramiche.

Le belle **città d'arte** (Gubbio, Spoleto, Orvieto...) sono meta di numerosi turisti e la figura di san Francesco, a cui sono legati gli splendidi affreschi di Giotto, attira molti **pellegrini ad Assisi**.

## Settori produttivi



## PIL pro capite (in Euro)



► Norcia.

### Imparo a...

#### Ricavare informazioni dal testo

► Completa le frasi.

- Nelle campagne si produce .....
- Sono presenti industrie .....

## I segni della Storia sul territorio

### Le necropoli etrusche

In varie zone del territorio umbro sono visibili antiche **necropoli etrusche** dove venivano seppelliti i morti.

Nei pressi di **Perugia** si trova la **necropoli del Palazzone** che comprende più di 200 tombe, mentre a **Orvieto** è possibile visitare la **necropoli del Crocefisso del Tufo** costituita da una serie di piccole tombe a dado realizzate lungo le vie del cimitero. All'ingresso delle tombe si può ancora oggi leggere il nome del defunto che vi è sepolto.





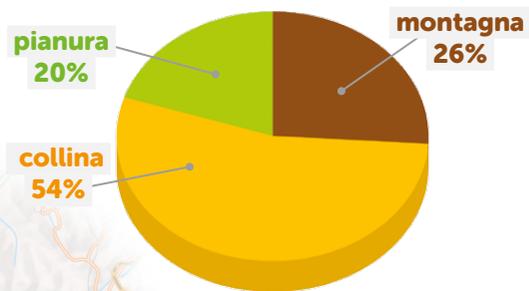
# LAZIO

## Le regioni centrali



<b>Popolazione</b>	5.898.124 ab.
<b>Densità</b>	342 ab./km <sup>2</sup>
<b>Superficie</b>	17.232,29 km <sup>2</sup>

<b>Province</b>	
Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo	



▲ Il lago di Bolsena.

### Elementi naturali

Buona parte del territorio della regione è occupato da **colline** che prendono il nome di monti Volsini, Cimini, Sabini, Colli Albani. La ridotta area di montagna fa parte dell'**Appennino centrale**.

Sono presenti alcuni **laghi di origine vulcanica**, dalla caratteristica forma circolare: si tratta dei laghi di Bolsena, di Bracciano, di Nemi e di Vico. Lungo le zone costiere si evidenziano tre **aree pianeggianti**: la Maremma, l'Agro Pontino e l'Agro Romano. Nel passato alcune di queste zone erano paludose e vi era diffusa la malaria, ma nel corso del Novecento esse furono bonificate e rese adatte all'agricoltura e all'insediamento di centri urbani.

### Imparo a...

#### Ricavare informazioni da una carta

- Evidenzia sulla carta i seguenti elementi: **lago di Bracciano** • **isole Ponziane** • **fiume Tevere**.
- Osserva la carta e completa la frase.
  - Il Lazio confina a nord con ....., a est con ....., a sud con ..... e a ..... con .....



▲ Il "Colosseo" è il più grande anfiteatro romano al mondo.

Il **fiume** più importante della regione è il **Tevere** che nasce al confine tra Toscana e Emilia e, dopo aver attraversato la pianura e la città di Roma, sfocia nel mar Tirreno. Le **coste** si presentano generalmente basse, interrotte da alcuni promontori tra cui quelli del Circeo e di Gaeta. Fanno parte della regione le **Isole Ponziane**, dette anche Pontine.

Sulla costa il **clima è mite** con estati calde e ventilate; nelle zone interne è **continentale** con inverni rigidi e piovosi.

### Elementi umani: popolazione e insediamenti

La regione ha un **alto numero di abitanti** e nel suo territorio è presente la più popolosa città italiana, Roma, attorno alla quale si addensano vari centri urbani che rendono l'area densamente popolata. Le zone più interne e quelle della Maremma sono, invece, scarsamente abitate.

### Roma, la capitale d'Italia

Roma è la **capitale d'Italia dal 1870** ed ha una grande forza di attrazione: qui sono insediate le principali **istituzioni politiche e amministrative** del nostro Stato. Inoltre, la presenza di importantissimi reperti archeologici di età romana, oltre che di chiese e opere d'arte di valore inestimabile, rendono Roma una delle più famose **città d'arte** del mondo.

### Città del Vaticano

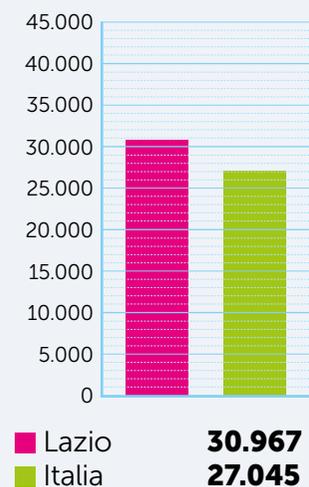
Nel territorio di Roma, nel cuore della città, è presente **il più piccolo Stato del mondo**: la Città del Vaticano. In essa risiedono il Papa, capo della Chiesa Cattolica, e poche centinaia di abitanti.



### Settori produttivi



### PIL pro capite (in Euro)



### Vie di comunicazione

Roma è collegata al resto del territorio italiano da una buona **rete di autostrade** e **strade statali**, dalla **ferrovia ad alta velocità** e dagli **aeroporti di Fiumicino** (il maggiore d'Italia per numero di passeggeri) e **Ciampino**.

**Civitavecchia** è un **porto passeggeri** importante, in particolare per il transito verso la Sardegna.



► La stazione Termini a Roma.

### Imparo a...

#### Collegare informazioni

► Cancella le frasi che non spiegano come mai la città di Roma sia oggi la più popolosa d'Italia.

- Roma era la capitale dell'Impero romano.
- Roma è la capitale della nostra nazione.
- A Roma si trovano le sedi delle principali istituzioni dello stato e gli uffici amministrativi.
- A Roma ci sono tante bellezze naturalistiche e tanti parchi nazionali.
- Roma è una città ricchissima di reperti archeologici e opere d'arte.
- Nel territorio di Roma si trova Città del Vaticano che attira pellegrini e fedeli.

### Le strade romane e le pietre miliari

I Romani avevano la necessità di far viaggiare rapidamente merci, soldati e persone per tutto il vasto territorio dell'Impero: per questo essi dedicarono molta cura nel tracciare **un rete stradale lunghissima** (forse più di 100.000 km) che raggiungeva e collegava tutti i territori conquistati.

Le **strade più importanti** erano quelle che **si dipartivano da Roma** e che venivano chiamate "**consolari**" dal nome dei consoli che le avevano fatte realizzare. Le più importanti strade consolari erano una decina e di alcune di esse abbiamo già parlato: ricordiamo la via Appia (da Roma a Brindisi), la via Emilia che andava verso il nord, l'Aurelia che collegava Roma con la Liguria, la Postumia...

Il tracciato di tali strade era studiato accuratamente da architetti e agrimensori e ancora oggi alcune strade che utilizziamo seguono gli antichi tracciati romani.

Inoltre, lungo le strade consolari erano poste delle **pietre miliari**, cioè colonnine in pietra che indicavano in miglia (1 miglio corrisponde a 1480 metri) la distanza dal Foro romano posto nel centro di Roma. Il **nome di molti città e paesi italiani** deriva proprio dal numero della pietra miliare posta nel luogo in cui sono sorti: per esempio, i centri abitati che si chiamano "Quinto" o "Sesto" spesso fanno riferimento alla quinta o sesta pietra miliare.

### I segni della Storia sul territorio



▲ Un tratto dell'antica via Salaria. È l'unica via che non prende il nome da un console, ma dalla principale merce che vi veniva trasportata: il sale.

## Le attività umane

Il Lazio si caratterizza come una regione dove **il maggior numero di persone è occupato nel settore terziario**: ciò è dovuto alla presenza nella città di Roma di ministeri, uffici amministrativi, enti pubblici e ambasciate.

Inoltre, anche il **turismo**, sia di tipo religioso sia artistico-culturale, è ben sviluppato e moltissime persone trovano lavoro in alberghi, ristoranti e in tutte le attività che offrono servizi ai turisti.

Nella regione, poi, oltre a Roma sono presenti altre città turistiche: Fiuggi è un centro termale, mentre a Ostia, Cerveteri, Tarquinia ci sono importanti zone archeologiche.

Per quanto riguarda l'**agricoltura**, mentre sui rilievi sono presenti attività tradizionali, nelle aree pianeggianti è presente una moderna attività agricola e sono diffuse le coltivazioni di **cereali, ortaggi** in serra e **frutta** (noccioli). Sulle colline si coltivano gli **olivi** e la **vite** grazie a cui si producono gli apprezzati vini dei Castelli Romani.

Nella regione si allevano **ovini** con il cui latte si producono vari formaggi tra cui il pecorino; sono presenti anche allevamenti di **bufale** che permettono la produzione delle mozzarelle.

L'**industria** è localizzata soprattutto nelle zone di Latina, Pomezia, Rieti e Frosinone dove sorgono parecchie fabbriche di medie e piccole dimensioni (meccaniche, tessili, elettroniche...). Non manca l'**industria agroalimentare**, in particolare per la produzione di conserve vegetali (carciofini).

Nella zona di Roma va segnalata la presenza dell'**industria editoriale e di quella del cinema e della televisione**.

Il complesso di Cinecittà, fondato nel 1937, con i suoi stabilimenti e i teatri di posa, è uno dei centri dell'industria cinematografica più importante al mondo.



▲ Villa Adriana a Tivoli.



▲ Allevamento di bufale.



### Imparo a...

#### Ricavare informazioni dal testo

##### ● Rispondi a voce alle domande.

- Qual è il settore economico più importante della regione?
- Che tipi di occupazione trovano gli addetti del settore terziario?
- Che cosa produce il settore primario?

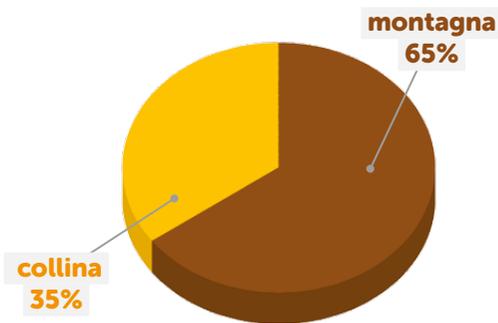


# ABRUZZO

Le regioni centrali

<b>Popolazione</b>	1.322.247 ab.
<b>Densità</b>	122 ab./km <sup>2</sup>
<b>Superficie</b>	10.831,84 km <sup>2</sup>

<b>Province</b>
<b>L'Aquila, Chieti, Pescara, Teramo</b>



## Elementi naturali

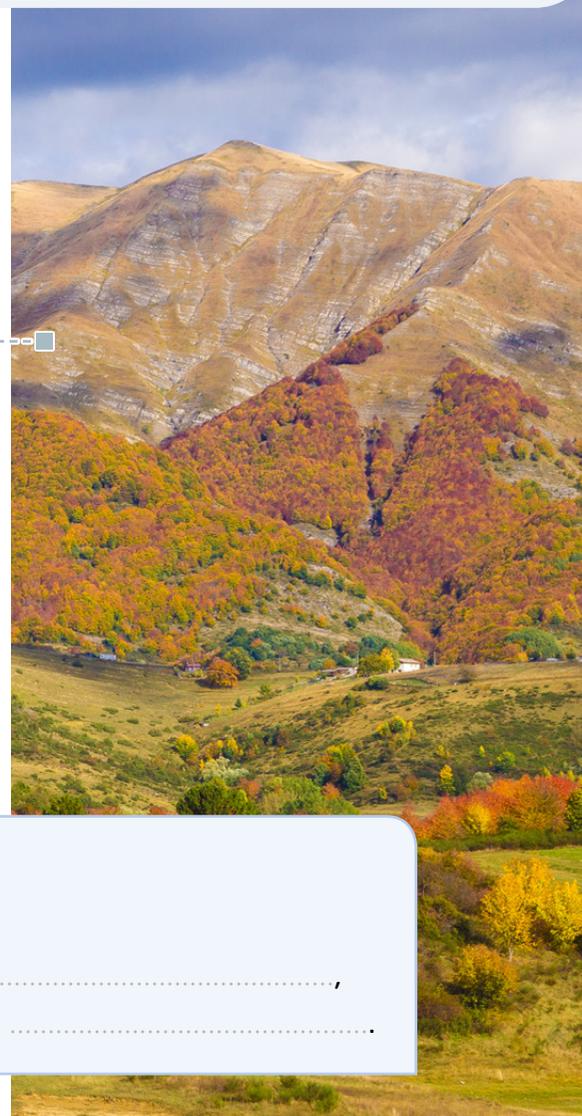
La regione si presenta con una **fascia costiera collinare** e con un **interno montuoso**: i rilievi occupano i due terzi del territorio e sono caratterizzati dalla presenza delle cime più alte dell'Appennino. In Abruzzo si trovano il **massiccio del Gran Sasso** con la cima più elevata degli Appennini (Corno Grande), **quello della Maiella**, i **Monti della Laga** e anche l'unico e piccolo ghiacciaio di tutta la catena appenninica, il **Calderone**.

Tra le montagne si aprono il bacino del Fucino e la conca di Sulmona.

Le coste si presentano basse e sabbiose.

I fiumi hanno corsi brevi ma portata regolare e il corso d'acqua più significativo è il **Sangro**.

Il **clima è mite** lungo le coste e **continentale** nelle zone interne.



## Imparo a...

### Ricavare informazioni da una carta

● Osserva la carta e completa la frase.

L'Abruzzo confina a nord con ....., a est con .....,  
a sud con ..... e a ..... con .....

## Elementi umani: popolazione e insediamenti

L'Abruzzo ha un basso numero di abitanti perché **è stata** per moltissimo tempo **terra di emigranti** e, soprattutto nella zona montuosa, molti paesi sono ora abitati soltanto da anziani.

La popolazione vive soprattutto nella **zona costiera** dove è più facile trovare occupazione.

Il capoluogo di regione è **L'Aquila**, devastata da un forte terremoto nel 2009, ma la città più importante è **Pescara**, l'unica della regione che supera i 100.000 abitanti e dove è presente un discreto sviluppo economico, grazie al fatto che essa si trova lungo le vie di comunicazione più importanti tra il Nord e il Sud della penisola italiana.

## Il settore primario

Dato che il territorio è in gran parte occupato da montagne, **le attività tradizionali erano legate al bosco e all'allevamento** di pecore che avveniva con il sistema della **transumanza**, attualmente quasi scomparso.

Oggi sono presenti **piccole e piccolissime aziende** agricole dove si coltivano **vite, olivo, frutta, patate** e si allevano bovini e ovini.

Due prodotti tipici della regione sono lo **zafferano** e la **liquerizia**.

**Transumanza:** lo spostamento delle greggi di pecore e delle mandrie coi loro pastori dai pascoli delle zone montane verso le pianure, che si effettuava nelle stagioni fredde, utilizzando antichi tracciati chiamati tratturi.



## Settori produttivi



## PIL pro capite (in Euro)



## Imparo a...

### Ricavare informazioni dal testo

● Rispondi a voce alle domande.

- Quale attività del settore primario era molto diffusa nel passato?
- Che cosa coltivano e allevano le piccole aziende agricole di oggi?
- Quale due prodotti tipici sono coltivati nella regione?

### I settori secondario e terziario

Il settore industriale è discretamente sviluppato: in Val di Sangro si producono **veicoli commerciali e componenti per automobili**, mentre in piccole e medie aziende si producono capi di **abbigliamento, oggetti in pelle e calzature, mobili**.

Sono presenti anche **industrie agroalimentari**, in particolare per la produzione di pasta secca.

Il **turismo** sta assumendo una certa rilevanza grazie anche al fatto che circa un **terzo della regione è protetto da parchi nazionali e riserve**: vi sono il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e il Parco nazionale del **Gran Sasso** e dei **Monti della Laga**.

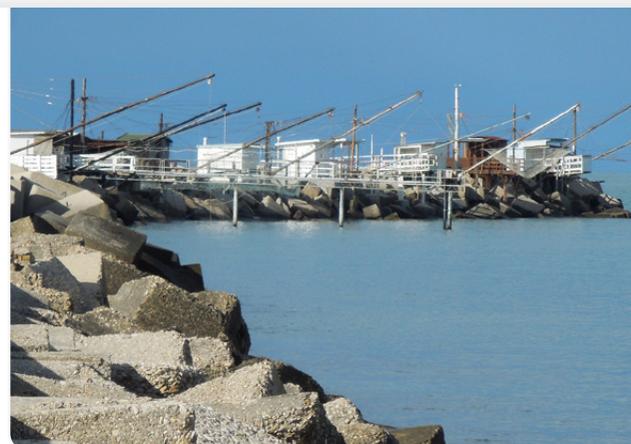
L'Abruzzo sta puntando molto su un **turismo ecocompatibile** in cui le esigenze dei turisti non vadano a danneggiare l'ambiente. Inoltre, sono ben sviluppate anche le cittadine balneari lungo la costa.

#### Imparo a...

##### Ricavare informazioni dal testo

##### ● Rispondi a voce alle domande.

- Che cosa si produce in val di Sangro?
- Quali altre industrie sono presenti nella regione?
- Quale caratteristica della regione sta favorendo il turismo?



▲ Trabocchi, antiche macchine da pesca, tipiche delle coste abruzzesi.



▲ In Abruzzo ci sono molti importanti pastifici artigianali.

#### I segni della Storia sul territorio

### La prima moneta con la scritta "Italia"

Nella cittadina di Corfinio, a pochi chilometri da Sulmona, è stata ritrovata una moneta che è stata considerata la fonte in cui appare **per la prima volta il nome "Italia"**.

Nella zona erano insediate varie tribù che vengono definite con il nome di Piceni. Essi vennero sottomessi da Roma nel V secolo a.C., ma la popolazione, scontenta del trattamento inflitto dai Romani, si ribellò e fissò a Corfinio la propria capitale.

Per rendersi ancora più autonoma da Roma, cominciò a **battere moneta** e su una di esse, dove compare una testa incoronata di alloro, possiamo leggere a chiare lettere la parola ITALIA.



## La difesa del territorio: i Parchi Nazionali

Ben il **35% del territorio della regione Abruzzo** è tutelato perché **fa parte di uno dei tre Parchi Nazionali** (Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise, Parco del Gran Sasso e dei Monti della Laga, Parco della Maiella) o di altre aree protette.

Il **Parco d'Abruzzo** (quando fu fondato aveva questo nome) è il più antico parco degli Appennini, istituito nel **1922-23**; esso è visitato ogni anno da due milioni di persone ed ha avuto un ruolo importantissimo nel proteggere varie specie in pericolo.

### Che cos'è un Parco nazionale e a che cosa serve?

I Parchi Nazionali hanno la funzione di **individuare aree di terra, di mare o lacustri** particolarmente pregevoli per le loro **caratteristiche naturalistiche** e di **proteggerle con norme** che salvaguardino il paesaggio e impediscano la scomparsa di animali o vegetali.

Naturalmente, nei territori dei Parchi sono spesso presenti anche centri urbani il cui sviluppo deve accordarsi con la protezione e la bellezza dell'ambiente naturale.

I **più antichi e importanti Parchi Nazionali** italiani sono quelli del Gran Paradiso, d'Abruzzo (poi diventato nel 2001 anche di Lazio e Molise), del Circeo, dello Stelvio e quello che era definito inizialmente Parco della Calabria.

A essi se ne sono aggiunti via via molti altri, alcuni dei quali comprendono anche interi arcipelaghi, come il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano o piccoli territori unici nel loro genere, come il Parco delle Cinque Terre.

Nel 2017 i Parchi Nazionali italiani sono 24.



### Identifico le problematiche

#### Le specie protette

Se in futuro potrai vedere alcuni animali, come l'orso o il lupo, ciò è dovuto alla creazione dei Parchi Nazionali che hanno permesso la protezione di varie specie animali che rischiavano di sparire per sempre e che sono importanti nell'equilibrio di un ambiente.

Il lupo, per esempio, qualche decennio fa era ridotto a un numero esiguo di esemplari, mentre oggi gli animali sono aumentati e stanno colonizzando anche altre zone degli Appennini.



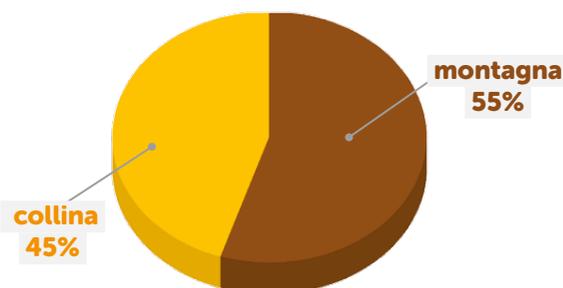
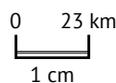
# MOLISE

Le regioni centrali



<b>Popolazione</b>	310.449 ab.
<b>Densità</b>	70 ab./km <sup>2</sup>
<b>Superficie</b>	4.460,65 km <sup>2</sup>

<b>Province</b>
<b>Campobasso, Isernia</b>



▼ Il castello svevo a Termoli.



## Elementi naturali

Il Molise è una **regione poco estesa**. Fino al 1963 era unita alla regione Abruzzo.

Il suo territorio è **quasi completamente montuoso e collinare**; solo lungo la costa è presente una stretta zona di pianura.

I **fiumi sono brevi** e presentano un carattere torrentizio.

Le **coste sono basse e sabbiose**, tranne il promontorio di Termoli.

Il **clima è mediterraneo** lungo la costa con inverni miti ed estati calde e ventilate, mentre nelle zone interne si fa più rigido.

## Elementi umani: popolazione e insediamenti

La regione è una delle **meno popolate d'Italia** e una buona parte dei suoi comuni non supera i 1000 abitanti. Ciò è dovuto a diversi fattori: il territorio è prevalentemente montuoso, sono insufficienti le vie di comunicazione, le possibilità di lavoro sono scarse. Tutto questo ha favorito, nel passato, **l'emigrazione di molti abitanti** verso altre zone d'Italia e verso l'estero, con il conseguente spopolamento del territorio. La città più grande ha solo 50.000 abitanti ed è **Campobasso**.

**Termoli**, che ha un buon sviluppo industriale, è pure un **porto peschereccio e di imbarco** per i turisti.

### Imparo a...

#### Cogliere i rapporti tra elementi fisici e umani

► Completa con le parole adeguate lo schema di causa-effetto.

Il territorio .....,  
 la mancanza di vie di ..... e  
 la scarsità di .....

..... verso altre  
 nazioni e zone d'.....

Il Molise  
 è .....  
 popolato.

## Le attività umane

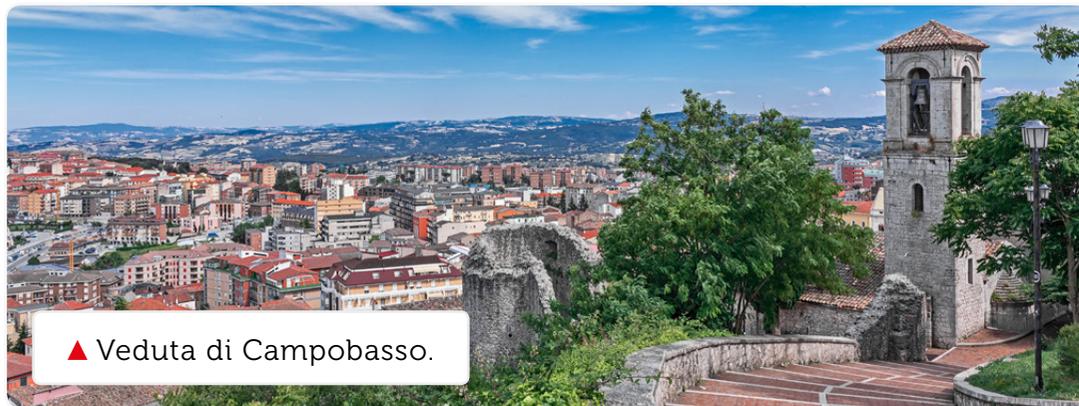
L'agricoltura non è mai stata molto sviluppata a causa della conformazione del territorio e oggi nelle aziende agricole che sono insediate lungo le coste o nei fondovalle **si coltivano soprattutto cereali e ortaggi**.

Nel passato l'**allevamento degli ovini** aveva grande importanza nell'economia della regione e veniva attuato con il metodo della transumanza, ma **oggi esso ha perso importanza** ed è stato abbandonato.

Le **attività industriali** sono sviluppate soprattutto nell'area di **Termoli**.

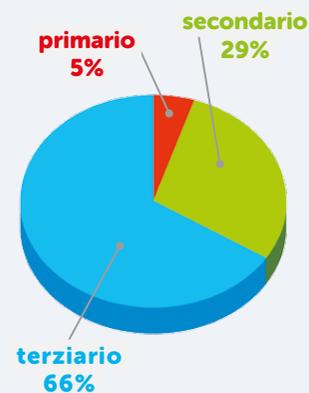
Negli ultimi anni sono stati concessi molti permessi di sfruttamento dei **giacimenti di metano** individuati nella regione sia sulla terraferma sia in mare.

Il **settore terziario** è molto sviluppato, ma gran parte dei suoi addetti è occupato nella **pubblica amministrazione** mentre il settore turistico è ancora in via di sviluppo.



▲ Veduta di Campobasso.

## Settori produttivi



## PIL pro capite (in Euro)



- Dividetevi in piccoli gruppi e ricercate informazioni sui paesaggi naturali e le aree protette che caratterizzano le regioni dell'Italia centrale: parchi, laghi, coste...

## La città romana di Saepinum

Per secoli e secoli la regione è stata percorsa da greggi che si spostavano lungo i tratturi, cioè i sentieri erbosi destinati agli animali.

Proprio **all'incrocio tra due importanti tratturi** venne edificata la **città romana di Saepinum** e i tratturi divennero il cardo e il decumano, cioè le due più importanti vie della città.

Fondata nel II secolo a.C., la città ebbe il suo massimo splendore nel periodo dell'imperatore Augusto. Oggi è possibile vederne le **mura con le porte monumentali, il teatro, la basilica, il foro e le terme**.



I segni della Storia sul territorio

# LE REGIONI CENTRALI

SINTESI

► **Sottolinea le informazioni che ritieni siano importanti.**

## Toscana

Gran parte del territorio toscano è occupato da colline, mentre le pianure, denominate Valdarno e Maremma, sono poco estese.

Il clima è continentale all'interno con inverni rigidi ed estati fresche e mite sulle coste.

Molto sviluppata è l'agricoltura e l'industria.

Una grande risorsa è il turismo culturale e balneare. Il capoluogo è Firenze.

## Marche

Il territorio comprende montagne, colline e coste. Le coste si presentano basse e sabbiose, a eccezione del roccioso promontorio del Monte Conero.

Il clima è mite sulla costa, con estati fresche e inverni non troppo rigidi. Nelle zone interne il clima è continentale con inverni rigidi e nevosi. L'economia si basa sull'agricoltura, sulla pesca e sull'industria. Una grande risorsa è il turismo culturale e balneare.

Il capoluogo è Ancona.

## Umbria

Il territorio della regione è in gran parte collinare e il restante è occupato dalle montagne.

Il clima è continentale, con inverni rigidi ed estati calde. Molto sviluppati sono l'agricoltura, l'industria e l'artigianato in particolare delle ceramiche. Una grande risorsa è il turismo culturale. Il capoluogo è Perugia.

## Lazio

Buona parte del territorio della regione è occupato da colline. La ridotta area di montagna fa parte dell'Appennino centrale. Lungo le zone costiere si evidenziano tre aree pianeggianti. Il fiume principale è il Tevere.

Sulla costa il clima è mite con estati calde e ventilate; nelle zone interne è continentale con inverni rigidi e piovosi. Il settore terziario è molto sviluppato. Roma è la capitale d'Italia, qui sono insediate le principali istituzioni politiche e amministrative del nostro Stato. Molto importante è il turismo balneare e culturale.

## Abruzzo

La regione si presenta con una fascia costiera collinare e con un interno montuoso. Il clima è mite lungo le coste e continentale. Sono presenti piccole aziende agricole. Il settore industriale è discretamente sviluppato. Un settore in espansione è il turismo. Il capoluogo è L'Aquila.

## Molise

Il Molise è una regione poco estesa. Fino al 1963 era unita alla regione Abruzzo. Il suo territorio è quasi completamente montuoso e collinare; solo lungo la costa è presente una stretta zona di pianura. Il clima è mediterraneo lungo la costa, mentre nelle zone interne si fa più rigido. L'agricoltura è sviluppata lungo le coste e nei fondovalle. Le attività industriali sono sviluppate soprattutto nell'area di Termoli. Il turismo non è ancora molto sviluppato. Il capoluogo è Campobasso.

► Completa lo schema scrivendo il capoluogo, le caratteristiche del territorio e del clima e le attività economiche di ogni regione. Poi verbalizza a voce.

	capoluogo ↓	territorio ↓	attività economiche ↓
<b>TOSCANA</b>	.....	è occupato dalle colline ..... ..... .....	..... ..... .....
<b>MARCHE</b>	Ancona	..... ..... .....	..... ..... .....
<b>UMBRIA</b>	.....	..... ..... .....	agricoltura, industria e ..... ..... .....
<b>LAZIO</b>	.....	è occupato da ..... ..... Sulla costa il clima è ..... .....	..... ..... .....
<b>ABRUZZO</b>	.....	montuoso, ..... ..... .....	piccole aziende, ..... ..... .....
<b>MOLISE</b>	Campobasso	montuoso, ..... ..... .....	..... ..... .....



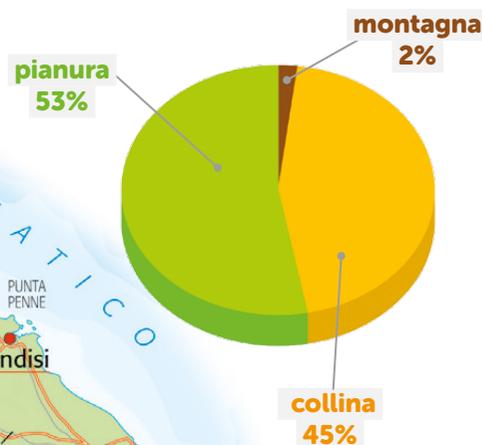
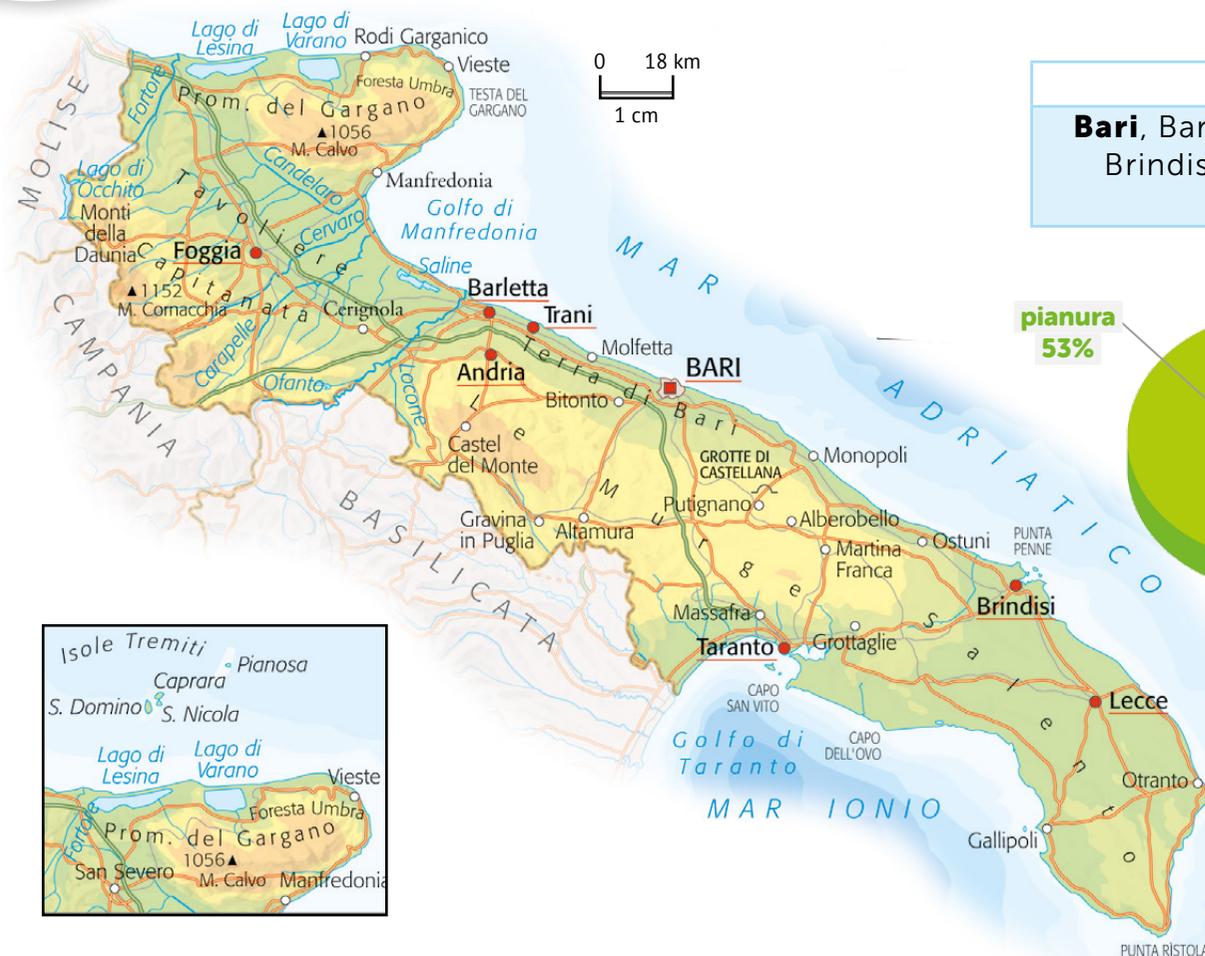
# PUGLIA

Le regioni meridionali e insulari

<b>Popolazione</b>	4.063.888 ab.
<b>Densità</b>	208 ab./km <sup>2</sup>
<b>Superficie</b>	19.540,90 km <sup>2</sup>

## Province

**Bari, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto**



## Elementi naturali

La caratteristica forma allungata della regione fa sì che il suo territorio abbia un **lungo sviluppo costiero** e si affacci sia sul mare Adriatico sia sul mar Ionio. Le coste che si estendono per circa 300 chilometri sono prevalentemente basse tranne nelle zone del **promontorio del Gargano** e della **Penisola Salentina** dove si innalzano alte scogliere.

## Imparo a...

### Ricavare informazioni da una carta

- Evidenzia sulla carta i seguenti elementi: **Tavoliere delle Puglie • Murge • Gargano • Penisola Salentina.**
- Osserva la carta e completa la frase.
  - La Puglia confina a nord con ....., a est con ....., a sud con ..... e a ..... con .....

Circa la metà del territorio è pianeggiante e costituisce il **Tavoliere delle Puglie (detto anche Capitanata)**, mentre nella zona centrale della regione si innalza l'**altopiano delle Murge**.

I **corsi d'acqua** presentano carattere torrentizio con scarsità d'acqua nella stagione estiva; il fiume principale è l'**Ofanto**.

Nella zona più a nord del promontorio del Gargano si trovano due piccoli laghi salmastri costieri, il **lago di Lesina** e il **lago di Varano**, che sono separati dal mare da una sottile striscia di terra.

Fa parte della regione anche l'arcipelago delle **isole Tremiti** composto da tre isole. Il **clima è di tipo mediterraneo** con estati calde e inverni miti.

### Elementi umani: popolazione, insediamenti e vie di comunicazione

La **densità di popolazione** della regione Puglia è più **elevata** delle altre regioni meridionali e anche della media nazionale. Gli abitanti sono insediati soprattutto lungo le coste e nelle fertili zone di pianura, mentre le poche aree montane sono scarsamente abitate. In particolare, la **popolazione** si addensa **nella zona di Bari, nelle Murge, nella zona di Foggia e nel Salento**.

La città più importante è **Bari** che, come numero di abitanti, è la seconda città più popolosa del Meridione, dopo Napoli. Posta quasi al centro della regione, lungo le strade che scendono verso sud, è un importante centro industriale e commerciale.

Una **buona rete di autostrade e di strade** statali collega la regione con Napoli e Roma e con il Nord d'Italia. Inoltre, nella regione sono presenti **vari aeroporti e porti** (Bari, Taranto, Brindisi) che permettono buoni collegamenti sia per il transito di merci sia di persone.



▲ A sinistra, Lecce. Sopra, i trulli di Alberobello.

### Imparo a...

**Ricavare informazioni dal testo e da una carta**

● Rispondi a voce alle domande.

- Quali sono le aree più popolate della Puglia?
- Qual è la città più importante?
- Quali sono le altre città importanti poste lungo le coste del mar Adriatico?
- Quale città si trova lungo le coste del mar Ionio?

### Settori produttivi



### PIL pro capite (in Euro)



### Il settore primario

L'**agricoltura** è molto sviluppata nella regione e un alto numero di persone è occupato nel settore primario.

Nonostante la scarsità di acqua, grazie alla presenza di zone pianeggianti e di suolo fertile, l'agricoltura è molto importante per l'economia pugliese: nel **Tavoliere delle Puglie** ci sono estesi campi di frumento, in particolare viene coltivato il **grano duro**.

Inoltre si raccolgono grandi quantità di **ortaggi** (meloni, carciofi, cavolfiori, finocchi, insalata...) e di **frutta** come ciliegie, albicocche e mandorle. In provincia di Foggia si coltivano anche le barbabietole da zucchero. È notevole pure la produzione di pomodori da industria.

**Grano duro:** un tipo di frumento. Impastato con l'acqua, viene utilizzato per produrre la pasta o alcuni tipi di pane, come quello di Altamura. Il grano duro si usa anche per produrre il cuscus.



### I segni della Storia sul territorio

#### Il porto di Brindisi, termine dell'Appia antica

Brindisi era un **porto importante già in epoca romana** perché da essa potevano partire le navi che collegavano Roma con l'Oriente, la Grecia e l'Egitto.

Per permettere lo spostamento veloce di soldati e merci, le due città di **Roma e Brindisi erano collegate dalla strada Appia antica** che viene considerata la più importante via consolare romana.

Essa era larga più di quattro metri per permettere il passaggio contemporaneo di carri nei due sensi ed aveva anche i marciapiedi laterali.

Oggi sono visibili pochi tratti dell'Appia antica, ma nel porto di Brindisi si erge una bella **colonna** romana (in origine le colonne erano due) che per molto tempo è stata considerata il segno che indicava il punto terminale della via Appia.



Nelle altre zone, in particolare nelle **Murge** e nella **Penisola Salentina**, si coltivano soprattutto **uva e olivi** (la regione Puglia risulta essere la prima produttrice di olio).

Nelle saline di Santa Margherita di Savoia si estrae una **grande quantità di sale** (circa i due terzi del sale italiano).

La **pesca** è un'attività importante (i principali porti sono Manfredonia e Molfetta) ed è diffuso l'**allevamento di cozze e vongole**.

### I settori secondario e terziario

Negli ultimi anni le **industrie siderurgiche** di Taranto e il polo petrolchimico di Brindisi stanno vivendo una grande crisi e rischiano di perdere sempre più importanza per l'economia della Puglia.

La regione, però, resta comunque la più industrializzata del Meridione: infatti si sono sviluppate molte altre medie e piccole **aziende meccaniche, dell'abbigliamento e delle calzature** a Bari, a Barletta e Lecce.

Sono presenti parecchie **aziende agroalimentari** che producono pasta (le tipiche orecchiette), pane, vino e olio.

Il **turismo** sta diventando sempre più importante per la regione e, grazie alla bellezza delle coste, a una serie di iniziative culturali e a una buona pubblicità, il **Salento** attira ogni anno sempre più turisti. Anche il promontorio del **Gargano** è una meta turistica molto apprezzata.

Il **commercio** è favorito dalla presenza dei porti di Bari, Brindisi e Taranto e dalla Fiera del Levante che si tiene a Bari.

**Industrie siderurgiche:** industrie che lavorano minerali contenenti ferro per ottenere ghisa, acciaio e altre leghe di ferro.

### Imparo a...

#### Ricavare informazioni dal testo

##### ► Rispondi a voce alle domande.

- Quali sono le aree più industrializzate della regione?
- Che tipo di industrie sono presenti in Puglia?
- In quali zone è maggiormente sviluppato il turismo?
- Da che cosa è favorito il commercio?



▲ Salina a Santa Margherita di Savoia.



▲ Ingresso della Fiera del Levante.



▲ Peschici sul Gargano.

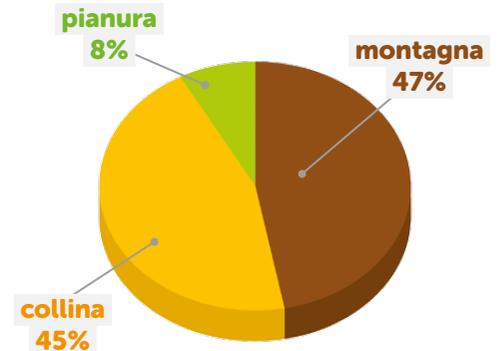
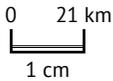


# BASILICATA

Le regioni meridionali e insulari

<b>Popolazione</b>	570.365 ab.
<b>Densità</b>	57 ab./km <sup>2</sup>
<b>Superficie</b>	10.073,32 km <sup>2</sup>

<b>Province</b>
<b>Potenza, Matera</b>



## Elementi naturali

Gran parte del territorio della piccola regione è occupato da **montagne e colline** e l'unica zona pianeggiante è la **Piana di Metaponto**.

La Basilicata si affaccia sul **mar Ionio con coste sabbiose**, mentre il breve tratto di 30 chilometri di **costa del mar Tirreno** si presenta **alto e roccioso**. I **fiumi** hanno un **carattere fortemente torrentizio** e sono soggetti a violente piene: vengono detti **fiumare**.

Il **clima è mediterraneo** nelle zone costiere e **continentale** sui rilievi.

## Elementi umani: popolazione e insediamenti

Il territorio montuoso e la scarsità di buone strade che mettano in comunicazione tra di loro i centri abitati e la Basilicata con le altre regioni non hanno favorito il popolamento: infatti, essa è stata a lungo **terra di emigrazione** e ancora oggi risulta **scarsamente abitata**.

Il capoluogo di regione è **Potenza**, ma la città dove si segnala un aumento della popolazione è **Matera**.



## Imparo a...

### Ricavare informazioni da una carta

● Osserva la carta e completa.

- La Basilicata è bagnata dai mari .....
- Confina con le regioni .....

## Le attività umane

La Basilicata è stata a lungo una delle regioni più povere d'Italia, ma negli ultimi anni sta dimostrando una discreta capacità di sviluppo. Nella Piana di **Metaponto**, l'unica pianura della regione, vengono coltivati **frumento, pomodori, agrumi e altri frutti**, mentre sulle **colline** è diffusa la coltivazione della **vite** e dell'**olivo**.

A **Melfi** è insediata **una importante fabbrica automobilistica** e sono presenti diverse **industrie alimentari** che producono pasta, dolci e derivati dal latte. Inoltre alcuni **giacimenti di petrolio e metano** presenti in Val d'Agri e vicino a Matera hanno favorito la realizzazione di **aziende chimiche**.

Il **turismo** è in via di sviluppo: **Matera** attira sempre più turisti da tutto il mondo grazie al suo centro storico e alle sue attività culturali, mentre tra i **centri balneari** è famosa **Maratea**.



## Settori produttivi



## PIL pro capite (in Euro)



◀ Il centro antico di Matera è costituito da nuclei di case scavati nel tufo: i famosi Sassi.

## I segni della Storia sul territorio

## La città greca di Metaponto

Nel VII secolo a.C. **coloni greci** arrivarono nella fertile zona posta tra i fiumi Basento e Bradano e vi fondarono la **città di Metaponto**. Essa divenne presto un **centro commerciale** ben sviluppato e famoso per il grano che produceva e che veniva rappresentato anche sulle sue monete. Oggi nella zona archeologica è possibile vedere i resti di alcuni templi, del teatro e anche del quartiere dei ceramisti. Con il nome di **Tavole Palatine** si indicano i resti del tempio dedicato alla dea Hera di cui oggi restano 15 colonne.





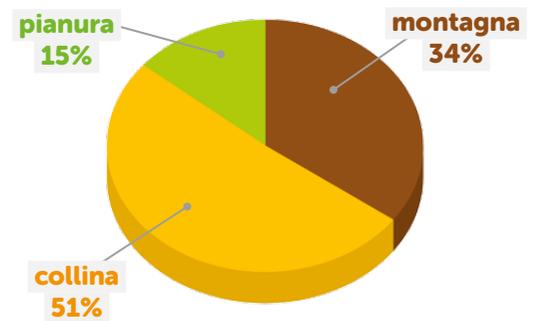
# CAMPANIA

Le regioni meridionali e insulari



<b>Popolazione</b>	5.839.084 ab.
<b>Densità</b>	427 ab./km <sup>2</sup>
<b>Superficie</b>	13.670,95 km <sup>2</sup>

<b>Province</b>
<b>Napoli</b> , Avellino, Benevento, Caserta, Salerno



## Elementi naturali

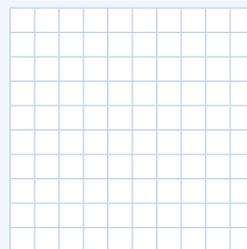
Le aree più interne della regione sono occupate dai monti dell'**Appennino Campano**, mentre nelle zone costiere sono presenti due zone pianeggianti non molto estese: si tratta della **Pianura Campana**, che si costituì anche grazie alle ceneri delle eruzioni del Vesuvio, e la **Piana del Sele**.

A differenza delle altre regioni meridionali, i corsi d'acqua campani non hanno carattere torrentizio e la loro **portata** è regolare in ogni stagione. I principali **fiumi** sono il **Volturno**, il **Garigliano** e il **Sele**.

### Imparo a...

#### Realizzare un grafico

- Rappresenta con un areogramma quadrato, le percentuali di pianura, collina e montagna della regione, colorando i quadratini corrispondenti alle percentuali proposte nel grafico a torta a lato della carta.



**Portata:** la quantità di acqua che in un determinato tempo passa in una sezione del fiume. La portata può variare nel corso dell'anno e si parla di "magra", quando le acque sono scarse, e di "piena", quando sono abbondanti.

Osservando le coste si possono notare l'ampio **golfo di Napoli** e il **golfo di Salerno** che è delimitato dalla **penisola Sorrentina** e dal **promontorio del Cilento**.

Nel golfo di Napoli si trovano le **isole di Capri, Ischia e Procida**.

Le **coste** sono prevalentemente alte tranne in corrispondenza delle zone di pianura dove sono basse e sabbiose.

Nel territorio sono presenti il **vulcano Vesuvio** (1281 metri di altitudine) e l'area vulcanica dei **Campi Flegrei** dove dal suolo fuoriescono getti di vapore, acque termali e solfatare.

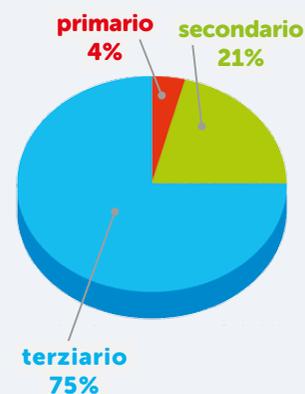
Il **clima è di tipo mediterraneo** con estati lunghe e inverni miti nella zona costiera e pianeggiante; nelle aree montane gli inverni sono lunghi e rigidi.

### Elementi umani: popolazione, insediamenti e vie di comunicazione

La Campania è la terza regione per numero di abitanti (dopo Lombardia e Lazio) ed è anche la regione che ha la **maggior densità di popolazione d'Italia**. La **popolazione si concentra nel Golfo di Napoli** dove la città e i centri vicini formano una vasta area densamente abitata in cui vivono circa tre milioni di persone.

La città principale è **Napoli** che è il più importante **porto** passeggeri d'Italia e anche un importante porto commerciale. Inoltre, essa risulta ben collegata al Nord Italia grazie alla **ferrovia ad alta velocità** e alla **rete autostradale**.

### Settori produttivi



### PIL pro capite (in Euro)



I segni della Storia sul territorio

### Paestum, antica città della Magna Grecia

Una delle **più antiche città fondate dai Greci** nel VII secolo a.C. è Poseidonia, la città di Nettuno, che venne chiamata Paestum in epoca romana.

Essa è una delle più monumentali e meglio conservate della Magna Grecia, nonostante sia stata abbandonata in seguito all'epidemia di malaria e poi dimenticata e ricoperta per secoli dai rovi e dai cespugli.

Oggi è possibile ammirare **quattro templi** ben conservati racchiusi entro una **cinta muraria** di 4570 metri di lunghezza, una delle più complete mura greche rimaste.



### Il settore primario

Il suolo fertile delle zone di pianura e la presenza delle acque dei fiumi hanno permesso lo sviluppo di un' **agricoltura** specializzata che dà **abbondanti raccolti**: in Campania si coltivano **pomodori, ortaggi** (cipolle, fagioli, cavolfiori, peperoni, melanzane...) e numerosi **frutti** come pesche e albicocche oltre agli agrumi (sono famosi i limoni di Sorrento).

Sono presenti numerosi **allevamenti di suini, di bovini e di bufale** con il cui latte si producono molti formaggi, tra cui è molto conosciuta la **mozzarella di bufala**.

Discretamente sviluppata è anche l'attività della **pesca**.

### I settori secondario e terziario

Le **industrie** sono concentrate soprattutto **nel napoletano** e, in misura minore, nella zona di **Salerno e Caserta**. Cantieri navali si trovano a Napoli e Castellamare di Stabia e c'è una fabbrica di auto a Pomigliano d'Arco.

Sono presenti parecchie **fabbriche legate ai prodotti dell'agricoltura**: si producono pasta, marmellate e conserve di pomodori (Napoli e Salerno) e si lavorano il cuoio e le pelli (campagna di Avellino).

Non mancano **fabbriche chimiche, elettroniche, meccaniche, dell'abbigliamento e delle calzature**.

Il **turismo** è particolarmente sviluppato lungo la **Costiera Amalfitana e nelle isole di Capri e Ischia**.

Il passato greco-romano ha lasciato nella regione **siti archeologici** importantissimi come Pompei, Ercolano, Paestum che attirano un gran numero di turisti.



▲ Pomodori perini.



▲ Limoni di Sorrento.



▲ I faraglioni, i caratteristici grossi scogli di Capri.

### Imparo a...

#### Cogliere i rapporti tra elementi fisici e umani

► Dopo aver letto il testo, indica con **X** gli elementi che ti permettono di rispondere alla domanda.

• Quali elementi hanno favorito lo sviluppo dell'agricoltura della regione?

- |   |  |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> la presenza di fiumi a carattere torrentizio | <input type="checkbox"/> la fertilità del suolo      |
| <input type="checkbox"/> la presenza di fiumi con portata regolare    | <input type="checkbox"/> la presenza di alcune isole |
| <input type="checkbox"/> la presenza di zone di pianura               |  |

## I vulcani: potenzialità o pericolo?

Nel **79 a.C.** avvenne una grande **eruzione del Vesuvio**. Dopo un forte boato, cominciò a eruttare rocce vulcaniche, pomice, lapilli e ceneri. Tali materiali coprono e **distrussero completamente le città romane di Pompei, Ercolano e Stabia**, provocando la morte di moltissime persone e seppellendo sotto circa dieci metri di materiale case e abitanti.

Solo nel XVIII secolo si cominciò a riportare alla luce ciò che era stato sepolto: l'eruzione che ha distrutto quei luoghi, nello stesso tempo, li ha protetti e ci consente ora di godere di una delle più interessanti **aree archeologiche** del mondo.



▲ Pompei.

### Identifico le problematiche

#### Perché si costruirono città e porti ai piedi e sulle pendici di un pericoloso vulcano?

I Romani sapevano che il **suolo è particolarmente fertile** vicino a un vulcano e, inoltre, le **pietre vulcaniche** potevano anche essere utilizzate come **materiale da costruzione** e per **realizzare oggetti**. Ecco alcuni dei motivi per cui furono fondate le antiche città romane ai piedi del vulcano.

L'ultima eruzione del **Vesuvio** è avvenuta nel 1944 e oggi il vulcano viene definito in **quiescenza**, cioè quieto e non attivo, ma non si può certo dire con sicurezza che esso non entrerà mai in attività: in tal caso che cosa succederebbe ai tre milioni di persone che vivono nelle vicinanze del Vesuvio?

Se i **vulcani** costituiscono un pericolo per la vita degli uomini, essi potrebbero però anche **essere una grande risorsa**: infatti, il calore e il magma che si trovano al loro interno potrebbero essere utilizzati come una nuova fonte per produrre energia.

Grazie alla **geotermia**, già ai nostri giorni si usa il **vapore** del sottosuolo per azionare turbine e **produrre energia**. Ciò di solito avviene nelle zone vulcaniche e in Italia sono presenti **centrali geotermiche** in Toscana, nella zona di Larderello, che sfruttano i soffioni boraciferi. In altre zone del mondo, in particolare in Islanda, si sta tentando di sperimentare l'utilizzo anche del magma per la produzione di energia, ma ciò richiede grandi investimenti e ricerche, perciò la strada è ancora lunga.





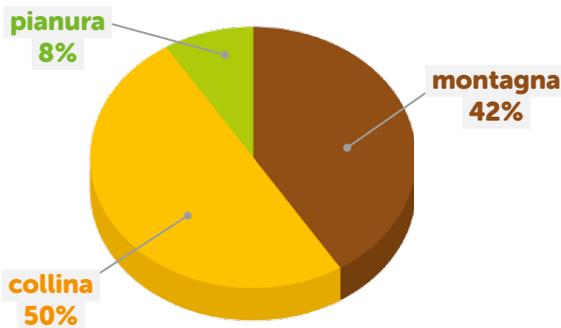
# CALABRIA

Le regioni meridionali e insulari

<b>Popolazione</b>	1.965.128 ab.
<b>Densità</b>	129 ab./km <sup>2</sup>
<b>Superficie</b>	15.221,90 km <sup>2</sup>

## Province

**Catanzaro**, Cosenza, Crotona, Reggio Calabria, Vibo Valentia



## Elementi naturali

La lunga **penisola** che costituisce la regione è bagnata dal **mar Tirreno e dal mar Ionio**; le coste ioniche sono sabbiose, le tirreniche alte e rocciose. Gran parte del territorio è occupato **dall'Appennino Calabro**; si evidenziano il **massiccio del Pollino**, **l'altipiano della Sila** e **l'Aspromonte**. Lungo le coste sono presenti **piccole zone pianeggianti**, la più importante delle quali è la piana di Sibari. I **fiumi sono brevi** e a carattere torrentizio. Il **clima è mediterraneo** sulle coste, più freddo nelle zone montuose.

## Elementi umani: popolazione e insediamenti

La conformazione montuosa della regione e la scarsità di lavoro hanno fatto della Calabria una **terra di emigrazione** ed essa risulta quasi disabitata nelle zone montuose; gli abitanti vivono soprattutto lungo le coste. Il capoluogo è Catanzaro; solo Reggio Calabria supera i 100.000 abitanti.

## Imparo a...

### Ricavare informazioni da una carta

● Osserva la carta e completa.

- La Calabria è bagnata dai mari .....
- Confina con .....



▲ Capo Rizzuto.

### Le attività umane

Il territorio montuoso non ha permesso un buon sviluppo dell'agricoltura: si coltivano cavolfiori e altri ortaggi, **olivi** (secondo produttore di olio italiano) e **agrumi** (la Calabria produce un terzo delle arance italiane) tra i quali spicca la produzione del bergamotto, utilizzato per realizzare profumi.

Ci sono parecchi **allevamenti di caprini**.

Lo **sviluppo industriale è carente**, la disoccupazione è tra le più alte d'Italia e l'occupazione femminile è la più bassa d'Italia. Sono presenti alcune industrie conserviere, chimiche e metallurgiche nella piana di Lamezia Terme, a Catanzaro e Crotona, mentre a Gioia Tauro vi è un porto commerciale.

Il **turismo** è in via di sviluppo e i centri più frequentati sono Tropea e Isola di Capo Rizzuto.

### I bronzi di Riace

Nel 1972 nelle acque al largo di Riace Marina sono state ritrovate, a 200 metri di profondità, due **statue di epoca greca** che rappresentano due uomini, forse atleti o forse guerrieri. Esse probabilmente erano trasportate da una nave che percorreva la rotta tra la Grecia e la Magna Grecia o Roma e che ha fatto naufragio o si è liberata del peso delle statue per non affondare.

Molti misteri circondano ancora le due statue: **non è certa la datazione** e neppure chi esse rappresentino o da quali artisti siano state realizzate. L'unica cosa certa è la **meravigliosa realizzazione** e il fatto che esse siano tra le poche statue greche originali a noi pervenute. I Bronzi sono oggi conservati al **Museo nazionale della Magna Grecia di Reggio Calabria**.

### Settori produttivi



### PIL pro capite (in Euro)



### I segni della Storia sul territorio



## Dai campi alla tavola

Il **settore agroalimentare** è uno dei più rilevanti nelle **regioni del Sud** che, grazie a condizioni morfologiche e ambientali favorevoli, sono tra le principali produttrici di frutta e ortaggi. Le **arance** sono un tipico prodotto dell'Italia meridionale: si coltivano soprattutto in **Calabria** e in **Sicilia**.

Osserva il lungo percorso di un'arancia per arrivare sulla tua tavola: sotto forma di frutto intero, succo o marmellata, questi ultimi sono ricavati dalla lavorazione del frutto fresco.



La **prima fase** ha luogo nelle piantagioni, dove si **raccogliono** le arance.



I frutti vengono **trasportati** dai luoghi di raccolta con appositi automezzi refrigerati, per mantenerne la freschezza.





Le **arance fresche** vengono consegnate ai **mercati** ortofrutticoli e ai supermercati per la **vendita al dettaglio**.



Le arance raggiungono le nostre tavole e possono essere consumate **come frutta fresca** o sotto forma di un **prodotto lavorato**.



Altre arance vengono consegnate alle **industrie alimentari** che le trasformano in **prodotti lavorati**: succhi, marmellate, ingredienti per farcire i dolci.



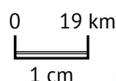
Utilizzando un programma di presentazione (Powerpoint, Keynote...), trascrivi i testi contenuti nei riquadri di queste due pagine che spiegano il percorso dell'arancia dalla piantagione alla tavola. Trascrivi il testo di ogni riquadro in una diapositiva diversa, affiancandolo con un'immagine ad esso relativa. Poi formatta la tua presentazione modificando i caratteri, lo sfondo e la disposizione di testo e immagine in ogni diapositiva.



# SICILIA

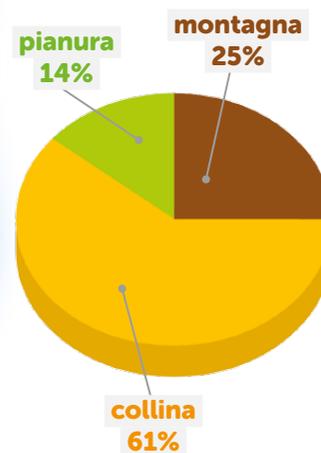
## Le regioni meridionali e insulari

<b>Popolazione</b>	5.056.641 ab.
<b>Densità</b>	196 ab./km <sup>2</sup>
<b>Superficie</b>	25.832,39 km <sup>2</sup>



### Province

**Palermo,**  
Agrigento,  
Caltanissetta,  
Catania, Enna,  
Messina, Ragusa,  
Siracusa, Trapani



### Elementi naturali

La Sicilia è **la più grande isola** italiana ed è divisa dalla penisola dallo **Stretto di Messina**, largo solo tre chilometri.

La regione è bagnata dai **mari Tirreno, Ionio** e di **Sicilia**; le **coste** si presentano frastagliate verso il Tirreno e generalmente più basse nel resto della regione.

Buona parte del **territorio** è **montuoso e collinare** e i rilievi prendono il nome di **monti Peloritani, monti Nebrodi e Madonie**.

Il **vulcano attivo Etna**, con i suoi 3330 metri, è il rilievo più alto della Sicilia e il vulcano più alto d'Europa; fanno parte della regione anche i **vulcani Stromboli e Vulcano** che si trovano nell'arcipelago delle Eolie.

Scarseggiano le zone pianeggianti a eccezione della piana di **Catania e della Conca d'Oro** situata nei pressi di Palermo.

I **fiumi** hanno carattere torrentizio.

Fanno parte della regione gli **arcipelaghi delle Eolie** (dette anche Lipari), delle **Egadi** e delle isole **Pelagie**, oltre che le isole di **Ustica e Pantelleria**.

Il **clima è mediterraneo** sulle coste, più freddo nelle zone montuose.



▲ La Cattedrale di Palermo.

### Elementi umani: popolazione, insediamenti e vie di comunicazione

Nonostante il fatto che la Sicilia, come molte altre regioni meridionali, sia **terra di emigranti**, essa ha un **elevato numero di abitanti** e si pone tra le prime per popolazione tra le regioni italiane. I centri abitati più popolosi risultano essere maggiormente localizzati lungo le coste, mentre l'interno è poco abitato e anche mal collegato dalla rete stradale.

La città più importante dell'isola è **Palermo** che è anche un **porto commerciale**.

L'isola è collegata alla penisola grazie a **traghetti e aliscafi** che **attraversano lo Stretto di Messina** e dai **tre aeroporti** di Palermo, di Catania e Trapani.

La regione è a **statuto speciale**.

### Imparo a...

#### Ricavare informazioni da una carta

- Osserva la carta e cerchia i seguenti elementi fisici: **isole Eolie** • **isole Egadi** • **isole Pelagie** • **piana di Catania** • **Conca d'Oro**.

### Settori produttivi



### PIL pro capite (in Euro)



▲ Il porto di Palermo.

## Il settore primario

La Sicilia ha un alto numero di persone che lavorano in agricoltura, ma le rese dei suoi campi non sono ottimali e risultano inferiori a quelle di altre regioni. Nelle zone **interne** dell'isola è diffusa la coltivazione dei cereali e in particolare del frumento (grano duro). Nelle **aree pianeggianti e costiere** si sviluppa un'agricoltura molto specializzata: è siciliana la produzione di gran parte degli **agrumi** italiani (metà delle arance e ben i cinque sestimi dei limoni) e si coltivano anche **mandorle, pistacchi, olive, frutti vari, ortaggi** (carciofi, meloni e pomodori, tra cui il famoso pomodoro Pachino). È diffusa anche la coltivazione della **vite**: i diversi tipi di uva vengono utilizzati per la produzione di alcuni vini pregiati (Marsala, Moscato, Passito...); il resto dell'uva viene venduto all'estero o utilizzato come uva da tavola.

Mentre l'allevamento è poco diffuso, per l'economia della regione **la pesca è molto importante** e **Mazara del Vallo** è il maggiore porto peschereccio d'Italia per quantità di pesce pescato (tonno, pesce spada, pesce azzurro...) e per numero di persone che vi lavorano.

### Imparo a...

#### Ricavare informazioni dal testo

##### Leggi e rispondi a voce alle domande.

- Che cosa si coltiva nelle zone interne dell'isola?
- Quali sono i prodotti delle aree pianeggianti e costiere?



▲ La pesca è un'attività importante per la regione.



▲ Tra le varietà di mandorle coltivate in Sicilia la più rinomata è quella di Noto.

### I segni della Storia sul territorio

## Le città della Magna Grecia

A partire dal VIII secolo a.C. i **Greci** iniziarono la vera e propria colonizzazione di varie zone dell'Italia meridionale e della Sicilia.

In Sicilia si deve ad essi la **fondazione di molte città che esistono ancora oggi**, tra cui Agrigento, Siracusa, Segesta, Selinunte, Heraclea Minoa, Taormina e pure Catania e Messina. Nell'isola i coloni greci trasformarono gli empori commerciali in **città vere e proprie** che venivano ampliate e si arricchivano grazie allo sviluppo non solo dei traffici commerciali ma anche dell'agricoltura che veniva attuata nelle zone pianeggianti.

Nelle città i Greci costruirono **abitazioni, magazzini, teatri e grandi templi** che si rifacevano ai modelli della madrepatria e di cui restano oggi meravigliosi resti in particolare ad Agrigento (Valle dei Templi), Selinunte e Segesta.



▲ Teatro greco, Siracusa.

### I settori secondario e terziario

Lo **sviluppo industriale** della regione è **ancora insufficiente** per quanto siano presenti **raffinerie e impianti petrolchimici** che lavorano il **greggio** che arriva dai Paesi mediterranei; mancano, però, piccole e medie aziende manifatturiere.

Nella zona di Catania sono insediate varie aziende elettroniche e in altre aree è sviluppato il settore energetico.

Sono presenti **cantieri navali** a Messina e Palermo e industrie di costruzioni ferroviarie a Carini (Pa) e Caltanissetta, mentre in particolare nel distretto di Catania è discretamente sviluppata l'**attività di trasformazione dei prodotti agricoli** (conserve).

La pesca fornisce pesce per **l'industria conserviera ittica**. Data la bellezza del paesaggio e delle coste e i meravigliosi reperti archeologici e artistici presenti nell'isola, il **turismo** dovrebbe essere il vero punto di forza della regione, ma in varie zone dell'isola il settore è ancora in fase di espansione.

**Greggio:** il petrolio appena estratto dal sottosuolo e non ancora sottoposto a raffinazione o lavorazione.



▲ La Cattedrale di Noto.

## VERSO IL COMPITO DI REALTÀ ■ ————— • Terre di emigrazione

Molte regioni italiane sono state a lungo terre di emigrazione: parte dei loro abitanti si è spostata all'estero o in altre zone d'Italia in cerca di migliori condizioni di vita e di lavoro. È probabile che anche all'interno della tua famiglia ci siano persone che, nel passato o in tempi più recenti, si siano spostati da un territorio a un altro.

- Per rispondere a queste domande svolgi una breve indagine avvalendoti della semplice tabella sotto riportata. Chiedi ai tuoi genitori o ai tuoi parenti, come nonni o zii, dove sono nati e in quale comune risiedono attualmente.

Nome della persona	Comune di nascita, provincia e regione	Comune di attuale residenza, provincia, regione	Motivo dello spostamento

- In classe confrontate le risposte di ciascuno e cercate di raccogliere i dati emersi. Alla fine del lavoro, chiedetevi: la regione in cui vivete è più terra di immigrazione o di emigrazione? Come mai?



# SARDEGNA

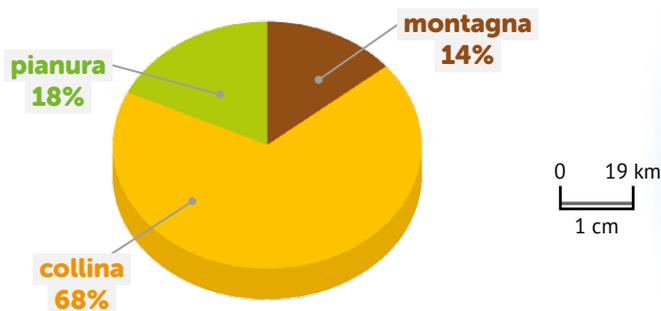
## Le regioni meridionali e insulari

<b>Popolazione</b>	1.653.135 ab.
<b>Densità</b>	69 ab./km <sup>2</sup>
<b>Superficie</b>	24.100,02 km <sup>2</sup>

### Province

**Cagliari, Sassari, Oristano, Nuoro, Sud Sardegna\***

\* Dal 2016 la provincia del Sud Sardegna comprende i territori delle ex province di Carbonia-Iglesias e Medio Campidano e alcuni comuni che prima facevano parte di Cagliari, Oristano e Ogliastra. L'attuale capoluogo è Carbonia.



## Elementi naturali

La Sardegna è la **seconda isola** d'Italia per estensione.

Le sue **coste** si presentano ricche di insenature; spiagge sabbiose si alternano a zone alte e rocciose.

Il **territorio** è prevalentemente **collinare** e in misura minore **montuoso**; i rilievi più elevati dell'isola fanno parte del **Massiccio del Gennargentu**.

La zona pianeggiante più estesa è la **pianura del Campidano**.

### Imparo a...

#### Ricavare informazioni da una carta

Fai un cerchio attorno ai seguenti elementi fisici che puoi individuare sulla carta.

- mar Tirreno • mar di Sardegna • pianura del Campidano •
- massiccio del Gennargentu • arcipelago della Maddalena •
- isole di Sant'Antioco e di San Pietro.



I fiumi hanno carattere torrentizio e per sopperire alla scarsità d'acqua sono stati realizzati alcuni laghi artificiali.

Vicino alle coste settentrionali della Sardegna si trovano l'**arcipelago della Maddalena** e l'isola dell'**Asinara**, mentre nella zona meridionale ci sono le isole di **Sant'Antioco**, che è collegata alla terra da una diga, e di **San Pietro**.

Il **clima è mediterraneo** lungo le coste, più rigido nelle zone interne.

### Elementi umani: popolazione e insediamenti

Terra di rilievi e di scarse pianure, la Sardegna è **poco popolata** e gli abitanti tendono oggi a concentrarsi lungo le coste mentre le zone dei rilievi interni sono quasi spopolate.

I centri abitati sono di piccole dimensioni e spesso non arrivano ai 10.000 abitanti; mancano grandi città.

La città più importante è **Cagliari** alle cui spalle si estende la pianura del Campidano.

La regione è a **statuto speciale**.



### Il settore primario

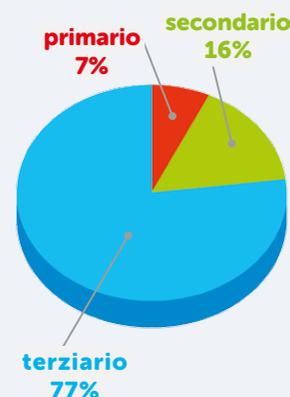
Ancora oggi l'**allevamento di ovini e caprini** è diffuso nella regione e costituisce la principale fonte di reddito di molte zone, anche se l'allevamento tradizionale, con le greggi sui monti e i pastori che le curano, è andato via via riducendosi. Gli attuali allevamenti permettono la produzione di carne e del famoso formaggio pecorino sardo.

L'agricoltura si pratica soprattutto nel Campidano dove si coltivano **frumento** (grano duro), **arance**, **ortaggi**, **mandorli**. In misura minore, si coltivano gli ulivi e la vite che permette la produzione di alcuni vini di pregio.



▲ Allevamento di ovini nella zona di Oristano.

### Settori produttivi



### PIL pro capite (in Euro)



◀ Cagliari.

### I settori secondario e terziario

Lo **sviluppo industriale** della regione è molto scarso: mancano piccole e medie industrie manifatturiere e anche i grandi impianti petrolchimici sono in crisi.

Purtroppo anche l'attività estrattiva è andata scomparendo: le miniere sono state chiuse perché non è considerato più redditizio estrarre carbone, piombo, zinco e altri minerali presenti nel sottosuolo sardo.

È di buon livello il **comparto energetico** con la produzione di energia da fonti rinnovabili e la **lavorazione del granito e del sughero**.

Fortunatamente l'isola può contare su un'altra fonte di reddito: il **turismo** che è molto sviluppato soprattutto in alcune zone come la Costa Smeralda.



▲ Rovine della miniera dell'Argentiera, nella zona di Sassari.

### Imparo a...

#### Ricavare informazioni dal testo

##### Rispondi a voce alle domande.

- La regione è molto popolata?
- In quali zone vive la maggior parte degli abitanti?
- Che cosa si coltiva nel Campidano?
- Qual è una fonte importante di reddito per la regione?



Dividetevi in piccoli gruppi e ricercate leggende riguardanti i vulcani presenti in alcune regioni dell'Italia meridionale e insulare come il Vesuvio in Campania e l'Etna in Sicilia ed altri ancora.

### I segni della Storia sul territorio

### L'antico porto di Nora

Sul promontorio di Capo Pula, a pochi chilometri di distanza da Cagliari, si trovano i resti della **città fenicia e poi romana** di Nora.

Come mai venne qui costruita una città portuale?

La zona **offriva buoni approdi per le navi** e costituiva un'ottima **base per gli scambi tra i vari popoli mediterranei** perché si collocava sulle rotte tra Occidente e Oriente. Inoltre, vi erano due corsi d'acqua e la zona pianeggiante (oggi Campidano) era vicina.

Le indagini subacquee hanno individuato i resti del porto realizzato dai Fenici; inoltre, la **stele di Nora** riporta iscrizioni in un alfabeto molto simile a quello fenicio e vi si cita per la prima volta il nome dell'isola.

Dopo i Fenici, la città cadde sotto il **dominio dei Romani** che continuarono a utilizzarne il porto e costruirono i loro edifici sopra i resti di quelli punici. Oggi è possibile vedere le rovine del foro, del teatro e delle terme romane.



# IN GIRO PER L'ITALIA



Dividetevi in piccoli gruppi e immaginate di essere una guida e di mostrare ad un gruppo di turisti stranieri che vuole visitare l'Italia alcuni famosi monumenti. Ricercate e scrivete le informazioni che li caratterizzano.

**Lombardia**



**Duomo di Milano**

**Toscana**



**Piazza della Signoria  
(Firenze)**

**Veneto**



**Piazza S. Marco  
(Venezia)**

**Lazio**



**Colosseo  
(Roma)**

**Campania**



**Pompei**

**Basilicata**



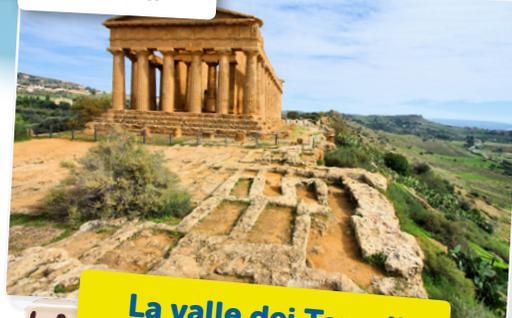
**I Sassi di Matera**

**Puglia**



**I trulli di Alberobello**

**Sicilia**



**La valle dei Templi  
di Agrigento**

**Sardegna**



**Complesso nuragico  
di Barumini**



# LE REGIONI MERIDIONALI E INSULARI

SINTESI

**Sottolinea le informazioni che ritieni siano importanti.**

## Puglia

Circa la metà del territorio è pianeggiante e costituisce il Tavoliere delle Puglie, mentre nella zona centrale della regione si innalza l'altopiano delle Murge. Il clima è di tipo mediterraneo con estati calde e inverni miti. L'agricoltura è molto sviluppata. La regione è la più industrializzata del Meridione. Il turismo sta diventando sempre più importante. Il capoluogo è Bari.

## Basilicata

Il territorio è soprattutto montuoso e collinare, l'unica zona pianeggiante è la Piana di Meta-ponto. Il clima è mediterraneo nelle zone costiere e continentale sui rilievi. L'agricoltura è praticata nella zona pianeggiante. Sono presenti diverse industrie alimentari. Il turismo è in via di sviluppo. Il capoluogo è Potenza.

## Campania

Il territorio è caratterizzato da un paesaggio molto vario. Le aree più interne della regione sono occupate dai monti dell'Appennino Campano, mentre nelle zone costiere sono presenti due zone pianeggianti. Nel golfo di Napoli si trovano le isole di Capri, Ischia e Procida.

Il clima è di tipo mediterraneo con estati lunghe e inverni miti nella zona costiera e pianeggiante; nelle aree montane gli inverni sono lunghi e rigidi. Sviluppata è l'agricoltura, diffuso è l'allevamento. Anche la pesca costituisce una risorsa. Sono presenti parecchie industrie.

Molto sviluppato è il turismo culturale e balneare. Il capoluogo è Napoli.

## Calabria

È una penisola bagnata da due mari (il Tirreno e lo Ionio), e presenta un territorio montuoso e collinare. Lungo le coste ci sono piccole zone pianeggianti. Il clima è mediterraneo sulle coste, più freddo nelle zone montuose.

L'agricoltura viene praticata nelle zone pianeggianti. L'allevamento è diffuso nelle zone montane. L'industria è poco sviluppata mentre il turismo è in espansione. Il capoluogo è Catanzaro.

## Sicilia

La Regione è a statuto speciale. È la più grande isola italiana ed è bagnata dai mari Tirreno, Ionio e di Sicilia. Buona parte del territorio è montuoso e collinare. In Sicilia ci sono dei vulcani attivi. Il clima è mediterraneo con estati molto calde e inverni miti. L'agricoltura è praticata nelle zone pianeggianti. La pesca è molto sviluppata, in particolare quella del tonno e del pesce spada. Di grande importanza è il turismo balneare e culturale. Il capoluogo è Palermo.

## Sardegna

La regione è a statuto speciale. È la seconda isola d'Italia per estensione. Le sue coste si presentano ricche di insenature; spiagge sabbiose si alternano a zone alte e rocciose. Il territorio è prevalentemente collinare e in misura minore montuoso. Il clima è mediterraneo lungo le coste, più rigido nelle zone interne. L'agricoltura è praticata soprattutto nella pianura del Campidano. Diffuso è l'allevamento di ovini e caprini. L'industria è poco sviluppata. Molto sviluppato è il turismo. Il capoluogo è Cagliari.

► Completa lo schema scrivendo il capoluogo, le caratteristiche del territorio e del clima e le attività economiche di ogni regione. Poi verbalizza a voce.

	capoluogo ↓	territorio ↓	attività economiche ↓
<b>PUGLIA</b>	Bari	circa metà del territorio è ..... Il clima è .....	..... ..... .....
<b>BASILICATA</b>	.....	..... ..... .....	..... ..... .....
<b>CAMPANIA</b>	.....	..... ..... .....	agricoltura, allevamento, ..... .....
<b>CALABRIA</b>	.....	montuoso e ..... ..... .....	..... ..... .....
<b>SICILIA</b>	.....	collinare e ..... ..... .....	..... ..... .....
<b>SARDEGNA</b>	Cagliari	..... ..... .....	agricoltura e ..... Sviluppato è ..... .....

# Strade di ieri e strade di oggi in Italia

## Il vostro compito

Quest'anno avete parlato in più occasioni di strade come mezzo di comunicazione e di sviluppo. In Storia avete scoperto che i Romani erano bravissimi costruttori di strade. In Geografia avete imparato che il territorio italiano è attraversato da moltissime strade grandi e piccole, ma che non tutte le Regioni hanno una rete stradale adatta a favorire lo sviluppo delle attività umane.

Utilizzate le vostre conoscenze per preparare una **mostra** sulla rete stradale antica e su quella odierna che, attraverso una **serie di cartelloni**, stabilisca un confronto tra le due. Inviterete tutti alla mostra con un apposito **volantino**.

### FASE 1

da svolgere  
collettivamente

## Organizzazione del lavoro

### Con l'aiuto dell'insegnante:

- **discutete** e stabilite quanti cartelloni sono necessari per fare un percorso completo dal passato (strade romane) a oggi (rete stradale attuale);
- formate i **gruppi di lavoro** che si occuperanno di ricercare informazioni, analizzare i dati raccolti, preparare i testi, cercare le immagini e realizzare i singoli cartelloni;
- individuate per ciascun gruppo un **portavoce** che riferisca i risultati delle ricerche a compagni/e;
- formate un piccolo **gruppo di lavoro** che penserà a realizzare il **volantino promozionale** della mostra;
- preparate un **elenco dei materiali** (carta, colori...) e degli **strumenti** (computer, stampante, Lim) che vi serviranno;
- stabilite i **tempi** delle singole fasi di lavoro;
- individuate nel sussidiario le pagine di storia e geografia in cui si parla di strade e preparate un **elenco delle "fonti"**.



## FASE 2

da svolgere  
in gruppi



### Ricerca e rielaborazione dei dati

I gruppi che si occupano di effettuare la ricerca sulla **rete stradale del passato** (strade romane) procedono alla raccolta di informazioni come: periodo di costruzione, diffusione della rete stradale, tecniche di costruzione, strutture collegate alle strade; organizzazione lungo i percorsi (segnaletica, servizi per i viaggiatori...). Ogni gruppo organizzerà i dati raccolti in schede o brevi testi e preparerà le fotografie e i disegni relativi all'argomento.

I gruppi che si occupano di effettuare la ricerca sulla **rete stradale in Italia oggi** procedono alla raccolta di dati, approfondendo questi ambiti: rete stradale attuale, periodo storico in cui è stata realizzata, tipologia delle strade, strutture collegate alle strade; organizzazione lungo i percorsi (segnaletica, servizi per i viaggiatori...). Ogni gruppo organizzerà i dati raccolti in schede o brevi testi e preparerà le fotografie e i disegni relativi all'argomento.

## FASE 3

da svolgere  
collettivamente  
e a piccoli gruppi

### Reti stradali a confronto

Il portavoce dei diversi gruppi **presentano i risultati** del loro lavoro, anche con la proiezione di immagini e carte stradali o utilizzando la LIM. Insieme individuate somiglianze e differenze e scrivete un breve testo conclusivo da inserire in un cartellone finale di confronto tra le due situazioni.

## FASE 4

da svolgere  
collettivamente  
e a piccoli gruppi

### Realizzazione dei cartelloni

A classe unita, decidete come realizzare i cartelloni. Individuato il modello adatto, i gruppi procedono alla composizione dei cartelloni e, con l'assistenza dell'insegnante, alla loro esposizione in mostra.

## FASE 5

da svolgere  
in gruppi e  
collettivamente

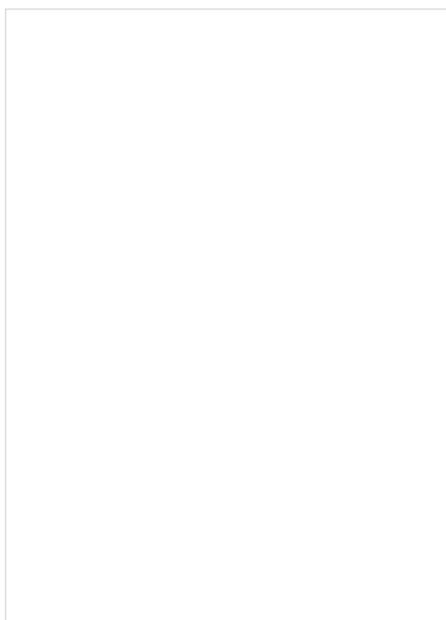
### La condivisione del lavoro

Ora dovete far conoscere il vostro lavoro: utilizzate il computer e un programma specifico come Word®. Realizzate un **volantino** da distribuire a scuola e nel luogo in cui vivete per invitare le persone a visitare la mostra. Il volantino dovrà contenere: il titolo della mostra, data e luogo di svolgimento; orari di visita; ideatori dell'iniziativa; informazioni di contatto (mail o numeri di telefono). Potete anche inserire altre informazioni, come l'obiettivo della mostra o il perché avete deciso di realizzarla.

## Compito di realtà

Per realizzare il volantino potete usare i seguenti modelli.

### Volantino formato A4



### Volantino formato tascabile



Adattate le informazioni al tipo di documento che decidete di realizzare: nel formato A4 potete anche inserire immagini, enfatizzare il testo variando la grandezza e il formato del carattere. Nel documento di dimensioni tascabili, invece, dovete dare informazioni essenziali e anche la grafica deve essere adeguata.

## FASE 6

da svolgere individualmente

► Ora rifletti su come hai lavorato e scegli la risposta.

Ho lavorato con i compagni...	bene e volentieri <input type="checkbox"/>	bene solo in alcune occasioni <input type="checkbox"/>	con difficoltà <input type="checkbox"/>
Ho rispettato le regole (tempi, attenzione, impegni...)	sempre <input type="checkbox"/>	qualche volta <input type="checkbox"/>	non le ho rispettate <input type="checkbox"/>
Ho ascoltato le opinioni dei compagni	sempre con attenzione <input type="checkbox"/>	quasi sempre con attenzione <input type="checkbox"/>	con scarsa attenzione <input type="checkbox"/>
Leggere e comprendere i testi è stato...	facile <input type="checkbox"/>	a volte faticoso <input type="checkbox"/>	difficile <input type="checkbox"/>
Ho partecipato al lavoro...	cercando di svolgere i miei compiti da solo <input type="checkbox"/>	chiedendo aiuto solo se in difficoltà <input type="checkbox"/>	con l'assistenza continua dell'insegnante <input type="checkbox"/>
Sono soddisfatto/a del lavoro	molto <input type="checkbox"/>	abbastanza <input type="checkbox"/>	poco <input type="checkbox"/>



## Percorso di apprendimento facilitato

### STORIA

- 194** Alle origini della civiltà greca
- 195** Sparta e Atene
- 196** La polis greca - Le colonie - Attività economiche
- 197** Le guerre contro i Persiani
- 198** La religione - La cultura greca
- 199** La civiltà macedone
- 200** La civiltà ellenistica
- 201** I popoli italici
- 202** Attività economiche - La religione - Le necropoli
- 203** La Monarchia
- 204** Roma conquista l'Italia
- 206** Le guerre puniche - L'organizzazione dei territori
- 207** La crisi tra le classi sociali - Le guerre civili e Giulio Cesare
- 208** Ottaviano Augusto - Il cristianesimo - La crisi dell'Impero



### GEOGRAFIA

- 209** Le regioni settentrionali
- 212** Le regioni centrali
- 214** Le regioni meridionali



- ▶ **STORIA**
- ▶ **GEOGRAFIA**

# 5

## Alle origini della civiltà greca

A partire dal **2000 a.C.** nella penisola greca giunsero alcuni popoli, gli **Ioni**, gli **Eoli** e gli **Achei**, più tardi si aggiunsero i **Dori**. Essi erano pastori e guerrieri.

Col tempo, la cultura dei **Dori** si fuse con quella dei popoli della Grecia e da questo incontro ebbe origine la civiltà greca.

Sotto i Dori la popolazione era suddivisa in villaggi, ciascuno governato dal guerriero più valoroso. Col tempo i villaggi si fusero dando origine a nuove città. In tutto il territorio greco c'erano **città-stato** indipendenti: le **poleis**.

Non tutte le città erano governate allo stesso modo. La maggior parte delle poleis conservò nel tempo l'organizzazione **oligarchica** cioè il governo di un gruppo ristretto di cittadini appartenenti alle famiglie più ricche e potenti.

In alcune poleis, invece, il popolo prese il potere e diede vita alle prime forme di democrazia.



### 1 Rispondi.

- Quali popoli giunsero nella penisola greca a partire dal 2000 a.C.?

.....

.....

.....

- Chi erano i Dori?

.....

.....

.....

- Cosa accadde dopo il loro arrivo?

.....

.....

.....

## Sparta e Atene

Tra le poleis più importanti vi furono **Atene** e **Sparta**, due città molto diverse perché avevano un modo di governare lo Stato completamente opposto.

Verso l'VIII secolo a.C. **Atene** diventò una polis **aristocratica** governata dagli esponenti delle famiglie più importanti. Alla fine del VI secolo a.C. si trasformò in una polis **democratica** in cui tutti i cittadini avevano diritto di partecipare al governo della città.

Gli abitanti di Atene si dividevano in tre **categorie**: i **cittadini** e i **meteci**, che erano uomini liberi, e gli **schiaivi**.

I cittadini avevano il **diritto** e il dovere di partecipare alle **assemblee** in cui si stabilivano le **leggi** e si eleggevano i **governanti**.

Avevano il dovere di difendere la città secondo le proprie possibilità. Per essere cittadini era necessario essere **figli di un cittadino**, essere **maschi** e **adulti**.

**Sparta**, invece, aveva una organizzazione **oligarchica** il cui potere era in mano a pochi cittadini.

La popolazione era divisa in tre classi sociali:

- gli **spartiati** erano nobili guerrieri e avevano tutti i diritti.
- i **perieci** erano artigiani e commercianti. Erano liberi ma non potevano partecipare al governo.
- gli **iloti** non avevano diritti: erano schiavi.



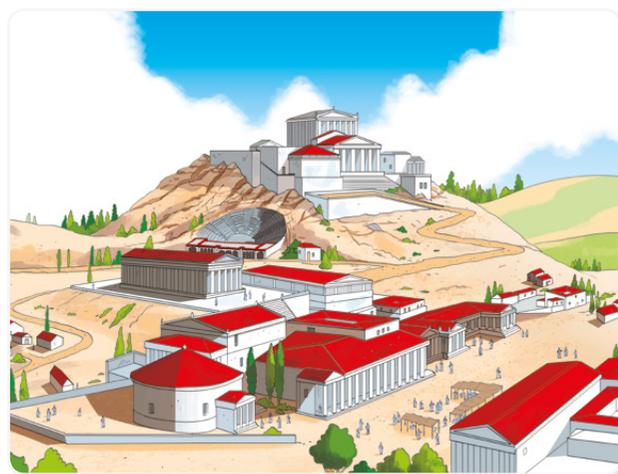
### 1 Completa la tabella.

	ATENE	SPARTA
<b>Organizzazione dello stato</b>		
<b>Organizzazione sociale</b>		

## La polis greca

La polis greca, come tutte le città-stato dell'antichità, si distingueva in due parti: la **città** e la **campagna che la circondava**.

La città aveva una parte alta chiamata **acropoli** ove sorgevano i templi e gli edifici più importanti e una parte bassa dove c'erano le **case**, le **botteghe** e una grande piazza, l'**agorà**, dove i cittadini si incontravano per discutere. Nella piazza si teneva anche il mercato dove gli abitanti delle campagne mettevano in vendita i loro prodotti.



- **Come era organizzata la polis greca?**

## Le colonie

Il territorio della Grecia era molto piccolo e povero di risorse perciò, quando la **popolazione** divenne numerosa, molti emigrarono e fondarono una **colonia**, cioè una città simile a quella da cui erano partiti.

Le colonie erano città indipendenti ma mantenevano legami **commerciali** con le città di origine oltre alla **lingua**, alla **religione** e alle **abitudini** dei Greci.

Molte colonie greche dell'Italia meridionale divennero ricche: per questo motivo l'insieme delle colonie del sud venne chiamato Magna Grecia cioè "Grande Grecia".

- **Cosa sono le colonie?**
- **In quali regioni italiane i Greci hanno fondato delle colonie?**

## Attività economiche

I Greci erano **agricoltori**, **allevatori** e **artigiani**: realizzarono bellissimi vasi di ceramica dipinta.

Il **commercio** diventò in poco tempo l'attività più importante. I mercanti greci furono tra i primi a utilizzare la moneta al posto del baratto.

- **Quali attività praticavano gli antichi Greci?**



## Le guerre contro i Persiani

I Persiani erano un popolo molto forte. Essi sottomisero molte colonie greche costringendole a pagare tributi in denaro. Le colonie greche si ribellarono. Questi fatti offrirono al re persiano **Dario** l'occasione per tentare di conquistare tutta la Grecia.

La prima guerra persiana avvenne nel **490 a.C.** e si concluse a **Maratona** con la vittoria degli Ateniesi.

Il nuovo imperatore persiano **Serse** attaccò di nuovo la Grecia ma grazie all'**alleanza** tra Atene e Sparta i Persiani furono sconfitti definitivamente nello stretto delle **Termopili**, poi a **Salamina** e infine a **Platea**.

Dopo la guerra contro i Persiani, **Sparta** e **Atene** ripresero a combattersi nella **guerra del Peloponneso**. Questi conflitti indebolirono la Grecia, di ciò ne approfittarono i Macedoni che vivevano a nord della penisola greca.



### 1 Indica con una X se le affermazioni sono vere (V) o false (F).

- I Persiani erano un popolo molto forte.
- I Persiani non sottomisero le colonie greche.
- Il re persiano Dario tentò di conquistare tutta la Grecia.
- La prima guerra persiana si concluse con la vittoria degli Ateniesi.
- Le guerre successive si conclusero con la vittoria dei Persiani.
- Dopo la guerra contro i Persiani Sparta e Atene si riappacificarono.



## La religione

Gli antichi Greci erano **politeisti**, adoravano cioè tanti dèi. Li rappresentavano con aspetto umano, ma a differenza degli uomini erano immortali.

**Zeus**, il dio del cielo, abitava sul monte Olimpo;

**Poseidone**, il dio del mare, viveva nel profondo Oceano;

**Ade**, dio del mondo dei morti, stava nelle profondità della terra. C'erano poi **Ares**, **Atena**, **Afrodite** ed **Ermes**.



In onore degli dèi, i Greci costruirono i **templi**. Nella parte più interna di ogni tempio c'era la **cella** dove era posta la statua del dio. Qui potevano entrare solo i **sacerdoti**. In alcuni templi risiedeva un **oracolo**, cioè un sacerdote attraverso cui il dio faceva conoscere la sua volontà.

L'oracolo più famoso era quello di **Apollo a Delfi**. Il santuario più frequentato era quello di **Zeus a Olimpia**, dove ogni quattro anni tutti i Greci si ritrovavano per i giochi in onore del dio: le **Olimpiadi**.

### 1 Completa.

I Greci erano politeisti, adoravano cioè .....

Avevano aspetto ..... ed erano .....

Zeus era ..... abitava .....; Poseidone, .....; Ade .....

C'erano poi .....

In onore degli dèi, i Greci costruirono i ..... Qui potevano entrare solo i ..... In alcuni templi risiedeva un ....., cioè un sacerdote attraverso cui il dio faceva conoscere la sua volontà.

## La cultura greca

I Greci inventarono la **filosofia** e il **teatro**; furono abili scultori. I Greci furono grandi artisti e produssero moltissime **opere architettoniche** e **sculture**, che ancora oggi possiamo ammirare.



### 1 Completa.

I Greci inventarono .....

I Greci furono grandi artisti e .....

# La civiltà macedone

## I Macedoni

In Macedonia, una regione a nord della Grecia, c'era un regno indipendente e molto ricco.

I **Macedoni** avevano vissuto isolati tra le montagne.

Durante la **guerra del Peloponneso** avevano conosciuto le poleis greche. Il re macedone **Filippo II** rafforzò il potere del re e l'esercito, introducendo la **falange**, composta da uomini disposti in 16 file e armati di lunghe lance, e iniziò ad espandere i territori sottomettendo le **poleis greche**.

- Dove si trova la Macedonia?
- Cosa fece il re macedone Filippo II?



## Il regno di Alessandro

A Filippo succedette **Alessandro** appena ventenne, egli creò un esercito fortissimo e sconfisse i Persiani guidati dal re Dario III. Alessandro, in pochi anni, divenne padrone del loro Impero. Alessandro con il suo esercito giunse alla **valle dell'Indo**. Stanchi della lunga spedizione i suoi soldati si rifiutarono di proseguire oltre il fiume, perciò egli ritornò a **Babilonia**, la capitale del suo Impero, dove morì improvvisamente nel **323 a.C.**, per una febbre violenta. Per le sue imprese straordinarie fu chiamato "**Magno**", cioè il grande.

- Chi fu il successore di Filippo II?
- Quali furono le imprese di Alessandro?
- Perché fu chiamato Magno?

## I regni ellenistici

Alla morte di Alessandro l'Impero macedone fu diviso in vari regni chiamati **ellenistici**. La fusione fra la civiltà greca e i regni conquistati diede vita alla **cultura ellenistica**.

- Come nascono i regni ellenistici?



## La civiltà ellenistica

Durante il **periodo ellenistico** il **greco** divenne la lingua comune.

Sorsero grandi città, come Alessandria d'Egitto, Pergamo e Antiochia, ricche di templi, teatri e scuole pubbliche.

La più importante fu **Alessandria d'Egitto** dove sorse il **Museo**, un luogo dove studiosi provenienti da vari Paesi potevano dedicarsi agli studi.

Il Museo aveva un osservatorio astronomico, un giardino zoologico, un orto botanico, un centro di studi medici e, soprattutto, una **biblioteca** aperta a tutti gli studiosi.

La biblioteca conteneva, si dice, più di 700.000 rotoli di papiro provenienti da tutto il mondo allora conosciuto.

- **Come fu chiamata la nuova civiltà?**
- **Da che cosa fu caratterizzato questo periodo?**
- **Cosa fu costruito ad Alessandria d'Egitto?**

Tra i più grandi scienziati antichi che studiarono e insegnarono ad Alessandria ricordiamo **Euclide**, il matematico che pose le basi della geometria che noi studiamo ancora oggi; **Archimede**, che fece importanti scoperte sulle leggi fisiche; **Eratostene**, il quale scoprì che la **Terra** era rotonda e riuscì a misurarne la circonferenza con esattezza.

- **Tra gli scienziati antichi quali furono i più importanti?**
- **Quali furono le loro scoperte?**



# I popoli italici

## Gli Etruschi

A partire dall'**VIII secolo a.C.** nell'area compresa tra la Toscana, l'Umbria e il Lazio settentrionale, si sviluppò la **civiltà etrusca**.

Gli storici antichi li conoscevano con nomi diversi: **Tirreni** per i Greci, **Tusci** o **Etruschi** per i Romani. Né gli uni né gli altri, però, sapevano dire quale fosse l'origine di questo popolo.

- **Quando si sviluppò la civiltà etrusca?**
- **Dove vivevano gli Etruschi?**

## La città etrusca

Le principali **città etrusche** sorsero su alture o vicino a fiumi.

Erano spesso circondate da **mura**, costruite con grossi blocchi di pietra, dentro cui si aprivano almeno quattro porte a forma di arco (gli architetti etruschi furono i primi a usare la tecnica dell'**arco a volta**). Ogni città aveva **fognature** e **acquedotti**.

- **Quali caratteristiche avevano le città etrusche?**



## Il governo e la società

Gli Etruschi si organizzarono in **città-stato** indipendenti, il governo di ciascuna era affidato a un re-sacerdote, chiamato **lucumone**. In seguito la monarchia fu sostituita da un **governo oligarchico** formato dai rappresentanti dei **grandi proprietari terrieri** e dei **padroni delle miniere**.

Un ruolo di grande importanza spettava ai **sacerdoti**, perché sapevano interpretare la volontà degli dèi.

Il popolo era composto da **contadini liberi**, **artigiani** e un gran numero di servi e **schiavi** addetti ai lavori più faticosi.

- **Come erano organizzate le città degli Etruschi?**
- **Da chi erano governate?**
- **Da chi era composto il popolo?**

## Attività economiche

Gli Etruschi si dedicarono all'**agricoltura** e all'**allevamento**. La risorsa più importante del loro territorio erano, però, i metalli presenti nella regione: il **rame**, il **piombo** e il **ferro**. Da questi minerali gli artigiani ricavano armi e strumenti di lavoro.

Con oro e argento producevano **gioielli** molto raffinati. Gli artigiani etruschi erano molto abili anche nella produzione di un tipo di ceramica particolare: il **bucchero**.

- Quali attività svolgevano gli Etruschi?



## La religione

Gli Etruschi erano **politeisti** e, come la maggior parte dei popoli antichi, identificavano gli dèi con le forze della natura.

Tre erano le divinità più importanti: **Tinia**, sua moglie **Uni** e la loro figlia **Minerva**.

C'erano anche divinità legate al mondo dei morti.

Alle divinità erano dedicati templi e altari domestici presso cui si pregava e si facevano offerte per ottenere la benevolenza del dio.

Gli Etruschi pensavano che fosse possibile capire il volere degli dèi dai messaggi. Gli interpreti erano gli **aruspici** e gli **auguri**.

Gli aruspici studiavano le viscere degli animali offerti in sacrificio. Gli **auguri** studiavano il volo degli uccelli e i fenomeni celesti.

- Quali erano le principali divinità etrusche?
- Che cosa studiavano gli auguri?
- E gli aruspici?



## Le necropoli

Gli Etruschi erano convinti che ci fosse una vita oltre la morte per questo avevano molta cura dei loro morti e costruivano grandi **necropoli** (parola che significa città dei morti). Esse venivano costruite seguendo il modello reale di una città. Seppellivano i morti in tombe riccamente affrescate e fornite di tutto quello che poteva servire al defunto.

- Cosa erano le necropoli?
- Dove venivano seppelliti i defunti?

## La Monarchia

Roma fu una **monarchia** dalla sua fondazione fino al **509 a.C.**

Il re era la massima autorità religiosa, comandava l'esercito e amministrava la giustizia. Inoltre emanava le leggi e ne garantiva l'applicazione. Al suo fianco c'erano due assemblee: il **senato**, formato dagli anziani delle famiglie proprietarie di terre, e i **comizi curiati**, formati dai cittadini maschi adulti. Le due assemblee avevano in particolare il compito di approvare o respingere le leggi proposte dal re.

- Quali compiti erano affidati al re?
- Da chi era affiancato?

## La Repubblica

Nel **509 a.C.** fu cacciato da Roma l'ultimo re, Tarquinio il Superbo. La città divenne una **Repubblica**.

Furono nominati **due consoli** che avevano il compito di comandare l'esercito e di far rispettare le leggi. Essi erano affiancati dal **Senato** e da funzionari detti **magistrati** che si occupavano di attività diverse.

In situazione di grave pericolo veniva nominato un **dittatore** che aveva potere assoluto, ma poteva restare in carica solo sei mesi.



- Chi governava Roma durante la Repubblica?
- Quando veniva nominato un dittatore?
- Quali poteri aveva?

## Patrizi e plebei

La classe sociale più importante della società romana era formata dai **patrizi**. Erano ricchi proprietari terrieri che godevano dei diritti politici.

Il resto della popolazione romana era formato dai **plebei**; erano cittadini liberi ma privi di diritti politici, erano contadini, artigiani e mercanti che con il loro lavoro arricchivano la città.

Dovevano pagare le tasse e prestare servizio nell'esercito. C'erano poi gli **schiavi** che non avevano diritti e la cui vita dipendeva totalmente dal padrone.

- Come era divisa la società romana?



## Roma conquista l'Italia

Dopo la proclamazione della Repubblica, i Romani dovettero affrontare un periodo di guerre con i popoli vicini, sconfissero gli **Etruschi** ed ebbero il completo controllo dei territori della costa tra la **Toscana** e la **Campania**. Dieci anni dopo, nel 386 a.C. Roma subì una pesante sconfitta da parte dei **Galli** che riuscirono a entrare a Roma e a saccheggiarla. Se ne andarono solo dopo aver ottenuto un forte riscatto in oro.

In seguito i Romani sconfissero i **Sanniti** e ottennero il controllo di tutta l'Italia centrale. I Romani minacciarono anche le ricche città della **Magna Grecia**, in particolare **Taranto**.

Questa città chiese aiuto a **Pirro**, re dell'Epiro, una regione della Grecia settentrionale. I Romani dopo aver subito due sconfitte, sconfissero Pirro costringendolo a ritirarsi.

Taranto, sconfitta, fu duramente punita e le città della Magna Grecia si allearono con i Romani. Questa vittoria permise a Roma di estendere il suo dominio **dal Po fino allo Stretto di Messina**.

### 1 Riordina i fatti numerandoli.

- In seguito i Romani sconfissero i Sanniti.
- Roma subì poi una pesante sconfitta da parte dei Galli.
- I Romani sconfissero gli Etruschi.
- I Romani sconfissero Pirro ed estesero i loro confini dal Po allo stretto di Messina.



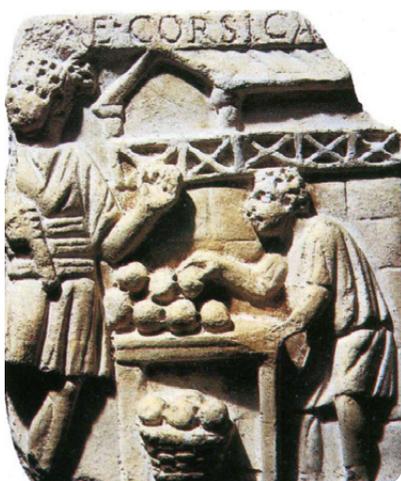
## La conquista dei plebei

Le conquiste avevano dato a Roma notevoli ricchezze e i **patrizi** si erano arricchiti a discapito dei **plebei** che si erano notevolmente impoveriti perché erano costretti a partire come soldati per andare a combattere.

Nel 494 a.C. i plebei si ribellarono e nominarono dei **tribuni della plebe** come rappresentanti per far valere i loro diritti. La rivolta dei plebei ebbe termine solo quando i tribuni della plebe furono riconosciuti come **magistrati** con il potere di bloccare le decisioni dannose per i plebei.

I plebei riuscirono a ottenere anche leggi scritte, **Le leggi delle Dodici tavole**, incise su tavole di bronzo ed esposte nella piazza principale della città, il **foro**.

- **Perché i plebei si ribellarono?**
- **Quali furono le conquiste dei plebei dopo la protesta?**



## Le attività degli antichi Romani

Gli antichi Romani erano **agricoltori** e **pastori**. I Romani coltivavano cereali, ortaggi e vite e allevavano le capre e le pecore che fornivano la **lana** e il **latte**, con cui producevano i formaggi. Allevavano anche maiali e buoi che usavano per il lavoro dei campi e i cavalli per l'**esercito** e gli spettacoli pubblici come le gare di corsa che si svolgevano negli anfiteatri.

Col tempo si svilupparono l'**artigianato** e il **commercio**.

I Romani sfruttarono anche le **risorse naturali del sottosuolo** come il ferro, l'oro e l'argento per realizzare strumenti per la vita quotidiana, attrezzi da lavoro e preziosi gioielli.

- **A quali attività si dedicavano i Romani?**

## La religione

Nei tempi più antichi, i Romani adoravano divinità legate **al culto degli antenati**, come i **Lari** e i **Penati**. Divinità proprie della religione romana erano Giano e Vesta.

A contatto con gli Etruschi e con i Greci, i Romani iniziarono a venerare anche **Giove**, **Giunone**, **Minerva** e **Marte** che corrispondevano a Zeus, Era, Atena e Ares.

I riti venivano curati dai sacerdoti che dipendevano dal **Pontefice massimo**.

- **Quali divinità adoravano i Romani?**
- **Da chi venivano curati i riti?**

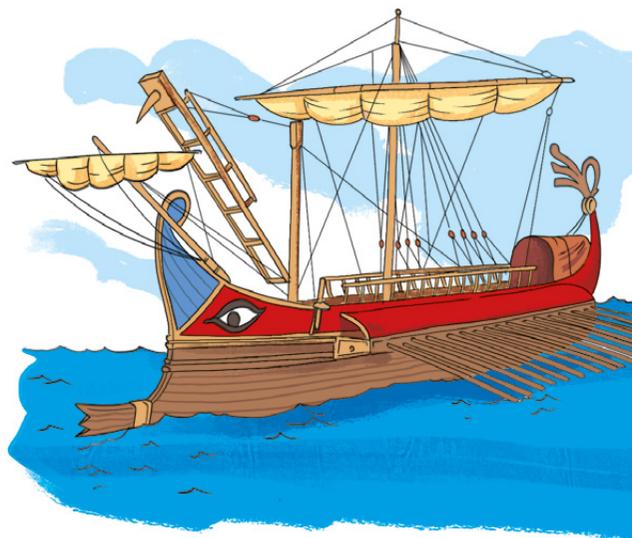


## Le guerre puniche

Dopo aver conquistato i territori della Magna Grecia, Roma divenne anche una potenza marittima e si trovò in concorrenza con **Cartagine**, città della costa dell'Africa.

Le guerre combattute fra Roma e Cartagine sono conosciute **come guerre puniche** perché i Romani chiamavano **Puni** gli abitanti di Cartagine.

Queste guerre furono **tre**, l'ultima si concluse con la vittoria di Roma e la distruzione di Cartagine. Roma diventò così la padrona assoluta del Mediterraneo.



- **Quante furono le guerre puniche?**
- **Come si concluse l'ultima guerra?**

## L'organizzazione dei territori

Mentre era in guerra con Cartagine, Roma aveva affrontato e sconfitto anche altri avversari.

Le nuove conquiste furono organizzate in **province**: i loro abitanti non erano considerati cittadini romani, ma solo **sudditi** obbligati a pagare un tributo. A capo di ogni provincia c'era un **governatore** nominato da Roma che aveva pieni poteri militari e di governo. Il suo compito era quello di riscuotere le tasse. I governatori affidavano la riscossione delle tasse ai **cavalieri**, la nuova classe sociale formata da mercanti molto ricchi, ma di origine plebea.

- **Come furono organizzati i nuovi territori conquistati dai Romani?**
- **Chi c'era a capo di ogni provincia?**



## La crisi tra le classi sociali

Le conquiste avevano dato a Roma grandi ricchezze ma la loro ingiusta distribuzione causò gravi contrasti.

I **cavalieri** non erano soddisfatti della loro condizione, perché restavano esclusi dalle cariche pubbliche più importanti.

I **piccoli proprietari terrieri** non riuscivano a reggere la concorrenza dei proprietari dei **latifondi** che, grazie al lavoro degli schiavi, potevano produrre grandi quantità di merci a basso prezzo.

I **contadini liberi** erano ormai senza lavoro, perché erano stati sostituiti dagli schiavi.

I tribuni della plebe **Tiberio** e **Caio Gracco** proposero una riforma che limitasse la quantità di terreno dei proprietari dei latifondi.

La proposta provocò una violenta reazione da parte di quest'ultimi che fecero uccidere prima Tiberio Gracco e pochi anni dopo anche il fratello Caio.

- Quali furono le cause che determinarono la crisi tra le classi sociali?
- Cosa proposero Tiberio e Caio Gracco?



## Le guerre civili e Giulio Cesare

Il fallimento delle riforme aumentò le tensioni sociali. In questo clima di disordine iniziarono scontri sanguinosi che portarono alle **guerre civili**.

Il governo fu affidato a un **triumvirato** formato da **Pompeo**, **Crasso** e **Giulio Cesare**.

Quest'ultimo si rivelò un **grande condottiero** così potente da farsi nominare **imperator**, cioè comandante supremo delle forze armate e **dittatore a vita**.

Cesare attuò delle riforme a favore del popolo.

Nel **44 a.C.** i senatori, contrari alle sue riforme, lo fecero uccidere.

- Cosa provocò il fallimento delle riforme?
- A chi fu affidato il governo?
- Cosa accadde poi?



## Ottaviano Augusto

Dopo la morte di Giulio Cesare, ripresero le lotte per il potere, che terminarono solo quando Ottaviano Augusto prese il governo di Roma.

Egli **riconobbe l'autorità del senato e rispettò i poteri delle magistrature**; fu nominato **imperatore** cioè **capo dell'esercito, pontefice massimo, console e tribuno della plebe**.

Alla morte di Augusto avvenuta nel 14 d.C., per quasi un secolo la carica di imperatore fu **ereditaria**, cioè assegnata ai membri della stessa famiglia. Dal 96 d.C., venne usato il sistema dell'**adozione**: l'imperatore in carica sceglieva chi avrebbe governato dopo di lui e lo adottava come "figlio".

- **Chi salì al potere dopo la morte di Giulio Cesare?**
- **Cosa avvenne alla morte di Augusto?**



### Il cristianesimo

Al tempo dell'imperatore Augusto, in Palestina, una provincia romana, nacque **Gesù di Nazareth**. A trent'anni egli predicò la **fratellanza** tra gli uomini e la loro **uguaglianza** davanti a Dio.

Per le autorità giudaiche e romane era un pericoloso ribelle e per questo lo condannarono alla **crocifissione**.

Dopo la sua morte si diffuse una nuova religione, il **cristianesimo** e, nonostante le persecuzioni, i cristiani divennero sempre più numerosi.

Nel **313 l'imperatore Costantino** concesse la libertà di culto mentre l'**imperatore Teodosio** dichiarò il cristianesimo unica religione dell'Impero.

- **Chi nacque in Palestina al tempo dell'imperatore Augusto?**
- **Quale religione si diffuse in questo periodo?**
- **Quali furono le conseguenze?**

### La crisi dell'Impero

A partire dal III secolo d.C. l'Impero romano iniziò a mostrare segni di **crisi**, per questo fu diviso in **Impero romano d'Occidente**, con capitale Ravenna, e **Impero romano d'Oriente**, con capitale Costantinopoli. Le continue invasioni dei popoli detti **barbari** portarono al crollo dell'Impero romano d'Occidente.

- **Perché l'Impero romano fu diviso?**
- **Perché l'Impero romano d'Occidente ebbe termine?**

## Le regioni settentrionali



### Valle d'Aosta

È una regione a **statuto speciale**.

Il suo territorio è prevalentemente **montuoso**.

La regione ha un clima **alpino** con inverni rigidi ed estati fresche e ventilate.

Le attività sono l'**allevamento** e il **turismo**.

Ci sono molte **centrali idroelettriche** per la presenza di acqua.

Il capoluogo è **Aosta**.

## Piemonte

Il suo territorio è in parte **montuoso**, **collinare** e **pianeggiante**.

La regione è percorsa dal fiume **Po**.

Il clima è **rigido**; è **più mite** sulle rive del lago Maggiore.

Le attività economiche si basano sull'**agricoltura**, l'**allevamento** e sulle **industrie**.

Il **turismo** è ben sviluppato.

Il capoluogo è **Torino**.

## Liguria

È una regione occupata da **rilievi**.

La regione ha un clima **mite** caratterizzato da inverni tiepidi ed estati fresche e ventilate.

Molto sviluppato è il **turismo**. Sono presenti **coltivazioni di fiori**.

Il capoluogo è **Genova** che ha il **porto** più importante d'Italia.

## Lombardia

Il territorio è caratterizzato dalle **Alpi** e dalla **Pianura Padana** che è attraversata dal Po e dai suoi **affluenti**.

Nella zona prealpina si trovano i principali **laghi** italiani: il lago Maggiore, il lago di Como, il lago d'Iseo e il lago di Garda.

Il clima risulta **alpino** sui rilievi, **mite** nei pressi dei laghi, **continentale** in pianura con inverni freddi ed estati calde.

In Lombardia sono **sviluppati** i vari settori dell'**economia**: l'agricoltura, l'industria, il commercio e il turismo.

Il capoluogo è **Milano**.

## Veneto

Il territorio comprende una zona **montuosa** e una **collinare**.

Circa la metà del territorio è occupato dalla **Pianura Padana**.

Il clima è **alpino** nelle zone montuose con inverni lunghi e freddi ed estati fresche. In pianura è di tipo **continentale** con inverni lunghi ed estati afose; è **mite** lungo le coste.

L'**agricoltura** e la **pesca** sono molto sviluppate, molto diffuso è l'**allevamento**. Una risorsa importante è il **turismo**.

Il capoluogo è **Venezia**.

## Trentino-Alto Adige

È una regione **autonoma a statuto speciale**. Il territorio è completamente **montuoso**.

Il clima è **alpino** con inverni freddi e nevosi ed estati brevi e fresche.

La temperatura è più mite nelle valli. Si coltivano **alberi da frutta e viti** nel fondovalle. Molto sviluppato è il **turismo**.

Il capoluogo è **Trento**.

## Friuli-Venezia Giulia

È una regione a **statuto speciale**.

Il territorio è caratterizzato da una **fascia montuosa, dalle Prealpi e dalla pianura**. Il clima è **alpino** nelle zone montuose, **continentale** in pianura con estati calde e afose e inverni freddi e piovosi; lungo la costa il clima è **più mite**.

Sono sviluppati l'**agricoltura**, l'**allevamento**, l'**industria** e il **turismo**.

Il capoluogo è **Trieste**.

## Emilia-Romagna

Circa la metà del territorio dell'Emilia Romagna è occupato dalla **Pianura Padana**. Si possono individuare un'area collinare e la zona dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Il clima nelle zone montane è **rigido** d'inverno e fresco d'estate, in pianura è **continentale** con inverni freddi ed estati calde e afose. Lungo le coste il clima è **mite**.

Sono sviluppati l'**agricoltura**, l'**allevamento** e l'**industria**. La **pesca** e il **turismo** balneare sono un'altra risorsa della regione.

Il capoluogo è **Bologna**.

### 1 Indica con una X se le affermazioni sono vere (V) o false (F).

- La Valle d'Aosta presenta un territorio montuoso. V F
- Il territorio del Piemonte è in parte montuoso, collinare e pianeggiante. V F
- Il territorio della Lombardia comprende le Alpi e la Pianura Padana. V F
- In Lombardia ci sono i principali laghi italiani. V F
- Il territorio del Trentino-Alto Adige è completamente pianeggiante. V F
- Il Friuli-Venezia Giulia è una regione a statuto speciale. V F
- Nel Friuli-Venezia Giulia sono sviluppati solo l'agricoltura e l'allevamento. V F
- Il territorio dell'Emilia Romagna è occupato dalla Pianura Padana. V F

## Le regioni centrali



### Toscana

Gran parte del territorio toscano è occupato da **colline**. Il clima è **continentale** all'interno con inverni rigidi ed estati fresche e **mite** sulle coste. Molto sviluppate sono l'**agricoltura** e l'**industria**. Una grande risorsa è il **turismo**. Il capoluogo è **Firenze**.

### Marche

Il territorio comprende **montagne**, **colline** e **coste**. Il clima è **mite** sulla costa; nelle zone interne è **continentale** con inverni rigidi e nevosi. L'economia si basa sull'**agricoltura**, sulla **pesca** e sull'**industria**. Una grande risorsa è il **turismo**. Il capoluogo è **Ancona**.

## Umbria

Il territorio è prevalentemente **collinare**. Il clima è **continentale**, con inverni rigidi ed estati calde. Molto sviluppati sono l'**agricoltura**, l'**industria** e l'**artigianato**.

Una grande risorsa è il **turismo**. Il capoluogo è **Perugia**.

## Lazio

Buona parte del territorio è **collinare**. Sono presenti alcuni **laghi** di origine vulcanica.

Il fiume principale è il **Tevere**. Sulla costa il clima è **mite** con estati calde e ventilate; nelle zone interne è **continentale** con inverni rigidi e piovosi. Il **settore terziario** e il **turismo** sono molto sviluppati. Il capoluogo è **Roma**.

## Abruzzo

La regione si presenta con una fascia costiera **collinare** e con un interno **montuoso**.

Il clima è **mite** lungo le coste e **continentale** nelle zone interne. Sono presenti piccole **aziende agricole**. Diffuso è l'**allevamento**. Il **settore industriale** è discretamente sviluppato. Un settore in espansione è il **turismo**. Il capoluogo è **L'Aquila**.

## Molise

Il Molise è una regione poco estesa.

Il suo territorio è quasi completamente **montuoso** e **collinare**.

Il clima è **mediterraneo** lungo la costa con inverni miti ed estati calde e ventilate, mentre nelle zone interne si fa più **rigido**.

Le attività principali sono l'**agricoltura** e l'**industria** nella zona di Termoli. Il **turismo** non è ancora molto sviluppato. Il capoluogo è **Campobasso**.

### 1 Indica con una X se le affermazioni sono vere (V) o false (F).

- Il territorio della Toscana è occupato interamente da montagne.
- Il territorio delle Marche comprende montagne, colline e coste.
- In Umbria è molto sviluppata l'agricoltura.
- Il Lazio presenta un territorio pianeggiante.
- In Abruzzo il clima è alpino.
- Il Molise è una regione molto estesa.



## Le regioni meridionali e insulari



## Puglia

Il territorio è prevalentemente **pianeggiante**.

Il clima è di tipo **mediterraneo** con estati calde e inverni miti.

L'**agricoltura** è molto sviluppata. La regione è **la più industrializzata** del Meridione.

Il **turismo** sta diventando sempre più importante. Il capoluogo è **Bari**.

## Basilicata

Il territorio è prevalentemente **montuoso**, l'unica zona pianeggiante

è la Piana di Metaponto dove viene praticata l'**agricoltura**. Il clima è

**mediterraneo** nelle zone costiere e **continentale** sui rilievi. Sono presenti

diverse **industrie alimentari**. Il **turismo** è in via di sviluppo. Il capoluogo è

**Potenza**.

## Campania

Il territorio è **montuoso** e **collinare**; nelle zone costiere sono presenti zone **pianeggianti**.

Il clima è di tipo **mediterraneo** con estati lunghe e inverni miti nella zona costiera e pianeggiante; nelle aree montane gli inverni sono **rigidi**.

Molto sviluppata è l'**agricoltura**, diffuso è l'**allevamento**. Sono presenti parecchie **industrie**.

Molto sviluppato è il **turismo**. Il capoluogo è **Napoli**.

## Calabria

È una penisola bagnata da due mari e presenta un territorio **montuoso** e **collinare**.

Il clima è **mediterraneo** sulle coste, **più freddo** nelle zone montuose.

L'**agricoltura** viene praticata nelle zone pianeggianti. L'**allevamento** è diffuso nelle zone montane. L'**industria** è poco sviluppata, il **turismo** è in espansione.

Il capoluogo è **Catanzaro**.

## Sicilia

La Sicilia è la più grande **isola** italiana. È una regione a **statuto speciale**.

Il territorio è prevalentemente **montuoso** e **collinare**. In Sicilia ci sono dei

**vulcani** attivi. Il clima è **mediterraneo** con estati molto calde e inverni

miti. L'**agricoltura** e la **pesca** sono molto sviluppate. Sviluppato è anche il

**turismo**. Il capoluogo è **Palermo**.

## Sardegna

È una regione a **statuto speciale**.

La Sardegna è la seconda **isola** d'Italia per estensione.

Le sue **coste** si presentano ricche di insenature.

Il territorio è prevalentemente **collinare**.

Il clima è **mediterraneo** lungo le coste, più **rigido** nelle zone interne.

Diffuso è l'**allevamento** di ovini e caprini.

Lo sviluppo industriale della regione è molto scarso. Sviluppato è il **turismo**.

Il capoluogo è **Cagliari**.

### 1 Indica con una X se le affermazioni sono vere (V) o false (F).

- Il territorio della Puglia è completamente montuoso. V F
- In Puglia l'agricoltura è poco sviluppata. V F
- La Basilicata ha un territorio pianeggiante. V F
- In Campania sono sviluppati l'agricoltura, l'allevamento e il turismo. V F
- In Campania sono presenti molte industrie. V F
- La Calabria è una penisola bagnata da due mari. V F
- La Sicilia è un'isola poco estesa. V F
- Il territorio della Sardegna è prevalentemente montuoso. V F

### 2 Completa la tabella scrivendo il capoluogo di alcune regioni italiane.

Regione	Capoluogo
<b>Trentino-Alto Adige</b>	
<b>Emilia-Romagna</b>	
<b>Lazio</b>	
<b>Umbria</b>	
<b>Campania</b>	
<b>Puglia</b>	
<b>Basilicata</b>	
<b>Sicilia</b>	